

## INDICE

### ATTI DELL'ASSEMBLEA

216. DELIBERA sull'emanazione della Strategia dell'istruzione della Regione Istriana .....	3
- STRATEGIA DELL'ISTRUZIONE DELLA REGIONE ISTRIANA.....	4
1. L'ampio contesto strategico .....	4
1.1. Il livello dell'UE .....	4
1.2. REPUBBLICA DI CROAZIA .....	4
1.3. Investimenti nell'istruzione e nell'abilitazione .....	6
1.4. Lotta contro l'ineguaglianza.....	6
1.5. Ammodernamento dell'istruzione a scuola .....	7
1.6. Ammodernamento dell'istruzione superiore .....	7
1.7. Ammodernamento dell'istruzione di avviamento professionale e promozione dell'istruzione negli adulti.....	7
2. Considerazioni sul sistema istruttivo .....	12
2.1. Istruzione prescolare .....	12
2.1.1. L'istruzione prescolare (scuole dell'infanzia e asili nido) nella Regione Istriana.....	13
2.2. Istruzione nelle scuole elementari.....	15
2.2.1. L'istruzione di scuola elementare nella Regione Istriana.....	18
2.3. Istruzione di scuola media superiore .....	21
2.3.1. L'istruzione di scuola media superiore nella Regione Istriana.....	23
2.4. Lo studio della storia e della cultura del territorio sul territorio della Regione Istriana.....	27
2.5. La rete di scuole nella Regione Istriana .....	28
2.5.1. Uno sguardo sulle proposte delle città della RI per la Rete delle scuole .....	28
2.6. L'educazione e l'istruzione prescolare, di scuola elementare e di scuola media superiore, degli alunni con difficoltà nello sviluppo .....	31
2.7. L'educazione civica nelle scuole elementari e medie superiori .....	32
2.8. Bilinguismo.....	33
2.9. Istruzione universitaria .....	33
2.9.1. REPUBBLICA DI CROAZIA .....	34
2.9.2. L'istruzione superiore nella Regione Istriana.....	37
2.10. Istruzione permanente .....	45
2.10.1. L'istruzione permanente nella Regione Istriana .....	47
2.10.1.1. Programmi attuali di istruzione a vita nelle università popolari aperte e negli istituti di studio privati sul territorio della Regione Istriana: .....	48
2.10.1.2. Programmi attuali di istruzione a vita nelle scuole medie superiori sul territorio della Regione Istriana:.....	54

2.10.1.3. Programmi attuali di istruzione a vita negli istituti superiori sul territorio della Regione Istriana: .....	56
2.11. Altre forme di istruzione - istruzione imprenditoriale .....	58
2.12. Istruzione dei disoccupati .....	59
3. Analisi del sondaggio effettuato.....	60
3.1. Scuole dell'infanzia .....	60
3.2. Scuole elementari .....	64
3.3. Scuole medie superiori.....	69
3.4. Istituti superiori e università .....	75
3.5. Case degli alunni .....	79
4. Sfide principali del sistema istruttivo nell'UE .....	80
4.1. Istruzione e abilità quali direttrici strategiche chiave per la crescita .....	80
4.2. Competenze trasversali e basilari .....	81
4.3. Le abilità nei mestieri - la necessità di garantire un sistema di apprendimento dei mestieri altamente qualitativo .....	81
4.4. Miglioramento del risultato dello studio, valutazione e riconoscimento.....	82
4.5. Il potenziale delle tecnologie digitali per il sistema istruttivo .....	82
4.6. Competenze del personale formativo .....	83
4.7. Finanziamento dell'istruzione.....	83
4.8. L'importanza di creare partenariati.....	84
4.9. Priorità per i paesi membri dell'UE.....	84
4.10. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione prescolare a livello dell'UE ....	85
4.11. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione elementare a livello dell'UE ....	85
4.12. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione nelle scuole medie superiori a livello dell'UE .....	85
4.13. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione universitaria a livello dell'UE ..	86
4.14. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione permanente a livello dell'UE...	87
4.15. L'e-learning nel contesto dell'istruzione permanente .....	88
4.15.1. L'e-learning nel contesto globale.....	89
4.15.2. Le opportunità dei metodi on-line e degli utensili per lo studio nelle imprese .....	89
5. Conformazione con i documenti strategici a livello europeo, nazionale e regionale.....	89
6. Opportunità di finanziamento del miglioramento dell'istruzione nel contesto dei fondi dell'UE.....	91
7. Conclusioni e raccomandazioni.....	94
7.1. Analisi SWOT del settore dell'istruzione .....	94
7.2. Visione e missione.....	95
7.3. Obiettivi e misure prioritari.....	96
7.4. Considerazioni conclusive .....	99
7.5. Monitoraggio dell'attuazione della Strategia .....	101

---

**216**

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", nn. 10/09, 4/13 e 16/16), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 19 dicembre 2016, emana la

**DELIBERA**  
**sull'emanazione della Strategia dell'istruzione della Regione Istriana**

**I**

Si emana la Strategia dell'istruzione della Regione Istriana.

**II**

L'atto di cui al punto 1 della presente Delibera è parte integrante della stessa.

**III**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-01/16-01/05

N.PROT: 2163/1-01/16-3

Pisino, 19 dicembre 2016

REPUBBLICA DI CROAZIA  
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Valter Drandić

## STRATEGIA DELL'ISTRUZIONE DELLA REGIONE ISTRIANA

### 1. L'ampio contesto strategico

#### 1.1. Il livello dell'UE

Nel contesto di una crisi sociale sempre più profonda nella quale ci troviamo oggi, l'istruzione spicca come la base della futura vitalità economica dell'Europa. Dall'istruzione ci si aspetta di promuovere l'occupazione, la produttività, l'innovatività e lo spirito imprenditoriale della popolazione lavorativa. Le persone istruite sono meno marginalizzate nella società e con questo meno soggette all'esclusione sociale. L'accento di un'istruzione efficace sta oggi proprio nell'inclusione. L'obiettivo di ogni cittadino è di consentire lo sviluppo delle proprie capacità e creare un ambiente nel quale valgano le stesse condizioni per tutti.

Fra le grandi sfide dell'UE oggi è la grossa percentuale di giovani che non hanno raggiunto il minimo livello di istruzione. La provenienza degli immigrati e il contesto socio economico continuano ad avere un influsso importante sulle possibilità e i risultati dei singoli nel sistema istruttivo. Stando ai dati statistici raccolti per il periodo fino al 2014, neanche un paese membro dell'UE non è riuscito a ridurre il tasso di scarso successo nell'istruzione dei quindicenni con scarso status socioeconomico sotto la percentuale del 15%.

Un altro problema importante è l'interruzione della scuola senza aver terminato l'istruzione a livello di scuola media superiore (nell'UE il tasso del numero di persone che abbandonano prima del tempo l'istruzione e l'abilitazione è dell'11%) ed è strettamente legato allo status istruttivo e sociale dei genitori. Attorno al 60% delle persone che abbandonano precocemente la scuola, più tardi è professionalmente inattiva o disoccupata.

Il tasso di acquisizione dell'istruzione terziaria nell'UE al momento è del 37,9%, però l'accesso a questo livello di istruzione non è uguagliato per tutti i gruppi. Il sistema di istruzione universitaria dovrà cambiare affinché gli studenti che provengono da contesti meno vantaggiosi possano rimanere nel sistema fino all'acquisizione del diploma.

I dati statistici rivelano che ogni quarta persona adulta nell'UE ha arrestato il percorso di sviluppo della sua carriera perché non ha sviluppato a sufficienza le proprie abilità. La conseguenza diretta di questo è un accesso limitato al mercato del lavoro e la chiusura delle opportunità per un'ulteriore istruzione o abilitazione.

#### 1.2. REPUBBLICA DI CROAZIA

Nella *Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione dei paesi dell'UE* per il 2015 sono stati menzionati i vantaggi principali del sistema croato istruttivo e abilitativo:

- Un basso tasso di abbandono precoce della scuola e
- Un alto tasso di continuazione dell'istruzione dopo aver terminato la scuola media superiore di avviamento professionale.

Un positivo passo in avanti è l'emanazione della Strategia per l'istruzione, la scienza e la tecnologia che dovrebbe essere il motore principale della riforma nel prossimo periodo previsto nel piano.

Il sistema istruttivo croato sta affrontando una serie di sfide, alcune delle quali sono:

- Il miglioramento dei risultati dell'istruzione nella matematica a livello di scuola elementare e media superiore
- L'ammodernamento dei programmi istruttivi iniziali di formazione nell'avviamento professionale
- L'abilitazione in conformità con le esigenze del mercato del lavoro
- Aumento dell'accessibilità all'istruzione universitaria
- Aumento del tasso di termine degli studi universitari
- Aumento del tasso di partecipazione all'educazione e all'istruzione prescolastica
- Aumento del tasso di istruzione degli adulti.

La Croazia ha importanti problemi strutturali, è presente un sovraccarico delle capacità prescolari e il sistema istruttivo per adulti è mal finanziato e sregolato.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione nel 2015 per la Croazia; [www.mzos.hr](http://www.mzos.hr)

**Tabella 1: Indicatori chiave e valori di riferimento per l'UE e la Croazia per il 2011 e il 2014.**

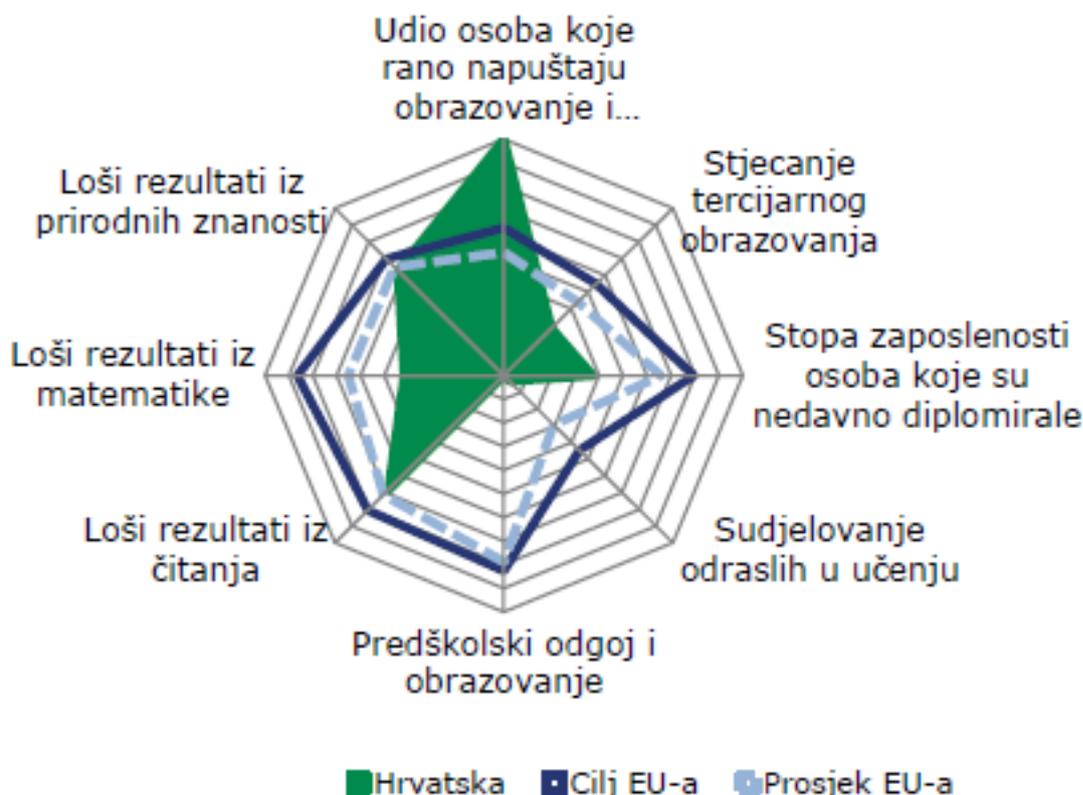
		Croazia		Media dell'UE	
		2011	2014	2011	2014
Povertà istruttiva e diminuzione dei consumi: sfide per il settore istruttivo					
Percentuale di quindicenni con scarsi risultati	Letture *	-	18,7%	-	17,8%
	Matematica *	-	29,9%	-	22,1%
	Scienze naturali *	-	17,3%	-	16,6%
Investimenti nell'istruzione	Uscite pubbliche per l'istruzione quale % del PIL	4,9%	5,1%	5,1%	5,0%
	Uscite pubbliche per l'istruzione come percentuale nelle uscite pubbliche complessive	10,5%	11,2%	10,5%	10,3%
Livello d'istruzione conseguito dei giovani nell'UE					
Percentuale delle persone che abbandonano presto l'istruzione e l'abilitazione (fascia di età 18-24 anni)	Uomini	5,9%	3,1%	15,2%	12,7%
	Donne	4,0%	2,3%	11,5%	9,5%
	Totale *	5,0%	2,7%	13,4%	11,1%
Acquisizione dell'istruzione terziaria (fascia d'età 18-24 anni)	Uomini	19,5%	25,6%	31,0%	33,6%
	Donne	28,5%	39,0%	38,7%	42,3%
	Totale *	23,9%	32,2%	34,8%	37,9%
Leve a livello della politica d'inclusione, qualità e competenza					
Educazione e istruzione prescolare (dai 4 anni all'inizio dell'istruzione) *		71,0%	71,4%	93,2%	93,9%
Partecipazione dei professori all'istruzione	Tutti i temi (totale)	-	96,8%	-	84,6%
	Istruzione dei bambini con particolari necessità	-	46,1%	-	32,4%
	Ambiente pluriculturale	-	9,1%	-	13,2%
	Abilità informatiche da insegnare	-	58,2%	-	51,0%
Studio delle lingue straniere	Percentuale di alunni di livello ISCED 2 che studiano 2 o più lingue straniere	50,0%	51,8%	63,0%	-
Percentuale di alunni di livello ISCED 2 nell'istruzione e abilitazione d'avviamento professionale (SOO)		71,5%	71,1%	50,4%	48,9%
Tasso di disoccupazione delle persone recentemente laureatesi in base all'istruzione conseguita (persone fra i 20 e i 24 anni che hanno lasciato gli studi da 1 a 3 anni prima dell'anno di riferimento)	ISCED 3-4	56,8%	47,3%	71,3%	70,8%
	ISCED 5-8	68,55	72,2%	82,5%	80,5%
	ISCED 3-8 (totale) *	62,7%	62,0%	77,1%	76,1%
Partecipazione degli adulti all'istruzione permanente (fascia d'età da 25 a 64 anni)	ISCED 0-8 (totale) *	2,6%	2,5%	8,9%	10,7%

Valore di riferimento ET 2020

Fonti: Eurostat (LFS, UOE, GFS); OECD (PISA, TALIS). Per più informazioni consultare a [www.ec.europa.eu/education/monitor](http://www.ec.europa.eu/education/monitor)

Osservazione: i dati nella tabella sono approssimativi, in particolare per il 2014 dove sono stati usati i dati del 2012 e del 2013.

**Grafico 1: Posizione rispetto ai migliori risultati (linea esterna) e i peggiori risultati (linea interna).**



### 1.3. Investimenti nell'istruzione e nell'abilitazione

Nonostante l'aumento delle uscite dello stato in generale per l'istruzione che si esprime nell'aumento della percentuale nel PIL dal 4,7% del PIL nel 2007 al 5,1% PIL nel 2013, ciò non significa che i contributi per l'istruzione sono aumentati perché il PIL croato è diminuito del 12,5% dall'inizio della crisi economica del 2008. Negli ultimi 5 anni l'importo complessivo del finanziamento pubblico dell'istruzione universitaria è diminuito del 5-10%. A seguito delle pressioni della Commissione europea per ridurre il deficit e aumentare l'efficacia del consumo pubblico, gran parte degli investimenti nell'istruzione della RC sarà costituita dai mezzi dei fondi strutturali europei. Nel periodo dal 2014 al 2020 per la riforma dell'istruzione pubblica nella RC sono stati stanziati circa 450 milioni di euro dal Fondo sociale europeo e 270 milioni di euro dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Per fare un paragone, nel 2011 le uscite generali per l'istruzione nella RC ammontavano a 2,7 miliardi di EUR.

### 1.4. Lotta contro l'ineguaglianza

La RC ha il tasso più basso di abbandono precoce dell'istruzione nell'UE (il 2,7% nel 2014 a livello dell'UE: 11,1%). Con ciò è stato già raggiunto l'obiettivo nazionale della strategia Europa 2020 che è del 4%. Gli altri indici non sono così buoni. Addirittura il 29,9% dei quindicenni non ha dimostrato di conoscere le nozioni basilari di matematica (media UE: 22,1%), i test di lettura e di scienze naturali non si differenziano molto da quelli europei, ma i risultati fra i sessi sono significativamente differenti. Il 27,6% dei ragazzi avevano scarsi risultati nella lettura, rispetto alle ragazze che erano soltanto del 9,5%. La percentuale di docenti qualificati nelle scuole che si trovano in una posizione socioeconomica migliore è più alta, solo il 9,1% dei docenti è abilitato a insegnare in un territorio pluriculturale e plurilingue, il che indica l'omogeneità delle classi ma anche una coscienza insufficiente sulle tendenze pedagogiche moderne. Un po' meno della metà dei docenti sono abilitati a insegnare ai bambini con particolari necessità nelle scuole elementari della RC (46%), ma questo è più di qualsiasi altro paese dell'UE, a eccezione della Polonia (56%).

La partecipazione all'educazione e istruzione prescolare segna una tendenza in salita, anche se con un tasso del 71,4% la RC è ancora sempre il fanalino di coda rispetto alla media dell'UE che corrisponde al 93,1% nel 2013. Il motivo è un numero insufficiente di posti disponibili nelle scuole dell'infanzia cittadine/comunali e un numero insufficiente di posti liberi nelle scuole dell'infanzia private e il prezzo della scuola dell'infanzia. Al fine di migliorare la situazione, la RC ha adottato

il Curriculum nazionale per l'educazione e l'istruzione precoce e prescolare che si svolgerà nell'anno pedagogico 2015/2016 (G.U. n. 5/15).

La riforma dell'istruzione pubblica nelle scuole elementari sottintende il passaggio a un sistema di studi della durata di nove anni. Il piano era quello di inserire in via sperimentale il nuovo curriculum nell'anno scolastico 2016/2017, mentre la sua completa attuazione era pianificata già per il prossimo anno scolastico. La riforma introduce un maggior coinvolgimento dei genitori, una valutazione obiettiva e lo scambio di informazioni per i genitori sul profitto dei loro figli. I docenti dovrebbero rafforzare il loro ruolo, migliorare le competenze e avere più libertà e creatività nel lavoro.

### **1.5. Ammodernamento dell'istruzione a scuola**

La Croazia ha raggiunto la media dell'UE nel raggiungere le cosiddette abilità trasversali (abilità digitali, lingue straniere, imprenditoria e sim.) ma è rimasta indietro per quel che concerne la digitalizzazione dell'insegnamento. La Croazia ha in media un computer per 26 alunni e meno del 10% degli alunni frequenta le scuole che sostengono la tecnologia digitale.

Nella RC l'alunno di scuola media superiore studia in media 15 lingue straniere, il che è conforme alla media dell'UE. La percentuale di alunni che studiano due lingue straniere a livello ISCED 2 è anche conforme alla media dell'UE. Gli alunni croati scarseggiano rispetto ai loro coetanei nell'UE per quel che concerne la scrittura della prima lingua straniera e nella conoscenza della seconda lingua straniera.

Gli indici sull'abilitazione professionale dei docenti e l'uso della tecnologia informativo-comunicativa sono positivi. La Croazia è ai primi posti degli stati dell'UE per l'abilitazione dei docenti alla tecnologia informativo-comunicativa - 58.2%, però il numero di docenti che usa alle lezioni questa tecnologia è basso (RC: 23,5%; media UE: 34%). La percentuale dei docenti che danno compiti individuali agli alunni, a seconda delle loro necessità, è superiore rispetto alla media dell'UE ed è del 51,2% (UE: 46%).

È in corso l'attuazione della misura per la concessione di licenze ai docenti e ai capiclasse che garantirà ulteriormente la qualità nelle scuole.

L'introduzione dell'istruzione civica nelle scuole elementari e medie superiori è un altro tema orizzontale interdisciplinare. Negli anni a venire è prevista l'introduzione dell'istruzione civica in tutte le scuole.

### **1.6. Ammodernamento dell'istruzione superiore**

Nel 2014 è aumentata di molto la percentuale delle persone nella fascia d'età dai 30 ai 34 anni che hanno terminato l'istruzione terziaria. La percentuale è del 32,2% che si avvicina all'obiettivo nazionale del 35% ma è ancora sempre inferiore alla media: 37,9%. Nonostante ciò siamo in fondo alla graduatoria dell'UE per numero di persone altamente istruite nel contingente della popolazione attiva nel lavoro (RC: 18,5%; media UE: 26%, i paesi meglio posizionati dell'UE raggiungono una percentuale del 35%) e a causa dell'alto tasso di rinuncia agli studi, quale conseguenza di un'insufficiente capacità di iscriversi, ha un orientamento accademico e professionale limitato e insufficienti mezzi finanziari.

Un problema particolare è rappresentato da un basso tasso di collocamento al lavoro delle persone altamente istruite nella RC. Solo il 72,2% di persone altamente istruite trova occupazione nel periodo da 1 a 3 anni dopo la laurea, nell'UE in media l'80,5%. La RC ha uno dei tassi di disoccupazione giovanile più alto.

Nella RC gran parte delle persone che hanno concluso gli studi di primo livello continua l'istruzione a causa dello scarso riconoscimento dei diplomi sull'istruzione conseguita sul mercato del lavoro. Al contempo è stata riscontrata una crescita del numero di persone collocate su posti di lavoro per i quali sono sovraqualificate.

Una delle carenze è la disarmonia fra il sapere e le abilità che gli studenti acquisiscono nel sistema dell'istruzione superiore rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. All'incirca il 60% degli studenti si iscrive ai corsi di studio nel campo delle scienze sociali e umanistiche, di cui il 30% sono studenti di economia. Il numero di istituti universitari è sproporzionatamente grande.

Il sistema di finanziamento dell'istruzione universitaria nella RC mette in una posizione sfavorevole gli alunni che hanno terminato gli indirizzi artigianali di scuola media superiore, perché la metà di loro frequenta gli studi straordinari, senza sovvenzioni statali per le tasse scolastiche, la sistemazione e il trasporto. Questi studenti sono spesso meno abbienti e accademicamente più deboli perché provengono da scuole di avviamento professionale.

### **1.7. Ammodernamento dell'istruzione di avviamento professionale e promozione dell'istruzione negli adulti**

La RC è in cima alla graduatoria nell'istruzione di avviamento professionale e nell'abilitazione a livello di scuola media superiore (RC: 71,1%; media UE per il 2013: 48,9%). Il tasso di occupazione delle persone che hanno terminato la scuola

media superiore è di molto inferiore alla media dell'UE e nel 2014 è appena del 47,3% mentre la media UE è 70,8%. C'è un grande divario anche nel collocamento al lavoro dei giovani che hanno terminato le scuole medie superiori, rispettivamente gli istituti superiori. Il passaggio dalla scuola al mercato del lavoro è difficile a causa dei programmi istruttivi sorpassati e la difficoltà nell'acquisire abilità pratiche durante gli studi.

L'istruzione degli adulti è caratterizzata da una cattiva gestione. Nell'UE hanno partecipato ai programmi di istruzione e abilitazione il 10,7% delle persone adulte, mentre nella RC appena il 2,5%. Nel 2014 sono stati introdotti ai datori di lavoro maggiori sussidi per l'occupazione, ma la presenza dei datori di lavoro è molto scarsa, in parte per una scarsa informazione sulle opportunità, in parte per la mancanza di programmi idonei e in parte a causa di procedure amministrative complesse.

La strategia dell'istruzione, della scienza e della tecnologia della Repubblica di Croazia è stata emanata nel 2014 e mette l'accento sui cambiamenti demografici, economici e culturali che la società croata sta oggi affrontando. Lo Stato ha la responsabilità di sviluppare e amministrare il sistema istruttivo croato in collaborazione con il settore privato. Il capitale del sapere umano ha oggi un vantaggio rispetto alla creazione del capitale dei beni naturali, al lavoro di routine e anche al capitale finanziario. Oggi alla base dell'istruzione c'è lo studio che dura tutta la vita che stimola i singoli, in tutte le fasce d'età, a imparare attraverso vari metodi e ad avere un approccio costante nei confronti dell'istruzione. Il triangolo del sapere sul quale poggiano l'economia e la società è costituito dall'istruzione permanente, dalla scienza e dalle innovazioni.

La strategia riporta i seguenti principi basilari dell'istruzione:

- L'istruzione a livello elementare è obbligatoria
- L'accessibilità orizzontale e verticale del sistema dev'essere garantita
- Tutte le persone con accento su quelle marginalizzate e mal rappresentate devono essere incluse nel sistema istruttivo basato sulle nozioni scientifiche
- I dipendenti nel settore istruttivo devono essere competenti e rispettare i principi dell'etica professionale
- Le delibere si emanano in modo democratico con la partecipazione di tutti gli attori principali
- Le scuole e i docenti devono essere autonomi nell'ideare il proprio lavoro
- Si promuoveranno l'interculturalismo e la dimensione europea nell'istruzione

La strategia sottolinea inoltre la necessità di raggiungere la flessibilità e l'adattabilità del sistema istruttivo e della ricerca e dev'essere oggetto di un costante riesame e di revisioni periodiche.

Gli obiettivi principali della strategia sono i seguenti:

- Un'istruzione qualitativa accessibile a tutti, alle stesse condizioni; la scienza deve contribuire all'accumulo del fondo globale di sapere e contribuire al miglioramento della società
- Lo studio permanente è ritenuto il principio sul quale poggia l'intera istruzione. È molto importante sviluppare i processi e il sistema per il riconoscimento delle abilità acquisite in modo informale e incoraggiare l'applicazione delle tecnologie informativo-comunicative nell'istruzione
- Nell'educazione e istruzione pre terziaria è necessario svolgere una riforma curricolare e garantire un sistema di sostegno ai bambini e agli alunni, e migliorare la qualità del sistema educativo-istruttivo in tutti i segmenti
- Nell'istruzione universitaria è necessario migliorare i programmi di studio e svolgere coerentemente la riforma di Bologna. È inoltre importante garantire una struttura qualitativa in materia di quadri e un sistema efficace e stimolante di finanziamento degli istituti universitari. Si accentua anche l'esigenza di migliorare lo standard degli studenti e la cura per la componente sociale degli studi
- Gli obiettivi dell'istruzione degli adulti consistono nel garantire i presupposti per aumentare l'inclusione degli adulti nei processi dell'istruzione permanente e ampliare lo studio, l'istruzione e il perfezionamento sul posto di lavoro e dal posto di lavoro
- Nel campo della scienza e della tecnologia è indispensabile sviluppare università pubbliche e istituti scientifici competitivi. È necessario inoltre promuovere la crescita degli investimenti nella ricerca e nello sviluppo migliorando il sistema di finanziamento pubblico e promuovendo gli investimenti del settore sociale e d'affari nelle attività di ricerca e sviluppo.

Gli obiettivi della politica dell'istruzione per livello di istruzione sono i seguenti e servono da indicazione per definire gli obiettivi di questa strategia regionale dell'istruzione:

Livello	Obiettivi
<b>Studio permanente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>integrare le politiche di studio e istruzione permanente con gli obiettivi dello sviluppo sociale, economico, regionale e culturale e con le politiche di collocamento al lavoro e assistenza sociale</li> <li>realizzare e sviluppare un sistema per un indirizzamento permanente personale e professionale tenendo conto delle specificità di singole parti del sistema</li> <li>sviluppare i processi e il sistema di riconoscimento delle nozioni e abilità acquisite in modo informale e formale</li> <li>promuovere l'applicazione della tecnologia informativo-comunicativa nell'istruzione</li> </ul>
<b>Educazione e istruzione precoce, prescolare, di scuola elementare e di scuola media superiore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>svolgere una completa riforma curricolare</li> <li>cambiare la struttura dell'istruzione elementare</li> <li>elevare la qualità del lavoro dei docenti e degli educatori</li> <li>migliorare la qualità della gestione delle istituzioni educativo-istruttive</li> <li>sviluppare un completo sistema di supporto agli alunni</li> <li>garantire condizioni ottimali di lavoro di tutti gli istituti educativo-istruttivi</li> <li>garantire la qualità nell'educazione e nell'istruzione</li> </ul>
<b>Istruzione universitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>migliorare i programmi di studio con un'attuazione coerente delle disposizioni della riforma di Bologna e ridefinire le competenze con essi acquisite</li> <li>organizzare un sistema binario qualitativo di formazione universitaria conformato alle esigenze nazionali e al principio di amministrazione efficace degli istituti universitari</li> <li>garantire una struttura qualitativa dei quadri degli istituti universitari come base per il miglioramento della qualità dell'istruzione universitaria</li> <li>garantire un sistema efficace e stimolante di finanziamento degli istituti universitari</li> <li>garantire delle risorse soddisfacenti in materia di spazio e di tecnologia informativo-comunicativa negli istituti universitari</li> <li>migliorare lo standard studentesco con particolare cura per la dimensione sociale degli studi</li> <li>internazionalizzare l'istruzione universitaria e integrarla con più forza nello spazio istruttivo europeo e mondiale</li> <li>garantire un'adeguata importanza della cultura della qualità e dei principi di responsabilità nell'istruzione universitaria</li> </ul>
<b>Istruzione degli adulti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>garantire i presupposti per aumentare l'inclusione degli adulti nei processi di studio e istruzione permanente</li> <li>migliorare e ampliare lo studio, l'istruzione, l'abilitazione e il perfezionamento sul posto di lavoro e dal posto di lavoro</li> <li>instaurare un sistema per garantire la qualità nell'istruzione degli adulti</li> <li>migliorare l'organizzazione, il finanziamento e la gestione dei processi d'istruzione degli adulti</li> </ul>

**Lo standard pedagogico statale dell'educazione e istruzione prescolare** (GU 63/2008) stabilisce le condizioni per il lavoro delle scuole dell'infanzia e delle altre persone giuridiche che svolgono l'attività di una forma organizzata di lavoro educativo-istruttivo con i bambini in età prescolare. L'articolo 3 dello standard summenzionato comprende le seguenti premesse:

I programmi d'educazione e istruzione, se consideriamo la loro durata possono durare tutto il giorno (da 7 a 10 ore giornaliere), mezza giornata (da 4 a 6 ore al giorno), più giorni (da 1 a 10 giorni) e programmi a se stanti della durata di 3 ore al giorno.

Oltre ai programmi regolari di sviluppo sono consentiti:

- **programmi speciali** (studio precoce delle lingue straniere, musica, ballo, disegno, dramma e scena, informatico, sportivo, programmi ecologici e religiosi, programmi di educazione sanitaria, programmi per bambini con particolari necessità, programmi di lavoro con i genitori e programmi di prevenzione)
- **programmi alternativi** (in base ai concetti di Maria Montessori, Rudolf Steiner, delle sorelle Agazzi, Jurgen Zimmer, Reggio, e altri)
- **programmi dei fabbisogni pubblici** (per bambini con difficoltà nello sviluppo, bambini dotati, figli di cittadini croati all'estero, figli di appartenenti a minoranze nazionali e programmi prescolari)
- **programmi speciali** (programmi sviluppati dalle scuole dell'infanzia in base alle loro specificità culturali, tradizionali, geografiche e altre peculiarità).

Tutti gli standard indicati nello Standard pedagogico nazionale dell'educazione e istruzione prescolare dovevano essere realizzati entro la fine del 2011, rispettivamente del 2013, a seconda del coefficiente di fattibilità per le singole categorie di standard.

L'articolo 6 dello **Standard pedagogico nazionale del sistema educativo e istruttivo nelle scuole elementari** (GU n. 63/2008 e 90/2010) riporta i seguenti presupposti:

- La scuola elementare deve avere almeno 8 classi, ossia almeno una comunità di classe per ogni classe (dalla 1- a all'8-a) per garantire l'integrità dell'istruzione elementare.
- In particolari circostanze la scuola può avere un numero minore di comunità di classi, ossia organizzare delle comunità di classe combinate.
- **La scuola ottimale** che lavora a regime **monoturno** scuola elementare di 16-20 comunità di classe con stesso numero di comunità di classe per ogni classe
- La scuola centrale, assieme alle sezioni periferiche si può organizzare con almeno 150 alunni. Le eccezioni sono le scuole elementari che presentano difficili condizioni di lavoro, scuole che svolgono le lezioni nella lingua e nella scrittura delle minoranze nazionali, istituti educativo-istruttivi con programmi speciali (per bambini con difficoltà nello sviluppo) o scuole dislocate e scuole private riconosciute dallo Stato. In via eccezionale possono farne parte anche le altre scuole su richiesta del fondatore, ma è necessario ottenere il consenso del ministero.
- Il lavoro delle scuole elementari si svolge in un turno: di mezza giornata, prolungato o con doposcuola. In questo modo si raggiunge l'ottimizzazione nella realizzazione degli obiettivi educativo-istruttivi con varie forme di attività extradidattiche e libere, suppletive e aggiuntive e con uno scambio regolare di lavoro, riposo e alimentazione degli alunni.
- La scuola con più di 32 comunità di classe si può organizzare esclusivamente con il consenso del ministero competente.
- Nell'instaurare le reti di scuole è necessario tener conto dei coefficienti di realizzabilità dello Standard pedagogico statale, e le condizioni e le scadenze entro i quali questi si devono compiere sono le seguenti:
- Entro la fine del 2017: le condizioni per organizzare le scuole generali e le scuole periferiche, ossia le sezioni periferiche con al minimo 150 alunni
- Entro la fine del 2017: misure per lo spazio e l'attrezzatura nella scuola elementare
- Entro la fine del 2022: scuola ottimale con 20 alunni per comunità di classe con lavoro monoturno.

**DLo Standard pedagogico statale del sistema educativo-istruttivo di scuola media superiore** (GU 63/2008) stabilisce le „condizioni uniche per un lavoro educativo-istruttivo di qualità e la realizzazione efficace degli obiettivi e dei compiti negli istituti di scuola media superiore“, e negli articolo 3 e 4 riporta le seguenti premesse:

- Una scuola media superiore dalle dimensioni ottimali ha dalle 16 alle 20 comunità di classe, rispettivamente da 400 a 500 alunni; il numero ottimale di alunni per comunità di classe è 24 (minimo 20, massimo 28 alunni)
- Il numero massimo di comunità di classe non deve superare 32, ossia la scuola può avere al massimo 800 alunni. In particolari occasioni le comunità di classe si possono organizzare anche con un numero inferiore di alunni (territori sotto particolare tutela, scuole di mestieri tradizionali e rari, scuole delle minoranze nazionali e scuole private riconosciute dallo Stato)
- La comunità di classe può comprendere al massimo 3 alunni con difficoltà nello sviluppo. Il massimo numero di alunni per comunità di classe varia secondo il numero di alunni coinvolti con difficoltà nello sviluppo, ed è di 26 alunni con 1 alunno con difficoltà, 23 alunni con 2 o 20 con tre alunni che presentano difficoltà nello sviluppo
- Lo standard stabilisce condizioni particolari per le case dell'alunno e le scuole, ossia l'esecuzione di programmi per liceli, di avviamento al lavoro e programmi artistici, come il numero delle singole categorie di personale (docenti, personale ausiliario e amministrativo, collaboratori professionali e sim.), le misure per gli spazi nelle scuole, le esigenze tecnico-igieniche, l'attrezzatura e sim.
- I termini ultimi per raggiungere lo standard dipendono dal coefficiente di realizzabilità delle singole categorie di standard, e i termini per il periodo a venire sono i seguenti:
  - Entro la fine del 2017 è necessario raggiungere gli standard legati al lavoro delle scuole medie superiori con lezioni monoturno;
  - Entro la fine del 2022 è necessario raggiungere gli standard legati alla scuola ottimale con 24 alunni per comunità di classe che lavora in un turno, le misure per lo spazio e l'attrezzatura nelle scuole medie superiori e le misure per lo spazio e l'attrezzatura della casa dell'alunno.

A livello statale è in corso un dibattito pubblico legato all'ideazione a all'attuazione della cosiddetta riforma curricolare, come prima misura con la quale è iniziata la realizzazione della Strategia dell'istruzione, della scienza e della tecnologia

(il Parlamento croato ha approvato la Strategia nell'ottobre del 2014). Sottintende la realizzazione della nuova Cornice del curriculum nazionale (CCN), il documento curricolare principale che a livello generale stabilisce gli elementi del sistema curricolare per tutti i livelli e tipi di educazione e istruzione universitaria. Costituisce inoltre la base per la realizzazione dei curriculum nazionali per tutti i livelli e tipi di educazione e istruzione. La riforma curricolare sottintende tutta una serie di cambiamenti sistematici e radicali nel sistema dell'educazione e dell'istruzione con l'obiettivo di instaurare un sistema conformato ed efficace di educazione e istruzione, affinché (citiamo):

- "ai bambini e ai giovani sia garantita un'istruzione più utile e sensata, conforme alla loro età di sviluppo e agli interessi e più vicina alla vita quotidiana; un'istruzione che li abiliterà alla vita moderna, al mondo del lavoro e alla continuazione dell'istruzione
- garantisca agli insegnanti, ai docenti, ai collaboratori professionali e agli altri lavoratori nelle istituzioni educativo-istruttive il rafforzamento del ruolo e della professionalità, una maggiore autonomia nel lavoro, un lavoro più creativo, la riduzione degli obblighi amministrativi, degli alunni motivati e la diminuzione delle pressioni dall'esterno
- consenta ai genitori più partecipazione nell'istruzione dei bambini e nella vita della scuola dell'infanzia e della scuola, esprima chiaramente le aspettative, offra una valutazione e una votazione più obiettive, dia informazioni di ritorno sensate e più frequenti sui risultati dei loro figli
- garantisca alla società la base per un'azione attiva, responsabile e costruttiva dei bambini e dei giovani nelle diverse comunità
- consenta all'economia un maggiore legame con il sistema educativo-istruttivo e la base per la competitività."<sup>2</sup>

L'istruzione superiore crea le competenze per considerare, analizzare e risolvere i compiti più complessi e con ciò ha il ruolo di principale forza motrice di tutti i cambiamenti nella società. Lo sviluppo complessivo dell'istruzione superiore nella RC dev'essere subordinato alla competitività degli studenti per i futuri mestieri, la creatività e l'innovatività del lavoro finalizzato all'auto occupazione e all'avvio di eventi sociali ed economici. È necessario promuovere in particolare gli studi per i mestieri non abbastanza rappresentati. Esiste in particolare la necessità di sviluppare quadri di qualità nel settore scientifico e istruttivo. Sono stati posti i seguenti obiettivi:

- Migliorare i programmi di studio con un'attuazione coerente delle disposizioni della riforma di Bologna e ridefinire le competenze con essi acquisite
- Organizzare un sistema binario qualitativo di formazione universitaria conformato alle esigenze nazionali e al principio di amministrazione efficace degli istituti universitari
- Garantire una struttura qualitativa dei quadri degli istituti universitari come base per il miglioramento della qualità dell'istruzione universitaria
- Garantire un sistema efficace e stimolante di finanziamento degli istituti universitari
- Garantire delle risorse soddisfacenti in materia di spazio e di tecnologia informativo-comunicativa negli istituti universitari
- Migliorare lo standard studentesco con particolare cura per la dimensione sociale degli studi
- Internazionalizzare l'istruzione universitaria e integrarla con più forza nello spazio istruttivo europeo e mondiale
- Garantire un'adeguata importanza della cultura della qualità e dei principi di responsabilità nell'istruzione universitaria

L'istruzione degli adulti è stata trattata in un capitolo a parte ed è stata riconosciuta come parte importante dello studio permanente, e si svolge attraverso una formazione formale e informale, l'abilitazione e il perfezionamento attraverso varie forme di studio. Gli obiettivi sono di acquisire competenze trasversali dei singoli (iniziativa e intraprendenza, imparare come studiare, espressione culturale, inclusione sociale, (volontariato, ecologia, politica e attivismi del genere, apprendimento e applicazione dei valori e degli ideali democratici), le abilità dei genitori, la valorizzazione e l'espressione creativa e artistica, lo sviluppo dell'alfabetizzazione economica, finanziaria e mediatica basilari) e apprendimento di nozioni e abilità che in modo mirato rafforzano la flessibilità del singolo sul mercato del lavoro.

Secondo il censimento del 2011 nella RC c'è un gran numero di cittadini (generalmente in età più avanzata) che non hanno terminato le scuole elementari, 62.092 persone che hanno più di 15 anni, e 773.489 persone che hanno terminato soltanto la scuola elementare. A questa cifra vanno aggiunti 283.867 cittadini che non hanno terminato la scuola elementare. Nel contingente della popolazione abile al lavoro prevalgono le persone che hanno terminato la scuola media superiore d'avviamento professionale, ossia più di 1,9 milioni di persone. Ciò indica l'esigenza di cambiare e completare il programma

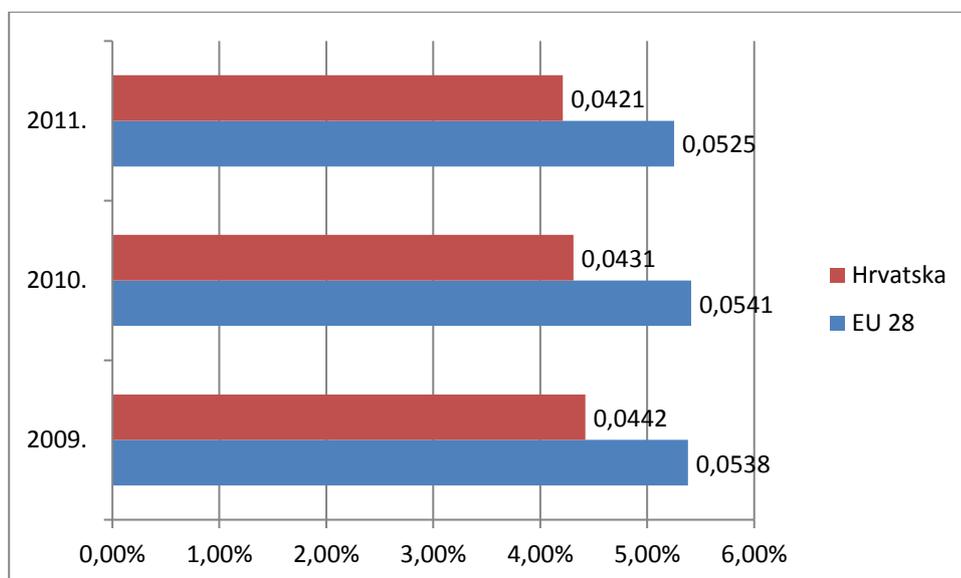
<sup>2</sup> Fonte: Okvir nacionalnog kurikuluma (Cornice del curriculum nazionale), proposta, febbraio 2016;  
<http://www.kurikulum.hr/wp-content/uploads/2016/02/ONK-18.2-POPODNE-2.pdf>;

per rafforzare le competenze della popolazione lavoratrice e l'esigenza di adattarsi costantemente alle esigenze dell'economia e del mercato.

## 2. Considerazioni sul sistema istruttivo

Nell'ambito di questo capitolo sono stati riportati i dati statistici e le altre informazioni rilevanti legate a tutti i segmenti dell'istruzione (prescolare, di scuola elementare, di scuola media superiore, universitario e istruzione permanente). Le considerazioni sono esaminate in un contesto più ampio a livello della Repubblica di Croazia e poi a quello della Regione Istriana. Alla fine delle considerazioni sono date le raccomandazioni essenziali per la pianificazione strategica dell'istruzione nella Regione Istriana.

**Gráfico 2: Contributi per tutti i livelli di istruzione (% PIL), UE e Croazia:**



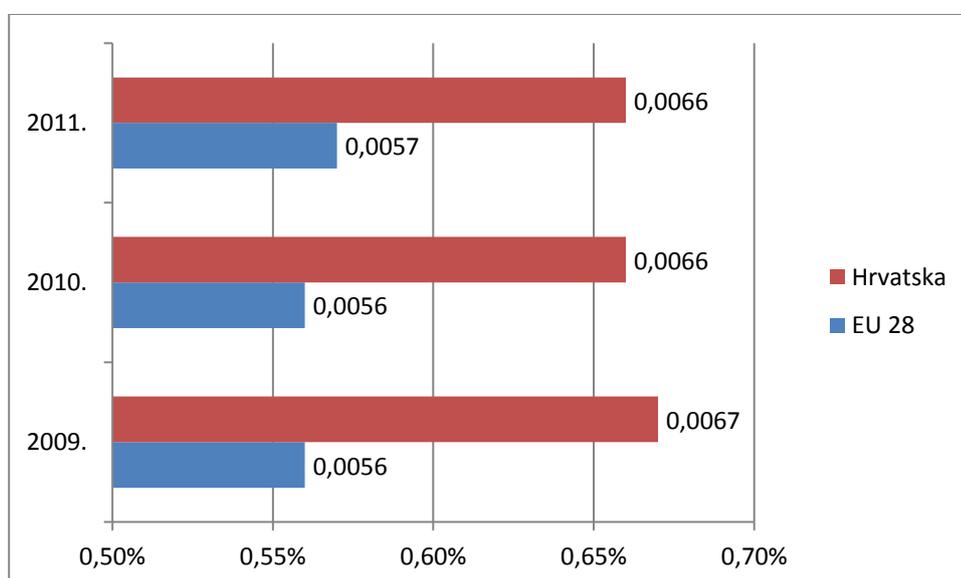
Fonte: Eurostat

La comparazione dei dati a livello della media nell'UE di 28 e in RC indica che i contributi per tutti i tipi di istruzione nella RC sono sotto la media dell'UE 28. Nel periodo esaminato dal 2009 al 2011 entrambe le tendenze sono in leggera caduta.

### 2.1. Istruzione prescolare

I dati sulla partecipazione negli investimenti nell'istruzione prescolare nella percentuale del PIL a livello della media dell'UE 28 e della RC indica che i contributi per l'istruzione prescolare nella RC sono sopra la media dell'UE 28. Nel periodo preso in esame, dal 2009 al 2011 le tendenze negli investimenti non segnano particolari progressi, nella RC si tratta di una percentuale degli investimenti dello 0.66 del PIL a livello nazionale, mentre a livello dell'UE 28 dello 0.56 del PIL.

**Gráfico 3: Contributi per il livello di istruzione a livello prescolare (% PIL), livello UE e Croazia:**



Fonte: Eurostat

**Il curriculum quadro nazionale** quale struttura di base del curriculum prescolastico menziona tre campi all'interno dei quali il bambino acquisisce le competenze:

- io (l'immagine di se stesso)
- io e gli altri (la famiglia, gli altri bambini, la comunità sociale in senso stretto, la scuola dell'infanzia e la comunità locale)
- il mondo che mi circonda (la comunità sociale naturale e più ampia, il patrimonio culturale, lo sviluppo sostenibile)

L'istruzione a livello di scuola dell'infanzia deve garantire ai bambini:

- **le nozioni basilari**

riguardano l'apprendimento e l'uso pratico di concetti e idee come categorie grazie alle quali il bambino comprende e spiega il mondo che lo circonda. Le nozioni basilari sul bambino devono garantire la possibilità di apprendere informazioni, comunicare indisturbatamente, interagire con i contenuti necessari all'istruzione, la capacità di adattarsi all'ambiente circostante e prepararlo alle future sfide

- **abilità e capacità**

si riferisce alle abilità nello studio, al collegamento di contenuti, del pensiero logico, delle motivazioni argomentate, a trarre conclusioni e risolvere problemi, la capacità per riesaminare le proprie idee ed esprimerle in modo argomentato. Anche i bambini vengono abilitati a identificare le varie fonti di studio e a trovare il modo di applicarle, di auto organizzare le attività, soddisfare le proprie esigenze e quelle degli altri in un modo socialmente accettabile, l'interazione con gli altri e l'ambiente circostante, l'eticità, la solidarietà, la creatività, l'iniziativa, l'imprenditoria e sim.

- **valori e pareri**

riguarda la capacità di accettare, coltivare e sviluppare i valori legati alla famiglia, alla comunità e a un contesto sociale più ampio.

#### 2.1.1. L'istruzione prescolare (scuole dell'infanzia e asili nido) nella Regione Istriana

I più recenti dati disponibili dell'Ufficio all'amministrazione statale della Regione Istriana indicano che nell'anno pedagogico 2015/2016 nella Regione Istriana erano attivi 389 gruppi prescolari, 117 dei quali appartenevano agli asili nido e 272 alle scuole dell'infanzia. Il numero complessivo di bambini suddivisi per gruppi era di 7.490, di cui 1.619 bambini erano in età da asilo nido, e 5.871 in età prescolare (3-7 anni d'età). Il maggior numero di bambini (6.004) frequenta gli istituti prescolari pubblici, e un numero minore (1.431) quelli privati, rispettivamente religiosi (30), mentre 15 bambini hanno frequentato l'istituto dell'associazione

**Tabella 2 Scuole dell'infanzia e altre persone giuridiche nella Regione Istriana che svolgono i programmi di insegnamento prescolare. Situazione: inizio dell'anno pedagogico 2015/2016:**

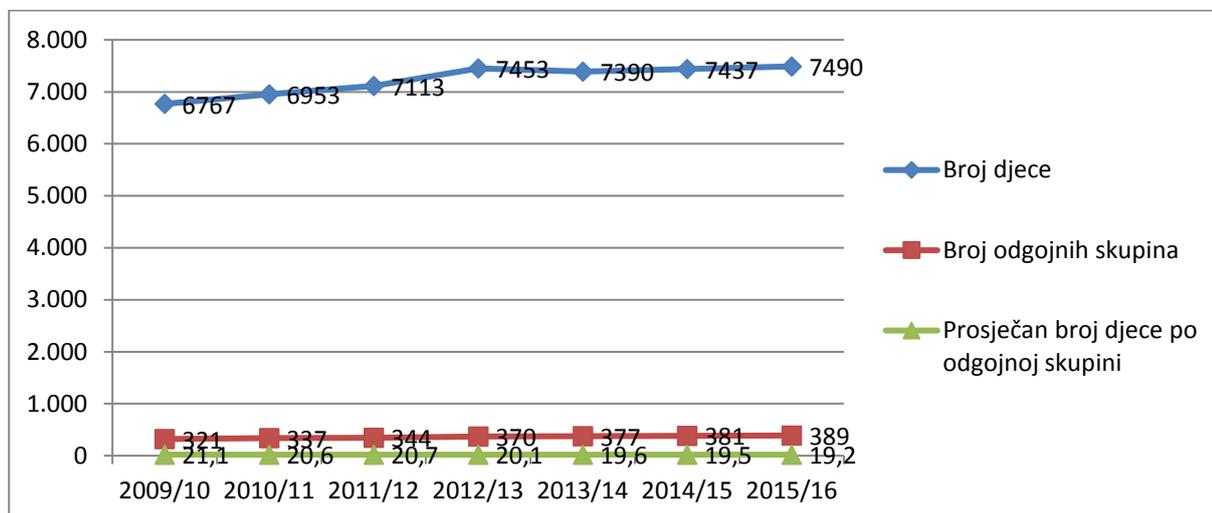
			Bambini secondo l'età				Dipendenti		
	Scuole dell'infanzia	Altre persone giuridiche	Totale	fino a 3 anni (età prescolare)	3-5 anni	5-7 anni e più	Totale	Educatori	Personale sanitario
<b>Totale Regione Istriana</b>	140	3	7.342	1.483	2.878	2.981	1.325	828	21
<b>Statali</b>	102	2	5.790	1.095	2.272	2.423	1.071	639	18
<b>Privati</b>	37	1	1.512	377	595	540	247	185	3
<b>Comunità religiose</b>	1	-	40	11	11	18	7	4	-

Fonte: Istituto croato di statistica della RC

Secondo i dati disponibili dell'Istituto statale di statistica gli istituti di educazione prescolare sul territorio della Regione Istriana sono frequentati da complessivamente 7.342 bambini, di cui 5.790 (il 78,9%) frequentano gli istituti statali, 1.512 (il 20,6%) gli istituti privati e 40 (lo 0,5%) quelli religiosi. Del numero complessivo di bambini, 1.483 avevano l'età per l'asilo nido e 5.859 l'età prescolare. Il numero complessivo di personale che lavora in questi istituti è 1.325 che costituisce una media regionale di 5,5 dipendenti per bambino.

Nella media regionale, su 1 bambino ci sono 0,11 educatori e 0.003 appartenenti al personale sanitario. Negli istituti statali questa media è dello 0,11 educatori per bambino e 0.003 appartenenti al personale sanitario per bambino. Negli istituti statali questa media è dello 0,12 educatori per bambino, rispettivamente 0,002 appartenenti al personale sanitario per bambino. Conformemente a quanto menzionato, è visibile che le medie dei numeri dei singoli gruppi di personale nelle istituzioni per bambino sono in gran misura identici sia negli istituti prescolari pubblici che in quelli privati.

**Grafico 4 Numero di istituti prescolari, di bambini e gruppi educativi nella Regione Istriana secondo gli anni pedagogici:**



Fonte: L'Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

I dati esistenti indicano una tendenza di un leggero aumento del numero di bambini negli istituti prescolari assieme al numero dei gruppi educativi. L'aumento del numero dei gruppi educativi aumentava adeguatamente con l'aumento del numero di bambini, cosicché il numero medio di bambini per gruppo educativo diminuiva per raggiungere il punto più basso (19,2 bambini per gruppo educativo) nell'anno pedagogico 2015/2016.

I dati dell'Istituto statale di statistica indicano che l'aumento del numero dei bambini negli istituti prescolari, nonostante sia seguito da un aumento del numero di istituti prescolari, non è adeguatamente seguito dal personale educativo in questi istituti. In questo senso sarebbe necessario aumentare il numero del personale che lavora con i bambini.

Del numero complessivo di gruppi educativi nell'anno pedagogico 2015/2016 (389), 117 appartenevano all'asilo nido e 272 alla scuola dell'infanzia. Del numero complessivo di bambini nello stesso periodo (7.490) 1.619 avevano l'età per l'asilo nido e 5.871 l'età prescolare (dai 3 ai 7 anni d'età).

Nell'anno pedagogico 2015/2016, 63 istituti prescolari complessivi operano sul territorio della Regione Istriana. Del numero complessivo, 28 istituti prescolari sono stati istituiti dalle città o dai comuni, 32 da persone private, due da associazioni mentre uno da un'organizzazione religiosa. Del numero complessivo di istituti prescolari, solo uno di questi (Associazione Centro di cultura dei Rom dell'Istria e della Regione Istriana) nell'anno pedagogico 2015/2016 non è stato frequentato da nessun bambino.

I bambini residenti nei comuni che nel loro territorio non hanno un istituto prescolare (comuni di Lanišće, Kaštelir-Labinci e Sveta Nedjelja) frequentano le scuole dell'infanzia sul territorio delle altre unità d'autogoverno locale, mentre i loro comuni di provenienza contribuiscono finanziariamente alla sistemazione dei bambini provenienti dai loro territori. Le sezioni territoriali delle scuole dell'infanzia sul territorio della Regione istriana operano in 17 comuni complessivi.

**Tabella 3: Numero di istituti prescolari, numero di bambini e gruppi educativi nell'anno pedagogico 2015/2016 sul territorio della Regione Istriana:**

	Publici	Privati	Religiosi	Associazione	Totale
<b>Numero di istituti</b>	28	32	1	2	63
<b>Numero di gruppi educativi delle scuole dell'infanzia</b>	222	48	1	1	272

<b>Numero di gruppi educativi degli asili nido</b>	86	30	1	0	117
<b>Numero di bambini in età di asilo nido</b>	1.214	389	16	0	1.619
<b>Numero di bambini in età di scuola dell'infanzia</b>	4.790	1.042	24	15	5.871

Fonte: L'Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

Gli ulteriori dati disponibili dimostrano che sul territorio della Regione Istriana si introducono incessantemente nelle scuole dell'infanzia dei nuovi programmi di educazione prescolare. I comuni e le città nei loro territori investono i mezzi nell'equipaggiamento, allestimento, risanamento e ricostruzione e pianificano la costruzione di nuovi edifici per l'attuazione del programma degli asili nido e delle scuole dell'infanzia. Assieme alle unità d'autogoverno locale, i proprietari privati altrettanto investono nel miglioramento delle loro capacità infrastrutturali.

Gran parte delle scuole dell'infanzia, oltre ai programmi basilari offrono anche programmi aggiuntivi in base alla scelta dei genitori. A questo proposito si offrono dei contenuti aggiuntivi nel campo dello sport, della cultura musicale e artistica, delle lingue straniere, del folclore e dei laboratori legati alla storia e cultura del territorio, e si svolgono anche programmi particolari per il lavoro con i bambini dotati, come pure i programmi volti a migliorare l'integrazione dei bambini con difficoltà nello sviluppo. In questo contesto vanno menzionati anche dei brevi programmi di educazione musicale e ballo per bambini in età prescolare svolti dalle scuole di musica e artistiche nella Regione Istriana.

**Accorgimenti basilari e conclusioni concernenti i dati statistici sullo stato dell'educazione e istruzione prescolare sul territorio della Regione Istriana:**

- Conformemente alla rilevanza della minoranza nazionale italiana, sul territorio della Regione Istriana operano le scuole dell'infanzia che in parte o completamente hanno i programmi in lingua italiana. Un'altra dimostrazione dell'esistenza della prassi del multiculturalismo si riflette anche nel fatto che esiste la scuola dell'infanzia per i bambini rom. D'altra parte, nell'anno pedagogico 2015/2016 nessun bambino ha frequentato la scuola dell'infanzia per rom.
- Nella Regione Istriana la media di bambini per scuola dell'infanzia è inferiore rispetto al livello nazionale. D'altra parte il numero degli educatori e degli appartenenti al personale sanitario è inferiore rispetto al livello nazionale.
- La crescita del numero di bambini negli istituti prescolari è seguito dall'aumento del numero di istituti prescolari e gruppi educativi, ma non è adeguatamente seguito dall'aumento del numero di educatori e collaboratori professionali.
- I comuni di residenza che non hanno le scuole dell'infanzia, cofinanziano la sistemazione dei bambini residenti sul loro territorio che frequentano la scuola dell'infanzia sul territorio delle altre unità d'autogoverno locale.
- La maggior parte dei bambini frequenta gli istituti prescolari pubblici (78,9%) e molto di meno quelli privati (20,6%) e quelli religiosi (0,5%).
- La media del numero di appartenenti al personale sanitario e degli educatori è praticamente identico negli istituti privati e prescolari.
- Le scuole dell'infanzia introducono regolarmente nuovi programmi di educazione prescolare e investono mezzi per migliorare il lavoro degli istituti.

## 2.2. Istruzione nelle scuole elementari

**Il curriculum nazionale croato per l'istruzione prescolare, obbligatoria e di scuola media superiore** divide l'istruzione di scuola elementare in 3 cicli, ai quali si aggiunge il 4 ciclo nell'ambito dell'istruzione di scuola media superiore. I cicli dell'istruzione di scuola elementare sono divisi in:

- I ciclo (dalla I alla IV classe)
- II ciclo (dalla V alla VI classe)
- III ciclo (dalla VII all'VIII classe)

Ciascuno dei cicli menzionati deve garantire all'alunno di raggiungere determinati livelli in campi a se stanti che di ciclo in ciclo si differenziano in base alla complessità nell'approccio, di modo che ogni ciclo superiore comprende un livello maggiore di complessità e si aggiunge ai risultati del ciclo precedente per determinati campi.

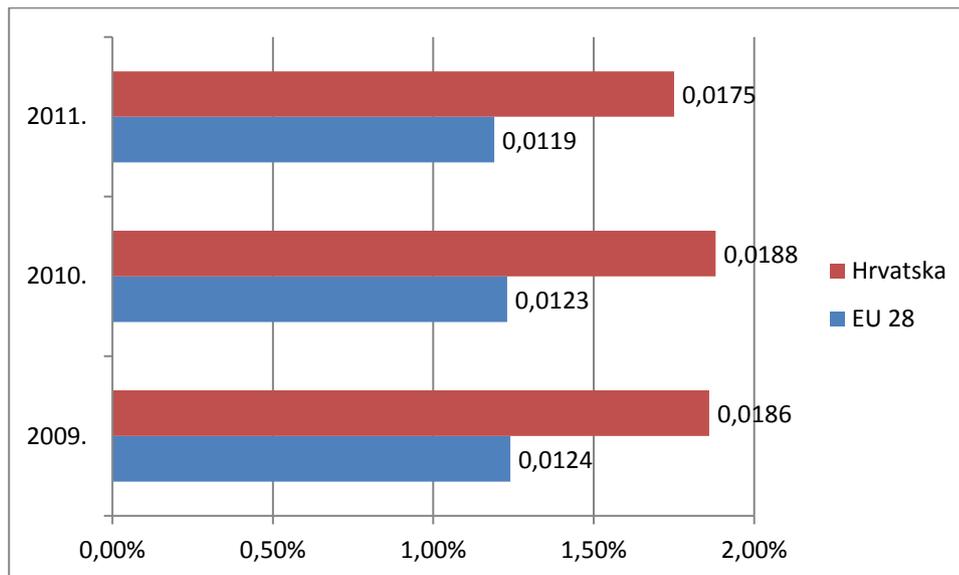
Il campo linguistico-comunicativo (comprende la lingua madre e le lingue straniere, come pure le lingue classiche dopo il primo ciclo)

<p>Ascolto</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Preparativi per l'ascolto</li> <li>2. Applicazione delle strategie per l'ascolto</li> <li>3. Comprensione di vari modelli di ascolto da varie fonti: tradizionali ed elettroniche</li> <li>4. Ascolto per necessità con interesse e piacere</li> <li>5. Conoscere e rispettare la cultura croata, la cultura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia e le altre culture</li> </ol> <p>Parlato</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Preparativi per il parlato</li> <li>2. Applicazione delle strategie per il parlato</li> <li>3. Realizzazione del parlato</li> <li>4. Parlare con necessità e piacere</li> <li>5. Conoscere e rispettare la cultura croata, la cultura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia e le altre culture</li> </ol> <p>Lettura</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Preparativi per la lettura</li> <li>2. Applicazione delle strategie per la lettura</li> <li>3. Comprensione di diversi tipi di testi (forma tradizionale ed elettronica)</li> <li>4. Lettura per necessità con interesse e piacere</li> <li>5. Conoscere e rispettare la cultura croata, la cultura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia e le altre culture</li> </ol> <p>Scrittura</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Preparativi per la stesura di testi</li> <li>2. Applicazione di strategie per la scrittura</li> <li>3. Stesura di testi scritti</li> <li>4. Scrittura con necessità e piacere</li> <li>5. Conoscere e rispettare la cultura croata, la cultura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia e le altre culture</li> </ol>
Area matematica
<p>Processi matematici</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Illustrazione e comunicazione</li> <li>2. Collegamento</li> <li>3. Riflessione logica, argomentazione e conclusione</li> <li>4. soluzione di problemi e modellazione matematica</li> <li>5. Applicazione della tecnologia</li> </ol> <p>Concetti matematici</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numeri</li> <li>2. Algebra e funzioni</li> <li>3. Forma e spazio</li> <li>4. Misurazione</li> <li>5. Dati</li> <li>6. Conto infinitesimale</li> </ol>
Campo delle scienze naturali
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Natura e uomo</li> <li>2. Pianeta Terra</li> <li>3. I materiali e le loro proprietà</li> <li>4. La vita</li> <li>5. I movimenti e le forze</li> <li>6. Energia</li> </ol>
Campo tecnico e informativo
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creatività tecnica</li> <li>2. Mondo della tecnica</li> <li>3. Tecnologia informativa e comunicativa</li> <li>4. Soluzione di problemi per mezzo dei calcoli</li> </ol>
Campo socio-umanistico
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abilità sociali e metodi per lo studio dei fenomeni nel campo socio-umanistico</li> <li>2. Il singolo, l'identità, la cultura e la società</li> <li>3. Eventi passati, persone e società</li> <li>4. Persone, spazio e ambiente</li> <li>5. Persone, società ed economia</li> <li>6. Il sistema politico, i cittadini e i diritti umani</li> <li>7. Visione del mondo e filosofia</li> <li>8. Religione ed etica</li> </ol>
Campo artistico
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservazione attiva e comprensione del mondo dell'arte e partecipazione all'educazione artistica e alla creatività</li> <li>2. Arti visive e design</li> <li>3. Cultura e arte musicale</li> <li>4. Cultura e arte cinematografica e mediatica</li> </ol>

5. Cultura e arte drammatica	
6. Arte del movimento e del ballo	
Campo fisico e sanitario	
1. Esercizio fisico e salute	
2. Caratteristiche antropologiche	
3. Nozioni chinesiologiche teoriche e motoriche	
4. Conquiste motoriche	
5. Prevenzione delle malattie e promozione della salute	

La percentuale dei pagamenti per l'istruzione di scuola elementare nel complessivo PIL nella RC supera quello a livello della media dell'UE 28. La percentuale media nel PIL sta leggermente scendendo sia a livello dell'UE 28 che nella RC.

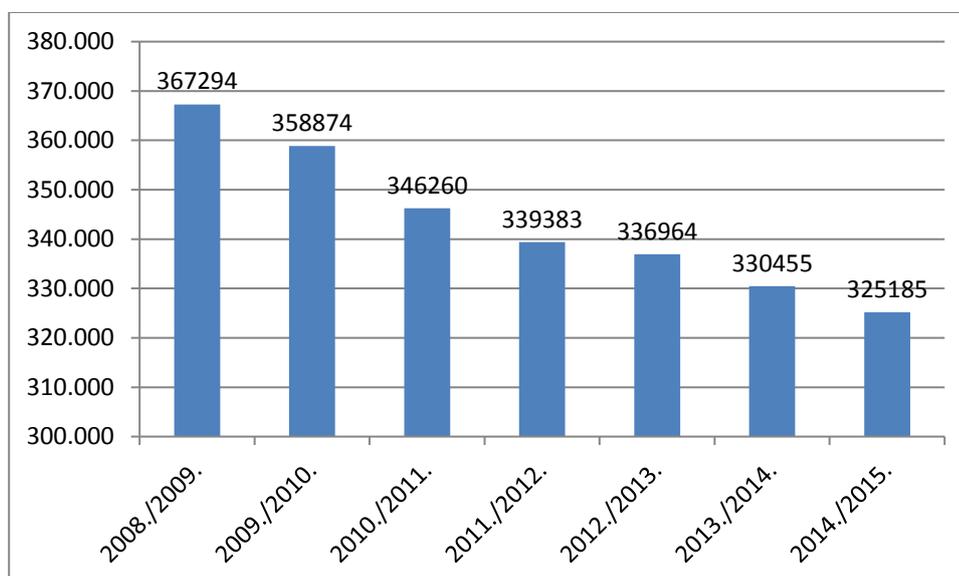
**Grafico 5: Contributi per il livello di istruzione a livello di scuola elementare (% PIL), livello UE e Croazia:**



Fonte: Eurostat

A livello statale c'è una tendenza incessante di calo del numero di alunni nelle scuole elementari, strettamente legato ai movimenti demografici negativi generali, e prima di tutto con un aumento negativo e diminuzione del numero complessivo di abitanti. Nel periodo fra l'anno scolastico 2008/2009 fino al 2014/2015 il numero di alunni nelle scuole elementari è diminuito addirittura del 13%, rispettivamente per 42.109 bambini.

**Grafico 6: Movimento del numero di alunni nelle scuole elementari a livello della Repubblica di Croazia**



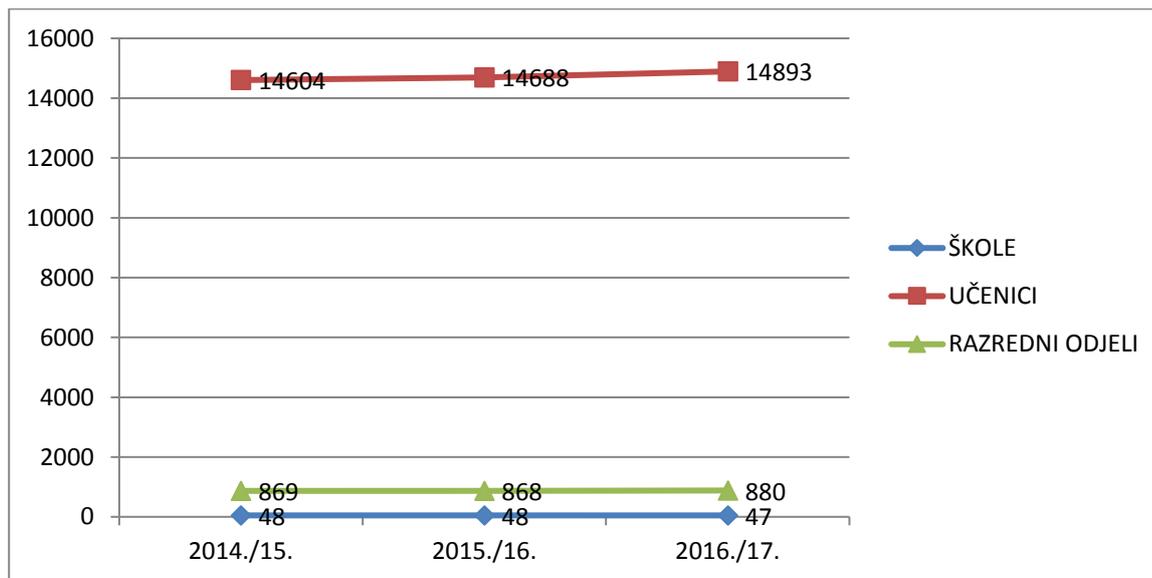
Fonte: Ministero scienza, istruzione e sport, Rete delle istituzioni scolastiche

2.2.1. L'istruzione di scuola elementare nella Regione Istriana

Nell'anno scolastico 2016/2017 sul territorio della Regione Istriana hanno operato complessivamente 47 scuole centrali e 61 sezioni periferiche. Del numero complessivo di scuole, 45 sono regolari mentre due rientrano nella categoria di istituti che garantiscono condizioni speciali di educazione e istruzione (Centar Liča Faraguna Albona e Škola za odgoj i obrazovanje Pola). La Regione Istriana ha fondato 25 scuole elementari, mentre 22 scuole sono state fondate dalle città di Albona, Pisino, Parenzo, Pola, Umago e Rovigno, mentre una scuola è stata fondata da una persona fisica. Nella Regione Istriana esistono 47 scuole elementari pubbliche e le lezioni si tengono in 110 edifici scolastici. Il 92% degli alunni nell'88% delle scuole frequenta le lezioni monoturno.

Nell'anno scolastico 2016/2017 sul territorio della Regione Istriana erano iscritti complessivamente 14.893 bambini in 880 comunità di classe.

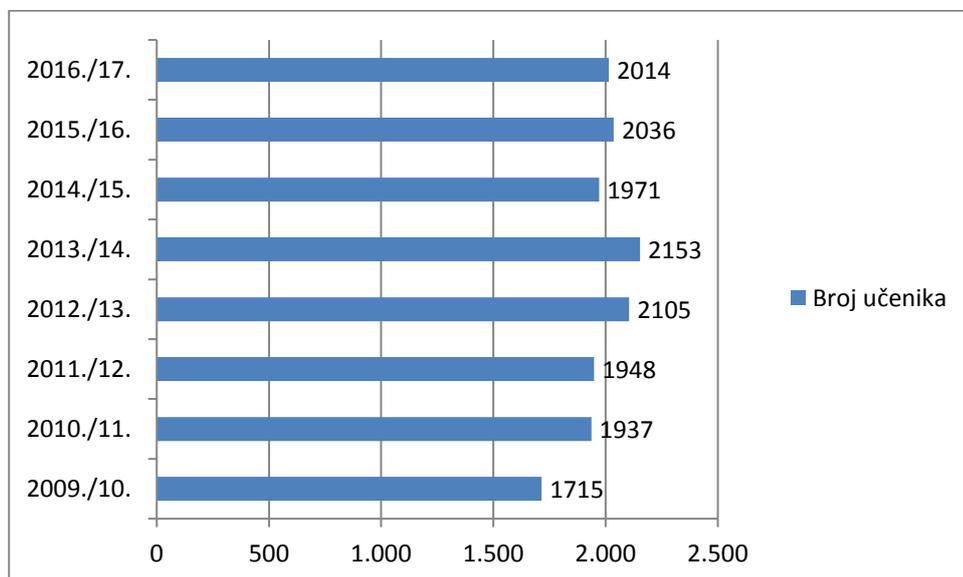
**Grafico 7: Numero di scuole, alunni e comunità di classe per anno pedagogico dal 2014/2015 al 2016/2017**



Fonte: Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

La comparazione dei dati nel periodo osservato indica che il numero di alunni nelle scuole elementari sta aumentando leggermente, il che corrisponde a un aumento parallelo del numero delle comunità di classe. D'altra parte, è stato registrato un leggero calo del numero complessivo di scuole per 1. Il numero medio di alunni per comunità di classe non è cambiato molto nel periodo osservato: per l'anno scolastico 2014/2015 era di 16,8 e per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017 era di 16,9.

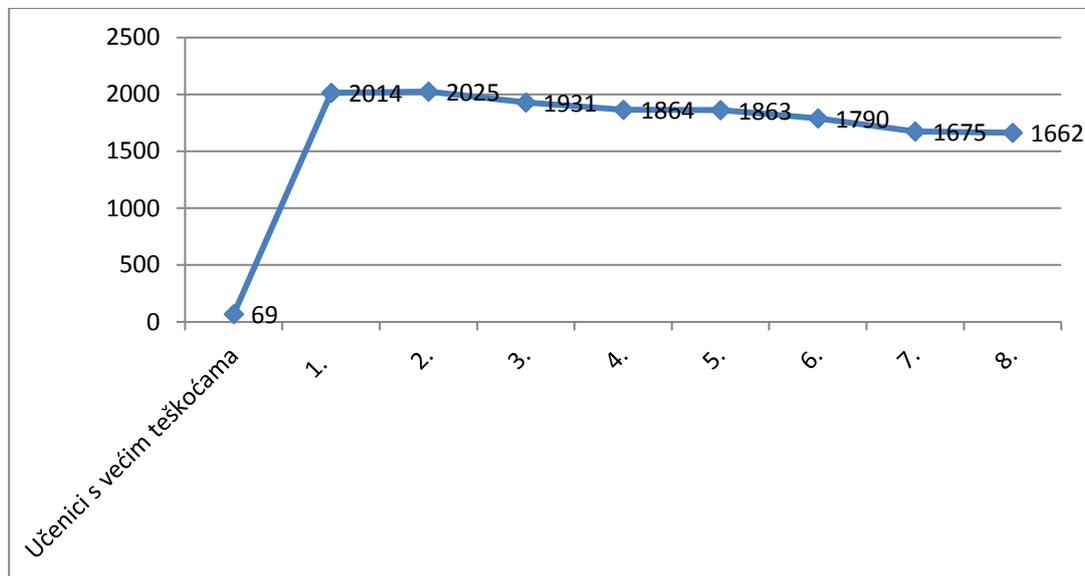
**Grafico 8 Il numero di alunni delle prime classi per anni scolastici nella Regione Istriana:**



Fonte: Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

Parallelamente all'aumento del numero complessivo di alunni nelle scuole elementari sul territorio della Regione Istriana, nel periodo esaminato è visibile una tendenza di aumento del numero di alunni iscritti nelle prime classi delle scuole elementari.

**Grafico 9 Distribuzione degli alunni per classi, inizio dell'anno scolastico 2016/2017:**



Fonte: Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

Il massimo numero di alunni nel periodo esaminato riguardava gli alunni iscritti alla prima classe. Il numero degli alunni scende in generale, come sale la classe.

**Tabella 4: Scuole elementari nella Regione Istriana, inizio dell'anno sc. 2015/16:**

	Scuole	Comunità di classe	Docenti	Alunni		
				Totale	I-IV classe	V-VIII classe
<b>Regione Istriana</b>	105	841	1.680	14.606	7.733	6.873

Fonte: Istituto croato di statistica

Nell'anno scolastico 2015/2016 nelle scuole elementari nella Regione Istriana lavoravano complessivamente 1.680 docenti che lavoravano con 14.606 bambini, il che significa che c'era un docente in media su 8.7 alunni. Il dato menzionato indica una leggera crescita della rappresentanza del numero di docenti per alunno rispetto all'anno scolastico 2014/2015 quando un docente lavorava in media con 8.9 alunni. All'aumento del numero di docenti ha contribuito anche l'introduzione del doposcuola per bambini nelle scuole finanziate dalle città e dai comuni, come pure l'introduzione della lingua straniera dalla prima classe.

Secondo gli altri dati disponibili, nelle scuole dell'Istria lavorano complessivamente 2.281 dipendenti di cui 1.771 docenti e collaboratori professionali e 510 dipendenti nei servizi tecnico-amministrativi. Questo significa che in media su un docente, rispettivamente collaboratore professionale vanno 8 bambini.

Nell'anno scolastico 2013/2015 nelle scuole elementari c'erano 645 alunni con difficoltà nello sviluppo. Cinque scuole elementari regolari in Regione hanno organizzata una sezione a parte frequentata da alunni che studiano in base a un programma speciale e un approccio individuale (in condizioni di parziale integrazione, cosicché frequentano parte delle lezioni nella classe regolare e parte nella sezione speciale). Due scuole elementari regolari nella Regione Istriana hanno organizzato un gruppo educativo-istruttivo frequentato da alunni che studiano in base a un programma speciale per acquisire le competenze nelle attività della vita e del lavoro quotidiani. Due sono gli istituti educativo-istruttivi speciali per gli alunni con difficoltà nello sviluppo:

- nella Škola za odgoj i obrazovanje Pula (Scuola per l'educazione e l'istruzione Pola) gli alunni studiano in base a un programma speciale per acquisire le competenze nelle attività della vita quotidiana e destinato agli alunni con maggiori difficoltà nello sviluppo);
- Il Centro "Liča Faraguna" di Albona è al momento frequentato da alunni con maggiori difficoltà nello sviluppo (bambini con ritardi mentali lievi, moderati, pesanti e molto pesanti e alunni affetti da autismo) secondo un programma specifico per l'acquisizione delle competenze nelle attività quotidiane della vita e del lavoro<sup>3</sup>. In base ai dati disponibili nell'anno scolastico 2015/2016 questa scuola era stata frequentata da 17 alunni.

Alle istituzioni in questo campo è necessario garantire un personale adeguato per lo svolgimento della fisioterapia. I docenti difettologi che spesso svolgono queste terapie non sono abilitati allo svolgimento degli esercizi di fisioterapia. È presente anche l'esigenza di terapisti sensoriali per migliorare l'integrazione sensoriale degli alunni.

Nelle scuole elementari a frequenza regolare sul territorio della Regione Istriana, nelle comunità di classe a frequenza regolare sono compresi gli alunni con difficoltà nello sviluppo che frequentano la scuola in base ai seguenti programmi adeguati di educazione e istruzione:

- Programma regolare con procedimenti individualizzati
- Programma regolare con l'adattamento dei contenuti e i procedimenti individualizzati

All'inizio dell'anno scolastico 2015/2015 si sono verificati dei cambiamenti di status nelle scuole di musica e da allora non operano più presso le università popolari aperte. Sul territorio della Regione Istriana operano due scuole artistiche autonome:

- Osnovna umjetnička škola Matka Brajše Rašana (Scuola artistica elementare Matko Brajša Rašan) ad Albona: svolge l'istruzione di scuola elementare e prescolare degli alunni per i programmi: pianoforte, fisarmonica, chitarra, flauto, clarinetto, sassofono, violino, strumenti a percussione e ballo contemporaneo. Accanto alla scuola principale, le lezioni si tengono anche in 3 sezioni periferiche: Pinguente, Sottopedena e Laurana. La scuola ha 37 dipendenti, dei quali 31 sono insegnanti. Nell'anno scolastico 2016/2017 la scuola è frequentata da 285 alunni, 252 dei quali frequentano programmi di scuola elementare e 33 frequentano un programma abbreviato d'istruzione musicale e ballo per bambini in età prescolare
- La Umjetnička škola (Scuola d'arte) di Parenzo svolge l'istruzione musicale elementare e opera nell'ambito della scuola principale e della sezione periferica di Orsera. Nell'ambito della scuola operano le seguenti sezioni: fiati, archi, chitarra, fisarmonica, pianoforte, ballo e teoria. In base ai dati disponibile nell'anno scolastico 2013/2014 la scuola centrale aveva 24 comunità di classe e quella periferica ne aveva 6. La scuola centrale era frequentata dal 260 alunni (dalla I all VI classe) mentre la sezione periferica era frequentata da 42 alunni (dalla I alla VI classe).

Sul territorio menzionato operano anche 4 sezioni musicali nelle scuole elementari di Pisino, Rovigno, Cittanova e Buie, come pure la scuola elementare di musica nell'ambito della scuola media superiore - Glazbena škola Ivana Matetića Ronjgova Pula (Scuola di musica Ivan Matetić Ronjgov Pola).

Un numero complessivo di 6 scuole elementari italiane operano sul territorio della Regione e svolgono le lezioni in lingua italiana, preissamente a Umago, Buie, Cittanova, Parenzo, Rovigno e Pola. Nella SE di Dignano e nella sezione periferica di Gallesano operano delle sezioni a parte che organizzano le lezioni in lingua croata e italiana.

Il finanziamento del lavoro delle scuole elementari sul territorio della Regione in questo momento non è uniformato. È necessario regolare anche il finanziamento dei docenti per il doposcuola. In questo momento il finanziamento dell'attività dei docenti è affidato alle unità d'autogoverno locale, mentre i rapporti di lavoro sono regolati dagli atti esistenti. A seguito di questo divario, le scuole sono spesso obbligate a lavorare in modo contrario alle prescrizioni richiedendo ai genitori di cofinanziare lo stipendio dei docenti, molto spesso escludendo gli altri diritti spettanti dal rapporto di lavoro.

Il sondaggio svolto nel processo di stesura di questa strategia ha indicato l'esistenza di un gran numero di casi di ammanco di personale qualificato nelle scuole elementari sul territorio regionale. Da ciò s'impone la necessità di svolgere a livello regionale una verifica dettagliata della situazione per elaborare una descrizione dettagliata dei quadri mancanti in base alla quale si potrebbe accedere in modo più sistematico alla soluzione di questo problema.

Riguardo alle condizioni di lavoro nelle scuole elementari, va detto che alcune scuole nella Regione Istriana non hanno ancora assicurato una piena organizzazione funzionale dello spazio, in conformità con lo Standard pedagogico statale del sistema di educazione e istruzione nelle scuole elementari e la Delibera sulla determinazione delle norme in materia di spazio e attrezzatura degli edifici scolastici, degli edifici delle palestre scolastiche e dei campi da gioco scolastici all'aperto. Qui va menzionato in particolare il problema di un numero insufficiente di collaboratori professionali nelle scuole elementari e la questione irrisolta della carenza di personale nelle segreterie.

---

<sup>3</sup> I programmi adeguati di educazione e istruzione degli alunni con difficoltà nello sviluppo sono definiti da un Regolamento sull'educazione elementare e media superiore degli alunni con difficoltà nello sviluppo (G.U. 24/15)

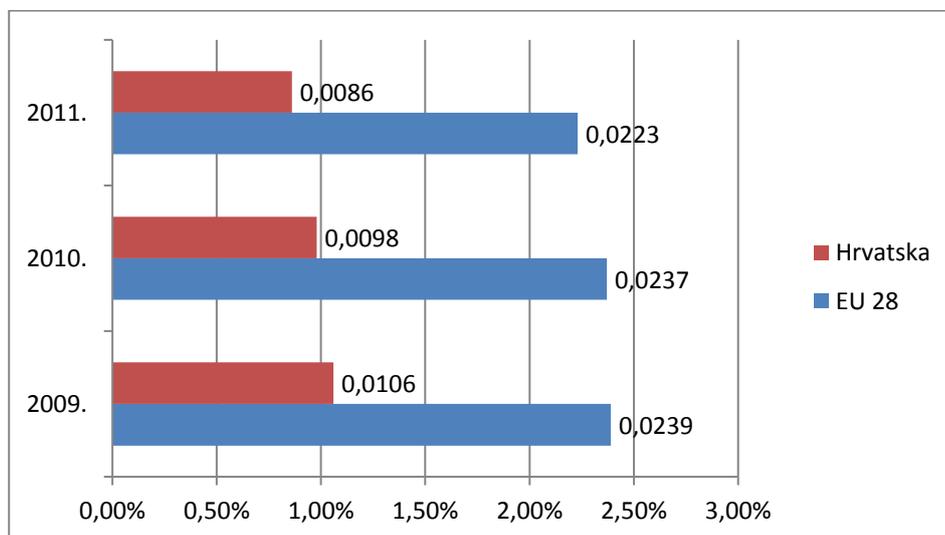
**Accorgimenti basilari e conclusioni concernenti i dati statistici sullo stato dell'educazione e istruzione elementare sul territorio della Regione Istriana:**

- La maggior parte degli alunni frequenta le lezioni monoturmo (il 92%); la maggior parte delle scuole elementari (l'88%) tengono le lezioni monoturmo.
- Negli ultimi tre anni il numero degli alunni nelle scuole elementari sta crescendo leggermente ed è seguito adeguatamente dalla crescita del numero di comunità di classe. Il numero medio di alunni per comunità di classe è stabile
- Negli ultimi anni si denota un aumento del numero di docenti che può essere messo in relazione con l'introduzione del doposcuola prolungato per i bambini e con l'introduzione della lingua inglese già dalla I classe. È visibile inoltre una leggera crescita del numero medio di docenti per alunno
- La Regione Istriana si trova al penultimo posto per la rappresentanza di alunni con difficoltà nello sviluppo, nella popolazione complessiva di alunni delle scuole elementari.
- Conformemente alla rilevanza della minoranza nazionale italiana, sul territorio della Regione Istriana operano 6 scuole elementari che svolgono le lezioni in lingua italiana.
- Casi di difficoltà nel finanziamento dei docenti nel doposcuola
- L'inesistenza di un elenco di quadri mancanti nelle scuole non consente di risolvere in modo sistematico la problematica di questo ammanco.
- Un numero insufficiente di collaboratori professionali nelle scuole elementari e la scarsa composizione delle segreterie
- Alcune scuole non hanno ancora garantito una piena organizzazione funzionale degli spazi in conformità con lo Standard pedagogico statale.

### 2.3. Istruzione di scuola media superiore

**Il curriculum nazionale croato per l'istruzione prescolare, obbligatoria elementare e di scuola media superiore** categorizza l'istruzione di scuola media superiore come il IV ciclo di istruzione che si ricollega ai tre cicli precedenti, compresi all'interno dell'istruzione di scuola elementare. Il quarto ciclo copre gli stessi 7 campi come i tre cicli precedenti, ossia il campo linguistico-comunicativo, quello matematico, quello delle scienze naturali, quello tecnico e informatico, socio-umanistico, artistico e fisico e sanitario. L'appendice al IV campo che copre l'istruzione di scuola media superiore (d'avviamento professionale e liceale) è stata elaborata in questo capitolo e riguarda l'attività interculturale. L'attività interculturale per fasi d'implementazione comprende elementi analoghi come pure altri settori.<sup>4</sup> Questi elementi sono: preparativi per un'attività interculturale adeguata, applicazione di strategie per l'attività interculturale adeguata e applicazione delle nozioni, delle abilità e delle opinioni per migliorare la comunicazione interculturale.

**Grafico 10: Contributi per il livello di istruzione a livello di scuola media superiore (% PIL), livello UE e Croazia:**

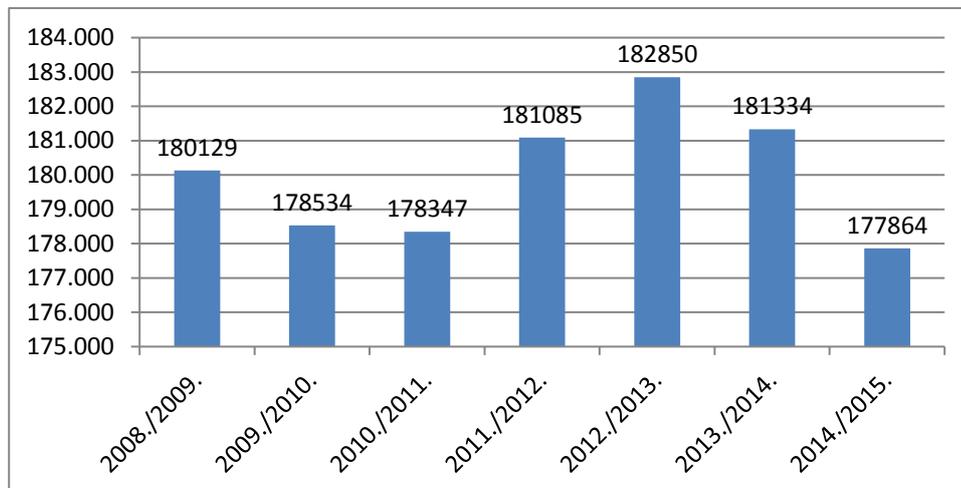


Fonte: Eurostat

<sup>4</sup> per una descrizione più dettagliata dei campi vedi il capitolo sull'istruzione elementare

Paragonando i dati sulla percentuale di erogazione dal PIL per l'istruzione di scuola media superiore, la RC è sotto la media EU 28, rispettivamente con lo 0,89% rispetto al 2,23% nel 2011. A livello di RC ed EU 28, è visibile una tendenza di calo dei contributi per l'istruzione di scuola media superiore nel periodo esaminato dal 2009 al 2011.

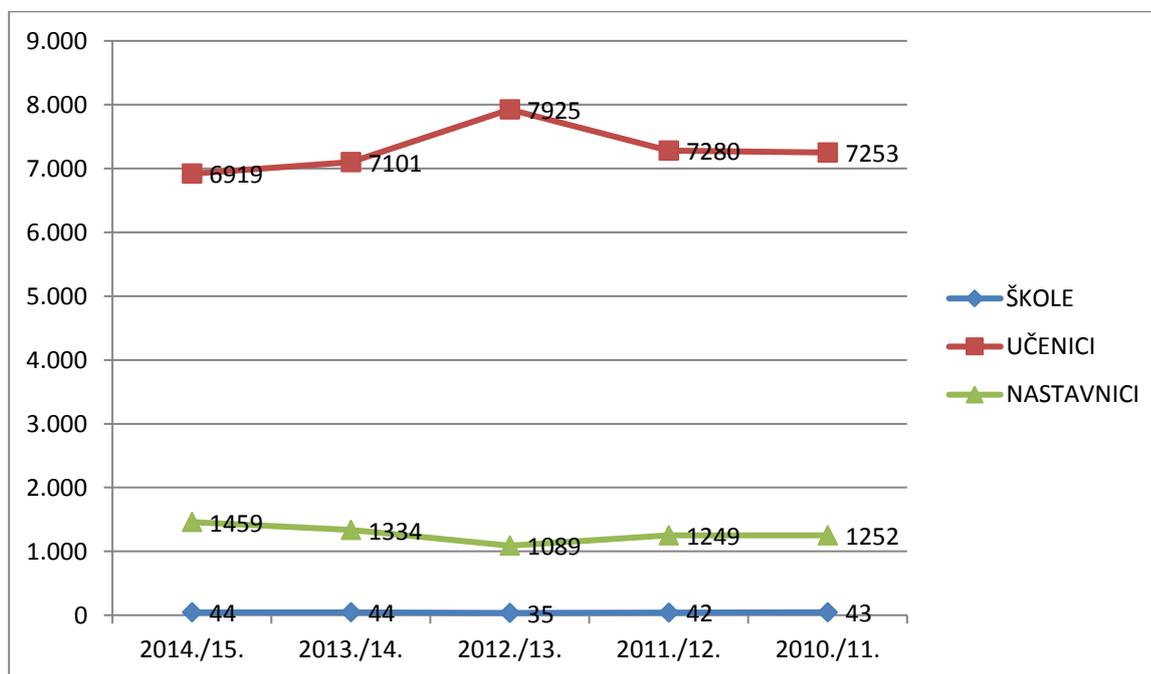
#### Grafico 11 Movimento del numero di alunni nelle scuole medie superiori a livello della Repubblica di Croazia



Fonte: Ministero scienza, istruzione e sport, Rete delle istituzioni scolastiche

Il numero complessivo di alunni nelle scuole medie superiori a livello statale è variato di anno in anno, per cadere nell'ultimo anno esaminato, al punto più basso all'interno del determinato periodo. Tenendo a mente le variazioni nei movimenti del numero di alunni nelle scuole elementari espresse nel capitolo precedente, in un periodo a lungo termine si auspica la continuazione delle variazioni anche nei movimenti del numero degli alunni nelle scuole medie superiori.

#### Grafico 12 Le tendenze concernenti il numero delle scuole, degli alunni e dei docenti nelle scuole medie superiori sul territorio della RI nel periodo dal 2010 al 2015:



Fonte: Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

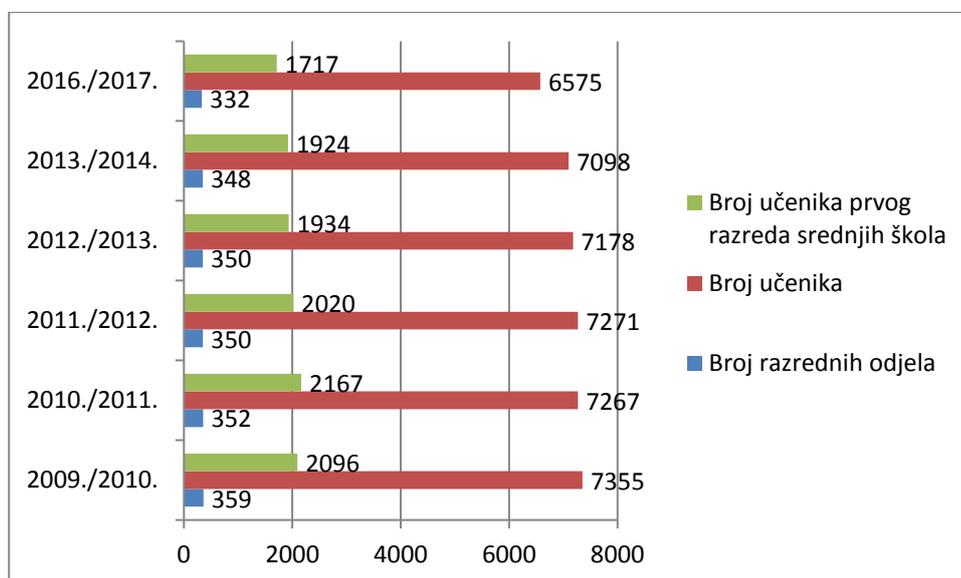
Nel periodo preso in esame è visibile un calo significativo del numero complessivo di alunni, in particolare nel periodo degli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 quando è sceso al livello più basso. Le variazioni nel numero di alunni seguono in maniera inversamente proporzionale il cambiamento nel numero dei docenti. Com'è visibile, l'aumento del numero di alunni per singoli anni scolastici è di regola accompagnato dalla caduta del numero di docenti e viceversa. Per fare un esempio, nell'anno scolastico 2012/2013 il numero degli alunni ha raggiunto il punto più alto e quello dei docenti il punto più basso e un docente lavorava in media con 0,14 alunni; d'altra parte, nell'anno scolastico 2014/2015 quando il numero di alunni ha raggiunto il punto più basso, il numero di docenti ha raggiunto quello più alto, così un docente lavorava in media con 0,21 alunni. Tenendo conto di questi dati, nel periodo a venire nelle scuole medie superiori sul territorio della Regione è necessario prevedere più attentamente il numero del personale dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

### 2.3.1. L'istruzione di scuola media superiore nella Regione Istriana

Secondo i dati del Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali dell'Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, sul territorio della Regione Istriana nel 2016 erano attive complessivamente 25 scuole medie superiori, di cui una non aveva alunni iscritti. Considerato il numero di abitanti sul territorio della Regione (208.055 secondo il censimento del 2011) su 8.322 abitanti della Regione c'è una scuola media superiore. La maggior parte di queste (21) sono state fondate dalla Regione Istriana, una la Città di Pola e una la Diocesi di Parenzo e Pola, mentre i fondatori delle due scuole medie superiori sono delle persone fisiche. Del numero complessivo, 12 scuole medie superiori si trovano a Pola, 3 a Buie e 3 a Rovigno, 2 a Pisino e 2 a Parenzo e una a Pinguente, ad Albona e a Visignano. La Scuola media superiore riconosciuta dallo Stato "Manero" di Visignano dall'anno scolastico 2010/11 non ha avuto alunni regolari e in base ai dati del Registro giudiziario, il Tribunale commerciale di Pisino ha pubblicato il 10 ottobre 2016 la cancellazione dell'istituto dal Registro giudiziario.

Fra le città sul territorio della Regione Istriana, quella di Umago con i suoi approssimativi 13.500 abitanti è l'unica a non disporre sul proprio territorio di una scuola media superiore.

#### Grafico 13 Alunni e comunità di classe nelle scuole medie superiori sul territorio della Regione Istriana secondo gli anni scolastici:



Fonte: Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

Nell'anno scolastico 2016/2017 in Regione erano iscritti in 24 scuola 6.575 alunni, in 332 comunità di classe. La percentuale del numero di alunni delle scuole medie superiori nella popolazione complessiva della Regione è del 3,17%. Il numero medio di alunni in classe nelle scuole pubbliche regolari è 21, in quelle religiose 23 e in quelle private 9. I dati indicati indicano che nel periodo preso in esame il numero degli alunni iscritti alle prime classi delle scuole medie superiori diminuiva continuamente come pure il numero complessivo degli alunni. Conformemente a ciò, come conseguenza del calo del numero di alunni, diminuiva anche il numero delle comunità di classe. Ciò significa che le scuole medie superiori sul territorio della Regione hanno reagito adeguatamente al cambiamento del numero di alunni.

In base ai dati dell'Istituto statale di statistica per l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 la Regione Istriana si trova sotto la media nazionale per rappresentanza media di docente per alunno. Nel periodo menzionato, a livello nazionale un docente lavorava in media con 0.16 alunni mentre a livello regionale per un docente c'erano 0.26 alunni. Nell'anno scolastico 2014/2015 questa media a livello regionale era dello 0.21.

Nelle scuole medie a frequenza regolare della Regione Istriana, nelle comunità di classe a frequenza regolare sono compresi gli alunni con difficoltà nello sviluppo che frequentano la scuola in base ai seguenti programmi adeguati di educazione e istruzione:

- Programma regolare con procedimenti individualizzati
- Programma regolare con l'adattamento dei contenuti e i procedimenti individualizzati

Nella Škola za odgoj i obrazovanje Pula (Scuola per l'educazione e l'istruzione a Pola - istituto a parte) gli alunni frequentano programmi triennali di scuola media superiore per alunni con difficoltà nello sviluppo secondo un programma speciale e approcci individualizzati.

A livello regionale operano anche 3 scuole medie superiori per i rappresentanti della minoranza italiana nelle quali le lezioni si svolgono in lingua italiana. Queste scuole operano a Buie, Rovigno e Pola.

C'erano complessivamente 98 programmi istruttivi disponibili in 24 scuole nell'anno scolastico 2016/2017. Del numero menzionato, in 50 casi complessivi di determinati programmi esistenti nelle scuole medie superiori non c'erano alunni iscritti in nessuna delle classi.

**Tabella 5: Offerta di programmi nelle scuole medie superiori sul territorio della Regione:**

Programma	Numero di scuole	Programma	Numero di scuole
Liceo generale	11	Operatore CNC	1
Automeccanico	9	Elettronico-meccanico	1
Perito economico	7	Elettronico-meccanico	1
Liceo linguistico	6	Elettroinstallatore	1
Commesso	6	Ceramista	1
Elettricista-meccanico	6	Imbianchino	1
Commercialista	5	Imbianchino - JMO	1
Cameriere - JMO	5	Elettrauto	1
Tecnico turistico-alberghiero	4	Installatore di impianti domestici	1
Liceo matematico e scientifico	4	Art figurative e design	1
Tecnico elettronico	4	Designer grafico	1
Commercialista turistico-alberghiero	4	Designer di tessuti	1
Elettromeccanico - JMO	4	Designer di sculture decorative	1
Cuoco - JMO	4	Designer di pittura	1
Cuoco	4	Segretario amministrativo	1
Cameriere	4	Segretario d'affari	1
tecnico per l'elettronica	3	Infermiera/tecnico per la cura sanitaria in generale	1
Elettrauto - JMO	3	Infermiera - tecnico medico	1
Installatore - montatore	3	Tecnico meccanico	1
Pasticcere	3	Tecnico computeristico per l'ingegneria meccanica	1
Tecnico computeristico	2	Tecnico per le costruzioni navali	1
Carroziere - JMO	2	Tecnico architettonico	1
Elettroinstallatore - JMO	2	Tecnico edile - costruzione di edifici	1
Falegname - JMO	2	Tecnico di geodesia	1
Commesso - JMO	2	Tecnico dell'alimentazione	1
Parrucchiere - JMO	2	Tecnico nutrizionista	1
Automeccanico	2	Tecnico dell'abbigliamento	1
Tecnico mecatronico	2	Tecnico ecologico	1
Aiuto cuoco	2	Estetista	1
Pasticcere - JMO	2	Macellaio	1
Tecnico fisioterapista	2	Panettiere	1
Tornitore - JMO	1	Fotografo - JMO	1
Liceo turistico - programma sperimentale	1	Sarto - JMO	1

Programma	Numero di scuole	Programma	Numero di scuole
Installatore di impianti domestici	1	Pedicure - JMO	1
Operaio installatore - JMO	1	Musicista - programma di scuola media superiore	1
Idraulico	1	Musicista - formazione preparativa	1
Estetista - JMO	1	Aiuto carrozziere - TES	1
Addetto amministrativo	1	Aiuto cuoco e pasticciere - TES	1
Tecnico per macchine elettriche con informatica applicata	1	Aiuto carrozziere - TES	1
Installatore di riscaldamento e aria condizionata - JMO	1	Aiuto imbianchino e verniciatore - TES	1
Tecnico agricolo generale	1	Aiuto idraulico - TES	1
Agrotecnico - programma sperimentale	1	Aiuto giardiniere - TES	1
Tecnico agrituristico	1	Aiuto frutticoltore-viticoltore-vinaio - TES	1
Aiuto cameriere	1	Tecnico per l'informatica - nuovo curriculum professionale	1
Aiuto pasticciere	1	Perito economico - nuovo curriculum professionale	1
Cameriera pulizie camere	1	Tornitore - JMO	1
Continuazione dell'istruzione: commercialista turistico-alberghiero	1	Idraulico - JMO	1
Continuazione dell'istruzione: commercialista	1	Elettromontatore	1
Carrozziere	1	Liceo classico	1

Com'è visibile, il maggior numero di programmi nelle scuole medie superiori riguardava il liceo generale (11 scuole), il meccanico JMO (9) il perito economico (7), il liceo linguistico, commesso ed elettromeccanico (6) e cameriere JMO (5). Quattro scuole o meno offrivano gli altri programmi.

**Tabella 6 Numero di alunni in base ai tipi di programmi istruttivi per anni scolastici sul territorio della Regione Istriana:**

	2010/2011		2011/2012		2012/2013		2013/2014		2016/2017	
	Numero di alunni	%								
<b>Totale per tipi di programmi istruttivi</b>										
<b>Licei</b>	2242	30,85	2238	30,78	2294	32,32	2265	31,55	2.096	31,9
<b>Programmi artistici</b>	214	2,94	212	2,92	184	2,59	202	2,81	188	2,9
<b>Programmi professionali quinquennali</b>	80	1,10	134	1,84	239	3,37	188	2,62	175	2,7
<b>Programmi professionali della durata di quattro anni</b>	3213	44,21	33,01	45,40	3049	42,96	3086	42,99	3.042	46,3
<b>Programmi professionali triennali</b>	1480	20,37	1344	18,48	1297	18,27	1401	19,52	1.042	15,9
<b>Programmi triennali per bambini con difficoltà nello sviluppo - TES</b>	31	0,43	33	0,45	29	0,41	30	0,42	26	0,4
<b>Programmi biennali (professioni ausiliarie)</b>	7	0,10	9	0,12	6	0,08	6	0,08	6	0,09
<b>COMPLESSIVAMENTE</b>	<b>7267</b>	<b>100,00</b>	<b>7271</b>	<b>100,00</b>	<b>7098</b>	<b>100,00</b>	<b>7178</b>	<b>100,00</b>	<b>6.575</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Ufficio all'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'amministrazione generale e gli affari sociali, Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport.

Nell'anno scolastico 2016/2017 la maggior parte degli alunni era iscritta ai programmi professionali della durata di quattro anni (46,3%), seguono i licei (31,9%), i programmi professionali di 3 anni (15,9%), i programmi artistici (2,9%), i programmi professionali di 5 anni (2,7%), i programmi triennali per bambini con difficoltà - TES (0,4%) e i programmi biennali per i mestieri ausiliari (0,09%). Qui va notato anche un calo significativo della popolarità dei programmi triennali per i quali nel periodo osservato è visibile una tendenza di diminuzione degli alunni iscritti come pure la riduzione della percentuale di alunni in questi programmi, rispetto alla popolazione complessiva di alunni delle scuole medie superiori. Nell'anno

scolastico 2016/2017 il numero complessivo di alunni, come pure la loro proporzione sono scesi al livello più basso finora, e quindi nel periodo a venire una delle priorità dovrebbe essere legata alla popolarizzazione delle professioni artigianali negli alunni affinché questa tendenza negativa venga interrotta.

**Tabella 7 Alunni e sezioni per tipi di programmi di formazione nell'anno scolastico 2016/2017:**

	Comunità di classe	Alunni	Di cui		Alunni con difficoltà nello sviluppo
			Maschi	Femmine	
<b>Licei</b>	99.3	2.096	738	1.358	6
<b>Programmi artistici</b>	10	188	52	136	4
<b>Programmi professionali quinquennali</b>	7	175	42	133	0
<b>Programmi professionali quadriennali</b>	150.7	3.042	1.660	1.382	77
<b>Programmi professionali triennali</b>	59	1.042	755	287	121
<b>Programmi triennali per bambini con difficoltà nello sviluppo</b>	5	26	18	8	26
<b>Programmi biennali (professioni ausiliarie)</b>	1	6	4	2	5
<b>Totale</b>	332	6575	3.269	3.306	239

Fonte: Ufficio all'amministrazione statale, Servizio per l'amministrazione generale e le attività sociali

La maggior parte degli alunni nell'anno scolastico 2016/2017 era iscritta ai programmi quadriennali d'avviamento professionale (3.042), licei (2.096) e programmi d'avviamento professionale triennali (1.042). Seguono programmi quinquennali di avviamento professionale (175), programmi artistici (188), programmi triennali per alunni con difficoltà nello sviluppo (26) e programmi biennali per professioni ausiliarie (4 alunni). Il maggior numero di alunni con difficoltà nello sviluppo è iscritto ai programmi triennali di avviamento professionale (121), a quelli quadriennali di avviamento professionale (77) e a quelli triennali per alunni con difficoltà nello sviluppo (26).

Stando ai dati disponibili, in conformità con i movimenti demografici, nel periodo a venire sul territorio della Regione Istriana non è prevista una crescita considerevole del numero di alunni nelle scuole medie superiori. In conformità a ciò il lavoro delle scuole medie superiori in un turno è ritenuto favorevole dal lato pedagogico. Le lezioni monoturno si tengono in 20 scuole medie superiori complessive sul territorio della Regione.

Riguardo ai presupposti infrastrutturali per tenere i programmi di scuola media superiore, una parte delle scuole medie superiori opera negli edifici che non assicurano un'organizzazione funzionale dello spazio, ossia qui non sono state intraprese le misure stabilite dallo Standard pedagogico statale per il sistema di educazione e istruzione di scuola media superiore e dalla Delibera sulla determinazione delle norme in materia di spazio e attrezzatura degli edifici scolastici, degli edifici delle palestre sportive scolastiche e dei campi da gioco scolastici all'aperto. Ciò riguarda in particolare l'equipaggiamento di classi specializzate e laboratori per l'insegnamento professionale e pratico nelle scuole.

Una considerevole parte di scuole medie superiori sul territorio della Regione svolge programmi di istruzione aggiuntiva o suppletiva. Questi programmi riguardano principalmente la preparazione degli alunni per sostenere la maturità di stato, lo studio delle lingue straniere, l'informatica, la matematica e le arti figurative e musicali. La maggior parte delle scuole medie superiori sul territorio della Regione Istriana svolge altrettanto delle attività extra didattiche nell'ambito di club sportivi, gruppi nel campo della lingua e della letteratura, delle arti figurative, del giornalismo, dei gruppi radio, dell'eco-scuola, dei cori e sim.

Accade spesso che indipendentemente dall'ottima pianificazione delle misure che disciplinano il sistema istruttivo e ne migliorano considerevolmente la qualità, si giunge lo stesso a una disarmonia con il mercato del lavoro, che alcuni programmi continuano a subire una grossa pressione al momento delle iscrizioni, mentre gli altri rimangono vuoti e vengono chiusi per mancanza d'interesse e che gli alunni terminano i programmi che li preparano solo per la disoccupazione mentre allo stesso tempo l'economia è alla ricerca di personale competente (questa situazione è attualmente presente nel settore turistico). Non va dimenticato che la popolarità della professione (e del programma che porta a questa professione) dipende da molti fattori:

- la facilità dello studio (il grado di difficoltà nel superare i programmi e un successivo mantenimento del livello di sapere e abilità). Gli alunni (e i genitori) sono propensi a scegliere un programma più semplice per raggiungere un risultato migliore e affinché dei voti migliori consentano la continuazione degli studi. Non si studia per se stessi (investimento nel futuro) ma per i voti
- accessibilità degli studi (distanza dal scuola, prezzo degli studi, della sistemazione e dei trasporti, accessibilità e qualità del tirocinio)

- numero di posti di lavoro a disposizione in regione o localmente e la stagionalità della professione. Si scelgono i mestieri che successivamente consentono un'occupazione più facile e di lavorare nel corso di tutto l'anno, a condizione che lo stipendio sia adeguato all'impegno applicato e che le condizioni di lavoro siano accettabili (l'esposizione alle condizioni meteorologiche e pesante lavoro fisico sono meno popolari rispetto al lavoro in un caldo ufficio). Non è sufficiente che in alcune professioni ci sia richiesta (come nel caso del turismo), anche le altre condizioni devono essere conformi alle aspettative
- alle condizioni di lavoro (in particolare allo stipendio medio in un singolo settore) e alle possibilità di avanzamento nella professione
- lo status della professione (quadro positivo o negativo che una singola professione ha nei mass media e nella società), le aspettative non reali dei genitori. Le decisioni degli alunni spesso dipendono dalle decisioni degli altri alunni.

**Accorgimenti basilari e conclusioni concernenti i dati statistici sullo stato dell'educazione e istruzione di scuola media superiore sul territorio della Regione Istriana:**

- La buona copertura regionale con le scuole medie superiori è resa più difficile dal fatto che sul territorio della città di Umago neanche oggi esiste una scuola media superiore
- Nella Regione Istriana ultimamente diminuisce il numero complessivo di alunni nelle scuole medie superiori e di alunni nelle prime classi. Diminuisce anche il numero di comunità di classe nelle scuole
- A livello regionale, conformemente alle tendenze demografiche, non è prevista una crescita considerevole del numero di alunni nelle scuole medie superiori.
- Variazioni considerevoli nel numero medio di alunni nelle scuole fra le scuole pubbliche (21), religiose (23) e private (9 alunni)
- La rappresentanza del numero medio di docenti per alunno è inferiore rispetto al livello nazionale. A livello statale un docente lavora con 0,16 alunni, mentre a livello della Regione Istriana, nell'anno scolastico 2015/2016 un docente ha lavorato con 0,26 alunni.
- Conformemente alla rilevanza della minoranza nazionale italiana, sul territorio della Regione Istriana operano 3 scuole medie superiori per gli appartenenti alla comunità nazionale italiana nelle quali le lezioni si svolgono in lingua italiana.
- Le scuole medie superiori offrono una vasta gamma di indirizzi e professioni, complessivamente 98 nell'anno scolastico 2016/2017
- La maggior parte degli alunni frequenta i programmi quadriennali di avviamento professionale (46,3%) e di liceo (31,9%).
- Nelle scuole medie superiori c'è la tendenza di un calo continuo della popolarità dei programmi di avviamento professionale triennali che vengono iscritti da un numero sempre inferiore di alunni, sia in numeri assoluti che in percentuale
- 19 di 25 (24 attive) scuole medie superiori tengono le lezioni in monoturni
- La maggior parte delle scuole medie superiori non è completamente conformata allo Standard pedagogico
- Un numero considerevole di scuole medie superiori offre programmi di istruzione aggiuntiva.

#### **2.4. Lo studio della storia e della cultura del territorio sul territorio della Regione Istriana**

Il progetto di studio della storia e della cultura del territorio dal nome "Istituzionalizzazione dello studio della storia e della cultura del territorio nella Regione Istriana" ha iniziato a essere implementato nell'anno scolastico 2014/2015. Nel progetto sono coinvolti gli istituti prescolari e le scuole elementari e medie superiori sul territorio della Regione Istriana. Il tema principale dello studio della storia e della cultura del territorio è il legame con l'Istria, il suo multiculturalismo, la tradizione, le usanze, la ricchezza linguistica, il mondo naturale e animale e la storia. Qui nel processo di raccolta dei lavori, dei canti, delle attività, delle conoscenze e delle ricerche, particolare attenzione è dedicata all'attività dei bambini, ossia a garantire il loro ruolo attivo nella cura e nel mantenimento dell'eredità e dell'identità istriane.

Nel desiderio di continuare il progetto dello studio della storia e della cultura del territorio, nel 2016 la Regione Istriana ha pubblicato l'Invito pubblico a esprimere interesse nel partecipare alla realizzazione del progetto. L'invito è stato indirizzato a tutte le persone fisiche e giuridiche che con il loro sapere, la motivazione, la creatività ed esperienza, possono contribuire attivamente alla realizzazione del progetto. Nell'invito è stata altrettanto ribadita l'esigenza di definire le varie forme di lezione (insegnamento classico, progettuale o combinato, regolare, facoltativo, di materia o interdisciplinare, attraverso le attività extradidattiche ed extrascolastiche, le escursioni, un quiz, l'Istrapedia, la collaborazione con le altre istituzioni nel campo dell'istruzione, le SAC, le associazioni, i musei e sim.), stabilendo i piani e programmi per le singole forme d'insegnamento e garantendo mezzi finanziari per l'attuazione del progetto e l'acquisto dei necessari sussidi didattici.

Per l'anno pedagogico, ossia scolastico 2016/2017 la Regione Istriana ha assegnato alle istituzioni prescolari, elementari e medie superiori incluse nella realizzazione del progetto, 480.000,00 kn di mezzi finanziari come segue:

- 22 scuole dell'infanzia hanno ottenuto mezzi nell'ammontare di 5.000,00 kn ciascuna,
- 30 scuole elementari hanno ottenuto mezzi nell'ammontare di 7.000,00 kn ciascuna,
- 16 scuole medie superiori hanno ottenuto mezzi nell'ammontare di 10.000,00 kn ciascuna,

I mezzi indicati saranno stanziati in parte dal Bilancio della Regione Istriana per il 2016, mentre la seconda parte sarà prevista nei mezzi del bilancio per il 2017. La Regione Istriana ha stipulato con gli istituti prescolari e scolari indicati il Contratto d'implementazione del progetto "Istituzionalizzazione dello studio della storia e della cultura del territorio".

## **2.5. La rete di scuole nella Regione Istriana**

Conformemente alla Strategia dell'istruzione, della scienza e della tecnologia, nella Regione Istriana, come pure nelle altre regioni, nel periodo fino al 2020, si dovrebbero uguagliare le condizioni di lavoro degli istituti educativo-istitutivi e creare una rete ottimale di istituti scolastici che disporranno razionalmente dei mezzi destinati all'istruzione. In base all'analisi e alla stima delle esigenze regionali di sviluppo e la stima delle condizioni di lavoro materiali e in materia di quadri è necessario dedicare particolare attenzione a rivedere la rete di programmi delle scuole medie superiori, con la completa informatizzazione dei processi lavorativi e istruttivi negli istituti educativo-istitutivi e con l'instaurazione di centri di competenza per i singoli campi, in particolare nella formazione per l'avviamento professionale.

Nonostante a livello statale sin dal 2011 sia in vigore la Delibera sull'emanazione di una rete di scuole elementari e medie superiori, case dell'alunno e programmi d'istruzione, non sono state ancora realizzate le direttrici per ottimizzare la rete delle scuole, assieme alla determinazione delle esigenze reali del sistema istruttivo. Ci si aspetta che il Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport conformi gli atti legislativi ed esecutivi ed elabori le direttrici ed emani una nuova, razionale ed efficace Rete delle scuole, basata sulle esigenze riscontrate, tenendo conto delle particolarità geografiche, economiche e demografiche della Regione Istriana.

La Regione Istriana intraprende tutti i passi possibili per stabilire le esigenze reali del sistema - fra l'altro anche con la stesura della Strategia dell'istruzione della RI. Nel maggio del 2014 si è tenuto un incontro sul tema dell'instaurazione della rete di scuole medie superiori nelle città sul territorio della Regione Istriana. All'incontro c'erano i rappresentanti delle città di Pisino, Dignano, Rovigno, Buie, Albona, Parenzo, Pola e Pinguente che hanno proposto i concetti di instaurazione di una rete di scuole nei loro territori (la Città di Pola non ha trasmesso le proposte nell'ambito di questo incontro). In seguito riportiamo queste proposte per città come informazione sui processi effettuati di consultazioni pubbliche, mentre le proposte per la Rete delle scuole potranno essere finalizzate appena dopo l'emanazione delle Direttrici di competenza del Ministero. Dopo l'emanazione delle Direttrici, la Regione Istriana realizzerà un documento particolare, la Rete delle scuole.

### **2.5.1. Uno sguardo sulle proposte delle città della RI per la Rete delle scuole**

#### **Parenzo**

Considerata la pianificazione dell'aumento delle classi liceali a livello statale per un rapporto fino al 40% licei e 60% scuole d'avviamento professionale, si pianifica aumentare l'iscrizione al liceo linguistico per una classe di alunni. È particolarmente accentuata l'esigenza di aumentare le iscrizioni nel campo della filologia, nelle branche dell'anglistica e della germanistica, per le esigenze del settore turistico. È spiccata inoltre l'esigenza di aumentare il numero di quadri negli altri indirizzi di scienze umanistiche, in particolare nella cultura.

Considerato il fatto che l'economia di Parenzo si basa in gran misura sul turismo e le attività legate ai servizi, nonché al settore bancario, c'è una spiccata esigenza per un'iscrizione continua di 2 classi di periti economici per anno scolastico.

Nel campo dell'agricoltura e dell'alimentazione si desidera instaurare un centro per l'eccellenza nel campo dell'agrotecnica, in particolare nelle branche dell'industria vinicola, della viticoltura e delle colture meridionali. Nell'anno scolastico 2012/2013 è stato introdotto un programma sperimentale Agrotecnico con dei nuovi curriculum adeguati agli standard dell'UE, unico di questo genere nella Regione Istriana. Nell'ambito del centro per l'eccellenza si desidera aumentare il numero di programmi e alunni nel settore summenzionato, garantire altre capacità per aumentare il numero di alunni e

garantire le condizioni per partecipare ai progetti dell'UE. I centri d'eccellenza previsti erano istituiti nella Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić e nella Scuola media superiore Mate Balota.

Le priorità proposte da parte dei rappresentanti della Città di Parenzo comprendevano le esigenze per:

- La creazione di canali di comunicazione diretti e a lungo termine fra il mercato del lavoro e le istituzioni formative
- La creazione di partenariati formalizzati fra il settore economico e le istituzioni formative.

### **Buie**

Fra le proposte legate all'instaurazione di una rete di scuole che comprenderebbe anche la Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" è stata accentuata la necessità di aprire i seguenti programmi per settori: Liceo - liceo linguistico; elettrotecnica e computeristica - tecnico per le telecomunicazioni e tecnico per la meccatronica ; turismo e attività alberghiera - cameriere classico e commercialista turistico-alberghiero; meccanica- automeccanico classico, tornitore classico, carrozziere classico; agricoltura-agrotecnico; alimentazione-tecnico alimentare.

### **Rovigno**

All'incontro coordinativo degli assessori sul tema della rete di scuole medie superiori a livello cittadino al quale hanno partecipato i presidi delle scuole medie superiori del territorio di Rovigno, sono state espresse le seguenti osservazioni legate alla struttura dei programmi che dovrebbero essere compresi nella futura rete di programmi:

Sul territorio di Rovigno operano 3 scuole medie superiori: Scuola media superiore Zvane Črnja, Scuola media superiore italiana e Scuola d'avviamento professionale Eugen Kumičić.

*La Scuola media superiore Zvane Črnja* ha in piano di attuare i seguenti programmi:

- Liceo generale
- Liceo matematico e scienze naturali
- Perito economico (nuovo curriculum professionale)
- Tecnico computeristico.

I programmi del liceo sono ritenuti molto importanti perché danno la più ampia possibilità di scelta per la continuazione degli studi degli alunni. L'importanza particolare dei programmi liceali proviene dall'importanza crescente delle tecnologie IK e delle scienze naturali come una branca che richiede sempre più persone competenti ossia potenziali dipendenti. In questo senso i programmi liceali sono ritenuti indispensabili per garantire questo profilo di dipendenti in futuro.

La scuola dispone attualmente dei seguenti programmi verificati: liceo linguistico, elettrotecnico, tecnico per l'informatica, perito economico e tecnico turistico-alberghiero.

*La scuola media superiore italiana* è l'unica scuola media superiore della comunità nazionale italiana in Istria che offre i seguenti programmi di avviamento professionale:

- programmi liceali
- tecnico fisioterapista (fino a quando c'è interesse, parallelamente ai preparativi per l'introduzione di un nuovo programma nel campo della medicina o della cura del corpo, usando le risorse esistenti)
- tecnico turistico-alberghiero (assieme alle risorse esistenti).

I rappresentanti della scuola ritengono che nell'elaborazione della rete dei programmi sia necessario prendere in considerazione la specificità di questa scuola che è innanzitutto destinata agli alunni della comunità nazionale italiana e a quelli che terminano l'istruzione di scuola media superiore in lingua italiana.

La scuola ha anche un programma triennale verificato per commessi che già da alcuni anni non si sta svolgendo. D'altra parte esiste la necessità di un'offerta di lavori triennali per gli alunni che non sono interessati ai programmi quadriennali. In questo senso la scuola sta esaminando la possibilità di introdurre un nuovo programma triennale nel campo della medicina e della cura del corpo.

*La Scuola d'avviamento professionale Eugen Kumičić* intende volgere il suo lavoro futuro e l'attività innanzitutto alle attività legate ai servizi, con particolare attenzione per i servizi di manutenzione dell'infrastruttura (ingegneria meccanica ed elettrotecnica) e i programmi legati al turismo e all'attività alberghiera. Considerato che a Rovigno esiste un piano di aprire un centro per l'eccellenza in questo campo, la scuola ritiene che sia importante mantenere i programmi turistico-alberghieri esistenti e introdurre dei nuovi. In questo momento la scuola nel campo del turismo e dell'attività alberghiera sta svolgendo un programma quadriennale (commercialista turistico-alberghiero).

## Pisino

I campi di sfida che il sistema istruttivo sta affrontando a Pisino, ossia campi nei quali in futuro bisogna lavorare affinché il sistema istruttivo sia completamente ottimizzato e migliorato, per quel che concerne il Liceo e scuola d'avviamento professionale Juraj Dobrila di Pisino sono determinati dalle seguenti esigenze:

- collegare la scuola con una comunità sociale più ampia, con le altre scuole e università a livello nazionale ed europeo, come pure le altre organizzazioni e imprese
- introduzione di diverse materie opzionali con più insegnamento pratico
- più lezioni a tema
- inclusione dei genitori nelle attività della scuola
- miglioramento delle decisioni degli alunni per quel che concerne la scuola
- aumento del fondo bibliotecario
- più attività extradidattiche, insegnamento aggiuntivo e suppletivo
- lavoro sui progetti con particolare riferimento ai progetti dell'UE ai quali aderirebbero anche gli alunni
- coinvolgimento degli alunni in tutte le altre attività.

Fra le difficoltà da affrontare i rappresentanti della scuola hanno parlato della condizione oberata dei docenti, di una politica istruttiva di scarsa qualità che si crea a livello statale, le capacità inadeguate dei dipendenti per lo svolgimento di determinate attività, i programmi d'istruzione che sono troppo vasti e impediscono la creatività e la libertà di lavoro degli alunni e le condizioni di lavoro, con un accento particolare sul lavoro a due turni.

## Albona

Nella sua proposta la Città di Albona ha espresso la necessità di un'instaurazione di un Centro regionale di competenza per la formazione e l'abilitazione presso la Scuola media superiore Mate Blažina nell'ambito del quale si darebbe vita a un triangolo di istruzione permanente, scienza e innovazioni. È particolarmente evidenziata la necessità di instaurare nell'ambito del centro dei partenariati più ampi fra gli attori nel campo dell'istruzione e del mercato del lavoro. Il punto di partenza del centro sarebbe nell'instaurazione di nuovi programmi di formazione (elettrotecnica, elettronica, informatica, robotica, mecatronica e ingegneria meccanica) e la conformazione del curriculum con gli standard dell'UE. Il nuovo centro fornirebbe altrettanto le condizioni di spazio con delle aule specializzate e dell'attrezzatura, e nell'ambito di questo ci sarebbe uno continuo scambio di nozioni, formazione, soddisfazione delle esigenze concrete del mercato del lavoro, istruzione permanente, ma anche presentazioni d'affari, fiera dell'energia e sim. La proposta è di includere nel centro anche l'ex casa dell'alunno che è ora Centro imprenditoriale per i giovani della Città di Albona.

Considerato il grande interesse dei bambini per la formazione musicale e di danza e la distanza delle scuole medie superiori di musica (Pola o Fiume), rispettivamente delle scuole medie superiori di ballo (Zagabria), come pure la costante necessità di avere dei quadri artistici di formazione superiore in questo campo, la Città di Albona si impegna affinché la Scuola elementare artistica Matko Brajša Rašan raggiunga un livello di scuola media superiore, ossia per l'istituzione della Scuola media superiore artistica Matko Brajša Rašan con programmi musicali e di ballo.

## Pola

A questo incontro la Città di Pola ha presentato una proposta speciale legata alla fondazione della Rete di scuole, esprimendo però i progetti attraverso il progetto "Scuole medie superiori polesi" che propone una nuova soluzione dei vani delle scuole medie superiori della Città di Pola, oltre alla formazione del Centro di nuove tecnologie Vidikovac (per la sistemazione della Scuola di tecnica, della Scuola industriale e artigianale e della Scuola d'avviamento professionale); il Centro polivalente Pola (per la sistemazione del Liceo, della Scuola di musica I. Matetić-Ronjgov e della Scuola d'arti applicate e design) e il Centro turistico-alberghiero di Pola (per la sistemazione della Scuola per il turismo, l'industria alberghiera e il commercio). Il progetto è parte del documento *Istria 2015: Puna zaposlenost – trajna konkurentnost* (Istria 2015 - una piena occupazione - competitività permanente).

La Strategia dell'istruzione, della scienza e della tecnologia (GU 124/2014) accentua altrettanto la necessità di ottimizzare la rete delle scuole nelle comunità locali in conformità con i movimenti generali nelle loro aree. Concretamente, c'è un'accentuata esigenza per:

- la continuazione dell'ottimizzazione della rete delle scuole e dei loro programmi in conformità con i movimenti demografici, le specificità demografiche e le esigenze del settore economico, con particolare accento sulla collaborazione e la conformazione dell'azione della rete delle scuole con le esigenze della comunità locale in cui opera
- costruendo una rete di istituti prescolari alla quale si lega anche l'esigenza di seguire la situazione demografica e i movimenti, nonché l'elaborazione di proiezioni legate a ciò a livello locale

- consentendo la trasformazione delle scuole nelle comunità locali, in centri per lo studio permanente, la cultura e lo sport e l'implementazione di altre attività che soddisferebbero le esigenze e gli interessi dei bambini e dei giovani nel sistema istruttivo. C'è inoltre un'accentuata necessità per l'attuazione di programmi per gruppi specifici (per alunni con difficoltà nello sviluppo, alunni dotati, alunni appartenenti alle minoranze nazionali e bambini coinvolti nell'educazione e istruzione prescolare, ossia bambini coinvolti nel prescolare).

Per gli **istituti di scuola elementare e i licei** si raccomanda di ottimizzarli conformemente alle disposizioni degli standard pedagogici statali. È molto importante garantire la riduzione delle differenze nel sistema istruttivo, ossia elaborare criteri uguali per la separazione delle scuole con status particolare, come pure garantire una nuova destinazione ai vani scolastici, ossia introdurre nuovi programmi negli istituti scolastici (ad esempio programmi per bambini in età prescolare). Ulteriori ottimizzazioni riguardano la necessità di ridurre l'insegnamento organizzato in modo non professionale nelle scuole minori, come pure la razionalizzazione del sistema sotto forma di abolizione di posizioni amministrative non necessarie e la loro sostituzione ingaggiando collaboratori professionali.

Per gli **istituti di scuola media superiore con programmi d'avviamento professionale** è particolarmente accentuata l'esigenza di conformare i programmi d'avviamento professionale con le esigenze del settore economico e del mercato del lavoro. Nella situazione esistente, programmi uguali o simili si svolgono in più punti, dove si trascurano le esigenze reali basate sulle differenze dei singoli luoghi. In questo senso il sistema esistente è troppo costoso e non è in grado di garantire l'uniformità nella qualità del processo istruttivo sull'intero territorio della Repubblica di Croazia. È indispensabile quindi unificare i programmi esistenti per più professioni analoghe e garantire un'unica adeguata qualifica.

Conformemente a quanto menzionato, c'è la necessità di instaurare delle reti di istituti scolastici che sarebbero in grado di rispondere a una concreta situazione sociale, geografica ed economica nei singoli campi. Ai sensi dell'art. 9 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori (GU n. 152/2014) " la rete di istituti scolastici comprende tutti gli istituti che svolgono l'attività di educazione e istruzione nel campo per il quale si stabilisce la rete, con tutte le strutture nelle quali si svolge l'educazione e l'istruzione", che si riferisce alle scuole principali e alle sezioni periferiche, rispettivamente sezioni come pure alle case dell'alunno.

Nel formare la rete di scuole sul territorio della Regione Istriana è necessario rivolgere particolare attenzione nel definire le aree d'iscrizione, di modo che queste rispondano alle esigenze reali sul campo. È particolarmente importante rivolgere l'attenzione ai programmi affinché non si verifichino dei doppioni che portano alla diminuzione della qualità causata dall'inaccessibilità del personale dei docenti e dello sparpagliamento dei mezzi per l'attrezzatura dei gabinetti e sim. È cioè importante pianificare i centri di competenza nei quali si concentrerebbero i settori dell'insegnamento. Al momento dell'emanazione delle Diretrici per l'emanazione della Rete delle scuole, la Regione Istriana compierà un'analisi dettagliata della situazione e delle esigenze sul campo.

## **2.6. L'educazione e l'istruzione prescolare, di scuola elementare e di scuola media superiore, degli alunni con difficoltà nello sviluppo**

Nel processo di consulenza e comunicazione con il pubblico interessato durante la stesura di questo documento strategico, si è verificata l'esigenza di dare più attenzione al miglioramento della cornice esistente nel segmento dell'istruzione degli alunni con difficoltà nello sviluppo. Questo tema è ancora più importante perché riguarda la necessità di fornire una formazione ugualmente accessibile a tutti, e tenendo presente la percentuale degli alunni con difficoltà nello sviluppo nella popolazione complessiva degli alunni sul territorio della Regione Istriana, è necessario occuparsi anche di questo.

Nell'ambito dell'analisi dei questionari svolti, fra l'altro, anche nelle scuole elementari e medie superiori sul territorio della Regione, è risultato che addirittura 36 delle 41 scuole elementari elaborate nel sondaggio, e neanche una delle 19 scuole medie superiori hanno nel loro segmento organizzato uno staff con del personale esperto. Nel processo di consultazioni con il pubblico al momento della stesura di questa strategia, alcuni istituti formativi hanno sottolineato che nelle scuole medie superiori a livello della Regione non lavora neanche un professionista avente un profilo educativo-riabilitativo, mentre il 90% delle scuole non dispone di professionisti nel campo della riabilitazione educativa e della logopedia. Di conseguenza gli alunni non godono del diritto a una stima professionale, ossia dipendono dalle abilità dei servizi professionali delle scuole che frequentano.

A un livello strategico più ampio, la Strategia dell'istruzione, della scienza e della tecnologia, come pure la Strategia regionale di sviluppo della Regione Istriana danno particolare attenzione proprio all'instaurazione di meccanismi adeguati per gli alunni con difficoltà nello sviluppo.

Qui è necessario in particolare sottolineare i seguenti obiettivi della Strategia dell'istruzione, della scienza e della tecnologia per l'educazione e l'istruzione precoce e prescolare, di scuola elementare e di scuola media superiore:

- L'obiettivo 6 accentua la necessità di sviluppare un completo sistema di sostegno agli alunni:
  - garantendo le condizioni in materia di personale (psicologi, riabilitatori educativi e logopedisti, team professionali mobili), finanziarie e di spazio nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari per svolgere le procedure standardizzate per identificare tempestivamente le difficoltà nei bambini
  - l'instaurazione di un sistema completo di sostegno ai bambini e agli alunni negli istituti educativo-istruttivi attraverso i meccanismi di intervento tempestivo, monitoraggio e consulenze, fra l'altro

anche attraverso la misura 6.2.4 Organizzare un sistema di consulenza individuale aggiuntiva degli alunni con difficoltà nello sviluppo e dei loro genitori con il logopedista, il pedagogo sociale e/o il riabilitatore educativo (partecipazione di team professionali mobili)

- la realizzazione dei presupposti per un completo sistema di sostegno ai bambini e agli alunni attraverso la misura 6.3.6. instaurare meccanismi per offrire e/o organizzare assistenza professionale alle scuole dell'infanzia, alle scuole e alle case, la misura 6.3.7. Instaurare una rete di scuole dell'infanzia/scuole/case per un sostegno reciproco e la misura 6.3.8. Instaurare in ogni regione un centro coordinativo per organizzare il lavoro degli staff professionali mobili.
- L'obiettivo 7 nell'ambito del sottobiettivo 7.4 precede il miglioramento del lavoro degli istituti educativo-istruttivi nei quali si realizzano dei programmi speciali per bambini con difficoltà nello sviluppo attraverso la misura 7.4.3. Trasformare gli istituti educativo-istruttivi nei quali si attuano programmi speciali per bambini con difficoltà nello sviluppo, in centri di competenza per il sostegno alle istituzioni educativo-istruttive regolari, offrendo servizi di consulenza MST.

Nel segmento dell'istruzione dei bambini con difficoltà nello sviluppo, la Strategia regionale di sviluppo della RI menziona:

- un'insufficiente presenza di istituti specializzati per il lavoro con i bambini con particolari necessità e di staff mobili
- la mancanza di appoggio nella valutazione e nella diagnosi nei bambini con difficoltà di apprendimento e difficoltà nello sviluppo
- l'inesistenza di un supporto professionale per il lavoro con i bambini con particolari necessità (consulenze, formazione, mentoring).

In conformità con quanto menzionato, la strategia regionale sottolinea l'importanza di organizzare degli istituti specializzati per il lavoro con i bambini con particolari necessità e degli staff mobili, come pure la creazione di programmi per un lavoro sistematico e il monitoraggio di bambini con particolari necessità.

Oltre ai documenti strategici menzionati a livello nazionale e regionale in quei segmenti che riguardano il miglioramento del sistema istruttivo nel segmento dell'istruzione degli alunni con difficoltà nello sviluppo e che rappresentano uno dei fulcri per determinare le priorità e le misure di questa strategia, è necessario menzionare ulteriormente anche il Regolamento sull'educazione elementare e di scuola media superiore nell'istruzione degli alunni con difficoltà nello sviluppo che sottolinea la necessità di formare un centro per il sostegno che si occuperebbe di mansioni legate al perfezionamento professionale dei dipendenti educativo-istruttivi per quel che concerne gli alunni con difficoltà nello sviluppo, la formazione degli insegnanti di sostegno, l'appoggio professionale, l'appoggio in materia di consulenze, lo sviluppo di metodologie innovative e tecniche per trasmettere il sapere agli alunni e la collaborazione con la comunità scientifica e universitaria. Il Regolamento inoltre suppone la crescita di istituti educativo-istruttivi speciali in centri di questo genere, ma è necessario includere la Regione nella loro istituzione per offrire appoggio non solo agli alunni delle scuole che hanno lo stesso fondatore con il centro di sostegno (per esempio nel caso della Scuola per l'educazione e l'istruzione - Pola, il fondatore è la Città di Pola), ma affinché il sostegno necessario vada agli alunni e i docenti/insegnanti e ai collaboratori professionali e insegnanti di sostegno di tutte le scuole sul territorio della Regione.

## **2.7. L'educazione civica nelle scuole elementari e medie superiori**

L'educazione civica è rivolta allo sviluppo dei giovani in cittadini socialmente competenti e responsabili, competenti dal punto di vista politico e mediatico alfabeti e li prepara per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della società democratica. L'inclusione dell'educazione e dell'istruzione civica nelle scuole può contribuire direttamente all'aumento del livello di partecipazione dei giovani (poi adulti) ai processi sociali e all'emanazione di delibere che danno forma alla loro vita quotidiana, ossia migliorare il loro impegno sociale. In questo modo non solo si formano i singoli come membri della comunità, ma si migliorano i processi democratici e si crea una società veramente moderna. L'educazione civica comprende più dimensioni nelle quali offre formazione ai giovani: umanistico-giuridica, politica, culturologica, economica, ecologica e sociale. Da quanto menzionato, si impone la necessità di sottolineare l'importanza di un'introduzione più sistematica dell'educazione civica nelle scuole sul territorio della Regione Istriana.

Il curriculum dell'educazione e istruzione civica divide l'educazione civica nei seguenti cicli educativo-istruttivi:

- 1. ciclo (dalla I alla IV classe della scuola elementare): l'educazione e istruzione civica si svolge nell'ambito delle materie e nelle attività extra didattiche come attività obbligatoria
- 2. ciclo (V e VI classe della scuola elementare): oltre all'approccio obbligatorio nell'ambito delle materie e nelle attività extra didattiche, si introduce anche un approccio modulare opzionale
- 3. ciclo (VII e VIII classe della scuola elementare): continua con l'approccio obbligatorio nell'ambito delle materie e nelle attività extra didattiche, nonché modulare opzionale, ma l'educazione e istruzione civica si introduce anche come materia opzionale

- 4. ciclo (I e II classe di scuola media superiore): l'educazione e l'istruzione civica si introduce come materia obbligatoria; continua l'approccio obbligatorio nell'ambito delle materie ed extra didattico, mentre l'approccio modulare diventa altrettanto obbligatorio
- per la III e IV classe delle scuole medie superiori è obbligatoria l'attuazione modulare ed extra didattica dell'educazione e istruzione civica, dove entrambi gli approcci sono più volti verso la ricerca del diritto e della responsabilità del cittadino nel contesto dell'istruzione e del lavoro, con particolare riferimento alle iniziative imprenditoriali dei giovani nella comunità locale.

Stando ai dati a disposizione, all'attuazione del Programma opzionale sperimentale di Educazione e istruzione civica per l'VIII classe della scuola elementare nell'anno scolastico 2014/2015 hanno partecipato due scuole elementari del territorio della Regione Istriana: la Scuola elementare „Vladimir Nazor“ di Rovigno e la Scuola elementare "Fažana" di Fasana.

## 2.8. Bilinguismo

Nella Repubblica di Croazia l'istruzione nella lingua e nella scrittura delle minoranze nazionali è tutelata dalla legge. (*Legge sull'educazione e l'istruzione nella lingua e nella scrittura delle minoranze nazionali, testo emendato, GU 51/00, 56/00*).

Nella Regione Istriana, nelle varie città e comuni in cui esiste un numero importante di appartenenti alla comunità nazionale italiana, esiste una verticale educativo-istruttiva in lingua d'insegnamento italiana. Sul territorio delle regioni, un numero determinato di scuole dell'infanzia svolge per intero o in parte i programmi in lingua italiana. Esistono inoltre 6 scuole elementari e 3 scuole medie superiori che svolgono per intero le lezioni in lingua italiana, mentre 2 scuole elementari svolgono le lezioni in modo bilingue, in lingua croata e italiana.

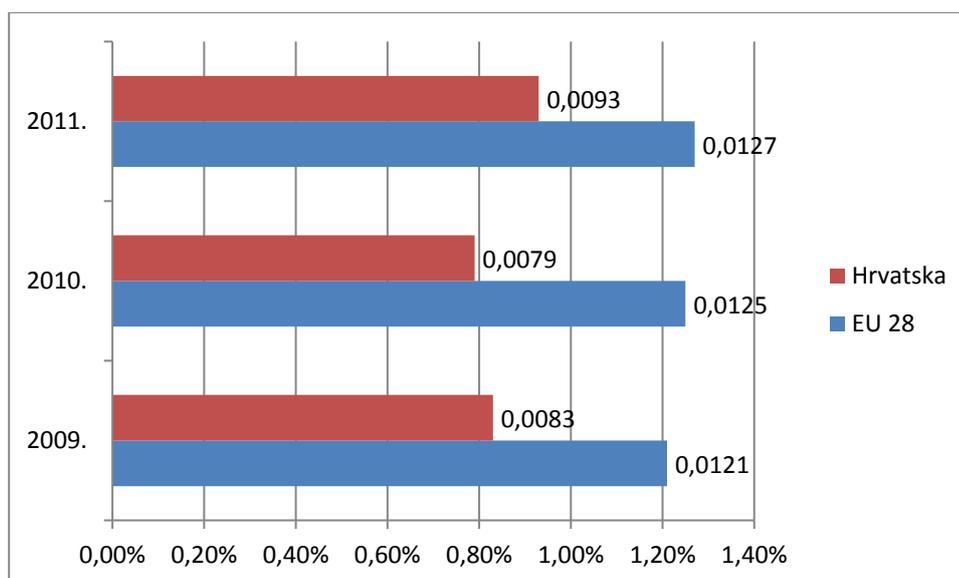
Esiste l'esigenza di conformare a livello della Regione Istriana lo status della lingua italiana, ossia di definirlo come lingua straniera/materia opzionale o lingua dell'ambiente. Le scuole medie superiori di Rovigno, Pola e Buie hanno sottolineato la mancanza di quadri professionali in queste scuole, che è la conseguenza del problema legato al collocamento al lavoro di personale tecnico-amministrativo italofono.

La Regione Istriana, rispettando la comunità nazionale italiana autoctona sul suo territorio, s'impegna moralmente e giuridicamente, tramite delibere, conclusioni, regolamenti e altre norme, di tutelarla finanziariamente, sostenerla, mantenere e sviluppare la verticale educativo istruttiva in lingua d'insegnamento italiana.

## 2.9. Istruzione universitaria

La RC stanZIA in media meno fondi dal PIL rispetto alla media EU 28. A livello dell'EU 28, la tendenza è in costante crescita, mentre da noi è incoraggiante una piccola crescita notata nel 2011.

**Grafico 14 Contributi per il livello di istruzione a livello di scuola media superiore (% PIL), livello UE e Croazia:**

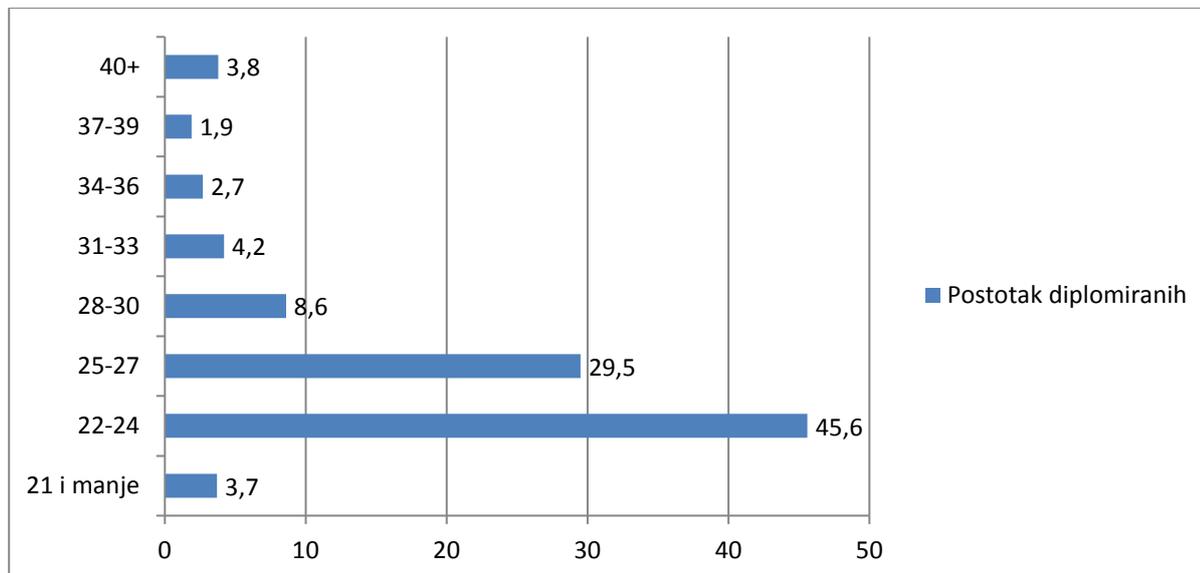


Fonte: Eurostat

## 2.9.1. REPUBBLICA DI CROAZIA

Secondo i dati recenti a disposizione, nel 2014 nella Repubblica di Croazia si sono laureati agli istituti superiori, ossia hanno concluso gli studi 33.741 studenti. Di questi il 74,1% erano studenti a frequenza regolare, di cui il 68% aveva gli studi sovvenzionati, mentre il 32% pagavano gli studi. Del numero complessivo di laureati, il 5,9% degli studenti ha terminato la laurea di primo livello, il 16,1% l'istituto superiore, il 76,4% la facoltà (di cui il 12,6% l'indirizzo professionale e l'87,4% quello universitario) mentre l'1,6% l'accademia d'arte. Il 3,5% di studenti laureati nel 2014 ha concluso gli studi secondo il programma precedente a quello di Bologna, mentre il 96,5% di loro ha concluso gli studi in base al programma di Bologna. Per quel che riguarda il sesso, del numero complessivo di studenti laureati nel 2014, il 59,9% erano donne.

**Grafico 15** Struttura degli studenti laureati nel 2014 in riferimento ai gruppi d'età:



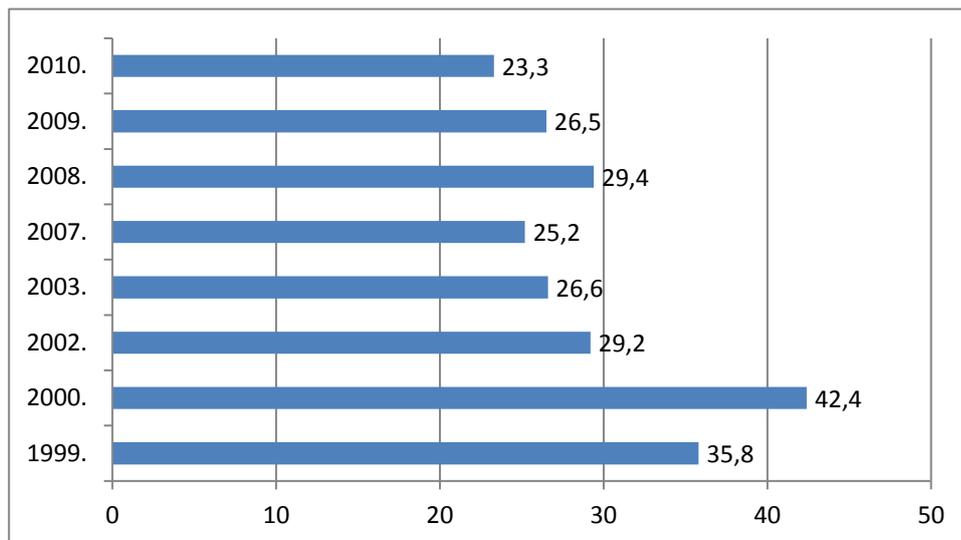
Fonte: Istituto statale di statistica, Studi superiori nel 2014

Il grafico superiore mostra che la maggior parte degli studenti laureati rientra nella fascia d'età da 22 a 24 anni (45,6% dei laureati) mentre c'è una percentuale un po' più bassa nella fascia d'età da 25 a 27 anni. La minor parte degli studenti laureati appartiene alla fascia d'età dai 37 ai 39 anni.

**Tabella 8:** Studenti che si sono laureati/hanno concluso gli studi agli istituti superiori in base al tipo di istituti superiori nel 2015:

Istituti di istruzione superiore	<b>34.745</b>
<b>Scuole superiori</b>	2.037
<b>Istituti superiori</b>	5.457
<b>Facoltà</b>	26.688
<b>Bachelor (durata di due o due anni e mezzo)</b>	3.899
<b>Studio universitario</b>	22.789
<b>Accademie d'arte</b>	563

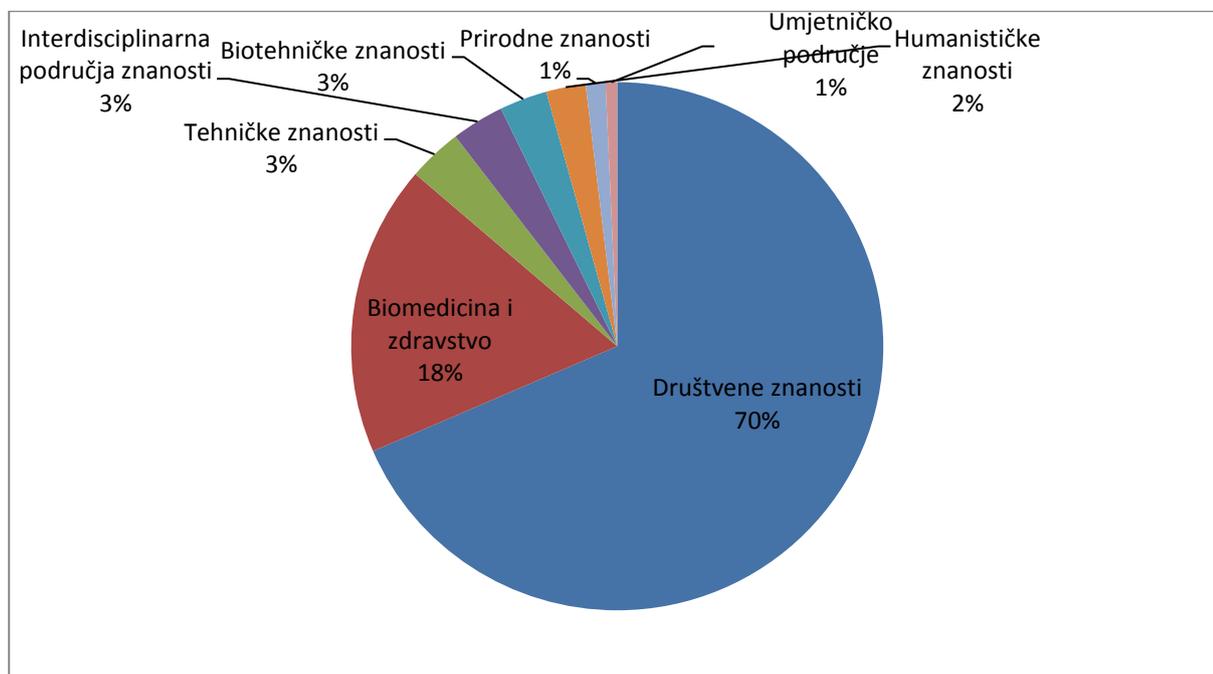
Fonte: Istituto statale di statistica

**Grafico 16 Contributi per studente (% PIL pro capite) nella RC (dati esistenti):**

Fonte: [www.worldbank.org](http://www.worldbank.org)

Nel periodo esaminato sono visibili delle variazioni con una tendenza nel diminuire i contributi per gli studenti. Nel 2010 questi contributi hanno raggiunto il punto minimo nell'intero periodo esaminato.

La maggior parte degli studenti ha terminato il corso di studio postlaurea, rispettivamente il master nell'ambito dell'Università degli Studi di Zagabria, ossia il 68,5%, all'Università degli Studi di Fiume il 13,3%, all'Università di Osijek il 12,6%, quella di Spalato il 7,6%, a Pola l'1%, a Zara lo 0,8% e a Dubrovnik lo 0,2%. Questi dati indicano che l'istruzione universitaria in Istria, nel segmento subordinato all'Università degli Studi di Pola, rientra nel livello inferiore, se consideriamo il contesto delle altre università degli studi nella Repubblica di Croazia, per quel che concerne il numero di studenti che hanno terminato gli studi.

**Grafico 17 Rapporto dei lavori specialistici, rispettivamente master nella RC se prendiamo in considerazione il territorio (%):**

Fonte: Istituto statale di statistica, Studi superiori nel 2014

La maggior parte delle tesi di master riguardano le scienze sociali (70%), seguono le scienze biomediche e sanitarie (18%), tecniche (3%), i settori interdisciplinari (3%), le scienze biotecniche (3%), le scienze umanistiche (2%), le scienze naturali (1%) e il campo artistico (1%).

La maggior parte dei candidati per il master lavora nell'amministrazione pubblica e nella difesa e nell'assicurazione sociale obbligatoria (18,2%), dopo di che ci sono le attività professionali, scientifiche e tecniche (10,8%), le attività di tutela sanitaria e assistenza sociale (10,1%), le attività finanziarie e le attività legate alle assicurazioni (9,4%), l'istruzione (9,1%), l'industria della trasformazione (8,9%), il commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di automobili e motociclette (7,4%) e le informazioni e comunicazioni (5%). Negli altri settori lavorano 15,6 candidati mentre il 5,5% sono disoccupati. Del numero complessivo di candidati, solo il 60% hanno pagato le spese di studio, per il 32,1% le spese sono state sostenute dal datore di lavoro, mentre il Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport ha pagato le spese del master per lo 0,8% di candidati.

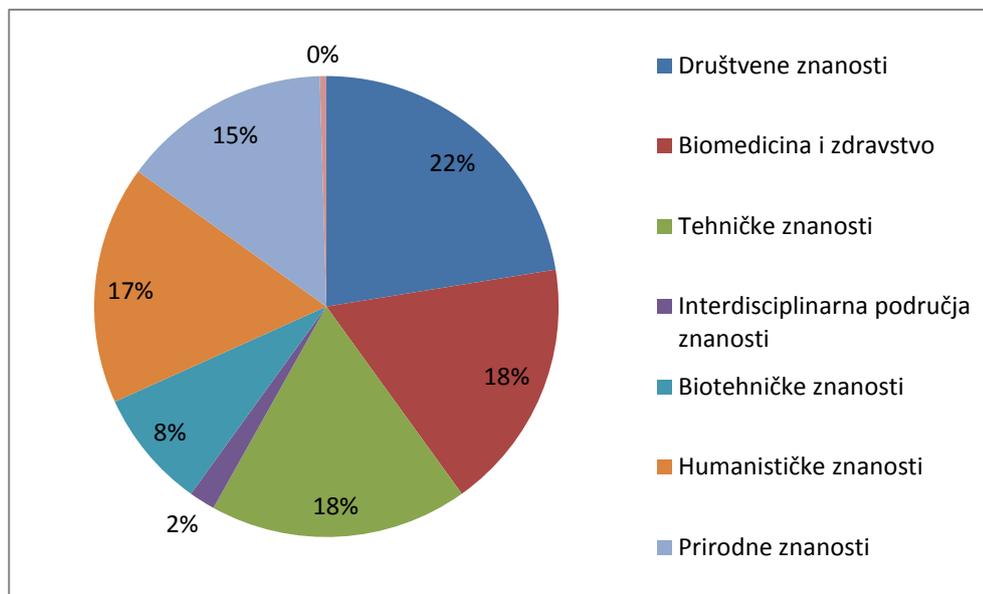
**Tabella 9 Dottori in scienze in base al campo scientifico e artistico e il campo di dottorato per sesso nella RC per anno accademico:**

	2011		2012		2013		2014		2015	
	Totale	Donne								
<b>Totale</b>	1.072	609	1.338	730	838	428	830	454	878	497
<b>Scienze naturali</b>	203	146	210	124	159	96	95	63	128	85
<b>Scienze tecniche</b>	108	25	177	53	157	46	153	49	158	51
<b>Biomedicina e sanità</b>	268	162	255	134	176	93	211	119	155	99
<b>Scienze biotecniche</b>	92	55	112	53	51	27	60	33	73	38
<b>Scienze sociali</b>	238	121	329	189	147	81	179	107	197	113
<b>Scienze umanistiche</b>	147	91	232	160	141	82	120	74	147	96
<b>Campi artistici</b>	3	2	8	6	-	-	4	3	4	3
<b>Campi interdisciplinari delle scienze</b>	13	7	15	11	7	3	8	6	16	12

Fonte: Istituto croato di statistica

Per quel che concerne gli **studi di dottorato**, dei complessivi 878 dottorati nel 2015 a livello statale, il 77,4% dei candidati ha concluso il dottorato all'Università degli Studi di Zagabria, l'8,4% a Osijek, il 6,6% a Fiume, il 4,5% a Spalato, il 2,8% a Zara, e lo 0,11% a Pola. Questi dati indicano che l'istruzione universitaria nella Regione Istriana anche in questo caso si trova a un livello basso.

**Grafico 18 Percentuali del numero di dottorati nel 2015 in riferimento al campo di studio (%):**



Fonte: Istituto croato di statistica

La maggior parte dei dottorati nel 2015 era nel campo delle scienze sociali (22%); seguono la biomedicina e la sanità e le scienze tecniche (entrambi con il 18%), le scienze umanistiche (17%), le scienze biotecniche (15%), le scienze naturali (8%), i settori interdisciplinari delle scienze (2%) e, con la percentuale più bassa dello 0,4% - i settori artistici.

La maggior parte dei dottori in scienze lavora nel campo dell'istruzione (il 58,6%), seguono i mestieri legati alla tutela sanitaria e all'assistenza sociale (15,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (12,7%), l'amministrazione pubblica e la difesa, nonché l'assicurazione sociale obbligatoria (3,4%), mentre nelle altre attività è impiegato il 7,6% dei dottori in scienze. L'1,9% complessivo di dottori in scienze è disoccupato.

Per quel che concerne le spese dei dottorati, per il 37,9% dei candidati le spese dello studio e del dottorato dei candidati andavano a carico del datore di lavoro, per il 32,6% il Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport, mentre il 27,1% dei candidati hanno pagato da soli gli studi. Il 2,3% dei candidati ha pagato il dottorato in un altro modo.

Nell'anno accademico 2014/2015 negli istituti universitari della Repubblica di Croazia, hanno lavorato a contratto d'opera 16.121 docenti o insegnanti di sostegno. Nell'equivalente della piena occupazione questo numero ammonta a 11.743 di cui l'84% lavora in base a un contratto di lavoro e il 16% in base a un contratto d'opera.

Nel suo libro „Obrazovanje i društveni razvoj“ (L'istruzione e lo sviluppo sociale) Antun Šundalić vede l'istruzione come una risorsa per il futuro. Il libro inoltre parla di una ricerca interessante fra la popolazione studentesca: il 42% dei partecipanti alla ricerca alla domanda quali sono le difficoltà più frequenti nel primo collocamento al lavoro hanno risposto che "il sapere acquisito alla facoltà non è utile nella pratica". Il top 3 dei voti per quel che concerne il sistema istruttivo croato fra gli studenti sono: a) nelle scuole si studiano troppe cose inutili; b) il sistema formativo croato sembra seguire di più le esigenze dell'Europa che quelle della società croata; c) il sistema formativo croato ha assai poco da fare con le esigenze dell'economia croata. Nella pianificazione strategica dell'istruzione nella Regione Istriana bisognerebbe altrettanto tener conto del parere della popolazione studentesca sulla qualità del sistema di istruzione (universitaria) perché anche gli studenti costituiscono un gruppo importante che deve essere in grado di dire la sua sulle cose che li riguardano direttamente.

## 2.9.2. L'istruzione superiore nella Regione Istriana

Sul territorio della Regione Istriana operano 7 istituti superiori, dove nell'anno accademico 2013/2014 erano iscritti 6.587 studenti, di cui il 78,05% erano a frequenza regolare. Al bachelor erano iscritti il 23,09% degli studenti mentre gli altri 76,91% agli studi universitari. La percentuale degli studenti a frequenza regolare agli studi bachelor è del 59,70% mentre a quelli universitari è dell'83,56%. Gli indicatori non si differenziano significativamente da quelli a livello della RC.

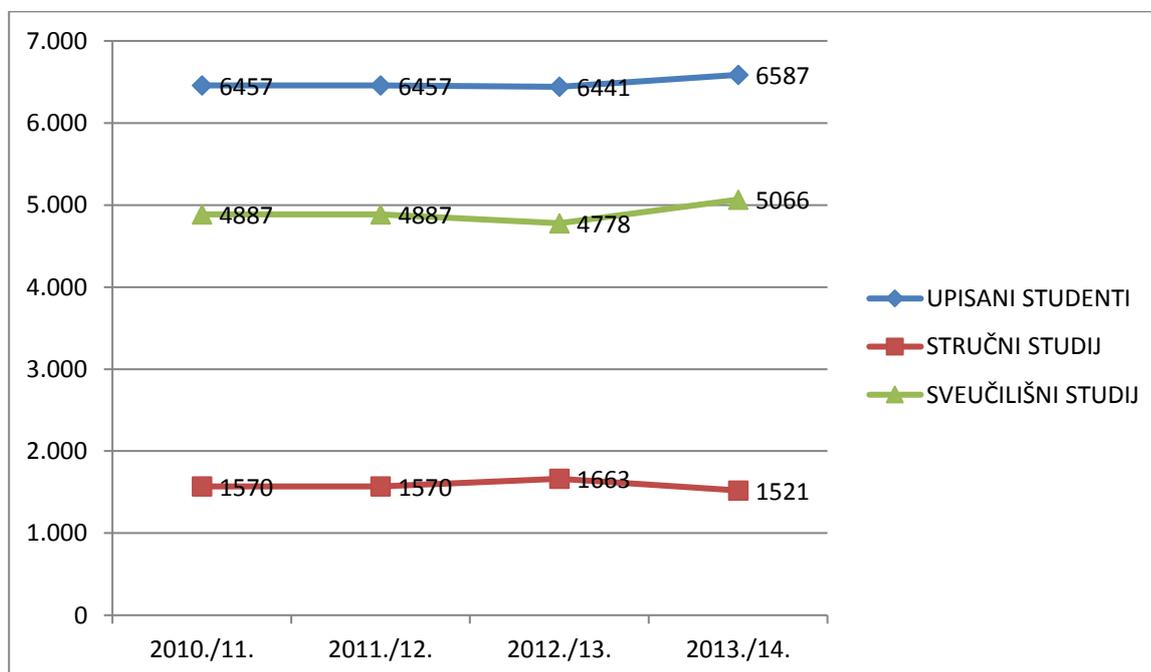
**Tabella 10 Istruzione superiore nella Regione Istriana, studenti iscritti al semestre invernale dell'anno accademico 2013/2014 in base alla residenza\***

	Istituti di istruzione superiore	Totale		Bachelor (durata di due o due anni e mezzo)		Studio universitario	
		in tutto	a frequenza regolare	in tutto	a frequenza regolare	in tutto	a frequenza regolare
RC	173	146.496	108.382	45.515	23.275	100.981	85.107
Regione Istriana	7	6.587	5.141	1.521	908	5.066	4.233

Fonte: Istituto statale di statistica, RC, Annuario statistico 2015

Sul territorio della Regione Istriana, nel periodo preso in esame erano iscritti 6.587 studenti il che ammonta al 4,5% del numero complessivo di studenti a livello nazionale. Il 78% del numero complessivo di studenti ha iscritto lo studio a frequenza regolare. Allo studio bachelor erano iscritti il 59,7% di studenti regolari, mentre a quelli universitari i regolari erano l'83,5%.

**Grafico 19 Istruzione superiore nella Regione Istriana, studenti iscritti al semestre invernale dell'anno accademico 2010/2011 fino al 2013/2014 in base alla residenza\***



Fonte: Istituto statale di statistica, RC, Annuario statistico 2015

Il numero complessivo di studenti nella RI nel periodo dal 2010 al 2014 cresce di anno in anno, e ultimamente aumenta il numero di studenti che iscrivono gli studi universitari, mentre il numero di studenti bachelor diminuisce, a eccezione dell'anno acc. 2012/2013 quando è stato segnato il maggiore interesse per questo tipo di studio.

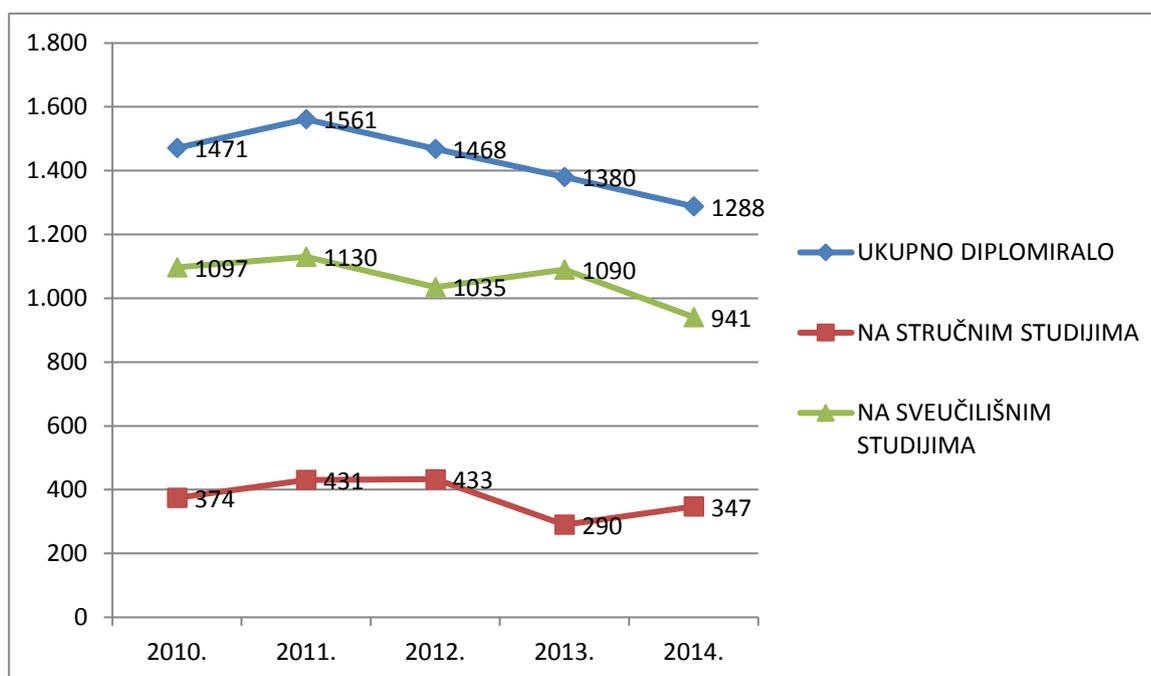
**Tabella 11 Istruzione universitaria nella Regione Istriana, studenti laureatisi nel 2014 in base alla residenza\***

	Totale		Bachelor (durata di due o due anni e mezzo)		Studio universitario	
	in tutto	a frequenza regolare	in tutto	a frequenza regolare	in tutto	a frequenza regolare
RC	33.015	24.362	10.511	5.005	22.504	19.357
Regione Istriana	1.288	944	347	161	941	783

Fonte: Istituto statale di statistica, RC, Annuario statistico 2015

Nel 2014 complessivamente 944 studenti residenti sul territorio della Regione Istriana hanno conseguito il bachelor e i diplomi universitari. Nella popolazione complessiva di studenti a livello della Repubblica di Croazia, la percentuale di studenti istriani laureati era soltanto del 3,9%. Nel campo degli studi professionali questa percentuale ammonta al 3,3% mentre nel campo degli studi universitari al 4%.

**Grafico 20 Istruzione universitaria nella Regione Istriana, studenti laureatisi dal 2010 al 2014 in base alla residenza<sup>5</sup>**



Fonte: Istituto statale di statistica, RC, Annuario statistico 2015

Il numero complessivo di studenti sul territorio della Regione Istriana che si laureano sul territorio della Regione, dal 2011 segna un calo considerevole, che riguarda in particolare gli studenti degli studi universitari. D'altra parte gli studenti degli studi bachelor segnano una tendenza in crescita che si avvicina al numero evidenziato nel 2010.

**Tabella 12 Popolazione con istruzione superiore nella Regione Istriana nel contesto della RC:**

Territorio	Popolazione dell'età di 15 anni e più	Popolazione con istruzione superiore
RC	3.632.461 (100%)	595.233 (16,4%)

<sup>5</sup> Nota: I dati sugli istituti superiori si riferiscono alla regione in cui si trovano gli istituti superiori, ossia i loro corsi di studio dislocati, centri o unità di studio. I dati sugli studenti riguardano la regione di residenza di un singolo studente, e non la regione in cui lo studente studia. Sono stati raffigurati solo gli studenti residenti nella RC.

Città di Zagabria	673.958 (100%)	195.326 (29%)
Croazia nord-occidentale (Regioni Zagrebačka, Varaždinska, Međimurska, Krapinsko-zagorska, Koprivničko-križevačka, Bjelovarsko-bilogorska)	820.875 (100%)	90.557 (11%)
Karlovac-Sisak-Gospić Karlovačka, Sisačko-moslavačka, Ličko-senjska	302.997 (100%)	34.383 (11,3%)
Dalmazia Šibensko-kninska, Zadarska, Splitsko-dalmatinska, Dubrovačko-neretvanska	720.120 (100%)	121.255 (16,8%)
Istria e Quarnero	439.467 (100%)	81.910 (18,6%)
Slavonija e Baranja Osječko-baranjska, Vukovarsko-srijemska, Požeško-slavonska, Brodsko-posavska, Virovitičko-podravska	675.044 (100%)	71.802 (10,6%)

Fonte: Istituto statale di statistica, Censimento della popolazione del 2011

Nel contesto nazionale il territorio dell'Istria e del Quarnero ha una percentuale sopra la media di popolazione altamente istruita. L'unica regione che ha una percentuale maggiore di popolazione altamente istruita nella RC è quella di Zagabria.

Sul territorio della Regione Istriana i programmi d'istruzione superiore si tengono nelle seguenti istituzioni:

- Università Juraj Dobrila Pola
- Politecnico di Pola - Istituto superiore tecnico e d'affari riconosciuto dallo Stato
- Dipartimento del Politecnico di Fiume - Corso di laurea triennale in Imprenditoria a Pisino
- Dipartimento agricolo del Politecnico di Fiume - Corso di laurea triennale in enologia, Corso di studi triennale in Agricoltura mediterranea e Corso di laurea specialistica in enologia a Parenzo
- Istituto per l'agricoltura e il turismo Parenzo
- Studio di management turistico e alberghiero dell'Università Libertas a Parenzo.

Nell'ambito dell'Università Juraj Dobrila a Pola operano:

- Facoltà di economia e turismo "Dr. Mijo Mirković"
- Facoltà per le scienze educative e istruttive
- Facoltà di filosofia
- Accademia di musica a Pola
- Dipartimento per gli studi interdisciplinari, italiani e culturali
- Dipartimento per le scienze naturali e sanitarie
- Dipartimento per le ricerche culturologiche e storiche del socialismo
- Dipartimento per le tecnologie informativo-comunicative
- Centro studenti
- Biblioteca universitaria
- Centro di competenze nell'istruzione
- Centro per le ricerche archeologiche interdisciplinari del paesaggio (CIRLA)
- Centro per le ricerche onomastiche nell'ambito della Facoltà di filosofia

I dipartimenti e i centri dell'Università degli Studi svolgono corsi di studio triennali, di laurea e bachelor Presso la Facoltà di economia "Dr. Mijo Mirković Pula" si svolgono inoltre i corsi di dottorato di ricerca. Nell'ambito dell'università degli studi, oltre alle attività didattiche si svolgono anche quelle scientifiche e di ricerca, come pure quelle artistiche che nel loro lavoro con gli studenti includono anche vari soggetti economici e istituzioni nazionali e internazionali.

Presso l'Università operano anche il Centro per le ricerche culturologiche e storiche (CKPIS) e il Centro per le competenze nell'istruzione. La Facoltà di economia e turismo "Dr. Mijo Mirković" ha nel suo complesso il Centro per le ricerche sociali empiriche e le tendenze (CASTER) e il Centro per le ricerche europee (CEIPU). Il Centro per l'attività musicale (CGD)

opera presso l'Accademia di musica. Alla Facoltà di filosofia opera il Centro per le ricerche archeologiche interdisciplinari del paesaggio (CIRLA) e il Centro per le ricerche onomastiche istriane.

L'Università Juraj Dobrila offre i programmi d'istruzione permanente (programma di acquisizione delle competenze pedagogiche, guide turistiche, capi di succursali, acquisto pubblico, scuole estive di tedesco e croato, corso di lingua giapponese) e oltre a ciò svolge anche 3 studi specialistici post laurea:

- Risorse umane e società del sapere
- Integrazioni europee, sviluppo economico regionale e locale
- Traduzioni (nell'ambito del bilinguismo croato-italiano).

Oltre ai summenzionati studi post laurea, all'Università si svolgono anche 3 studi di dottorato:

- Nuova economia
- Corso di dottorato di ricerca nel campo delle finanze, della contabilità, del marketing, del management e del turismo (si svolgono nell'ambito della Facoltà di economia e turismo "Dr. Mijo Mirković")
- Corso universitario post laurea di dottorato internazionale "Rapporti economici internazionali e management" (studio congiunto con le istituzioni partner provenienti da Austria, Ungheria e Slovacchia).

Per la sistemazione degli studenti dell'Università degli Studi residenti fuori da Pola, ci sono le strutture della Casa dello studente di Pola, con i pasti sovvenzionati presso la mensa degli studenti.

Il Politecnico di Pola, Istituto superiore tecnico e d'affari, è attivo nel campo della promozione delle idee e delle nozioni e della creazione di professionisti polivalenti, ossia ingegneri per le esigenze dell'economia. Il Politecnico di Pola offre diversi tipi di programmi d'istruzione superiore.

- **Ciclo breve in politecnica**

- Dura 4 semestri (2 anni) durante i quali si svolgono le materie obbligatorie e quelle opzionali. Nell'anno accademico 2016/2017 30 studenti iscrivono le lezioni, di cui 3 provengono da paesi che non sono membri dell'UE. La tassa scolastica per anno accademico ammonta a 5.400,00 kune, e per gli studenti fuori dall'Ue 10.800,00 kn. Al termine degli studi, gli studenti acquisiscono il grado d'istruzione di ciclo breve di politecnica. Il ciclo breve porta 120 ECTS punti.

- **Corso di laurea triennale in politecnica**

- Si svolge per una durata di 6 semestri (3 anni) e comprende materie obbligatorie e opzionali, mentre dopo la conclusione degli studi, lo studente acquisisce il titolo di baccalaureus/baccalaurea ingegnere/ingegnera in politecnica. Nell'anno accademico 2016/17 80 studenti iscrivono il corso di studio, di cui 10 provengono da paesi che non sono membri dell'UE. La tassa scolastica per anno accademico ammonta a 7.800,00 kune, e per gli studenti fuori dall'Ue 15.600,00 kn. Il corso di studio porta 180 ECTS punti.

- **Corso di laurea specialistica "Il management creativo nei processi"**

- Dura 4 semestri (2 anni) durante i quali si svolgono le materie obbligatorie e quelle opzionali. Alla fine del corso di studio lo studente acquisisce il titolo di specialista in management creativo. Nell'anno accademico 2016/2017 40 studenti iscrivono il corso di studio, di cui 5 provengono da paesi che non sono membri dell'UE. La tassa scolastica nell'anno accademico 2016/2017 ammontava a 16.500,00 kune, e per gli studenti fuori dall'Ue 24.900,00 kn. Il corso di studio porta 120 ECTS punti.

I programmi di studio sono redatti in un modo che offre agli studenti una combinazione ottimale di nozioni teoriche e pratiche dal settore economico reale, con la collaborazione delle imprese leader nella Regione Istriana. Nell'ambito del Politecnico di Pola si sta preparando l'allestimento del Centro per le tecnologie KET e IK quale supporto ai programmi di studio attuali e nuovi nel campo STEM.

L'Istituto per l'agricoltura e il turismo di Parenzo è un istituto scientifico pubblico e opera nell'ambito del Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport. L'istituto ha iniziato la sua attività nel 1874 e durante il tempo ha cambiato più volte denominazione fino al 1989 da quando ha mantenuto la denominazione tuttora vigente. Il compito primario dell'istituto è rivolto all'attuazione delle ricerche applicate, finalizzate a risolvere i problemi attuali nel campo dell'agricoltura e del contributo allo sviluppo delle aree rurali. Negli ultimi 20 anni l'attività dell'istituto è stata completata con le ricerche nel campo del turismo (in particolare quello rurale).

Nel contesto dell'istruzione, l'attività dell'istituto è molto importante considerato il fatto che la missione della sua attività è rivolta all'acquisizione e alla trasmissione di nozioni attraverso l'attività scientifica e di ricerca e quella professionale nell'agricoltura e nel turismo. Conformemente a questo sono stati definiti anche gli obiettivi del lavoro dell'istituto nei seguenti segmenti:

- Miglioramento delle attività scientifiche con particolare accento sulle ricerche applicate e di sviluppo e il trasferimento di sapere
- Garantire una forte infrastruttura scientifica nella creazione del sistema agro-alimentare e del turismo
- Sviluppo dei potenziali umani e rafforzamento della cooperazione internazionale e della cooperazione con l'economia

L'Istituto è impegnato nell'attività editoriale e nell'attuazione dei progetti finanziati dai vari fondi nazionali e dell'UE. Il ruolo importante dell'Istituto è visibile anche nell'attuazione delle attività volte alla popolarizzazione della scienza. L'Istituto collabora altrettanto con le istituzioni formative, in particolare quelle di scuola media superiore e universitarie nazionali e internazionali. L'Istituto mette a disposizione i propri vani per le esigenze legate alle lezioni del Dipartimento di agricoltura del Politecnico di Fiume.

Nella Regione Istriana, oltre agli istituti menzionati, operano anche:

- Il Dipartimento d'affari del Politecnico di Fiume con una sezione a Pisino
- Il Dipartimento di agricoltura del Politecnico di Fiume, situato a Parenzo, che organizza studi nel campo dell'agricoltura e dell'industria vinicola.

Per le esigenze dello studio del Dipartimento di agricoltura a Parenzo, vengono messi a disposizione i vani della Scuola media superiore di agricoltura e dell'Istituto per l'agricoltura e il turismo, il tutto regolato da un Contratto d'affitto. I vani della scuola media superiore si usano sulla base di un Accordo di collaborazione.

Per le esigenze didattiche del Dipartimento d'affari il Politecnico usa a Pisino i neo allestiti vani dell'ex caserma militare e a questo scopo ha stipulato con la Città di Pisino un contratto a lungo termine sull'uso dei vani. In base ai dati disponibili nell'anno accademico 2008/2009 544 studenti della Regione Istriana hanno iscritto questi studi.

Il Corso di laurea magistrale in imprenditoria a Pisino è stato frequentato da 155 studenti, quello di industria vinicola a Parenzo da 137 studenti, quello di agricoltura mediterranea a Parenzo da 133 studenti, quello di imprenditoria a Pola 16 studenti e quello di informatica a Pola 105 studenti.

Nell'anno accademico 2016/2017 il Politecnico di Fiume ha organizzato i seguenti corsi di studio sul territorio della Regione Istriana:

- Corso di laurea magistrale in Imprenditoria a Pisino (e Fiume): 65 studenti a frequenza regolare e 80 straordinari
- Corso di laurea magistrale in Industria vinicola a Parenzo: 25 studenti a frequenza regolare e 10 straordinari
- Corso di laurea magistrale in Agricoltura mediterranea a Parenzo: 25 studenti a frequenza regolare e 10 straordinari

La tassa scolastica per gli studenti straordinari fuori da Fiume nell'anno acc. 2016/2017 al Corso di laurea in Imprenditoria ammontava a 6.000,00 kune, mentre per gli indirizzi di Industria vinicola e Agricoltura mediterranea ammontava a 7.320,00 kn.

L'Istituto superiore privato d'affari Libertas di Zagabria dal 29 marzo 2016 nei vani dell'Università popolare aperta di Parenzo è iniziata l'attuazione del corso di laurea in Management turistico e alberghiero. In questo modo, gli studenti sul territorio di Parenzo hanno la possibilità di avere un nuovo livello di istruzione, e ciò è importante se pensiamo all'importanza del settore turistico a livello regionale, e specialmente della Città di Parenzo come destinazione turistica estremamente attrattiva. Il corso di studio è straordinario e dopo la conclusione di uno studio triennale i partecipanti acquisiscono il diploma di laurea di primo livello in management turistico. Stando ai dati disponibili l'interesse per questo studio era grande, e prima della fine del termine per le iscrizioni, il corso di studio è stato iscritto da oltre 40 studenti.



<b>RC Totale</b>	1.077	599	1.229	699	1.518	883	775	449	595	369
Dipartimento universitario di economia e turismo dell'Università degli Studi di Pola	4	3	7	5	7	4	7	4	6	4

Fonte: Istituto statale di statistica, Studi superiori nel 2014

Secondo i dati disponibili, alla Facoltà di economia e turismo dell'Università Juraj Dobrila a Pola, nel 2014, soltanto 6 persone di cui 4 donne hanno conseguito il titolo di master in scienze o specialista universitario. Paragonando alla media nazionale questo numero è praticamente trascurabile.

**Tabella 15 Master e specialisti universitari nella Regione Istriana e nella RC residenti nella Regione Istriana nel 2014:**

	Totale	Uomini	Donne
<b>REPUBBLICA DI CROAZIA</b>	575	218	357
<b>Regione Istriana</b>	15	2	13
<b>CITTÀ</b>			
Pinguente	1	-	1
Albona	1	-	1
Pisino	3	-	3
Parenzo	2	-	2
Pola	7	2	5
<b>COMUNI</b>			
Kršan	1	-	1

Quasi tutti i master o specialisti universitari nel 2014 residenti nella Regione Istriana provengono dalle città, mentre soltanto una persona ha la residenza in un comune.

**Tabella 16 Dottori in scienze tenendo conto del genere, secondo gli istituti universitari nella Regione Istriana (Facoltà di economia e turismo) e nella RC dove hanno acquisito il titolo accademico, per anni accademici:**

	2011		2012		2013		2014		2015	
	Totale	Donne								
<b>RC</b>	1.072	609	1.338	730	830	454	855	450	878	497
<b>Facoltà di economia e turismo</b>	14	5	14	9	1	0	11	5	1	-

Fonte: Istituto statale di statistica

I dati disponibili indicano che al dipartimento universitario di economia e turismo dell'Università degli Studi di Pola nel 2015 appena 1 persona ha acquisito il titolo di dottore in scienze. Paragonando alla media nazionale questo numero è molto piccolo. Qui va notato un calo importante del numero di dottori in scienze se paragonato con gli anni 2011, 2012 e 2014.

**Tabella 17 Dottori in scienze nella Regione Istriana in base al genere e alla città/comune di residenza nella Regione Istriana e nella RC nel 2014:**

	Totale	Uomini	Donne
<b>REPUBBLICA DI CROAZIA</b>	820	382	438
<b>Regione Istriana</b>	27	10	17
<b>CITTÀ</b>			
Pinguente	1	1	-
Pisino	1	-	1
Parenzo	1	-	1
Pola	12	3	9
Umago	1	-	1
Dignano	1	-	1
<b>COMUNI</b>			
Valle	1	1	-
Fasana	1	1	-
Ližnjan	1	-	1
Lupoglav	1	1	-
Medolino	3	3	-
Raša	2	-	2
Žminj	1	-	1

Fonte: Istituto statale di statistica, Studi superiori nel 2014

Relativamente il maggior numero di dottori in scienze in Regione vive nelle città (complessivamente 17 persone) mentre nei comuni vive un numero inferiore (10 persone).

**Tabella 18 Docenti e insegnanti di sostegno per gruppi, denominazione e luogo dell'istituto superiore, professione e titolo accademico e grado nell'anno accademico 2014/2015**

	Docenti e insegnanti di sostegno			Professioni								
	Totale	Dottori	Master	Professori ordinari	Professori straordinari	Docenti	Professori presso gli	Relatori	Lettori	Collaboratori	Assistenti	Collaboratori professionisti
<b>Istituti superiori nella RC - totale</b>	16.121	8.967	2.307	2.563	1.775	2.552	382	2.659	133	49	4.832	1.176
<b>Politecnico di Pola Istituto superiore tecnico e d'affari Pola riconosciuto dallo Stato</b>	45	18	26	6	1	2	4	18	0	0	0	14
<b>Dipartimenti dell'Università degli Studi di Pola</b>	218	141	16	30	22	62	0	21	2	0	81	0

Fonte: Istituto statale di statistica, Studi superiori nel 2014

Del numero complessivo di docenti e insegnanti di sostegno, la maggior parte lavora ai dipartimenti dell'Università degli Studi di Pola (218), segue il Politecnico di Pola (45).

**Tabella 19: Docenti e insegnanti di sostegno all'Università di Pola, tenendo conto del tipo di rapporto di lavoro nell'anno accademico 2015/16:**

Tipo di rapporto di lavoro	Totale				Con orario di lavoro pieno		Con orario di lavoro incompleto			
	Totale		Nell'equivalente di occupazione a tempo pieno (FTE)				Totale		Nell'equivalente di occupazione a tempo pieno (FTE)	
	in tutto	Donne	in tutto	Donne	in tutto	Donne	in tutto	Donne	in tutto	Donne
<b>Contratto di lavoro</b>	154	90	154,0	90,0	154	90	-	-	-	-
<b>Contratto d'opera</b>	64	32	25,6	12,8	-	-	64	32	25,6	12,8
<b>Totale</b>	218	122	179,6	102,8	154	90	64	32	25,6	12,8

Fonte: Biblioteca universitaria di Pola

La maggior parte dei docenti e collaboratori all'Università di Pola lavora in base a un contratto di lavoro (154, ossia il 70,6%), mentre un numero inferiore lavora in base a un contratto d'opera (64 rispettivamente il 29,4%). Del numero complessivo di occupati la maggior parte, pari al 56% sono donne.

**Accorgimenti basilari e conclusioni concernenti i dati statistici sullo stato dell'istruzione superiore sul territorio della Regione Istriana:**

- è visibile una tendenza di crescita del numero di studenti sul territorio della Regione Istriana, ma sta calando significativamente il numero di studenti che si stanno laureando in istituti superiori sul territorio della Regione.
- Calo della popolarità degli studi Bachelor e aumento della popolarità degli studi universitari
- Percentuale molto bassa di studenti laureati sul territorio della Regione in rapporto al numero complessivo di studenti laureati a livello nazionale (3,9%)

- La percentuale di popolazione altamente istruita sul territorio dell'Istria e del Quarnero nella popolazione complessiva è fra le più alte della Croazia.
- Il numero dei dottorati conseguiti all'Università degli Studi di Pola è insignificante rispetto al livello nazionale
- Prevale significativamente l'accessibilità degli studi di indirizzo sociale rispetto a quelli STEM e a settori simili.

## 2.10. Istruzione permanente

**Secondo l'European Centre for the Development of Vocational Training** edito dalla „**CVET in Europe, the way ahead**“ la sfida chiave delle economie europee è legata al raggiungimento di innovazioni eccellenti, di un alto livello di competitività e crescita, garantendo al contempo un alto tasso di occupazione e inclusione sociale. L'istruzione continua a vita (CVET) rappresenta uno strumento promettente per affrontare queste sfide. L'istruzione superiore e la formazione iniziale a vita (VET) sono importanti, ma devono assolutamente essere complementari con il CVET, ossia con la continuazione di un'istruzione permanente per garantirne il completo effetto.

Le caratteristiche delle politiche che sostengono in CVET sono le seguenti:

- l'inclusione attraverso il lavoro è ritenuta il modo standard di attuazione del CVET
- si finanziano quelle attività di studio e training che comprendono un elemento volto al lavoro
- si appoggiano dei programmi specifici di studio volti al lavoro
- si riconoscono le competenze acquisite col lavoro in modo informale
- hanno vantaggio dagli interessi e dall'appoggio degli attori.

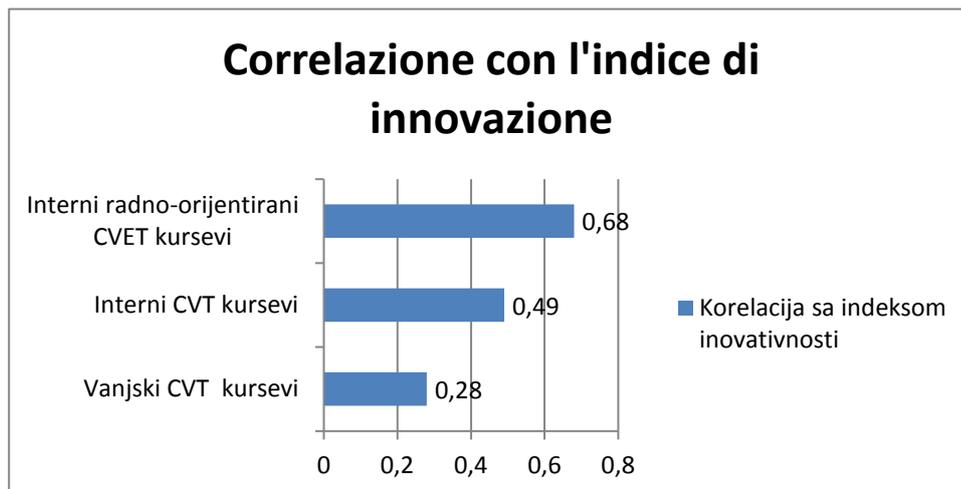
Il CVET può raggiungere il suo pieno potenziale esclusivamente usando i metodi di studio attraverso i quali consente ai singoli di espandere e completare le loro nozioni e lavorare sul loro sviluppo professionale. Il CVET è altrettanto ritenuto indispensabile nel garantire l'innovazione e la competitività economica. Un'ulteriore caratteristica importante del CVET è che questo sottintende la collaborazione di un ampio spettro di attori a tutti i livelli (lavoratori-alunni, allenatori, organizzazioni che svolgono programmi di formazione, imprese e poteri pubblici), perché solo in questo modo questo acquisisce la sua rilevanza e raggiunge il suo potenziale.

**Tabella 19 Partecipazione al CVET di persone che lavorano in %:**

	Partecipazione dei dipendenti ai corsi di aggiornamento organizzati dal datore di lavoro (senza limiti d'età)						Partecipazione delle persone che lavorano alla formazione (25-64 anni)		Partecipazione ai training per migliorare le competenze (senza limiti d'età) (2010)	
	Altre forme di CVT (2010)						2010	2013	Finanziati dal datore di lavoro	Finanziati dal lavoratore
	Corsi	CVT nell'ambiente lavorativo	Rotazioni di lavori	Studio	Studio autonomo	Conferenze, laboratori, corsi e seminari				
<b>EU 28</b>	38	20	2	3	8	8	9,7	11,3	33,7	8,7
<b>RC</b>	23	15	1	3	5	8	1,7	2,5	20,8	3,8

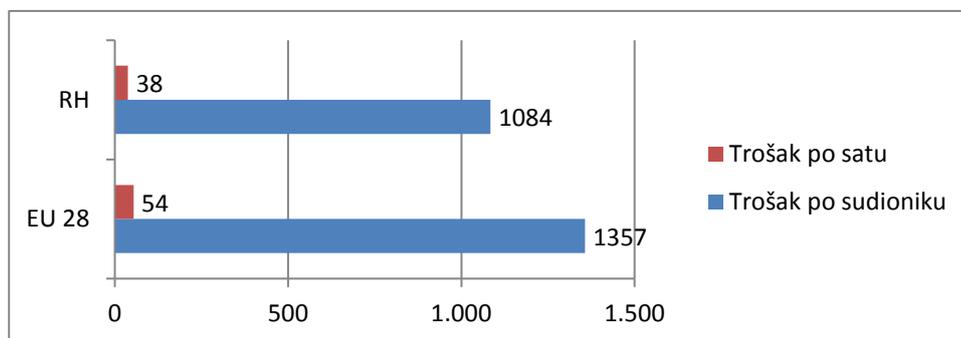
Fonte: Eurostat

La tabella qui sopra indica che la Repubblica di Croazia, se paragonata alla media EU 28, è rimasta molto indietro nella partecipazione delle persone che lavorano ai programmi di formazione. Nel 2013 appena il 2,5% delle persone a livello della RC partecipava a programmi di questo genere, mentre la media EU 28 era dell'11,3%.

**Grafico 22** Correlazioni fra l'indice di innovatività e tre tipi di CVET: Media EU 28, 2005/2006:

Fonte: Cedefop, *CVET in Europe, 2015*

Il grafico allegato indica l'aumento del livello di correlazione del programma d'istruzione permanente attraverso il lavoro (0,68), mentre nelle altre forme di studio che poggiano meno sul lavoro, questa correlazione è più bassa. Per quel che concerne le spese dei corsi di istruzione permanente nella RC e nel contesto UE, in Croazia queste spese sono leggermente inferiori rispetto alla media dell'Unione Europea. Nonostante ciò, la partecipazione dei dipendenti ai corsi di aggiornamento nella RC è molto inferiore rispetto all'UE, com'è visibile dalla tabella summenzionata.

**Grafico 23** Spese dei corsi CVT per partecipante e ora di training, delle imprese di tutte le dimensioni, espresse in EUR PPS (purchasing power standard) per il 2010:

Fonte: Cedefop, *CVET in Europe, 2015*

Le spese dei corsi CVT a livello della RC, sia per ora che per partecipante, sono inferiori alla media EU 28.

**Tabella 20** Istruzione permanente - percentuale di popolazione dai 25 ai 64 anni che partecipano ai corsi di aggiornamento e ai training:

	2012	2013	2014
EU 28	9,0	10,5	10,7
Croazia	2,8	2,9	2,5

Fonte: Eurostat

La tabella sovrastante dimostra che la RC è rimasta di molto indietro rispetto alla media EU 28 di partecipazione delle persone fra i 25 e i 64 anni d'età nei programmi di istruzione permanente e nei training.

**Tabella 21** Giovani che non lavorano e non frequentano i corsi di aggiornamento o training (NEET) dai 15 ai 24 anni d'età:

	2012	2013	2014
EU 28	13,2	13,0	12,5
Croazia	16,6	19,6	19,3

Fonte: Eurostat

La tabella dimostra che a livello della RC esiste un numero considerevole più alto di giovani fra i 15 e i 24 anni d'età che non lavorano e neanche partecipano ai corsi di aggiornamento.

L'importanza dell'istruzione permanente è sottolineata nella Strategia dell'istruzione, della scienza e della tecnologia (adottata alla seduta del Parlamento croato il 17 ottobre 2014)<sup>6</sup>, e anche prima, in tutta una serie di documenti della politica croata dell'istruzione: nel Documento bianco sull'istruzione croata, nel Piano di sviluppo del sistema di educazione e istruzione 2005 -2010, nella Strategia di sviluppo del sistema dell'istruzione legata all'avviamento professionale della RC 2008 – 2014, nella Strategia dell'istruzione degli adulti e nella Legge sull'istruzione degli adulti e negli atti subordinati alla legge e legati all'istruzione degli adulti.<sup>7</sup> Nelle direttrici per la strategia dell'educazione, dell'istruzione, della scienza e della tecnologia (Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport, la Commissione per la stesura delle Direttrici per la strategia dell'educazione, dell'istruzione, della scienza e della tecnologia, 2012)<sup>8</sup> un capitolo a parte tratta il concetto dell'istruzione permanente. Nella Strategia è stato dichiarato che le intenzioni sono prevalentemente dichiarative e che il concetto di istruzione permanente non è stato concretizzato. La consapevolezza della necessità di un'istruzione permanente, nella maggior parte dei cittadini non è sviluppata, e neppure l'uso di varie forme di studio e programmi di istruzione, abilitazione e perfezionamento. La Strategia definisce gli obiettivi, le attività e le misure per la realizzazione del concetto di istruzione permanente che comprendono anche la componente motivazionale.

#### 2.10.1. L'istruzione permanente nella Regione Istriana

Nel campo dell'istruzione permanente nella Regione Istriana opera una serie di istituti che svolgono un'ampia gamma di programmi per la popolazione. Qui va innanzitutto menzionato l'Istituto croato per il collocamento al lavoro che offre programmi di istruzione per disoccupati, attraverso le Misure di politica attiva di occupazione, create sulla base delle esigenze del settore economico, in particolare nelle professioni deficitarie. Nel periodo dal 2010 al 2014 740 persone complessivamente erano coinvolte in uno dei programmi di formazione menzionati, attuati dall'Istituto croato per il collocamento al lavoro.

Oltre ai programmi dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro, sul territorio della Regione si offrono anche altri programmi di istruzione a livello di scuola media superiore, abilitazione e perfezionamento, come pure vari corsi o laboratori svolti dalle università popolari aperte, dagli istituti di studio, dalle scuole superiori e dall'Università Juraj Dobrila a Pola.

Nel contesto dell'istruzione a vita è stato riscontrato l'interesse delle istituzioni nel campo dell'istruzione musicale e artistica sul territorio della Regione Istriana a garantire una formazione artistica attraverso programmi aggiuntivi nelle scuole di musica e di ballo, destinati alle persone di tutte le fasce d'età. In questo modo tutti gli interessati potrebbero seguire corsi per studiare vari strumenti, far parte di gruppi musicali (gruppi da camera, orchestre e cori) e programmi di ballo e altri programmi artistici.

Sul territorio della Regione, i summenzionati programmi di istruzione per adulti vengono svolti dalle seguenti istituzioni:

Università popolari aperte e istituti di studio	Scuole medie superiori	Università degli Studi
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Università popolare aperta Pola</li> <li>▪ Università popolare aperta "Ante Babić", Umago</li> <li>▪ Università popolare aperta Pisino</li> <li>▪ DIOPTER Istituto di studio Pola</li> <li>▪ Istituto di studio Uljanik</li> <li>▪ Università popolare aperta Albona</li> <li>▪ Università popolare aperta Rovigno</li> <li>▪ Università popolare aperta Parenzo</li> <li>▪ Università popolare aperta Addenda</li> <li>▪ Università popolare aperta Dignano</li> <li>▪ Università popolare aperta "Augustin Vivoda" Pinguente</li> <li>▪ Università popolare aperta Mencil</li> <li>▪ Centro Algebra Pola</li> <li>▪ Istituto di studio Itineris</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gospodarska škola Istituto professionale Buje Buie</li> <li>▪ Scuola media superiore Pinguente, Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić Parenzo</li> <li>▪ Scuola industriale e artigianale Pola</li> <li>▪ Scuola per il turismo, l'attività alberghiera e il commercio, Pola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Università Juraj Dobrila Pola</li> </ul>

<sup>6</sup> Fonte: [http://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2014\\_10\\_124\\_2364.html](http://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2014_10_124_2364.html)

<sup>7</sup> vedi: [http://www.see-educoop.net/education\\_in/pdf/bela\\_knjiga-cro-hrv-t02.pdf](http://www.see-educoop.net/education_in/pdf/bela_knjiga-cro-hrv-t02.pdf) ;

<http://www.zakon.hr/z/384/Zakon-o-obrazovanju-odraslih> ; <http://public.mzos.hr/lgs.axd?t=16&id=15672>

<sup>8</sup> Fonte: <http://public.mzos.hr/Default.aspx?art=11662>

2.10.1.1. Programmi attuali di istruzione a vita nelle università popolari aperte e negli istituti di studio privati sul territorio della Regione Istriana:

Università popolare aperta Pola

<b>Programmi di scuola elementare</b>	L'istruzione di scuola elementare è conclusa dopo il superamento di tutti gli esami del VI periodo istruttivo (VIII classe). Parallelamente alla conclusione dell'istruzione elementare, nel V e VI periodo istruttivo è possibile iscrivere anche l'abilitazione professionale per mestieri semplici, per i quali riceveranno l'Attestato di frequenza.
<b>Programmi di scuola media superiore</b>	tecnico edile, muratore, pasticciere, panettiere, elettroinstallatore, commercialista, segretario d'affari, economista, tecnico architettonico, tecnico geodesico, segretario amministrativo, tecnico per la tutela delle persone e dei beni, tecnico per il traffico stradale, tecnico turistico-alberghiero, addetto alla sorveglianza di persone e beni, conducente di veicoli a motore, commesso, cameriere, cuoco.
<b>Abilitazione e perfezionamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoro in maniera sicura (addetto alla manutenzione delle strade, addetto alla costruzione di ponteggi navali, tecnico addetto al pompaggio del calcestruzzo, addetto all'uso delle macchine, gruista, addetto all'uso della sega a motore/falciatrice, saldatore, saldatore con il procedimento REL/MAG, spazzacamino),</li> <li>• sanità e assistenza sociale (operatore/trice socio-sanitario/a, massaggiatore/trice, specialista per gli ausili ortopedici, insegnante di sostegno, fabbricatore di ausili ortopedici, balia),</li> <li>• energia (installatore di sistemi solari, installatore di sistemi fotovoltaici),</li> <li>• traffico (istruttore di guida, tassista),</li> <li>• economia e amministrazione d'affari (formazione nel campo dell'acquisto pubblico, ragioniere autonomo, dattilografo),</li> <li>• agricoltura (addetto al trattore con i relativi accessori, uso sostenibile dei pesticidi, frutticoltore, produttore di vino, produttore di miele, olivicoltore),</li> <li>• turismo e attività alberghiera (aiuto cuoco, pizzaiolo, aiuto cameriere, pasticciere, addetta alla pulizia delle camere).</li> </ul>
<b>Certificato ECDL</b>	Il diploma europeo sull'uso del computer, è un attestato internazionale che conferma la conoscenza informatica, che garantisce al titolare la conoscenza del lavoro al computer in base alla norma ECDL. L'Università popolare aperta di Pola è il centro di verifica autorizzato per l'organizzazione delle lezioni e delle verifiche del sapere (esami). Gli esami si sostengono a mano (domande d'esame su carta e documenti di lavoro su un media elettronico)
<b>Studio delle lingue straniere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• programmi speciali (sanscrito e cultura indiana, lingua araba, cultura araba),</li> <li>• programmi standard (lingua inglese, lingua tedesca, lingua italiana, lingua francese, lingua spagnola, lingua russa, lingua latina, lingua croata per stranieri),</li> <li>• comunicazione d'affari,</li> <li>• corsi di conversazione,</li> <li>• programmi specializzati per albergatori,</li> <li>• programmi verificati di lingua generale.</li> </ul>

Università popolare aperta "Ante Babić", Umago

Fra un gran numero di altri programmi istruttivi, l'Università popolare aperta "Ante Babić" ha come una delle sue attività basilari anche l'istruzione degli adulti nell'ambito di vari programmi istruttivi formali e informali:

- Centro di studi dell'Università Juraj Dobrila di Pola, laurea di primo grado in Economia commerciale, indirizzo: turismo
- Programmi di scuola media superiore per i mestieri: commesso, commercialista, segretario d'affari, segretario amministrativo,
- Corsi di lingue straniere verificati conformemente al formato europeo CEF,
- Corsi di lingue straniere adeguati alle esigenze delle singole professioni,
- Programmi di abilitazione per le professioni legate ai servizi (addetta alla pulizia delle camere, massaggiatore/trice, operatore/trice socio sanitario/a, aiuto cameriere, aiuto cuoco, pizzaiolo, contabile autonomo),

- Programmi di abilitazione per i mestieri agricoli (olivicoltore, produttore di vini),
- Programmi di abilitazione per i mestieri informatici (designer grafico, operatore al computer per l'uso del computer per lavoro, operatore al computer per le mansioni d'ufficio, web designer),
- Istituto superiore per la terza età (corsi di informatica, laboratori psicologici divertenti, corsi di lingue straniere, laboratori di disegno e pittura, conferenze su temi attuali, visita a altri istituti e manifestazioni che curano la solidarietà intergenerazionale, visita a mostre e ad altri eventi culturali),
- Programmi hobby e laboratori creativi.

#### Università popolare aperta Pisino

Nel corso dell'anno l'Università popolare aperta di Pisino tiene tutta una serie di conferenze e laboratori. Al momento si svolgono i seguenti programmi:

- Programmi di abilitazione per olivicoltori, produttori di vino, di miele, di frutticoltori (in collaborazione con l'Università popolare aperta di Pola)
- Formazione per l'uso corretto dei pesticidi
- Corsi informatici per principianti di Excell e Power point
- Laboratori di cucina creativa
- Programmi nell'ambito del progetto "Nozioni nuove per nozioni future" - cuoco specialista in cucina tradizionale istriana, amministratore di una casa vacanza e specialista per la manutenzione di piscine e giardini

L'Università dispone di vani ben attrezzati che affitta ad altri utenti per gli altri programmi e attività: istruttivi, scientifico-musicali, commerciali, alberghieri e altro.

#### DIOPTER Istituto di studio Pola

Il DIOPTER di Pola offre vari programmi d'istruzione di scuola media superiore, programmi di abilitazione e corsi di lingue straniere e formazione lavorativa.

<b>Programmi d'istruzione a livello di scuola media superiore.</b>	
<b>Mestieri triennali</b>	Cuoco, cameriere, panettiere, pasticciere, muratore, venditore, conducente di veicoli a motore
<b>Mestieri quadriennali</b>	Tecnico agricolo generale, tecnico edile, perito economico, commercialista, tecnico del traffico su strada
<b>Programmi di abilitazione</b>	
<b>Programmi di abilitazione (Servizi personali di protezione e altri servizi, economia, turismo, agricoltura)</b>	Contabile; produttore di vino; olivicoltore; barman; sommelier; pizzaiolo; coltivatore, raccoglitore e produttore di erbe aromatiche, medicinali e spezie; agricoltore ecologico; produttore di prosciutto; produttore di grappa e altre bibite aromatizzate; coltivatore e raccoglitore di funghi; amministratore di gerontocomio; balia; badante per anziani e infermi; tagliatore di piante da frutto e viti da vino
<b>Programmi di abilitazione nell'edilizia</b>	Muratore; armatore; ceramista; ponteggiatore; costruttore di tetti; falegname
<b>Programmi di abilitazione per usare le macchine da lavoro</b>	Draghista; addetto al caricatore; addetto all'elevatore a forca; addetto a vari tipi di gru; addetto alla sega a motore; addetto a vari tipi di macchine da lavoro

I programmi di formazione per imprenditori offrono training nel campo delle abilità imprenditoriali, della gestione dei team, della gestione dello stress (ing. "stress management") la gestione del tempo e della programmazione neurolinguistica (PNL). Per quel che concerne le lingue straniere, la DIOPTER offre programmi verificati di studio delle lingue in base alla cornice europea di riferimento (CEF) per il tedesco, l'inglese, l'italiano e il francese (gradi da A1 a C2).

#### Università popolare aperta Albona

L'Università popolare aperta di Albona offre programmi biennali, triennali e quadriennali di formazione di scuola media superiore, ossia riqualifica, programmi di abilitazione professionale, lingue straniere e altri programmi nel campo della storia, della cultura, dell'economia domestica, della fotografia, della dattilografia computeristica, di lettura veloce e sim.

<b>Programmi d'istruzione a livello di scuola media superiore e di riqualifica</b>	Mestiere quadriennale - commercialista Mestiere triennale - cuoco Mestiere biennale - aiuto cuoco.
<b>Programmi di abilitazione professionale</b>	Badante per anziani e infermi, pizzaiolo, aiuto cameriere, cuoco, contabile, corso di informatica, web design, specialista CAD.
<b>Programmi di lingue straniere</b>	Lingua inglese, lingua tedesca, lingua italiana, lingua straniera per affittanti, lingua straniera per ristoratori
<b>Altri programmi</b>	Imparare la storia e le bellezze culturali di Albona e dintorni, economia domestica, fotografia digitale, dattilografia al computer, abilità di presentazione, lettura ultra veloce

#### Università popolare aperta Rovigno

L'Università popolare aperta di Rovigno offre un'ampia gamma di programmi di formazione divisi in alcuni gruppi:

- Programmi di abilitazione professionale, ossia perfezionamento che possono essere non verificati e verificati con diritto d'iscrizione nel libretto di lavoro come professione (contabile, balia, badante, amministratore di gerontocomio; massaggiatrice, aiuto cuoco, addetto al trattore con i relativi accessori, addetto al tagliaerba, viticoltore, olivicoltore,
- Corsi di lingue straniere, che possono essere verificati e non secondo il CEFR con diritto d'iscrizione nel libretto di lavoro (italiano, inglese, tedesco, russo, francese, spagnolo),
- Laboratori (artistico-ceramica, disegno creativo, studio di balletto, scuola di ballo, taglio e cucito, coro, realizzazione di preparati medicinali a base di erbe, origami, auto massaggio e riflessoterapia),
- Studio di dramma,
- Lezioni (nel campo della medicina, della psicologia, dell'economia, dell'ecologia, dell'astrologia, dell'agricoltura e sim.),
- Programmi di ginnastica (yoga nella vita quotidiana, balletto, balli latino-americani, Tai-chi chuan) e
- Assistenza gratuita nello studio per gli alunni delle scuole elementari e medie superiori della Città di Rovigno.

#### Università popolare aperta Parenzo

Al centro dell'attività dell'Università popolare aperta di Parenzo ci sono vari programmi educativi, in particolare nel campo dell'istruzione, dell'attività cinematografica, delle attività scenico-musicali, delle arti figurative e sim.

Corsi verificati	Balia, badante, amministratore di gerontocomio, contabile, olivicoltore, addetto alla contabilità, operatore ai computer
<b>Corsi di informatica</b>	Elementi di computer e internet, corso di Word e Excell
<b>Corsi creativi</b>	Classe musicale, scuola d'infanzia musicale, corso di montaggio e produzione
<b>Corsi di lingue</b>	Lingue straniere verificate - inglese, tedesco, italiano Altre lingue - russo, spagnolo, francese

#### Università popolare aperta Addenda

Nella sua offerta l'ADDENDA ha vari programmi di abilitazione e perfezionamento, programmi di scuola media superiore, corsi e laboratori gratuiti. Questi programmi si possono dividere come programmi legati al posto di lavoro, al tempo libero e allo sviluppo personale.

Abilitazione e perfezionamento	Contabile, istruttore di guida di veicoli a motore, aiuto cuoco, aiuto cameriere, addetta alla pulizia delle camere, terapeuta wellness, addetto ai macchinari, alle strade, ponteggiatore, produttore di miele, coltivatore e addetto alla trasformazione di piante aromatiche e medicinali
Scuola media superiore	Scuole medie superiori quadriennali- commercialista, tecnico agrituristico, tecnico del traffico stradale  Scuole medie superiori triennali - commesso, conducente di veicolo a motore, cuoco, cameriere, pasticciere
Corsi e laboratori	Laboratori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come comunicare con successo nell'ambiente lavorativo;</li> <li>• Applicando il marketing per un'impresa di successo;</li> <li>• Gestione del marketing nelle istituzioni culturali;</li> <li>• Il ruolo dei marchi nell'attività lavorativa contemporanea;</li> <li>• Pubbliche relazioni;</li> <li>• Gestione dei rapporti con gli acquirenti/utenti;</li> <li>• Realizzazione della campagna promozionale;</li> <li>• Lavoro di squadra;</li> <li>• Leadership;</li> <li>• Elementi di finanziamento e preventivazione;</li> <li>• Come presentarsi al datore di lavoro;</li> <li>• Elementi di obblighi da contratto fra soggetti d'affari;</li> <li>• Fotografia digitale - programma base;</li> <li>• Fotografia digitale - programma avanzato;</li> <li>• Creatività nell'espone in pubblico.</li> </ul>
Laboratori gratuiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono quello che mangio;</li> <li>• Intelligenza emozionale nel lavoro.</li> </ul>

#### Università popolare aperta "Augustin Vivoda" Pinguente

L'Università popolare aperta Augustin Vivoda ha nel suo complesso una biblioteca, un museo locale, un laboratorio di arti figurative, la cattedra della Dieta ciacava e un dipartimento per la cultura a livello amatoriale. L'Università offre anche programmi di istruzione e programmi per bambini.

Programmi verificati (in collaborazione con l'Università aperta Diopter)	produttore di vino olivicoltore
Corsi di lingue (per adulti e bambini)	italiano inglese tedesco
Corsi di informatica	corso base MS Office ECDL
Corsi di musica	Tastiere Chitarra Strumenti tradizionali
Corsi creativi	taglio e cucito

	Allestimento decorativo dei vani realizzazione di oggetti decorativi arrangiamento di fiori e regali
Laboratori per la musica tradizionale	sopele, mih, dvojnice, šurle, bajs, vijulin, trieština, orginet
Programmi per bambini	laboratori artistici laboratori giornalistici piccoli bibliotecari club dei piccoli lettori

#### Università popolare aperta Dignano

Pučko otvoreno učilište – Università popolare aperta „Vodnjan – Dignano“ è un istituto per la formazione permanente, la cultura e l'informazione dove la formazione degli adulti è una delle attività basilari. L'Università popolare aperta "Vodnjan-Dignano" contribuisce allo sviluppo intellettuale, sociale e generale della città di Dignano, offrendo attività istruttive, culturali e d'intrattenimento ai propri utenti.

PROGRAMMI DI ABILITAZIONE	viticoltore/trice - produttore/trice di vino, olivicoltore/trice, frutticoltore/trice, operatore/trice socio-sanitario/a
CORSI DI LINGUE STRANIERE	Corsi di conversazione di inglese, tedesco, francese e italiano
ALTRI PROGRAMMI	Laboratori di lingue straniere per bambini, campeggio estivo per bambini, conferenze e laboratori educativi sul tema dell'alimentazione, della salute, del patrimonio culturale
ATTIVITÀ PROGETTUALI	Festival cinematografico "Art kino Cineast" concorso per la promozione della creatività video "In video Portarol", organizzazione di concerti, mostre e rappresentazioni teatrali, partecipazione alla realizzazione della monografia della Città di Vodnjan-Dignano

#### Università popolare aperta Menci

Sul territorio della Regione Istriana l'UPA Menci opera nel suo ufficio situato a Pola. In questo momento l'UPA offre i seguenti programmi:

- perfezionamento per i lavori di operatore al computer
- abilitazione per i lavori di operatore al computer
- Designer grafico
- Web designer
- Autocad designer
- Programmatore al computer
- Programmatore web
- Operatore contabile
- Addetto alla riparazione dei computer.

#### Centro Algebra Pola

L'Università aperta Algebra opera sul territorio della Regione Istriana, nell'ambito del suo centro regionale ubicato a Pola. Nel 2016 si prevede lo svolgimento dei seguenti programmi educativi:

- Responsabile per la realizzazione e l'attuazione dei progetti finanziati dai fondi UE
- Operatore ECDL
- Specialista ECDL
- Specialista per la fotografia e l'elaborazione digitale
- Accademia della rete Cisco - CCNA
- Designer grafico - specialista per l'editoria digitale
- Web designer
- Lingua inglese - livello A1

- Operatore socio-sanitario per anziani e bisognosi di assistenza
- Lingua tedesca - livello A1

#### Istituto di studio Itineris

L'Istituto di studio Itineris è un ente pubblico per la formazione degli adulti nel campo del traffico e dell'economia. L'Istituto di studio ha la sede a Pinguente, e le sezioni a Pola e Pinguente e svolge programmi verificati per conseguire l'istruzione a livello di scuola media superiore, come pure i programmi di abilitazione e perfezionamento.

<b>Programmi verificati per l'acquisizione del livello d'istruzione di scuola media superiore</b>	<p>Programmi triennali - conducente di veicoli a motore, commesso, muratore, carpentiere, costruttore di tetti, ferraiolo</p> <p>Programmi quadriennali - tecnico per il traffico stradale, commercialista, perito economico, tecnico architettonico, tecnico edile</p> <p>Grado d'istruzione più basso - operaio edile, tagliapietre, aiuto ferraiolo, aiuto ceramista, impiallacciatore, aiuto costruttore di tetti, aiuto imbianchino, aiuto muratore, aiuto carpentiere</p>
<b>Programmi di abilitazione verificati</b>	<p>Addetto a: macchine per lavori stradali motorgraders, mazzera, ruspa, caricatore, scavatrice, apripista, finitrice cingolata, ruspa trainata, ponte sollevatore auto, sollevatore idraulico, piattaforma aerea a colonna verticale, gru, carrello a forca, sedia a rotelle elettrica, gru a bandiera, gru a ponte, gru portale, gru semi portale, gru rotante di carico, sega elettrica, falciatrice elettrica, macchine per il taglio dell'asfalto e del calcestruzzo, la pompa calcestruzzo e il mixer, l'impianto per la produzione di calcestruzzo.</p> <p>Abilitazione per i lavori - contabile autonomo, addetto alla manutenzione stradale, tecnico addetto al pompaggio del calcestruzzo, ponteggiatore, operatore al computer per l'uso dei computer per lavoro, operatore al computer per le attività in ufficio, designer grafico, trasporto e manipolazione delle sostanze pericolose, protezione antincendio.</p>
<b>Sezione di Pola</b>	Tecnico per il traffico stradale, conducente di veicoli a motore, commercialista, venditore, addetto all'uso di macchine per l'edilizia e i mezzi di trasporto
<b>Sezione di Parenzo</b>	Tecnico per il traffico stradale, conducente di veicoli a motore
<b>Programmi di perfezionamento verificati</b>	Istruttore di guida per le categorie A,B,C,E,D

#### Istituto di studio Uljanik

L'istituto di studio Uljanik è registrato come un organo pubblico che organizza e svolge le esercitazioni per il settore tecnico e navale. L'attività dell'istituto di studio è di svolgere l'istruzione di scuola media superiore per adulti attraverso programmi di abilitazione e di perfezionamento. Attraverso i programmi di abilitazione per le professioni i partecipanti acquisiscono nuove nozioni e attraverso i programmi di perfezionamento completano le nozioni già acquisite, le abilità e capacità per lavorare nel settore. L'istruzione di scuola media superiore degli adulti si svolge con lezioni regolari e lezioni di consultazione e istruzione. Gli adulti dimostrano la conoscenza delle nozioni, delle abilità e delle capacità acquisite sostenendo degli esami, indipendentemente dal modo in cui queste sono state acquisite e lo provano con un documento pubblico. Possono iscriversi i programmi di abilitazione soltanto quei candidati che hanno terminato la scuola elementare, mentre per i programmi di perfezionamento è indispensabile che abbiano terminato la scuola media superiore. Nello stabilire la durata ottimale del programma è importante cercare di conformare la complessità e il volume della materia e il modo di svolgere le lezioni con le condizioni dell'iscrizione, ossia con l'istruzione precedente e l'esperienza dei partecipanti. Si raccomanda che i programmi di abilitazione abbiano un numero maggiore di ore dedicate alle lezioni pratiche, perché i partecipanti si abilitano nella maggior parte dei casi per svolgere lavori semplici. Nei programmi di abilitazione e perfezionamento sono pianificati anche dei contenuti particolari concernenti la sicurezza sul lavoro tenendo conto delle esigenze legate ai lavori per i quali si svolge l'insegnamento. Secondo le specificità dei programmi, dei contenuti delle lezioni e delle competenze pianificate e dei risultati dello studio, si determina il modo per la verifica teorica, i tipi di esercizi e il contenuto degli esami. L'istituto di studio Uljanik collabora strettamente con il Cantiere navale Uljanik S.p.A. e il cantiere 3.Maj per sviluppare dei training e dei programmi pratici di lavoro che rispondono alle esigenze del mercato.

Piani e programmi d'insegnamento verificati:

	PROGRAMMA
1	Perfezionamento per SALDATORE/TRICE MAG/PPŽ con un procedimento su base di ceramica
2	Perfezionamento per SALDATORE/TRICE con procedimento REL
3	Perfezionamento per TUBISTA NAVALE
4	Perfezionamento per MONTATORE/TRICE NAVALE
5	Perfezionamento per LAVORI SEMPLICI DI MONTATORE/TRICE NAVALE

Piani e programmi d'insegnamento verificati:

	PROGRAMMA
1	Abilitazione per LAVORI SEMPLICI DI MONTATORE/TRICE NAVALE
2	Abilitazione per LAVORI SEMPLICI DI SALDATORE/TRICE con procedimento MAG/PPŽ
3	Abilitazione per LAVORI SEMPLICI DI SALDATORE/TRICE con procedimento REL
4	Abilitazione per LAVORI SEMPLICI DI TUBISTA NAVALE
5	Abilitazione per LAVORI SEMPLICI DI FABBRO NAVALE
6	Abilitazione per PONTEGGIATORE/TRICE NAVALE
7	Abilitazione per ARROTINO
8	Abilitazione per TAGLIATORE FIAMMA - TAGLIO AUTOGENO
9	Abilitazione per ADDETTO/A ALLA GRU PORTALE
10	Abilitazione per ADDETTO/A ALLA GRU GALLEGGIANTE
11	Abilitazione per ADDETTO/A ALLA GRU A PONTE CON MOTORE ELETTRICO
12	Abilitazione per ADDETTO/A ALLA GRU A PONTE ELETTROMAGNETICA
13	Abilitazione per ADDETTO/A ALLA GRU A MOTORE
14	Abilitazione per ADDETTO/A ALLA GRU A FORCA
15	Abilitazione per L'ADDETTO/A AL FISSAGGIO DEI PESI E ALLA LORO SEGNALAZIONE
16	Abilitazione per ADDETTO/A ALL'USO DEL CARRELLO ELETTRICO

Le università popolari aperte sul territorio della Regione offrono una vasta scelta di programmi e conferenze, e un vantaggio particolare sta nel fatto che queste sono adatte a organizzare conferenze che oltrepassano le cornici dei curriculum standardizzati. D'altra parte programmi di questo genere vanno emanati in base alle esigenze reali, mentre la prassi esistente è che un determinato numero di conferenze delle università popolari aperte si organizzano indipendentemente da questo.

Il coinvolgimento delle scuole medie superiori nel tenere i programmi di istruzione a vita nella Regione Istriana potrebbe migliorare ulteriormente. In questo senso le scuole medie superiori dovrebbero essere motivate ulteriormente a organizzare programmi di questo genere, in particolare nel contesto dei fondi europei, con particolare accento sul Fondo sociale europeo.

2.10.1.2. Programmi attuali di istruzione a vita nelle scuole medie superiori sul territorio della Regione Istriana:

#### Gospodarska škola Istituto professionale Buje Buie

L'Istituto professionale svolge un tipo di insegnamento consultivo-per corrispondenza per le persone che hanno terminato la scuola elementari, come pure i programmi per la conclusione dell'istruzione nel programma iniziato e programmi di riqualifica.

MESTIERI QUADRIENNALI	Elettrotecnico, commercialista turistico-alberghiero
MESTIERI TRIENNALI MIU (MODELLO D'INSEGNAMENTO UNICO)	Carrozziere, automeccanico, elettrauto, elettromeccanico, elettroinstallatore, cuoco, cameriere, commesso, operaio installatore, falegname, idraulico, parrucchiere

#### Scuola media superiore Buzet

La Scuola media superiore Buzet svolge programmi di istruzione per adulti legati all'ingegneria meccanica, all'elettrotecnica, all'industria tessile, al traffico, all'architettura, all'economia e al commercio. Offre inoltre programmi di abilitazione e perfezionamento.

<b>Programmi di istruzione per adulti</b>	Traffico e logistica - Tecnico per il traffico stradale, conducente di veicoli a motore  Elettrotecnica e computeristica - tecnico per macchine elettriche con computeristica applicata, elettromeccanico, elettronico  Tessuti e pelle - tecnico per l'abbigliamento, sarto  Ingegneria meccanica, industria navale e metallurgia - attrezzista, tornitore, operaio installatore, automeccanico, idraulico, installatore di riscaldamento e aria condizionata, installatore di impianti a gas  Economia, commercio e amministrazione - perito economico, commercialista, commesso  Architettura e geodesia - tecnico edile, imbianchino, intonacatore, muratore, carpentiere, costruttore di tetti, armatore, pavimentatore, ceramista-rivestitore, addetto alle macchine edili, addetto alle gru edili  Geologia, industria mineraria, nafta e tecnologia chimica - tecnico ecologico
<b>Perfezionamento</b>	Istruttore di guida per le categorie A,B,C,E e D, direttore dei lavori edili
<b>Abilitazione</b>	protezione antincendio, tutela sul lavoro, addetto alla meccanizzazione edile e ai mezzi di trasporto, gruista, addetto alla sega a motore e alla falciatrice, muratore, carpentiere, armatore, operatore al PC, contabile autonomo, abilitazione di conducenti e persone che partecipano al trasporto di sostanze nocive (ADR)

#### Scuola turistico-alberghiera Anton Štifanić Parenzo

La scuola offre programmi per acquisire il grado d'istruzione di scuola media superiore, i programmi di completamento dell'istruzione, qualifica e riqualifica come pure i programmi di abilitazione per svolgere le mansioni nell'ambito della professione.

I Programmi per l'acquisizione del livello d'istruzione di scuola media superiore
Ambito di lavoro: Attività alberghiera e turismo
Tecnico turistico-alberghiero, commercialista turistico-alberghiero, cameriere, cuoco, pasticciere
Ambito di lavoro: Economia e commercio
Commercialista, commesso
II Programmi di abilitazione per svolgere le mansioni nell'ambito della professione

Produttore di vino, addetta all'organizzazione dei lavori nell'hotel, addetta alle camere, responsabile dei piccoli hotel, responsabile dei possedimenti turistico-agricoli, operatore al computer

#### Scuola industriale e artigianale Pola

La scuola offre programmi di formazione per adulti per acquisire il grado d'istruzione di scuola media superiore e la riqualifica in base agli ambiti di lavoro:

Ambito di lavoro: Ingegneria meccanica	per le professioni: tornitore, installatore di riscaldamento e aria condizionata, installatore di impianti a gas, idraulico carrozziere, fabbro ferraio, automeccanico
Ambito di lavoro: Cantieristica navale	per le professioni: meccanico navale, costruttore navale
Ambito di lavoro: Elettrotecnica	per le professioni: elettrauto, elettroinstallatore, elettromeccanico, elettronico-meccanico, elettromontatore
Ambito di lavoro: Edilizia	per le professioni: muratore, ceramista-rivestitore, falegname, pavimentatore
Ambito di lavoro: Altri servizi	Per la professione: imbianchino

#### Scuola per il turismo, l'attività alberghiera e il commercio, Pola

La scuola offre programmi di istruzione che comprendono sia la parte teorica, sia la parte pratica. La scuola comprende nella propria offerta programmi per la continuazione dell'istruzione ed esami aggiuntivi e integrativi per le persone che desiderano continuare l'istruzione.

Settore istruttivo	Indirizzi
Turismo e attività alberghiera	Tecnico turistico-alberghiero
	Commercialista turistico-alberghiero
	Cameriere
	Cuoco
	Pasticcere
Economia, commercio e amministrazione	Commercialista
	Commesso

#### 2.10.1.3. Programmi attuali di istruzione a vita negli istituti superiori sul territorio della Regione Istriana:

Nella Regione Istriana i programmi d'istruzione a vita si svolgono nell'ambito dell'Università Juraj Dobriča a Pola. I programmi sono aperti alle persone di tutte le età e comprendono:

- Piccolo investitore,
- Elaborazione del piano d'affari,
- Con le nozioni verso la competitività nell'agriturismo dell'Istria,
- Programma di formazione nel campo dell'acquisto pubblico,
- Perfezionamento regolare nel campo dell'acquisto pubblico,
- Programma di acquisizione delle competenze pedagogiche,
- Seminario per l'esame di stato per responsabili delle filiali,
- Seminario per l'esame di stato per guide turistiche per il territorio della Regione Istriana,
- Corso di lingua giapponese.

**Tabella 22 partecipazione ad aggiornamenti e training per persone da 25 a 64 anni di età dal 2010 al 2014:**

Livello	2010	2011	2012	2013	2014
EU 28	9,1	8,9	9,0	10,5	10,7
RC	2,5	2,6	2,8	2,9	2,5
Regione Istriana	mancano i dati				

Fonte: Eurostat<sup>9</sup>

I dati allegati indicano che la Repubblica di Croazia, paragonata al contesto UE è rimasta molto indietro nel campo dell'istruzione degli adulti. I dati indicati non sono disponibili a livello delle regioni nella Repubblica di Croazia, ma indicano lo stesso una possibile situazione nel campo dell'istruzione degli adulti nella Regione Istriana. Per questo motivo i dati disponibili possono servire come indice di arretratezza dell'istruzione degli adulti a livello regionale.

**Tabella 23 Istruzione a vita nelle imprese in base alle branche delle attività nel 2010, % del numero complessivo di imprese:**

Livello	Totale	Industria (eccetto l'edilizia)	Edilizia	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Informazioni e comunicazioni	Beni immobiliari
EU 28	66	63	64	63	80	75
REPUBBLICA DI CROAZIA	57	55	50	54	76	71
Regione Istriana	(62,9) <sup>10</sup>	mancano i dati	mancano i dati	mancano i dati	mancano i dati	mancano i dati

Fonte: Eurostat<sup>11</sup> a livello dell'UE e della RC, Sondaggio dei datori di lavoro 2015 per il livello della Regione Istriana

Dai dati indicati è visibile che la percentuale delle imprese a livello nazionale che partecipano alle attività di formazione dei propri dipendenti è rimasta indietro rispetto al livello dell'UE. Gli imprenditori croati sono in maggior numero rimasti indietro nel campo dell'industria, dell'edilizia e del commercio all'ingrosso e al minuto, mentre in minor percentuale sono rimaste indietro gli aggiornamenti nel campo delle informazioni e delle comunicazioni e del commercio immobiliare.

I dati sull'istruzione a vita nelle imprese a livello della Regione Istriana ottenuti dal Sondaggio dei datori di lavoro svolto nel 2015, non sono analoghi ai dati Eurostat per i livelli UE e RC, però lo stesso consentono di compiere un determinato paragone della situazione a livello regionale con quello dell'UE e della RC.

Il confronto dei dati Eurostat per il livello UE con i dati del Sondaggio dei datori di lavoro per il livello RC e le regioni, indica che gli imprenditori nella Regione Istriana usano di più i corsi di aggiornamento rispetto alle imprese a livello nazionale. Dal sondaggio del datore di lavoro è visibile che il 62,9% dei datori di lavoro nella Regione Istriana ha svolto una forma di corso di aggiornamento per i propri dipendenti, mentre a livello della Repubblica di Croazia lo ha fatto appena il 49,9%. D'altra parte, i dati disponibili dell'Eurostat mostrano questa percentuale a livello di RC come leggermente più alta e valutano che il 57% di imprenditori hanno provveduto ad aggiornare la loro forza lavoro. In entrambi i casi del paragone si può dedurre che le imprese istriane primeggiano nel campo dell'istruzione dei lavoratori rispetto al livello nazionale, ma sono lo stesso rimaste indietro rispetto alla media europea.

**Accorgimenti basilari e conclusioni concernenti i dati statistici sullo stato dell'istruzione a vita sul territorio della Regione Istriana:**

- Sul territorio della Regione esiste un gran numero di istituzioni (istituti superiori, scuole medie superiori, Università Juraj Dobrila) che svolgono programmi di istruzione a vita.
- Vasta gamma di programmi nel campo dell'istruzione a vita
- L'offerta dei programmi non risponde per intero alle esigenze del mercato del lavoro
- è stato riscontrato un maggior interesse da parte di alcune istituzioni nel campo dell'istruzione a vita per l'introduzione di programmi nel campo della musica e dell'arte
- L'istruzione dei dipendenti nelle imprese è minore rispetto all'UE ma maggiore rispetto alla media nazionale

<sup>9</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/web/education-and-training/data/database>

<sup>10</sup> Dato rilevato dal Sondaggio dei datori di lavoro

<sup>11</sup> <http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/submitViewTableAction.do> (ultimi dati disponibili)

## 2.11. Altre forme di istruzione - istruzione imprenditoriale

Nel contesto della pianificazione dell'istruzione a livello di scuola elementare, oggi si dedica sempre più attenzione alla necessità di introdurre l'istruzione imprenditoriale nelle scuole. L'**Entrepreneurship Educationat School in Europe, National Strategies, Curricula and Learning Outcomes** rileva che nel contesto di assicurazione delle abilità e delle competenze imprenditoriali negli alunni sia importante assicurare quanto segue:

- A livello di atteggiamento: autocoscienza e fiducia in se stessi come qualità imprenditoriali. Influire altrettanto alle auto-iniziativa e alla disponibilità al rischio nel mondo del lavoro, alla riflessione critica, alla creatività e alla capacità di risolvere i problemi
- A livello di sapere: le conoscenze sulle opportunità di creare una carriera, le nozioni economiche e finanziarie, le nozioni sulle organizzazioni di lavoro e i processi nell'attività
- A livello di abilità: comunicative, di presentazione e abilità nel pianificare e lavoro di squadra
- La verifica pratica delle opportunità di lavoro come lo sviluppo e l'attuazione del piano di lavoro

La necessità di assicurare le competenze imprenditoriali come tema interdisciplinare presente in tutte le materie, nei programmi prescolari, scolastici e di scuola media superiore, è ribadita anche dal **Curriculum nazionale croato per l'istruzione prescolare, elementare obbligatoria e di scuola media superiore**. Quale obiettivo basilare per sviluppare le competenze imprenditoriali spicca "lo sviluppo delle caratteristiche della personalità e delle nozioni, delle abilità, delle capacità e degli atteggiamenti necessari all'individuo per avere successo come imprenditore"<sup>12</sup>. L'istruzione imprenditoriale fa sì che gli alunni abbiano spirito d'impresa, siano creativi e autonomi, pronti ai cambiamenti e ad assumersi i rischi. Accanto a ciò, l'istruzione imprenditoriale fornisce agli alunni le abilità sociali, quelle comunicative, come pure le nozioni basilari legate all'economia, all'attività e all'artigianato.

Conformemente agli obiettivi dell'istruzione imprenditoriale gli alunni saranno:

- abilitati a porre, valutare e realizzare i propri obiettivi
- essere intraprendenti, innovativi e creativi
- risolvere efficacemente i problemi
- saper pianificare il loro lavoro e avverare i piani
- sviluppare lo spirito d'iniziativa, perseveranza nelle attività, in particolare nello studio
- essere abilitati per adeguarsi a nuove situazioni, idee e tecnologie
- sviluppare un approccio creativo verso le sfide e i cambiamenti, lo stress e i conflitti, nonché la competitività
- sviluppare le capacità di valutare gli altri e di auto valutarsi e un rapporto critico verso il proprio successo ma anche insuccesso
- sviluppare l'indipendenza, la fiducia in se stessi e l'integrità personale
- conoscere la vita lavorativa e le professioni nell'ambiente circostante e nella società
- acquisire nozioni basilari nel campo dell'economia e della gestione dei lavori
- diventare consapevole dell'importanza e della possibilità di auto occuparsi.

Oltre all'imprenditoria, il Curriculum nazionale come pure gli altri temi interdisciplinari, pone l'accento anche sulle tematiche di sviluppo personale e sociale, la salute, la sicurezza e la tutela ambientale, insegna come studiare, l'uso della tecnologia informativa e comunicativa e l'educazione e istruzione civica.

**La Strategia di sviluppo dell'imprenditoria nella Repubblica di Croazia 2013-2020** è stata emanata proprio con l'obiettivo di rafforzare il potenziale imprenditoriale e migliorare la cultura imprenditoriale a livello nazionale. La Strategia ribadisce la necessità di migliorare le abilità imprenditoriali attraverso varie forme di istruzione:

- Formale: sottintende il processo di studio dato dai docenti o istruttori che si acquisisce nelle istituzioni formative, conformemente ai piani e programmi d'insegnamento, approvati dagli organi competenti
- Non formale: sottintende un processo organizzato di studio e istruzione volto al perfezionamento, alla specializzazione e al miglioramento delle nozioni e delle abilità secondo programmi a parte svolti da una vasta gamma di istituti formativi (scuole regolari, centri per l'addestramento e l'istruzione permanente, agenzie)
- Informale: riguarda lo studio non pianificato e l'acquisizione di nozioni attraverso le attività quotidiane

dove a tutte le forme summenzionate si da la stessa importanza. Un accento particolare nella strategia viene dedicato ad assicurare l'istruzione imprenditoriale per i giovani imprenditori e le donne imprenditrici. Nell'ambito del miglioramento del settore dell'imprenditoria è particolarmente accentuata la necessità di migliorare le abilità imprenditoriali. Conformemente a ciò la Strategia definisce anche l'obiettivo strategico 4 "Miglioramento delle abilità imprenditoriali" volto a offrire sostegno a un maggior sviluppo dei soggetti che si occupano di piccola industria rafforzando la loro direzione, introducendo anche l'azione di un numero maggiore di dipendenti altamente qualificati e offrendo appoggio allo studio permanente dei dipendenti nelle piccole industrie.

Particolarmente accentuata è la necessità di rafforzare le capacità direttive nelle aziende affinché queste siano in grado di svolgere meglio le loro attività nel campo della produzione, del marketing e della vendita, nonché del potenziale umano, ossia fornendo istruzione ai dipendenti. Ciò significa che è molto importante che nell'istruire nel campo dell'imprenditoria sia particolarmente accentuata la responsabilità delle imprese stesse a garantire con metodi non formali e informali di istruzione, un continuo arricchimento delle nozioni e delle abilità dei dipendenti. In questo senso è necessario stimolare in particolare gli imprenditori a ingaggiarsi più attivamente in questo campo e "prendere l'istruzione nelle proprie mani" perché l'istruzione formale di competenza dello stato non è assolutamente sufficiente per garantire le necessarie abilità imprenditoriali.

Gli indicatori definiti della Strategia di sviluppo dell'imprenditoria nella Repubblica di Croazia per valutare il successo nel raggiungimento dell'obiettivo strategico 4 nel capo dell'istruzione imprenditoriale a livello nazionale sono i seguenti:

- aumento della percentuale della forza lavoro nei processi di formazione del 10% (al momento della stesura della strategia 2,3%)
- aumento della percentuale del numero di scienziati impiegati nell'imprenditoria del 35% (nel 2010 questa percentuale ammontava al 19%).

Le attività previste della Strategia per la realizzazione degli indici prefissati comprende i seguenti approcci:

- appoggio all'ammodernamento dell'attività attraverso la formazione per gli imprenditori in Croazia
- appoggio al miglioramento delle competenze settoriali degli imprenditori e dei loro dipendenti coinvolgendoli in varie forme di istruzione non formale (seminari, corsi e sim.) e informale
- appoggio professionale agli aspetti basilari della gestione d'affari come le innovazioni, gestione della qualità e marketing
- sviluppo di nuovi modelli di accesso e apprendimento delle prassi migliori, nonché promozione delle storie migliori per incoraggiare la diffusione della gestione innovativa nel settore della piccola industria
- appoggio allo sviluppo della coscienza pubblica sulla necessità di dare istruzione e perfezionamento e ad accogliere maggiormente lo studio permanente nella piccola industria in Croazia.

## 2.12. Istruzione dei disoccupati

La "formazione dei gruppi di disoccupati" è una misura ideata svolta regolarmente dall'Istituto croato per il collocamento al lavoro allo scopo di migliorare le competenze della forza lavoro ed è destinata a chi è disoccupato da tempo. Il numero dei neo coinvolti all'inizio del 2011 era molto alto, dopo di che è sceso considerevolmente. Una leggera crescita è stata notata nel 2014. La misura comprende: Sussidi per il perfezionamento, Formazione dei disoccupati e Abilitazione professionale al lavoro senza l'instaurazione del rapporto di lavoro.

**Tabella 24 Numero di beneficiari delle misure di politica attiva sul territorio della RI dal 2012 al 2015, Sussidio per il perfezionamento:**

Anno	RC		Regione Istriana	
	Neo coinvolti	Totale beneficiari	Neo coinvolti	Totale beneficiari
2012	121	661	0	0
2013	287	337	0	0
2014	66	148	0	0
2015.*	mancano i dati	mancano i dati	0	0

\*Dati per dicembre 2015, Fonte: Bollettino mensile 12.2015 Istituto croato per il collocamento al lavoro Pola

Dai dati disponibili è visibile che nel 2014 c'è stato un calo considerevole del numero complessivo di beneficiari del sussidio per l'occupazione a livello della RC.

**Tabella 25 Numero di beneficiari delle misure di politica attiva sul territorio della RI dal 2012 al 2015, Formazione dei disoccupati:**

Anno	RC		Regione Istriana	
	Neo coinvolti	Totale beneficiari	Neo coinvolti	Totale beneficiari
2012	2.334	5.096	140	178
2013	1.768	2.132	47	115
2014	1.822	2.149	45	56
2015.*	1.552	1.606	55	55

\*Dati per dicembre 2015, Fonte: Bollettino mensile 12.2015 Istituto croato per il collocamento al lavoro Pola

Dalla tabella è visibile che a livello nazionale il numero dei partecipanti all'istruzione per disoccupati nel 2015 è sceso al punto minimo per il periodo esaminato. A livello della Regione Istriana è altrettanto visibile una tendenza di calo di questo numero, tenendo presente che è appena leggermente aumentato il numero di beneficiari neo coinvolti.

**Tabella 26 Numero di beneficiari delle misure di politica attiva sul territorio della RI dal 2012 al 2015, Abilitazione professionale per il lavoro senza l'instaurazione del rapporto di lavoro:**

Anno	RC		Regione Istriana	
	Neo coinvolti	Totale beneficiari	Neo coinvolti	Totale beneficiari
2012	5.456	9.583	163	170
2013	14.446	19.322	510	635
2014	14.263	28.039	457	938
2015.*	18.597	32.494	639	651

\*Dati per dicembre 2015, Fonte: Bollettino mensile 12.2015 Istituto croato per il collocamento al lavoro Pola

Sul territorio della Regione Istriana non c'erano beneficiari del sussidio per il perfezionamento. C'è un considerevole interesse per l'abilitazione professionale al lavoro senza l'instaurazione del rapporto di lavoro. Nel 2014 è stato segnato un numero complessivo di 938 beneficiari. D'altra parte il numero complessivo di beneficiari a livello regionale nel 2015 è sceso, mentre è leggermente aumentato il numero di persone neo coinvolte. I beneficiari di questa misura sono nella maggior parte dei casi persone altamente istruite in cerca della loro prima occupazione.

è interessante osservare che secondo i dati del Bollettino mensile dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro di Pola, per dicembre 2015, non c'erano beneficiari della misura di Istruzione dei disoccupati - mezzi delle unità d'autogoverno locale.

Si può dedurre che le persone disoccupate sul territorio della RC e della RI sfruttano troppo poco le possibilità offerte dall'istruzione permanente al fine di abilitare per trovare occupazione.

### 3. Analisi del sondaggio effettuato

Al fine di raccogliere le più nuove informazioni sullo stato del settore prescolare, elementare, medio superiore e universitario nella Regione Istriana, è stato svolto un sondaggio con le organizzazioni che operano in questi settori.

Seguono i risultati dei sondaggi effettuati per categorie delle istituzioni formative. Tutte le tabelle e i grafici in questo capitolo sono l'elaborazione dei dati del sondaggio.

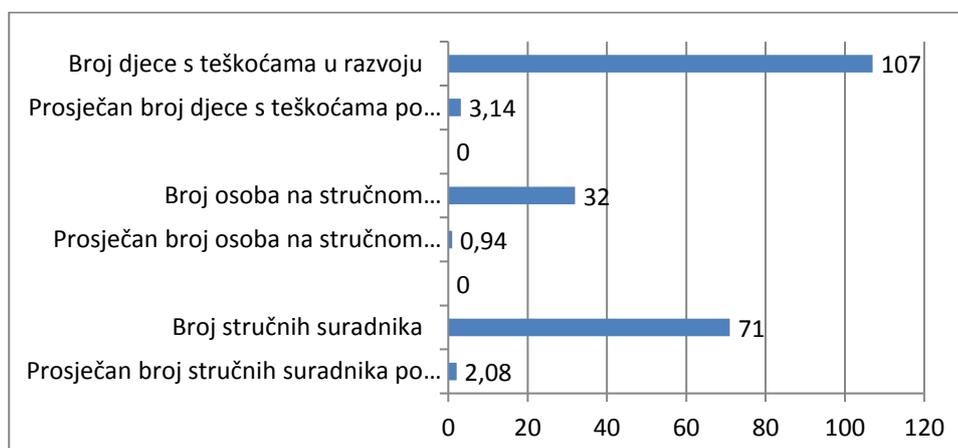
#### 3.1. Scuole dell'infanzia

Al questionario hanno risposto le seguenti scuole dell'infanzia sul territorio della Regione Istriana:

1. SI "Rapčiči", Žminj
2. SI Vesela kuća – „Asando cher“, Pula-Pola
3. Istituto prescolare Dječji vrtići i jaslice „Radost“, Poreč-Parenzo

4. SI Moj dan, Pula-Pola
5. SI Titti, Pula-Pola
6. SI Paperino, Poreč-Parenzo
7. SI Cipelići, Pula-Pola
8. SI Petar Pan, Vodnjan
9. Dječji vrtić i jaslice „Duga“, Umag-Umago
10. SI Rin Tin Tin, Pula-Pola
11. SI Suncokret, Novigrad-Cittanova
12. SI Maslačak, Pula-Pola
13. SI Olga Ban, Pazin
14. SI „Tići“, Vrsar
15. SI "Tratinčica", Barban
16. SI Slatki svijet, Pula-Pola
17. Predškolska ustanova Vrtuljak, Marčana
18. 101 dalmatinac, Nova Vas
19. Scuola d'infanzia Italiana fregola, Talijanski dječji vrtić „Mrvica“, Buje-Buie
20. SI "Cipelići", Poreč-Parenzo
21. SI italiana „Vrtuljak“, Umag-Umago
22. SI Buje, Buje
23. SI Višnjan, Višnjan
24. SI Histrići, Pula-Pola
25. SI Dado, Pula-Pola
26. SI Mali medvjed, Pićan
27. SI Tičići, Novigrad-Cittanova
28. SI Kućica od licitra, Pula-Pola
29. SI Pinokio, Marčana
30. Predškolska ustanova „Balončić“, Svetvinčenat
31. SI „Pjerina Verbanac“, Labin-Albona
32. SI italiana „Naridola“, Rovinj-Rovigno
33. Dnevni centar za rehabilitaciju –Veruda, Pula-Pola
34. Dječji vrtić „Gloria“, Labin-Albona

**Grafico 24 Numero di bambini con difficoltà nello sviluppo, numero di persone che stanno frequentando l'abilitazione professionale e numero di collaboratori professionali nelle scuole dell'infanzia:**

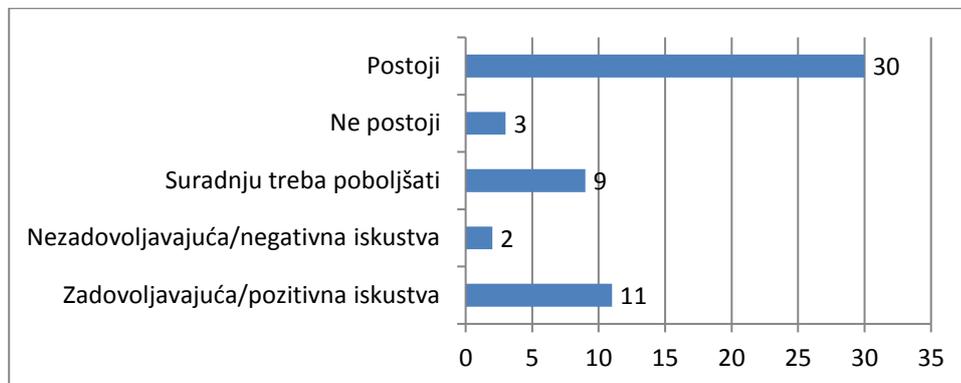


In 34 scuole dell'infanzia comprese nel sondaggio sul territorio della Regione, i programmi di educazione prescolare sono frequentati da complessivamente 107 bambini con difficoltà nello sviluppo, il che da in media 3,14 bambini con difficoltà nello sviluppo per scuola dell'infanzia. Il numero di persone che stanno frequentando il perfezionamento professionale è

di 32, ossia in media 0,94 per scuola dell'infanzia. Il numero complessivo di collaboratori professionali che lavorano in 34 scuole dell'infanzia è 71, per una media di 2,08 collaboratori professionali impiegati per asilo.

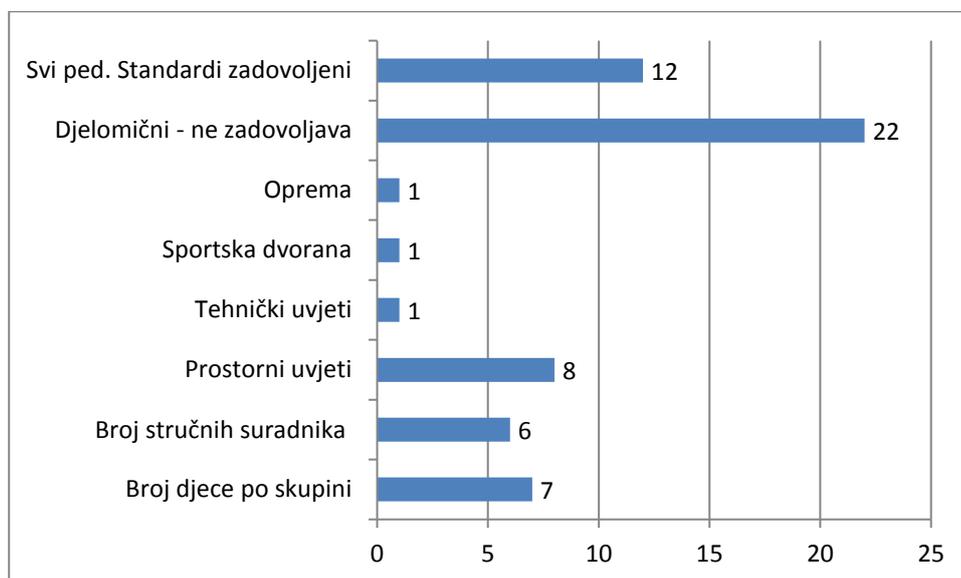
Nell'anno pedagogico 2016/2017 25 scuole dell'infanzia complessivamente tengono il tirocinio studentesco mentre in 8 scuole dell'infanzia il tirocinio studentesco non si tiene. Una scuola dell'infanzia non ha risposto alla domanda di questo sondaggio.

**Grafico 25 Cooperazione intersettoriale:**



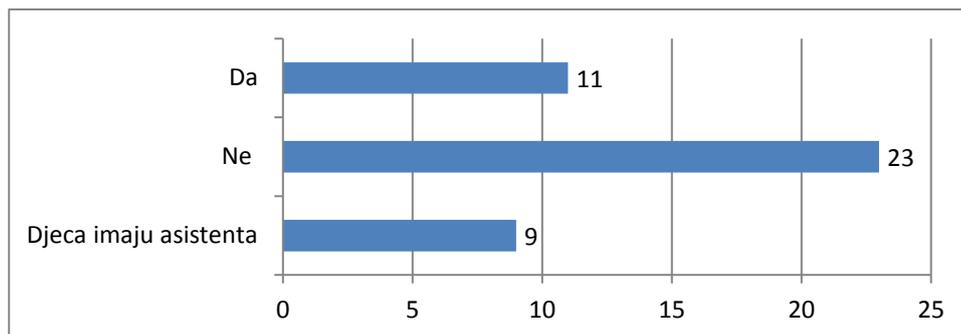
La maggior parte delle scuole dell'infanzia sul territorio della Regione ha realizzato una delle forme di cooperazione intersettoriale con le altre istituzioni nel campo dell'istruzione, mentre solo 4 scuole dell'infanzia non realizzano questa cooperazione. Delle scuole dell'infanzia coinvolte nella cooperazione intersettoriale con le altre scuole, i pediatri, i centri per l'assistenza sociale e le altre istituzioni, 11 hanno affermato di essere soddisfatte della cooperazione mentre 2 non sono soddisfatte. 9 scuole dell'infanzia complessivamente erano d'accordo che la cooperazione intersettoriale va migliorata ulteriormente.

**Grafico 26 Standard pedagogici:**

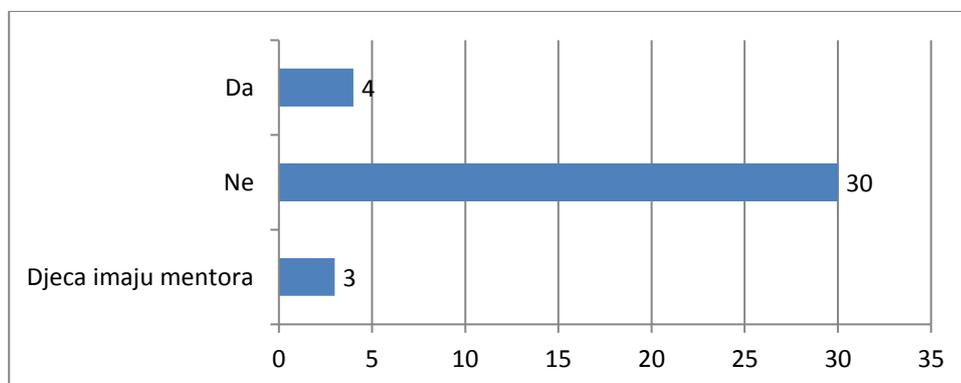


Appena 12 di 34 scuole dell'infanzia hanno detto di soddisfare tutti gli standard pedagogici mentre 22 scuole dell'infanzia li soddisfa solo in parte. Nelle scuole che soddisfano gli standard solo in parte, 8 hanno detto di non soddisfare gli standard pedagogici legati alle condizioni spaziali, 7 non soddisfano gli standard legati al numero di bambini per gruppo. Sono stati segnalati inoltre 6 casi di non soddisfazione dello standard per quel che concerne il numero necessario di collaboratori professionali, mentre la mancanza di attrezzatura, della palestra e delle condizioni tecniche quali categorie di non soddisfazione dello standard, sono stati menzionati ognuno per una scuola dell'infanzia.

I contenuti aggiuntivi (laboratori ecologici, laboratori di folclore e ballo, bagaglio tradizionale, educazione fisica e sanitaria, laboratori artistici, laboratori sportivi, lingue (italiano e inglese), laboratori musicali, laboratori creativi e artistici, laboratori per genitori, giochi sulla storia e la cultura del luogo, laboratori scenico-drammatici e sim.) sul territorio della Regione sono offerti da 26 scuole dell'infanzia mentre 7 scuole dell'infanzia nell'anno pedagogico corrente non offre contenuti di questo genere.

**Grafico 27 Programmi per bambini con difficoltà nello sviluppo:**

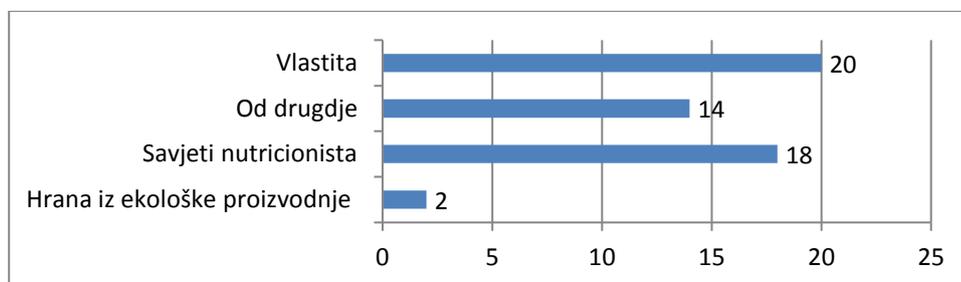
Appena 11 su 34 scuole dell'infanzia nell'ambito dei programmi regolari offrono programmi specifici adeguati ai bambini con difficoltà nello sviluppo, mentre d'altra parte addirittura 23 scuole dell'infanzia non offrono programmi di questo genere. Delle scuole dell'infanzia che offrono programmi speciali di questo genere, 9 scuole dell'infanzia hanno assicurato un assistente per lavorare con i bambini che presentano difficoltà nello sviluppo.

**Grafico 28 Programmi per bambini dotati:**

Delle 34 scuole dell'infanzia interessate dal sondaggio, solo 4 offrono programmi speciali per bambini dotati, mentre 30 scuole dell'infanzia non offrono programmi di questo genere. Delle scuole dell'infanzia che offrono questo tipo di programmi speciali, 3 scuole dell'infanzia hanno assicurato anche un mentore per lavorare con i bambini dotati nel loro istituto.

I programmi delle scuole piccole o delle scuole in natura sul territorio della Regione nell'anno pedagogico corrente vengono svolti complessivamente da 27 scuole dell'infanzia comprese nel sondaggio, mentre 7 scuole dell'infanzia non svolgono questo tipo di lezioni.

Per quel che concerne i corsi di aggiornamento professionale e il miglioramento delle competenze del personale impiegato nelle scuole dell'infanzia, tutti gli istituti prescolari compresi nel sondaggio inviano continuamente i loro dipendenti a convegni professionali, seminari e altri aggiornamenti.

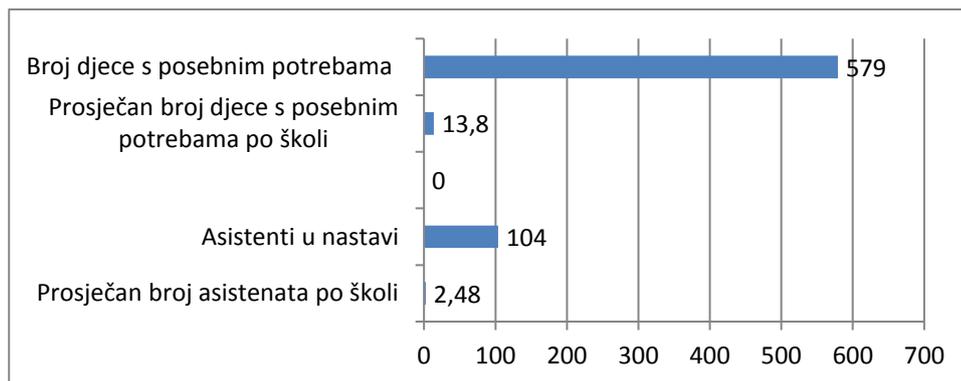
**Grafico 29 Organizzazione dell'alimentazione nelle scuole dell'infanzia:**

Complessivamente 20 scuole dell'infanzia comprese nel sondaggio hanno organizzato l'alimentazione per i bambini dalla propria cucina, mentre 13 scuole dell'infanzia ricevono il cibo in consegna da altri luoghi. 18 scuole dell'infanzia hanno detto che durante la preparazione del cibo prendono in considerazione i consigli dei nutrizionisti, mentre solo 2 scuole dell'infanzia usano nell'alimentazione anche i prodotti ecologici. Quale motivo principale del non uso dei generi alimentari ecologici, è il prezzo dei prodotti ecologici rispetto a quelli classici.

### 3.2. Scuole elementari

Al sondaggio hanno risposto le seguenti scuole:

1. Osnovna škola-Scuola elementare Milana Šorga Oprtalj- Portole
2. Osnovna škola Matije Vlačića Labin
3. Osnovna škola Vladimira Gortana, Žminj
4. Osnovna škola Tone Peruška, Pula
5. Osnovna škola Vladimira Nazora, Vrsar
6. Osnovna škola Marije i Line, Umag
7. Osnovna škola Vladimira Nazora, Potpićan
8. OŠ „Ivo Lola Ribar“ Labin
9. OŠ Jurja Dobrile – SE „Juraj Dobrila“, Rovinj
10. Osnovna škola Svetvinčenat
11. Osnovna škola Ivan Goran Kovačić Čepić, Kršan
12. OŠ Vladimira Nazora , Pazin
13. OŠ Tar – Vabriga
14. Talijanska osnovna škola „Galileo Galilei „Umag/Scuola elementare italiana „Galileo Galilei“ Umago
15. Osnovna škola Vodnjan-Scuola elementare Dignano
16. Osnovna škola – Scuola elementare Giuseppina Martinuzzi Pula-Pola
17. OŠ Joakima Rakovca Sveti Lovreč Pazenatički, Sveti Lovreč
18. OŠ Vidikovac, Pula
19. Osnovna škola Šijana, Pula
20. Škola za odgoj i obrazovanje, Pula
21. OŠ Vladimira Nazora – SE „Vladimir Nazor“, Rovinj
22. OŠ Veruda, Pula
23. Osnovna škola Monte Zaro, Pula
24. Osnovna škola Marčana
25. Osnovna škola Mate Balote, Buje
26. Osnovna škola Vladimira Nazora, Krnica
27. Talijanska osnovna škola – Scuola elementare Italiana „Bernardo Parentin“ Poreč – Parenzo
28. Talijanska osnovna škola, Scuola elementare Italiana, Novigrad – Cittanova
29. OŠ Kaštanjer, Pula
30. Osnovna škola Poreč
31. OŠ Veli Vrh, Pula
32. OŠ Centar, Pula
33. OŠ Divšići, Marčana
34. Osnovna škola – Scuola elementare RIVARELA, Novigrad
35. Osnovna škola Stoja, Pula
36. OŠ Jure Filipovića, Barban
37. Talijanska osnovna škola Scuola elementare italiana „Edmondo De Amicis“, Buje
38. OŠ Fažana, Fažana
39. OŠ Ivana Batelića, Raša
40. OŠ "Vazmoslav Gržalja", Buzet
41. TOŠ-SEI „Bernardo Benussi“ Rovinj-Rovigno

**Grafico 30 Numero dei bambini con difficoltà nello sviluppo e insegnanti di sostegno:**

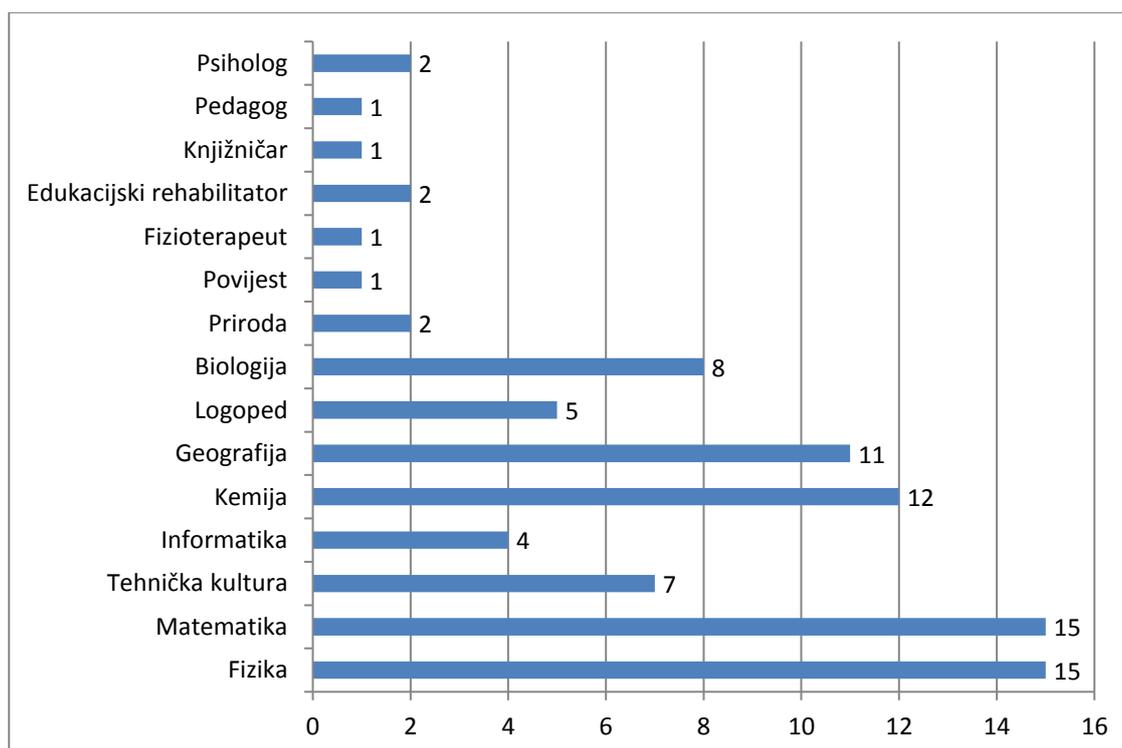
In 41 scuole complessive comprese nel sondaggio sul territorio della regione, 579 alunni con difficoltà nello sviluppo frequentano le lezioni. Il numero medio di alunni con difficoltà nello sviluppo per scuola elementare è 13,8. Nell'anno scolastico 2016/2017 le scuole elementari hanno ingaggiato complessivamente 104 insegnanti di sostegno, per una media di 2,48 insegnanti di sostegno per scuola.

**Tabella 27 Grado di preparazione professionale del segretario e del contabile della scuola:**

	SMSI	Laurea di I livello	Laurea universitaria	Non disponibile
<b>Segretario</b>	5	11	23	2
<b>Contabile</b>	6	6	27	2

Nella maggior parte delle scuole il segretario e il contabile hanno un grado d'istruzione universitario o di laurea di primo livello. Le scuole così impiegano 23 segretari con istruzione universitaria, 11 con laurea breve e 27 contabili con istruzione universitaria e 6 con laurea breve. Delle 41 scuole elementari in 5 lavorano 5 segretari con preparazione di SMS e il 6 scuole 6 contabili con preparazione di SMS. Due scuole non hanno recapitato i dati sul grado d'istruzione di questo profilo di dipendenti.

Delle 41 scuole elementari comprese nel sondaggio, 26 hanno espresso un parere positivo riguardo all'introduzione del sistema di valutazione. Di 26 scuole, 8 hanno detto di aver inserito il sistema di valutazione solo in parte, 10 che l'hanno inserito mentre 8 hanno un instaurato un sistema di auto valutazione. 14 scuole complessive comprese nel sondaggio hanno dichiarato di non aver instaurato n nessuna forma di valutazione, mentre 1 scuola non ha dato risposte a questa domanda.

**Grafico 31 Quadri mancanti:**

Per quel che concerne personale qualificato e quadri deficitari, per la maggior parte mancano professori di fisica (15) e matematica (15); seguono professori di chimica (12), geografia (11) e biologia (8). In minor misura nelle scuole elementari mancano i seguenti quadri: professore di cultura tecnica (7), logopedista (5), professore di informatica (4), professore di natura (2), riabilitatore educativo (2), psicologo (2), pedagogista (1), bibliotecario (1), fisioterapista (1) e professore di storia (1).

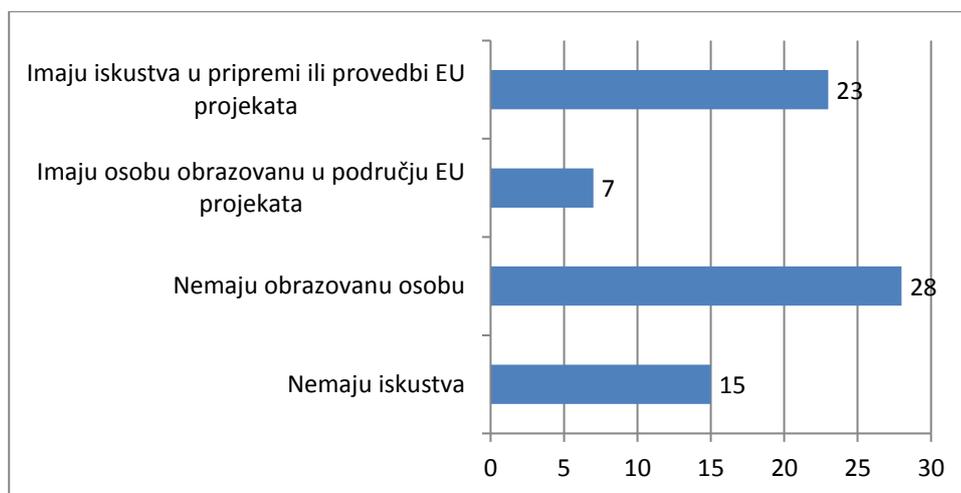
Nel processo di comunicazione con le scuole medie superiori nel campo della formazione artistica sul territorio della regione esiste la necessità di seguenti quadri nel loro campo d'azione: professori di chitarra, percussioni, flauto, violino, danza moderna e balletto classico.

24 scuole elementari complessive hanno detto di poter offrire occupazione a persone con qualifiche estere, mentre una scuola non è a conoscenza di questa possibilità. 28 scuole hanno detto che nel scegliere i dipendenti usano alcuni dei servizi dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro mentre 5 hanno detto di non usare questi servizi. Nonostante le risposte del sondaggio, tutte le scuole elementari usano almeno una forma di servizi dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro perché secondo l'art. 107 comma 2 della Legge sull'educazione e l'istruzione nella scuola elementare e media superiore tutti i concorsi per il collocamento al lavoro si pubblicano sul sito internet e le bacheche dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro.

Adirittura 36 scuole comprese nel sondaggio hanno detto di non avere uno staff mobile di personale qualificato. Tre scuole hanno detto di usare i servizi dello staff mobile di qualche altro istituto (in 2 casi del centro diurno di Veruda a Pola). Una scuola non ha risposto alla domanda di questo sondaggio. Solo una scuola ha detto di avere un proprio staff mobile di personale qualificato.

Riguardo al perfezionamento del personale, tutte le scuole mandano continuamente i loro dipendenti ai corsi di formazione sotto forma di conferenze, seminari e convegni professionali. I aggiornamenti professionali online vengono seguiti dai dipendenti di 19 scuole (prevalentemente Webinair). L'analisi dei questionari recapitati ha dimostrato che nella maggior parte dei casi le spese degli aggiornamenti professionali sono sostenute dalla scuola o dal fondatore (36 scuole), mentre gli altri sponsor sono: Unione italiana per il perfezionamento (2 casi), Università di Trieste (1 caso), gli stessi docenti (3 casi), i progetti UE (2 casi), Regione Istriana (1 caso) e i ministeri (2 casi).

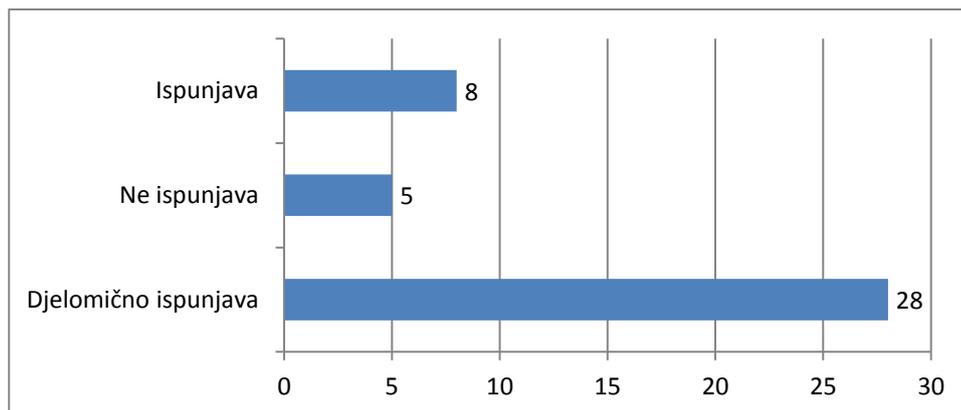
#### Grafico 32 Impegno ed esperienza sui progetti UE:



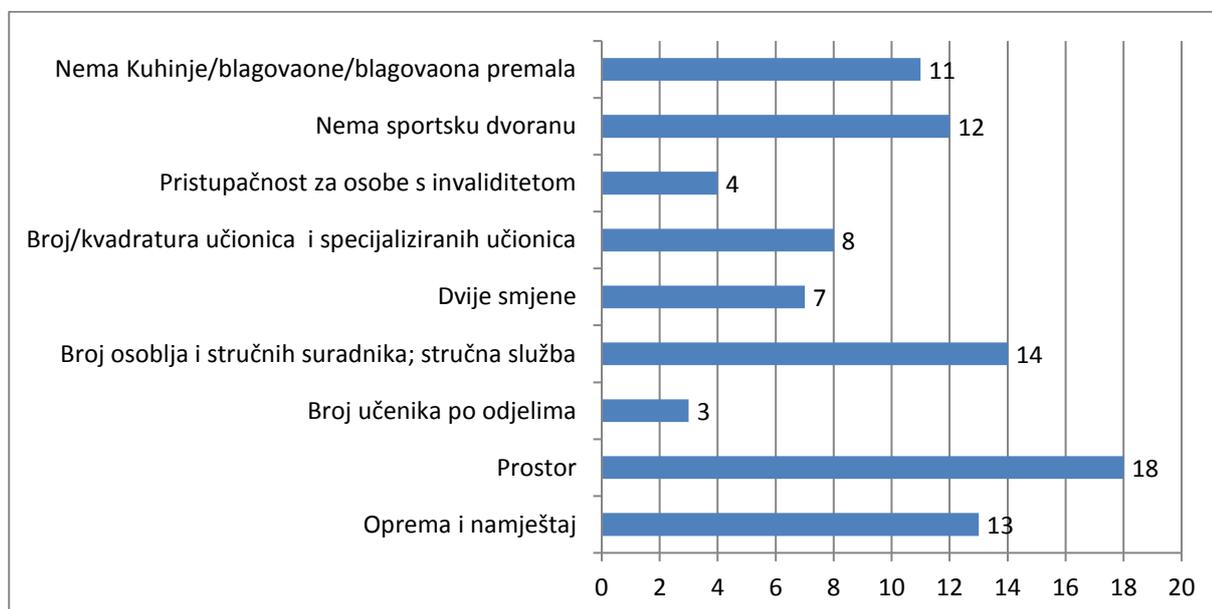
Per quel che riguarda l'impegno sui progetti UE, 23 scuole complessive hanno detto di avere esperienza nella preparazione o attuazione dei progetti UE. D'altra parte solo 7 su 41 scuole elementari sul territorio della Regione da occupazione a una o più persone che hanno le competenze necessarie nel campo dei progetti UE. Adirittura 28 scuole hanno detto di non dare occupazione a persone che hanno la preparazione in questo settore e complessivamente 15 scuole non hanno alcuna esperienza nel campo dei progetti UE.

Per quel che concerne la cooperazione intersettoriale, 39 scuole elementari hanno detto di aver realizzato qualche forma di cooperazione intersettoriale con altre scuole, facoltà, scuole dell'infanzia, case dell'alunno e altre istituzioni. Di questo numero, 20 scuole sono soddisfatte della collaborazione mentre 8 scuole affermano che la collaborazione in futuro dovrebbe essere migliorata.

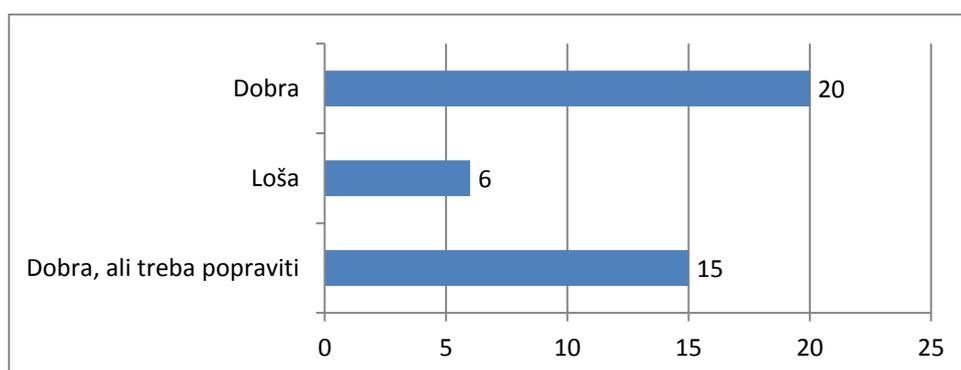
La cooperazione con il settore privato, civile e pubblico è svolta dal 38 scuole elementari, mentre 2 scuole affermano che questo tipo di cooperazione non è praticato. Delle scuole che realizzano la cooperazione, 13 sono soddisfatte mentre 10 ritengono che questa cooperazione debba essere migliorata ulteriormente in futuro. Solo una scuola ha detto di non essere soddisfatta della cooperazione.

**Grafico 33 Standard pedagogici:**

Soltanto 8 scuole su 41 che hanno risposto al sondaggio hanno detto di soddisfare per intero gli standard pedagogici, mentre 5 scuole hanno detto di non soddisfarli affatto. 28 scuole hanno detto di soddisfare in parte gli standard.

**Grafico 34 Categorie di non adempimento degli standard pedagogici:**

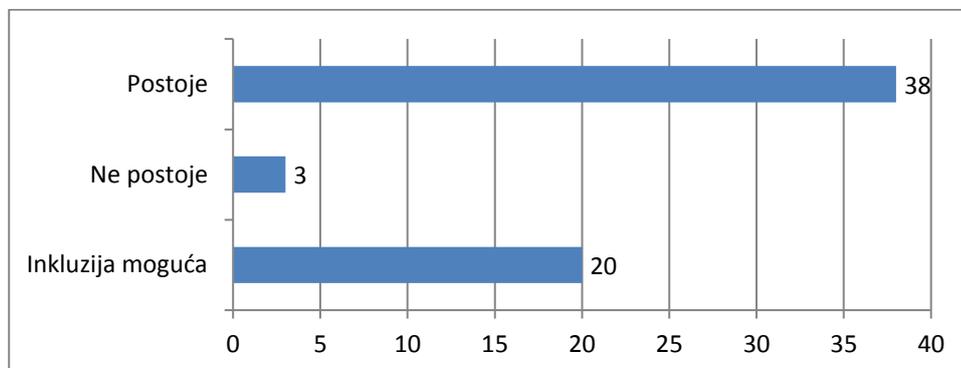
Delle scuole che hanno detto di non soddisfare in parte e del tutto gli standard pedagogici, la maggior parte hanno detto di non soddisfare gli standard in materia di spazio (18), numero di personale e collaboratori professionali nonché la segreteria (14) e l'attrezzatura e i mobili (13). Le altre categorie di non adempimento dello standard sono le seguenti: la scuola non ha la sua palestra (12), la scuola non ha la cucina o la sala da pranzo (11), ammanco di numero o metri quadrati nelle aule e nelle aule specializzate (8), lavoro in due turni (7), scarsa accessibilità per le persone con invalidità (4) e numero di alunni per sezioni che non corrisponde allo standard (3).

**Grafico 35 Attrezzatura informatica delle scuole:**

20 scuole elementari comprese nel sondaggio hanno detto di essere ben fornite dal punto di vista informatico, mentre 6 di queste hanno considerato l'attrezzatura informatica scadente. 15 scuole complessivamente sono soddisfatte fino a un certo punto della loro attrezzatura informatica, però si ritiene che ciò vada migliorato.

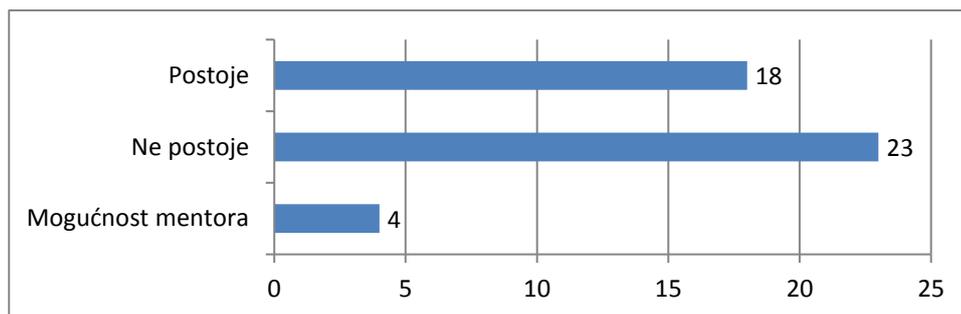
Alla domanda se il territorio d'iscrizione corrisponde alle esigenze reali, 22 scuole hanno risposto che questo corrisponde, mentre 18 scuole hanno dichiarato che non corrisponde o che corrisponde in parte (12 corrisponde in parte, 6 non corrisponde). La Scuola per l'educazione e l'istruzione di Pola ha dichiarato di non avere il territorio d'iscrizione ma di iscrivere gli alunni in base a un provvedimento.

### Grafico 36 Programmi per bambini con difficoltà nello sviluppo:



La grande maggioranza delle scuole comprese nel sondaggio, precisamente 38 hanno detto di svolgere dei programmi adattati, destinati agli alunni con difficoltà nello sviluppo. D'altra parte 2 scuole non svolgono questi programmi. Complessivamente 20 scuole ritengono che nel loro istituto l'inclusione degli alunni con difficoltà nello sviluppo sia possibile.

### Grafico 37 Programmi per alunni dotati:



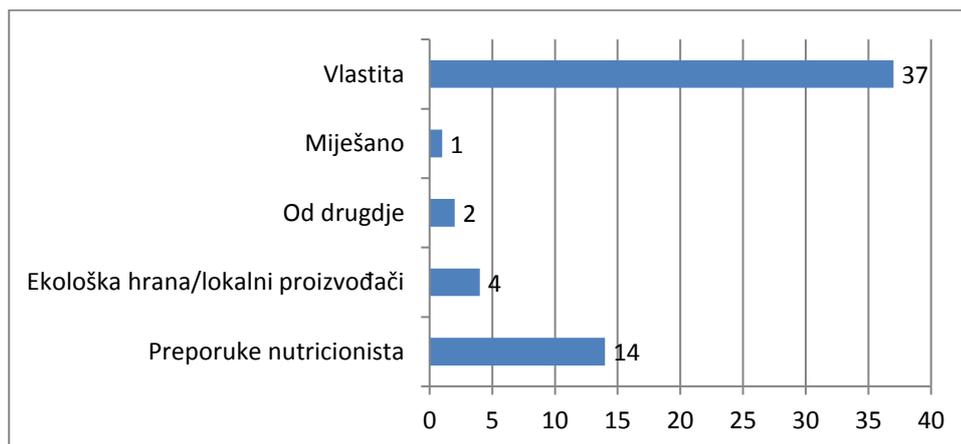
Nell'anno scolastico 2016/2017 appena 18 scuole elementari offrono programmi per bambini dotati, mentre d'altra parte addirittura 23 scuole non dispongono di tali programmi. 4 scuole complessive hanno dichiarato di assicurare ai bambini dotati l'ottenimento di un mentore per il lavoro.

Nel contesto del finanziamento di programmi per bambini con particolari necessità (alunni che frequentano le lezioni in base a un programma adattato, i bambini dotati, i bambini con problemi comportamentali) è necessario esaminare le possibilità di finanziare ulteriormente il lavoro di contenuti o programmi di questo genere.

Tutte le scuole comprese nel sondaggio hanno dichiarato di offrire qualche forma di attività extradidattiche per alunni.

Per quel che riguarda l'insegnamento extra didattico, ossia quello in natura, solo una scuola ha dichiarato di non avere questo tipo di insegnamento. Tutte le scuole comprese nel sondaggio svolgono dei programmi di prevenzione sanitaria.

### Grafico 38 Organizzazione dell'alimentazione nelle scuole elementari:



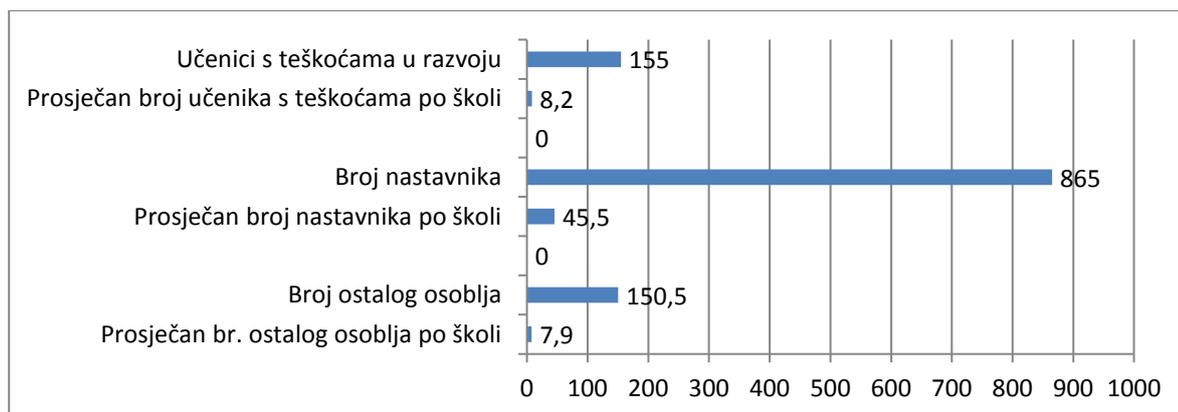
Riguardo all'organizzazione dell'alimentazione, 37 scuole elementari sul territorio della Regione hanno dichiarato di assicurare agli alunni l'alimentazione preparata a scuola; 1 scuola oltre agli alimenti preparati a scuola usufruisce anche delle consegne da un altro luogo mentre 2 scuole hanno detto di procurarsi gli alimenti esclusivamente da terzi. 14 scuole hanno detto che nella preparazione del cibo prendono in considerazione le raccomandazioni dei nutrizionisti, mentre solo 4 scuole usano nell'alimentazione anche i prodotti locali ed ecologici. Quale motivo principale del non uso dei generi alimentari ecologici, è il prezzo dei prodotti ecologici rispetto a quelli convenzionali.

### 3.3. Scuole medie superiori

Al sondaggio hanno risposto le seguenti scuole medie superiori:

1. Ekonomska škola Pula
2. Medicinska škola Pula
3. Strukovna škola Eugena Kumičića Rovinj - Scuola di formazione professionale Eugen Kumičić Rovigno.
4. Škola primijenjenih umjetnosti i dizajna – Pula
5. Srednja škola Mate Blažine, Labin
6. Srednja škola Zvane Črnje Rovinj – Scuola media superiore „Zvane Črnja“ Rovigno
7. Talijanska srednja škola - Scuola media italiana Rovinj – Rovigno
8. TSŠ-S.M.S.I. DANTE ALIGHIERI, PULA
9. Gimnazija i strukovna škola Jurja Dobrile, Pazin
10. TSŠ-SMSI „LEONARDO DA VINCI“, BUJE
11. Industrijsko-obrtnička škola PULA
12. Srednja škola Mate Balote, Poreč
13. TEHNIČKA ŠKOLA PULA
14. Gimnazija Pula
15. GLAZBENA ŠKOLA IVANA MATETIĆA-RONJGOVA, PULA
16. Škola za turizam, ugostiteljstvo i trgovinu, Pula
17. STRUKOVNA ŠKOLA PULA
18. GOSPODARSKA ŠKOLA ISTITUTO PROFESSIONALE, Buje
19. Srednja škola „Vladimir Gortan“, Buje

**Grafico 39 Alunni con difficoltà nello sviluppo, numero di docenti e numero di altri dipendenti:**



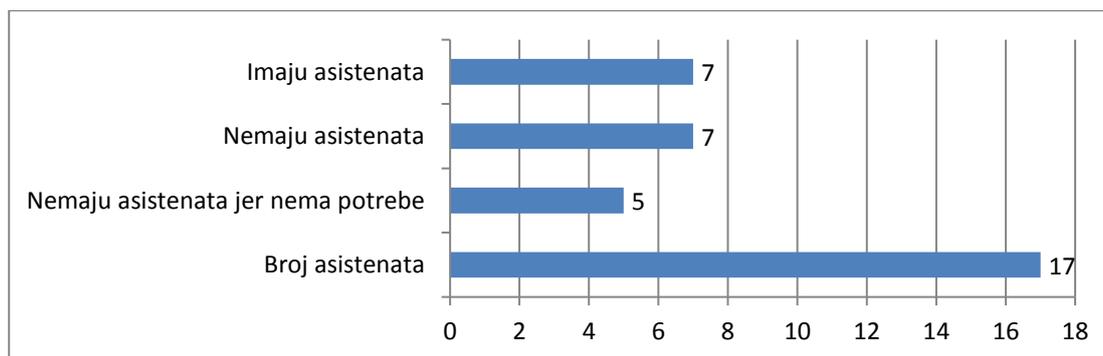
In 19 scuole medie superiori sul territorio della regione che hanno trasmesso i sondaggi, 155 alunni con difficoltà nello sviluppo frequentano le lezioni, per una media di 8,2 alunni con difficoltà nello sviluppo per scuola. Del numero complessivo di scuole comprese nel sondaggio 6 hanno detto di non avere nell'ambito dei loro programmi alunni con difficoltà nello sviluppo. Il numero complessivo di docenti che lavorano nelle scuole comprese nel sondaggio è 865 per una media di 45,5 docenti per scuola. Il numero del personale rimanente che lavora a scuola è 150,5 ossia 7,9 per scuola, in media. Sette scuole hanno dichiarato che il numero attuale di personale rimanente non è sufficiente mentre solo 5 hanno dichiarato di avere altro personale a sufficienza. Del personale carente, le scuole hanno in parte nominato i seguenti profili di dipendenti: personale amministrativo e tecnico, donne delle pulizie, psicologi, bibliotecario a orario di lavoro completo, responsabile della palestra, psicologo.

**Tabella 29 Qualifiche del segretario e del contabile:**

	Laurea universitaria	Laurea di I livello	SMSI
<b>Segretario</b>	11	8	
<b>Contabile</b>	6	6	6

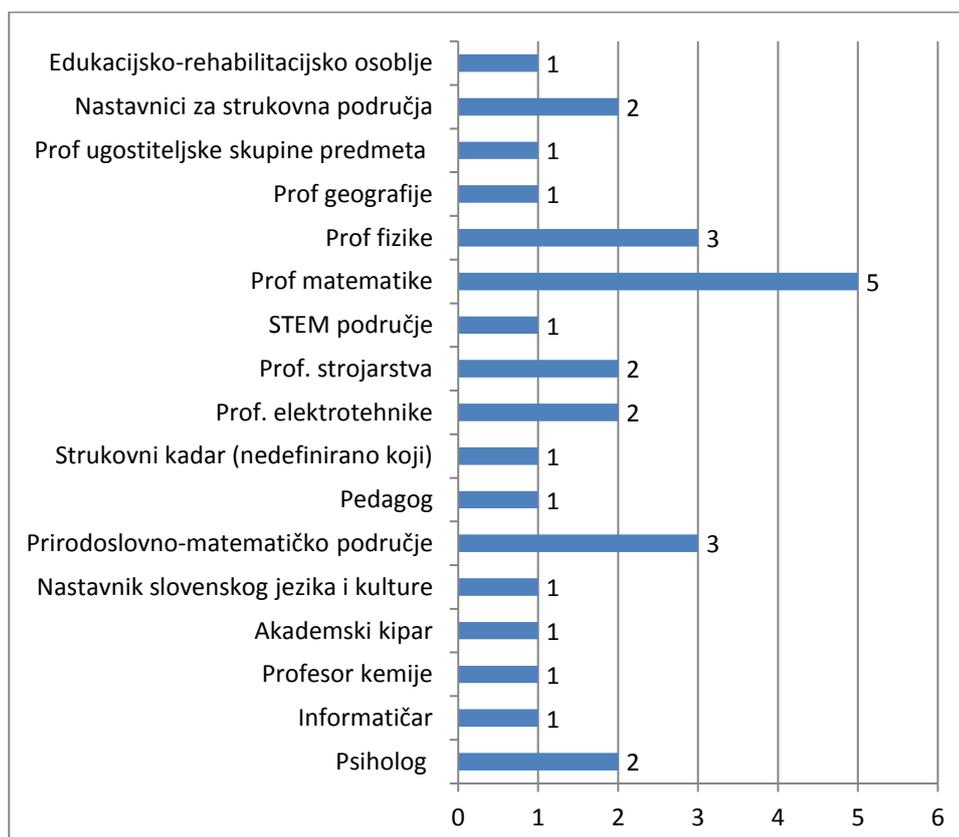
Delle scuole che non hanno risposto a questa domanda, la maggior parte ha sui posti di lavoro di segretario e contabile persone che hanno una qualifica di laurea breve e universitaria. Nelle scuole così lavorano 11 segretari con istruzione universitaria e 8 con laurea breve, rispettivamente 6 contabili con istruzione universitaria e 6 con laurea breve. Soltanto 6 scuole hanno detto di fornire occupazione a contabili con grado d'istruzione di scuola media superiore.

8 scuole medie superiori nell'anno scolastico 2016/2017 hanno 20 persone che frequentano l'abilitazione professionale. 11 scuole hanno dichiarato che per l'anno corrente non ci sono persone che stanno frequentando l'abilitazione professionale.

**Grafico 40 Insegnanti di sostegno:**

7 scuole complessivamente hanno dichiarato di avere insegnanti di sostegno, per un totale di 17. 7 scuole hanno dichiarato di non avere insegnanti di sostegno, mentre 5 non ne hanno perché non ce n'è bisogno.

17 scuole medie superiori complessivamente hanno dichiarato di avere instaurato un sistema di valutazione dei loro dipendenti, mentre 2 scuole hanno solo in parte questo sistema.

**Grafico 42 Quadri professionali mancanti:**

Per quel che concerne i quadri che mancano nelle scuole, la maggior parte delle scuole hanno dichiarato di non avere il professore di matematica (5 casi), il professore di fisica (3 casi) e il professore nel campo delle scienze naturali e matematiche (3 casi). Oltre a questi quadri, mancano anche psicologi (2 casi), professori di elettrotecnica (2 casi), professori di ingegneria meccanica (2 casi) e insegnanti per i mestieri (2 casi). È stato inoltre segnato un caso ciascuno di mancanza di personale educativo-riabilitativo, professori del gruppo di materie alberghiere, professori di geografia, nel settore STEM (non indicato con precisione), personale che insegna mestieri (non indicato con precisione), pedagogisti, docenti di lingua e cultura slovena, scultore accademico, professore di chimica e informatico.

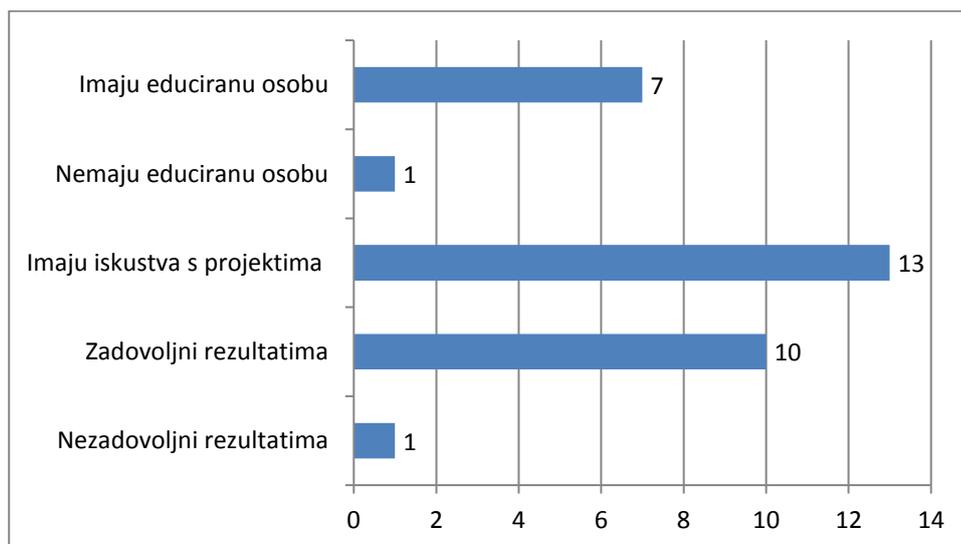
15 scuole medie superiori complessivamente hanno dichiarato di poter dare occupazione a persone con qualifiche estere, ma solo nei casi in cui ci sia stata l'equipollenza del diploma in Croazia. Appena 1 scuola ha dichiarato di non avere la possibilità di offrire occupazione autonomamente mentre 3 scuole non hanno espresso alcun commento in merito.

La maggior parte delle scuole, 18 usa uno dei servizi dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro nel cercare quadri adatti e si usa principalmente per il servizio di pubblicazione del concorso per il posto di lavoro. Solo 1 scuola non usa neanche un servizio dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro per trovare dipendenti. Nonostante le risposte del sondaggio, tutte le scuole medie superiori usano almeno una forma di servizi dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro perché secondo l'art. 107 comma 2 della Legge sull'educazione e l'istruzione nella scuola elementare e media superiore tutti i concorsi per il collocamento al lavoro si pubblicano sul sito internet e le bacheche dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro.

Neanche una delle 19 scuole interessate dal sondaggio non ha instaurato uno staff mobile di personale qualificato.

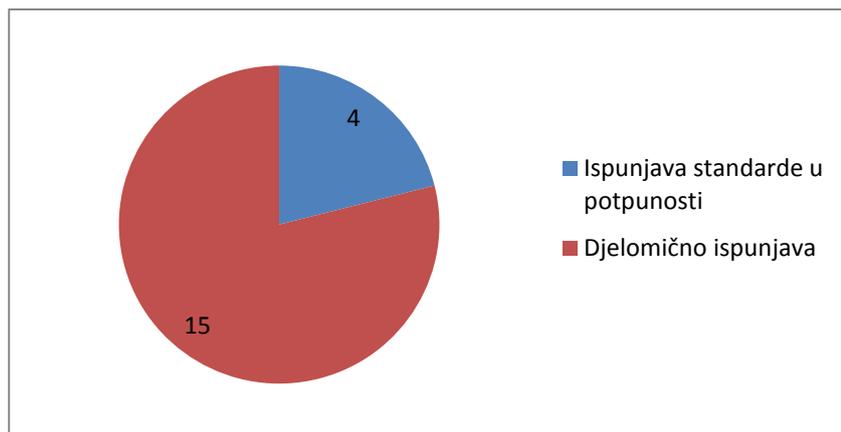
Tutte le 19 scuole perfezionano regolarmente il proprio personale. Di 19 scuole, 18 mandano il personale a conferenze, seminari e convegni, mentre 5 di loro usano anche la possibilità di corsi on-line per i propri dipendenti. In 17 casi la scuola sostiene le spese di formazione del personale. Le spese dei corsi si coprono ancora dalle seguenti fonti: Unione Italiana (2 casi), Università degli Studi di Trieste (2 casi), solo i dipendenti (1 caso), progetti UE (1 caso), donazioni (1 caso) e accenti materiali (1 caso).

#### Grafico 43 Progetti UE:

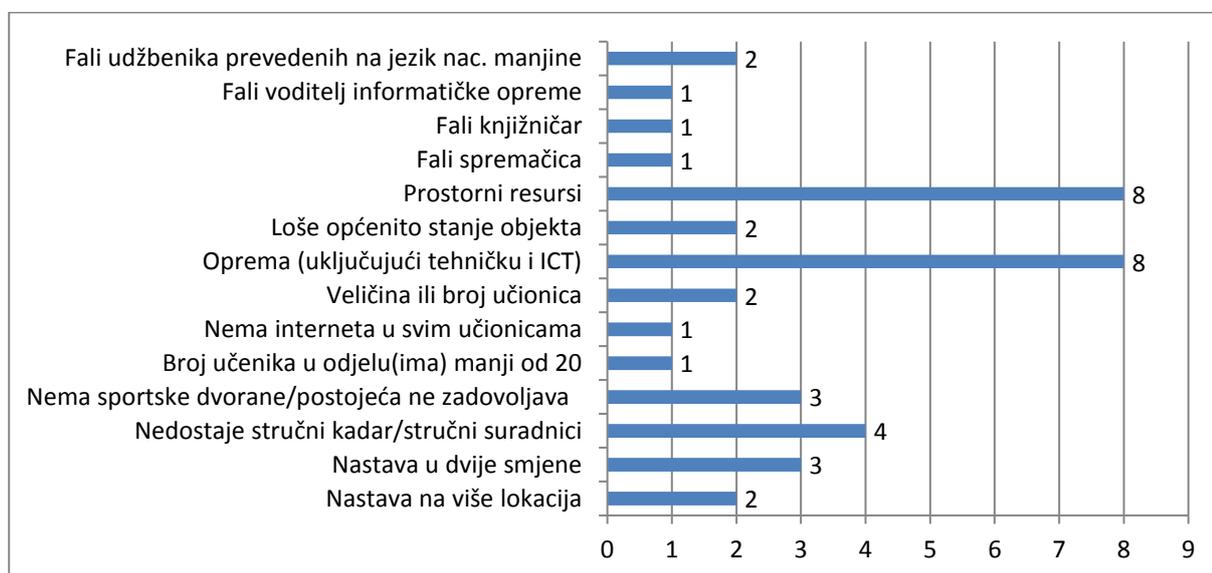


Del numero complessivo di scuole medie superiori comprese nel sondaggio, appena 7 hanno dichiarato di dare impiego a una persona formata nel campo dei progetti UE mentre 1 scuola ha dichiarato di non avere una persona del genere. 13 scuole medie superiori complessivamente hanno esperienza nella preparazione e attuazione di progetti UE, fra cui 10 hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati ottenuti in questi progetti. Solo una scuola si è dichiarata insoddisfatta sotto questo aspetto.

Per quel che concerne la cooperazione intersettoriale con le altre scuole, facoltà, scuole dell'infanzia, case dell'alunno e altri istituti, 18 scuole su 19 comprese nel sondaggio ha instaurato questo tipo di cooperazione. Di questo numero, 9 scuole hanno dichiarato di essere soddisfatte di questa cooperazione, mentre 4 scuole hanno espresso la necessità di migliorare la cooperazione nel periodo a venire. Tutte le 19 scuole comprese nel sondaggio realizzano la cooperazione con il settore privato, civile e pubblico. Di questo numero, 12 sono soddisfatte della cooperazione mentre altre 2 scuole hanno dichiarato la necessità di migliorare ulteriormente questa cooperazione anche in futuro.

**Grafico 44 Standard pedagogici:**

La maggior parte delle 19 scuole interessate dal sondaggio, rispettivamente 15 hanno detto di soddisfare appena in parte gli standard pedagogici. Soltanto 4 scuole hanno dichiarato di adempiere completamente agli standard.

**Grafico 45 Categorie sotto lo standard:**

Delle categorie sotto lo standard, la maggior parte delle scuole medie superiori non soddisfano gli standard nel campo delle risorse di spazio e attrezzatura (8 casi), mentre è accentuata anche la mancanza di personale qualificato impiegato nelle scuole (4 casi). In minor misura alle scuole manca una palestra, ossia la palestra attuale non soddisfa gli standard (3 casi), oppure la scuola lavora in 2 turni (3 casi). In un numero leggermente inferiore le scuole non soddisfano gli standard per quel che concerne il seguente: lezioni in più punti, un numero troppo piccolo e/o grandezza in m2 delle aule, cattivo stato generale dell'edificio scolastico e mancanza di libri di testo tradotti nella lingua della minoranza nazionale (2 casi ciascuno) e numero di alunni per comunità di classe inferiore a 20, mancanza di Internet in tutte le classi, mancanza della donna delle pulizie, mancanza del bibliotecario e mancanza del responsabile per l'attrezzatura informatica (1 caso ciascuno).

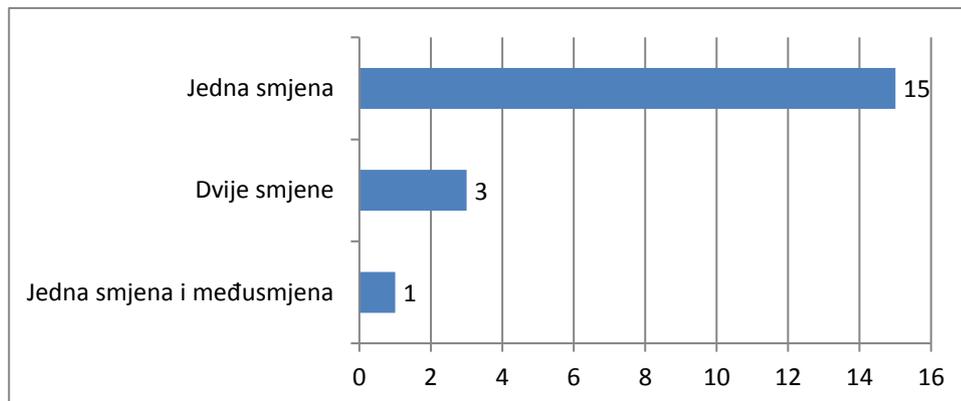
Per quel che riguarda l'infrastruttura sportivo-ricreativa delle scuole medie superiori, c'è la necessità di consentire alle scuole sul territorio regionale che non hanno ancora assicurato questo tipo di infrastruttura, la costruzione in futuro di contenuti sportivi adeguati (campi da gioco e palestre). Questa necessità è ancora più importante perché le palestre scolastiche e i campi da gioco non servono solo per le lezioni di educazione fisica e sanitaria ma sono anche luoghi per le attività extradidattiche che possono contribuire significativamente al mantenimento di un maggior numero di bambini a scuola anche dopo le lezioni.

12 scuole medie superiori complessive comprese nel sondaggio sono soddisfatte della loro attrezzatura informatica, mentre 4 scuole non lo sono. 3 scuole complessivamente sono in parte soddisfatte della attrezzatura informatica ma pensano che questa vada ulteriormente ammodernata.

7 scuole complessivamente hanno risposto affermativamente alla domanda se il territorio d'iscrizione risponda alle esigenze reali, mentre lo stesso numero di scuole ha risposto negativamente a questa domanda. 3 scuole complessivamente ritengono che il territorio d'iscrizione risponda solo in parte alle esigenze reali.

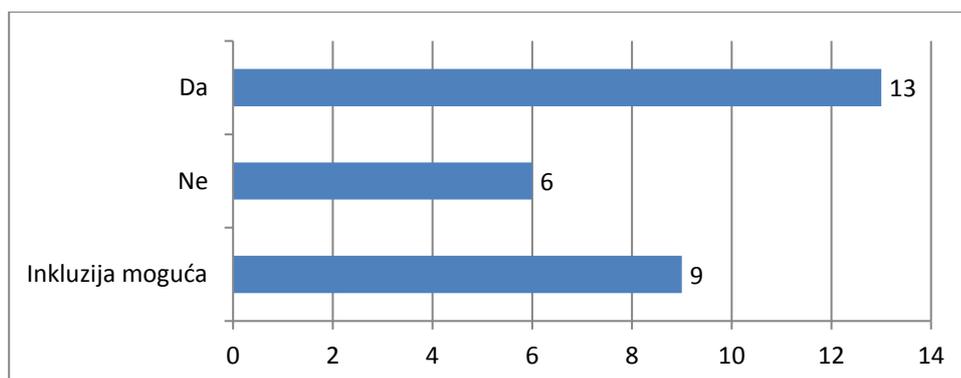
Neanche una delle scuole comprese nel sondaggio ha assicurato le proprie capacità ricettive per gli alunni. Del numero complessivo di scuole che hanno partecipato al sondaggio, 6 hanno dichiarato che a disposizione degli alunni c'è la Casa dell'alunno a Pola, mentre 2 scuole hanno risposto che gli alunni hanno a disposizione le altre case dell'alunno.

#### Grafico 46 L'organizzazione delle lezioni:



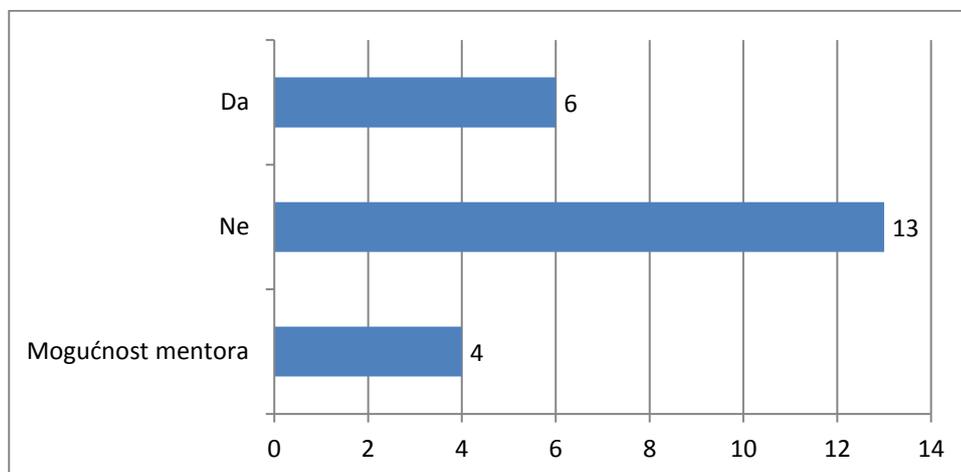
15 delle 19 scuole comprese nel questionario svolgono le lezioni monoturno, mentre le lezioni in due turni si svolgono in 3 scuole. Una scuola svolge le lezioni in un turno e nel turno intermedio.

#### Grafico 47 Programmi per bambini con difficoltà nello sviluppo:



Complessivamente 13 di 19 scuole comprese nel sondaggio sul territorio della Regione svolgono programmi adeguati a bambini con difficoltà mentre 6 scuole non dispongono di questi programmi. Delle scuole che svolgono questo tipo di programmi speciali, 9 hanno dichiarato che l'inclusione dei bambini con difficoltà nello sviluppo, ne loro istituto è completamente possibile.

#### Grafico 48 Programmi per bambini dotati:



Solo 6 delle 19 scuole comprese nel sondaggio svolgono programmi per bambini dotati e addirittura 13 non svolgono nessun tipo di programma. Uno dei motivi principali per il mancato svolgimento dei programmi per bambini dotati delle scuole era la mancanza di mezzi, come pure la priorità di finanziamento dei programmi per bambini con difficoltà nello sviluppo. Delle scuole che svolgono i programmi per bambini dotati, 4 hanno dichiarato di poter garantire per le loro esigenze un mentore che lavori con gli alunni dotati.

Tutte le 19 scuole comprese nel sondaggio svolgono un programma di prevenzione dei comportamenti a rischio. Solo una scuola ha dichiarato di ritenere insufficiente il programma attuale.

15 scuole medie superiori svolgono i programmi con attività extradidattiche, mentre 4 scuole non svolgono questo tipo di programmi.

**Tabella 31 Programmi nel campo STEM:**

<b>Svolgono i programmi</b>	<b>5</b>
<b>Non svolgono i programmi</b>	<b>14</b>
Matematica	3
Chimica	2
Biologia	2
Informatica	3
Geografia	1
Statistica	2
Psicologia	1
Biochimica	1
Fisica	2
Biofisica	1
Catografia digitale	1
Meteorologia	1
Astronomia	2
Cristallografia	1
Ingegneria meccanica	1
Elettrotecnica	1
Architettura e geodesia	1

Solo 5 scuole medie superiori comprese nel sondaggio svolgono i programmi nel campo STEM, mentre 14 scuole non svolgono questo tipo di programmi. Le materie più frequentemente comprese sono matematica e informatica (presenti nei programmi STEM di 3 scuole); seguono chimica, biologia, statistica, fisica e astronomia (nei programmi STEM di 2 scuole), mentre secondo un programma STEM sono compresi: architettura e geodesia, elettrotecnica, ingegneria meccanica, meteorologia, cartografia digitale, biofisica, biochimica, psicologia e geografia.

I programmi di indirizzamento professionale per alunni sotto forma di consulenze individuali, laboratori, conferenze e invio di alunni nell'Istituto per l'orientamento professionale svolgono 10 di 19 scuole medie superiori comprese nel sondaggio.

Solo 3 scuole comprese nel sondaggio svolgono i programmi d'istruzione permanente. L'insegnamento della storia e della cultura del luogo si svolge regolarmente in 5 scuole, mentre 8 scuole non svolgono programmi di questo genere. 6 scuole complessivamente svolgono appena in parte o periodicamente l'insegnamento della storia e della cultura del luogo.

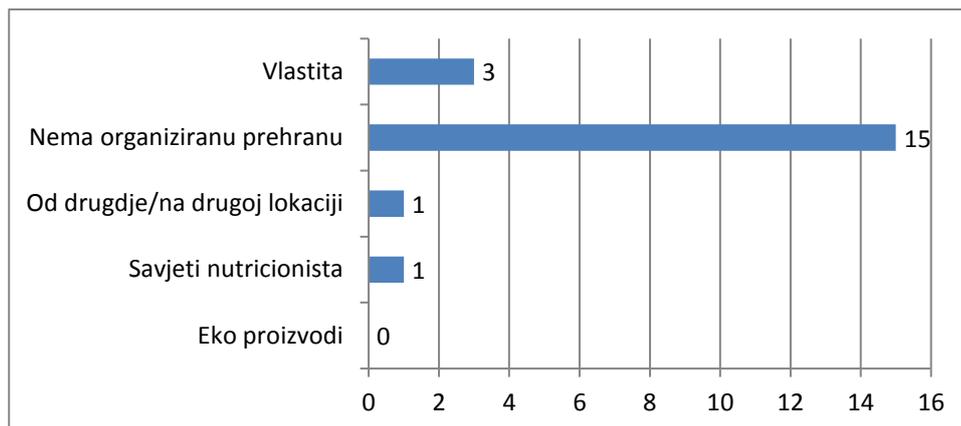
**Tabella 32 Organizzazione del tirocinio:**

<b>Organizzazione</b>	<b>Numero di scuole</b>
Con tirocinio	16
Senza tirocinio	3
Ha il mentore	5
Il tirocinio è retribuito	1
Tirocinio a scuola	10
Tirocinio nell'economia e/o nelle attività artigianali	13
Tirocinio negli istituti sanitari	2
Tirocinio nell'Azienda agricola a conduzione familiare	1

Fra le complessive 16 di 19 scuole medie superiori si svolgono anche i programmi di tirocinio professionale. Appena 5 scuole su 16 che svolgono il tirocinio, hanno dichiarato di consentire agli alunni di ottenere il mentore. Il tirocinio di regola non è retribuito. Il tirocinio si svolge prevalentemente nell'economia o nelle attività artigianali (13 casi), rispettivamente a scuola (10 casi). Sono stati segnalati 2 casi di tirocinio negli istituti sanitari e 1 caso nelle aziende agricole a conduzione familiare.

La maggior parte, 16 scuole di 19 comprese nel sondaggio, non dispone di un sistema di monitoraggio degli alunni dopo la conclusione dell'istruzione di scuola media superiore. Solo 3 scuole dispongono di dati incompleti e valutati sulle iscrizioni degli alunni alle università, rispettivamente sul collocamento al lavoro dopo la conclusione degli studi.

15 scuole hanno organizzato il lavoro con i genitori, mentre 4 scuole svolgono il lavoro con i genitori secondo necessità oppure non lo svolgono affatto. Tutte le scuole comprendono qualche forma di programma sanitario preventivo.

**Grafico 49 Organizzazione dell'alimentazione:**

Solo 3 scuole medie superiori hanno organizzato l'alimentazione propria per gli alunni, mentre 15 scuole non hanno organizzato alcun tipo di alimentazione. Una scuola ha organizzato l'alimentazione degli alunni in un altro punto. Una scuola soltanto ha dichiarato che nel preparare gli alimenti per gli alunni, osserva le raccomandazioni dei nutrizionisti. Nessuna scuola ha dichiarato di usare gli alimenti della produzione ecologica.

Per quel che concerne le attività economiche delle scuole, la stragrande maggioranza, rispettivamente 14 scuole non svolgono nessuna forma di attività economiche. Solo 5 scuole hanno dichiarato di svolgere attività di questo genere. Di questo numero, in 3 scuole operano le cooperative di alunni, mentre in una scuola è attiva l'impresa virtuale, ossia l'impresa adatta al tirocinio.

**3.4. Istituti superiori e università**

Al sondaggio hanno risposto i seguenti istituti superiori e università:

1. UPA Augustin Vivoda, Buzet
2. Università Juraj Dobrila Pola
3. Politecnico, Pola
4. UPA Buie
5. Politecnico di Fiume
6. UPA Parenzo
7. UPA Pisino

**Tabella 33 Numero di personale in pianta stabile e numero di collaboratori esterni:**

istituto	A tempo indeterminato	Collaboratori esterni
UPA Augustin Vivoda, Buzet	5	secondo necessità
Università Juraj Dobrila Pola	239	121
Politecnico, Pola	17	38
UPA Buie	7	secondo necessità
Politecnico di Fiume	96	56
UPA Parenzo	19	mancano i dati
UPA Ante Babić, Umago	4	45
UPA Albona	13	varia
UPA Pisino	9	15

Il numero complessivo di personale a tempo indeterminato occupato negli istituti superiori e nelle università sul territorio della Regione ammonta a 392. Il numero complessivo di collaboratori esterni è variabile perché la maggior parte degli istituti compresi nel sondaggio ingaggia i collaboratori esterni secondo necessità.

**Tabella 34 Struttura dei partecipanti in base al territorio di residenza:**

Istituto	Residenza dei partecipanti
UPA Augustin Vivoda, Buzet	Buzet e luoghi vicini
Università Juraj Dobrila Pola	(49,45%) dalla Regione Istriana. Dalle altre regioni il 50,55% (prevalentemente dalla Regione Litoraneo-montana, di Vukovar e

	Srijem, Požega e Slavonia, Prodsko-posavska, di Varaždin, del Međimurje, Zagabrese, di Osijek e Baranja). Gli studenti stranieri arrivano nell'ambito del programma di scambio internazionale di studenti.
<b>Politecnico, Pola</b>	Gli studenti iscritti al corso di laurea triennale provengono prevalentemente dal territorio della Regione Istriana, dalle seguenti città/comuni: - Pula, Medulin, Barban, Svetvinčenat, Vodnjan, Labin, Poreč, Pazin, Tinjan, Kanfanar, Rovinj, Žminj, Bale, Plomin e altro Gli studenti iscritti al corso di laurea specialistica arrivano anche prevalentemente dalla Regione Istriana ma anche dal quella Litoraneo-montana, Zagabrese e di Vukovar e Srijem.
<b>UPA Buie</b>	mancano i dati
<b>Politecnico di Fiume</b>	Prevalgono gli studenti della Regione Litoraneo-montana (50,3%), seguono quelli della Regione Istriana (18,1%), di Karlovac (5,1%) e di Lika e Segna (4,3%)
<b>UPA Parenzo</b>	città e luoghi vicini
<b>UPA Ante Babić, Umago</b>	Territorio della Città di Umago e delle città di Buie, Cittanova, Parenzo e del Comune di Verteneglio.
<b>UPA Albona</b>	Albona e dintorni
<b>UPA Pisino</b>	Istria e Litorale

Com'è visibile dalla tabella su in alto il maggior numero di studenti se prendiamo in considerazione il territorio dal quale provengono, ce l'hanno l'Università Juraj Dobrila, il Politecnico di Pola e il Politecnico di Fiume. Le università popolari aperte a Parenzo e Pinguente danno formazione alle persone in un circondario regionale più ristretto.

**Tabella 35 Organizzazione della sistemazione e dell'alimentazione degli studenti:**

Servizio	Istituto
<b>Sistemazione</b>	Università Juraj Dobrila Pola Politecnico di Fiume
<b>Alimentazione</b>	Università Juraj Dobrila Pola Politecnico, Pola Politecnico di Fiume

L'organizzazione della sistemazione sul territorio della Regione per gli studenti e gli allievi è curata dall'Università Juraj Dobrila di Pola e il Politecnico di Fiume. Entrambe le istituzioni hanno anche l'alimentazione organizzata per gli studenti, compreso il Politecnico di Pola.

**Tabella 36 Formazione su richiesta:**

Istituto	Dove si svolge la formazione su richiesta?
UPA Augustin Vivoda	no
Università Juraj Dobrila Pola	sì
Politecnico, Pola	no
UPA Buie	mancano i dati/non hanno risposto
Politecnico di Fiume	sì, per i programmi d'istruzione permanente
UPA Parenzo	sì
UPA Ante Babić, Umago	sì, per le imprese
UPA Albona	sì
UPA Pisino	no

Per quel che concerne la preparazione e l'attuazione di programmi di formazione speciali su richiesta, delle istituzioni comprese nel sondaggio 3 (UPA Parenzo, Politecnico di Fiume e Università Juraj Dobrila) svolgono questo tipo di formazione.

**Tabella 37 Numero medio di partecipanti per programma:**

Istituto	Numero medio di partecipanti per programma
UPA Augustin Vivoda	20
Università Juraj Dobrila Pola	mancano i dati
Politecnico, Pola	77 (corso di laurea triennale), 23 (corso di laurea specialistica)

UPA Buie	mancono i dati
Politecnico di Fiume	da 140 a 490 studenti (a corsi di laurea triennale) da 70 a 80 studenti (corsi di laurea specialistica)
UPA Parenzo	da 6 a 15
UPA Ante Babić, Umago	Programmi formali e informali - 15 partecipanti Conferenze pubbliche per i cittadini - 16 partecipanti Conferenze e laboratori per gruppi mirati - 28 partecipanti
UPA Albona	10
UPA Pisino	20

Il maggior numero di partecipanti per programma va al Politecnico di Fiume (140-490 rispettivamente 70-80 studenti) e il Politecnico di Pola ( 77 corso di laurea triennale, 23 corso di laurea specialistica).

**Tabella 38 Statistica dell'occupazione dopo la conclusione dell'istruzione:**

Istituto	Seguno la statistica	Tasso di collocamento al lavoro
UPA Augustin Vivoda	no	mancono i dati
Università Juraj Dobrila Pola	in piano	mancono i dati
Politecnico, Pola	sì	Ammonta al 94%. Stando a quanto menzionato si può dedurre che gli studenti dopo la conclusione degli studi svolti al Politecnico di Pola trovano facilmente occupazione, ossia che la richiesta di quadri che studiano al Politecnico di Pola è grande.
UPA Buie	mancono i dati	mancono i dati
Politecnico di Fiume	sì, Istituto croato per il collocamento al lavoro	Gli studenti che si sono laureati al corso di studi triennale sul Traffico ferroviario, al corso di Telematica, al corso di Agricoltura mediterranea, Produzione vinicola e Sicurezza sul lavoro hanno i tassi di disoccupazione più bassi.
UPA Parenzo	no	mancono i dati
UPA Ante Babić, Umago	no	mancono i dati
UPA Albona	no	mancono i dati
UPA Pisino	no	mancono i dati

Solo il Politecnico di Fiume e il Politecnico di Pola hanno un sistema instaurato di monitoraggio del successo nel collocamento al lavoro. Gli altri istituti compresi nel sondaggio non hanno questo sistema o non hanno risposto alla domanda (UPA Buie).

**Tabella 39 Svolgimento del tirocinio:**

Istituto	Esiste il tirocinio?	Dove si tiene?	é previsto il mentore?	Il lavoro si valuta?	Il tirocinio è retribuito?
UPA Augustin Vivoda	no	mancono i dati	mancono i dati	mancono i dati	mancono i dati
Università Juraj Dobrila Pola	dipende dall'indirizzo	Indirizzi negli istituti di formazione Indirizzi nel campo STEM nel settore economico Praticantati	sì	Punti ETSC	sì
Politecnico, Pola	sì	presso chi si occupa di economia	sì, i dipendenti delle imprese	Punti ETSC	no
UPA Buie	mancono i dati	mancono i dati	mancono i dati	mancono i dati	mancono i dati
Politecnico di Fiume	sì	nelle imprese dove l'attività basilare è conforme al programma di studio frequentato dallo studente	sì		no
UPA Parenzo	dipende dal piano e programma	tirocinio professionale	sì, collaboratori esterni	mancono i dati	no
UPA Ante Babić, Umago	sì	soggetti economici	mancono i dati	sì	no

UPA Albona	sì	Casa della salute Albona, Casa per anziani Albona, Jedinstvo d.o.o.	mancano i dati	sì	no
UPA Pisino	sì	nelle cucine specializzate, nelle officine e nelle imprese che si occupano dei lavori per i quali si svolge la formazione	sì	mancano i dati	no

Nell'ambito dei propri programmi 4 istituti di studio superiori, rispettivamente facoltà prevedono lo svolgimento del tirocinio professionale per i propri allievi. Il campo di svolgimento del tirocinio spesso dipende dall'indirizzo per il quale questo si svolge e spesso comprende il settore economico e le istituzioni formative. Le persone che svolgono il tirocinio hanno a disposizione un mentore, il lavoro dei praticanti viene valutato sotto forma di punti ETSC, mentre è stato evidenziato solo un caso di tirocinio retribuito.

**Tabella 40 Collaborazione con potenziali datori di lavoro:**

Istituto	Esiste la collaborazione con potenziali datori di lavoro?
UPA Augustin Vivoda	no
Università Juraj Dobrila Pola	sì
Politecnico, Pola	Sì, con una ventina di soggetti economici
UPA Buie	mancano i dati
Politecnico di Fiume	sì
UPA Parenzo	Buona collaborazione con gli altri istituti cittadini Di tanto in tanto con gli imprenditori privati perché è più difficile da instaurare.
UPA Ante Babić, Umago	Sì, ma è valutata come insufficiente
UPA Albona	mancano i dati
UPA Pisino	La cooperazione esiste ma va migliorata

La maggior parte degli istituti compresi nel sondaggio ha instaurato qualche forma di cooperazione con potenziali datori di lavoro per gli studenti. Questo riguarda le università degli studi e la facoltà mentre solo l'UPA che ha dichiarato di collaborare con potenziali datori di lavoro è l'UPA di Parenzo. Negli altri casi la cooperazione non esiste o è ritenuta insufficiente.

**Tabella 41 Collaborazione con altre istituzioni formative e collaborazione sui progetti:**

Istituto	Collaborazione con altre istituzioni	Progetti comuni
UPA Augustin Vivoda	altre UPA	mancano i dati
Università Juraj Dobrila Pola	sì	sì, Erasmus
Politecnico, Pola	sì	sì, Erasmus
UPA Buie	mancano i dati	mancano i dati
Politecnico di Fiume	sì	sì, Fondo sociale europeo
UPA Parenzo	sì	sì
UPA Ante Babić, Umago	sì, gli altri UPA e l'Università popolare di Fiume	mancano i dati
UPA Albona	sì, con l'Università aperta di Pola	mancano i dati
UPA Pisino	sì con le altre università e le agenzie	sì

Tutti gli istituti compresi nel sondaggio, a eccezione dell'UPA di Buie, 6 in tutto, hanno risposto positivamente alla domanda sull'esistenza di una cooperazione con le altre istituzioni formative. Di questo numero, 5 istituzioni hanno ampliato questa collaborazione al modo di attuare i progetti con le istituzioni con le quali collaborano.

**Tabella 42 Programmi di studio on-line:**

Istituto	Esistono programmi di studio on-line?	Su quale piattaforma?	Scopo
UPA Augustin Vivoda	no	mancano i dati	mancano i dati
Università Juraj Dobrila Pola	sì	Moodle	Il portale si usa prevalentemente come appoggio ai corsi di studio che si svolgono in maniera classica all'Università
Politecnico, Pola	no	mancano i dati	mancano i dati
UPA Buie	mancano i dati	mancano i dati	mancano i dati
Politecnico di Fiume	sì	Moodle	forma di e-studio ibrida dove parte delle lezioni in determinati corsi di studio si svolge in forma "classica" e l'altra parte come studio online.
UPA Parenzo	no	mancano i dati	mancano i dati

UPA Ante Babić, Umago	no	mancano i dati	mancano i dati
UPA Albona	no	mancano i dati	mancano i dati
UPA Pisino	no	mancano i dati	mancano i dati

Il Politecnico di Fiume e l'Università Juraj Dobrila a Pola sono gli unici a svolgere programmi di studio online per i propri allievi. Gli altri istituti compresi nel sondaggio per il momento non offrono programmi di questo genere.

**Tabella 43 Modi di incentivare l'imprenditoria degli studenti/allievi:**

Istituto	spin-off	vani per il co-working	incubatrice imprenditoriale	cooperativa di studenti	incubatrice start-up
UPA Augustin Vivoda	no	no	no	no	no
Università Juraj Dobrila Pola	sì, 2	no	sì	in fase di preparazione	no
Politecnico, Pola	no	in fase di preparazione	no	in fase di preparazione	no
UPA Buie	no	no	in fase di preparazione	no	no
Politecnico di Fiume					partner al progetto Start-up incubatrice organizzato dalla Città di Fiume
UPA Parenzo	no	no	no	no	no
UPA Ante Babić, Umago	no	no	no	no	no
UPA Albona	no	no	no	no	no
UPA Pisino	no	no	no	no	no

L'Università Juraj Dobrila a Pola e il Politecnico di Fiume sono gli unici nella propria attività ad avere una delle forme di promozione dell'imprenditoria presso i propri allievi, mentre le altre istituzioni al momento non hanno questi programmi o stanno per svilupparli. All'Università Juraj Dobrila operano addirittura 2 imprese spin-off e un'incubatrice imprenditoriale. Il Politecnico di Fiume non ha al momento il proprio programma, bensì è partner della Città di Fiume nell'incubatrice start-up. Le altre istituzioni coinvolte nel sondaggio non svolgono i programmi per la promozione dell'imprenditoria oppure questi sono in fase di preparazione.

Per quel che concerne le associazioni di allievi al Politecnico di Fiume esiste il Comizio degli studenti, l'Associazione degli studenti laureati "Alumni Veleri" e l'Associazione sportiva del Politecnico di Fiume. All'Università Juraj Dobrila di Pola operano il Comizio degli studenti, l'Associazione degli studenti giovani e laureati "ALUMNI FET", ISKA Pola che opera dal 2001, come pure le Associazioni internazionali di studenti di storia (International Students of History Association) nonché l'Associazione per la promozione dell'imprenditoria e l'occupazione dei giovani. All'Università Juraj Dobrila di Pola è stata formata anche una sezione dell'associazione studentesca internazionale AIESEC. Al Politecnico di Pola opera l'associazione Alumni degli studenti laureati del Politecnico di Pola.

### 3.5. Case degli alunni

1. Casa dell'alunno Pola
2. Collegio di Pisino - liceo classico Pisino riconosciuto dallo Stato

Nella casa dell'alunno di Pola, nell'anno scolastico 2016/2017 ci sono 112 alunni, di cui 78 di sesso femminile e 34 di sesso maschile. Tutti i ragazzi della casa dell'alunno frequentano le scuole medie superiori e hanno un'età compresa fra i 14 e i 19 anni. La casa dell'alunno del Collegio di Pisino ospita 142 alunni di scuola media superiore (104 alunne e 38 alunni).

Alla casa dell'alunno a Pola lavorano 23 persone, 10 delle quali hanno il grado d'istruzione universitaria o la laurea di primo livello, 10 la scuola media superiore e 3 semi-qualificati o non qualificati. La casa per anziani non ha un sistema ufficiale di valutazione esterna dei dipendenti, bensì la valutazione si svolge al suo interno, nell'ambito delle relazioni periodiche sul lavoro pedagogico. La casa dell'alunno a Pisino ha 17 dipendenti, 9 dei quali hanno il grado d'istruzione universitaria, 1 ha la laurea di primo livello e 7 la scuola media superiore.

Per quel che concerne il personale qualificato, la Casa dell'alunno al momento è carente di 1 infermiera a orario di lavoro completo. Il personale qualificato accessibile riguarda una collaboratrice professionale (psicologa) e un'infermiera che al

momento lavora a metà orario. La casa dell'alunno a Pisino ha dichiarato di non disporre di quadri professionali come la bibliotecaria, la psicologa e la direttrice sanitaria.

Entrambe le case dell'alunno curano regolarmente l'aggiornamento professionale di tutti i loro dipendenti. Il perfezionamento del personale a Pola si svolge prevalentemente agli incontri professionali, mentre la casa di Pisino perfeziona i propri dipendenti a livello di istituto, regionale e interregionale, statale e internazionale. Neanche una casa dell'alunno ha in questo momento in rapporto di lavoro una persona formata nel campo della preparazione e dell'attuazione dei progetti UE, neppure esperienza su tali progetti. Le case dell'alunno svolgono una cooperazione intersettoriale con le altre scuole, facoltà, scuole dell'infanzia e altre case dell'alunno e case dello studente e altre istituzioni, e desiderano migliorarla ulteriormente.

Per quel che concerne gli standard pedagogici, la Casa dell'alunno di Pola li soddisfa in parte. Le condizioni di spazio e materiali, lo stato in cui versa l'edificio nel quale la casa opera, il numero troppo elevato di alunni nelle camere, i servizi sanitari, il tetto, la facciata e gli infissi datati e la costruzione instabile del mezzanino, sono sotto lo standard. La casa dell'alunno a Pisino soddisfa altrettanto la maggior parte degli standard pedagogici, e mancano il posto di lavoro del collaboratore professionale - pedagogo e del segretario amministrativo che secondo lo Standard pedagogico dev'esserci, poiché si tratta di una casa dell'alunno compresa nella categoria da 80 a 250 alunni.

L'attrezzatura informatica della casa a Pola è scadente ed è indispensabile ammodernarla. La casa dell'alunno a Pisino dispone di un'adeguata attrezzatura informatica.

La casa a Pola al momento non ospita neanche un alunno con difficoltà nello sviluppo e in caso di arrivo di alunni di questo genere, la casa ha la possibilità di assicurare le condizioni per loro. La casa non ha programmi speciali per alunni dotati ma offre una vasta gamma di vari programmi facoltativi e speciali per i propri fruitori: da programmi sportivo-ricreativi, artistici e creativi, a programmi legati alla salute e allo sviluppo personale. La casa svolge inoltre vari programmi nel campo della prevenzione sanitaria. La casa dell'alunno a Pisino ha programmi per bambini dotati (gruppo creativo, gruppo vocale, calligrafi, gruppo drammatico e radio e attività sportive) e hanno assicurato un mentore. La casa dell'alunno a Pisino offre ai suoi assistiti anche vari programmi facoltativi: gruppo creativo, gruppo radio, gruppo drammatico, gruppo vocale, calligrafi, scacchi, pallacanestro, calcetto e pallavolo. La casa svolge anche programmi finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla promozione della salute e offre altre forme di attività (insegnamento facoltativo e opzionale, programmi facoltativi, attività sportive, incontri e sim.)

La casa dell'alunno di Pola ha una cucina propria nella quale si preparano 3 pasti al giorno: colazione, pranzo e cena. Il menù si prepara grazie a una collaborazione fra infermiere, cuochi e gli stessi alunni. Nella preparazione dei pasti si osservano le raccomandazioni dei nutrizionisti. I viveri dell'allevamento ecologico non si usano a causa del prezzo elevato rispetto agli altri prodotti convenzionali e per l'obbligo di acquistare generi alimentari a un prezzo più basso. La casa dell'alunno a Pisino ha la propria alimentazione organizzata, mentre assieme alle raccomandazioni del nutrizionista, le cuoche e le direttrici sanitarie alla composizione dei menù settimanali partecipano anche i fruitori della casa.

Il prezzo annuale della sistemazione nella casa dell'alunno a Pola per alunno è di 12.600,00 kune, di cui il 50% viene finanziato dalla Regione Istriana (6300,00 kn annuali) e il 50% dai genitori (630 kn al mese). I genitori degli alunni sistemati nella casa dell'alunno di Pisino pagano mensilmente 630,00 kune, mentre lo stesso importo viene pagato dal ministero. Per alcuni alunni la sistemazione è sovvenzionata dalle città o dai comuni di provenienza.

#### **4. Sfide principali del sistema istruttivo nell'UE**

##### **4.1. Istruzione e abilità quali direttrici strategiche chiave per la crescita**

Il documento della Commissione europea dal nome **Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economic outcomes** da una panoramica delle sfide principali odierne nell'istruzione nell'Unione Europea. Gli investimenti nell'istruzione e lo sviluppo delle abilità sono considerati fondamentali per garantire la crescita economica e la competitività. A differenza di una volta, quando la componente principale della competitività proveniva dai paesi caratterizzati da una produzione di massa della popolazione poco istruita, la chiave del successo sta nello sviluppo di una forza lavoro altamente qualificata e nella formazione del mercato sui principi di una società del sapere.

Il problema principale del sistema di formazione dell'Unione Europea è oggi legato alla necessità di assicurare proprio quelle abilità e nozioni alla forza lavoro che rispondono alle esigenze reali del settore economico. Da qui la necessità di una collaborazione quanto più stretta fra le istituzioni che offrono formazione e i datori di lavoro, affinché il processo di studio si avvicini quanto di più al contesto lavorativo e si migliori l'esperienza e i risultati dell'istruzione, aumentando così il grado di occupabilità delle persone a conclusione del processo formativo.

Uno degli obiettivi dell'Unione Europea inserito nel documento strategico Europa 2020 è di raggiungere la percentuale della popolazione giovanile che ha concluso il grado di istruzione superiore al 40%. D'altra parte, la percentuale dei giovani che abbandonano provvisoriamente il processo formativo è lo stesso alto (per es. Spagna 26,5%, Portogallo 23,2%). Per questo motivo è indispensabile intraprendere delle attività mirate affinché questa percentuale di giovani che escono prima del tempo dal processo di formazione, venga ridotto drasticamente. Il problema esiste anche nella popolazione più adulta: un gran numero di persone adulte ha concluso un basso grado d'istruzione, mentre all'incirca il 20% delle persone dell'età di 15 anni non sanno leggere bene. La partecipazione al processo di istruzione permanente è anche basso ed è dell'8,9%.

I dati menzionati sono ancora più allarmanti perché si prevede che fino al 2020 il 20% delle mansioni richiederanno più di oggi, un alto grado di istruzione della forza lavoro. Conformemente a ciò il sistema formativo deve lavorare seriamente sull'aumento dello standard e del livello dei risultati dello studio, affinché l'economia europea sia in grado di rispondere a queste esigenze. È inoltre indispensabile migliorare le abilità trasversali che stimoleranno nei giovani lo spirito imprenditoriale e faciliteranno l'adattamento alla mutevole situazione sul mercato del lavoro nel corso della loro carriera.

Una delle conseguenze della crisi economica globale è in particolare la disoccupazione giovanile. La **Rethinking education** fornisce 4 principi in base ai quali i paesi membri devono affrontare il problema menzionato:

- Sviluppo di un sistema qualitativo di istruzione permanente allo scopo di migliorare la qualità delle abilità professionali
- Promozione dello studio parallelamente al lavoro che comprende la necessità di garantire un'istruzione pratica di qualità e uno studio della professione attraverso modelli formativi duali per assicurare la transizione delle persone dal sistema formativo, al posto di lavoro.
- Promozione di partenariati fra istituzioni pubbliche e private per garantire dei curriculum adeguati e acquisire abilità
- Promozione della mobilità attraverso il programma Erasmus

#### 4.2. Competenze trasversali e basilari

L'economia contemporanea basata sul sapere si distingue per la necessità di un alto grado di abilità rilevanti e realmente necessarie all'economia. Si prevede che fino al 2020 la percentuale dei lavori in UE che richiedono un grado d'istruzione terziario per la forza lavoro, crescerà al 34% (dai 29% nel 2010); d'altra parte la percentuale dei lavori dove il grado più basso d'istruzione è sufficiente, cadrà nello stesso periodo dal 23% al 18%. In questo senso è necessario garantire lo sviluppo delle abilità trasversali della forza lavoro che consentiranno un adattamento più facile alle condizioni mutevoli di lavoro, di modo da consolidare la riflessione critica, di intraprendere iniziative, orientarsi verso la soluzione del problema con un lavoro di squadra.

Un fattore importante qui è lo sviluppo delle abilità imprenditoriali. La Commissione europea raccomanda ai paesi membri di ingaggiarsi seriamente per lo sviluppo delle abilità imprenditoriali attraverso dei metodi nuovi e creativi di insegnamento e studio che si applicheranno dalla scuola elementare in poi. Ciò significa che l'istruzione imprenditoriale deve costituire la trama del sistema istruttivo nell'intero segmento dell'istruzione, da quella più bassa a quella più alta. Tutti i giovani dovrebbero avere almeno un'esperienza pratica imprenditoriale prima di abbandonare l'istruzione obbligatoria.

Le competenze nel settore scientifico e ingegneristico (science, technology, engineering and mathematics - STEM) sono anche molto importanti. L'economia moderna ha un bisogno costante di forza lavoro qualificata nel campo della tecnologia e della ricerca. In questo senso è necessario rivolgere in particolare l'attenzione alla collocazione dello STEM a un elevato grado di priorità nell'ambito del processo istruttivo.

Affinché il processo istruttivo possa essere indirizzato al meglio per garantire le abilità menzionate (trasversali, imprenditoriali e STEM), un presupposto indispensabile da soddisfare è di garantire l'eccellenza delle persone nel processo istruttivo nelle abilità elementari come l'alfabetizzazione, la conoscenza elementare della matematica e della computeristica e la scienza. Garantire queste abilità elementari apre le porte per garantire la possibilità di trovare occupazione e l'inclusione sociale, specialmente oggi con la digitalizzazione avanzata che detta nuove forme di alfabetizzazione e informazioni. Garantire le abilità basilari è oggi ancora più urgente perché il 20% delle persone circa, all'età di 15 anni non hanno oggi queste abilità. Per cambiare ciò, l'istruzione obbligatoria deve porre un ulteriore accento sulla necessità di garantire un'istruzione di alta qualità, accessibile a tutti e precoce. È inoltre necessario aumentare la percentuale di persone adulte che partecipano ai processi di istruzione degli adulti che a livello dell'UE è altrettanto bassa e ammonta in media all'8,9%.

L'istruzione linguistica ossia l'abilitazione della forza lavoro per comunicare in più lingue è oggi importante più che mai e costituisce un'ulteriore condizione importante per la crescita dell'occupazione, della mobilità e della competitività della forza lavoro, e in particolare dei giovani. Il mercato globale richiede un alto grado di mobilità della forza lavoro, mentre la non conoscenza di lingue straniere costituisce un serio ostacolo per il libero movimento dei lavoratori. Le ricerche hanno dimostrato che nonostante i considerevoli investimenti in questo campo, la formazione linguistica nell'UE non è ancora abbastanza efficace nel garantire competenze linguistiche di qualità nelle persone, ossia alla loro abilitazione a usare autonomamente almeno una lingua straniera.

#### 4.3. Le abilità nei mestieri - la necessità di garantire un sistema di apprendimento dei mestieri altamente qualitativo

Il miglioramento delle abilità trasversali e basilari non sarà assolutamente sufficiente per promuovere la crescita e la competitività dell'economia. Oggi esiste ancora sempre un divario troppo grande fra l'ambiente istruttivo e quello lavorativo.

Gli investimenti mirati nel sistema d'apprendimento dei mestieri e l'assicurazione di un perfezionamento continuo è un presupposto indispensabile per garantire l'innovatività, la crescita e la competitività. Il valore speciale dell'apprendimento dei mestieri per migliorare la possibilità di occupazione dei giovani sta proprio nel garantire l'avvicinamento del processo educativo e dell'ambiente lavorativo, ossia nello sviluppo di sistemi duplici di studio (lo studio attraverso il lavoro).

L'esperienza dei paesi che hanno un sistema di formazione dei mestieri sviluppato come la Germania, l'Austria, la Danimarca e l'Olanda indicano un grado ridotto di non coincidenze fra l'offerta e la richiesta sul mercato del lavoro per quel che concerne il sapere e le abilità della forza lavoro, che porta con sé un miglioramento della possibilità di trovare occupazione nei giovani e la transizione dal sistema di formazione, al posto di lavoro.

Per garantire un sistema qualitativo di formazione dei mestieri, è necessario stabilire una chiara cornice di regole, definire i ruoli per tutti i partecipanti al processo formativo e garantire gli elementi dell'apprendimento dei mestieri nell'ambito dell'intero sistema formativo. In particolare nell'ambito dell'istruzione terziaria è necessario sottolineare in particolare il duplice sistema di studio, ossia collegare l'istruzione in classe con l'esperienza lavorativa concreta sul posto di lavoro.

Il sistema efficace di studio del mestiere dev'essere accompagnato da un avanzamento continuo e dall'ammodernamento del curriculum e dal collegamento del settore d'affari (in particolare la piccola e media impresa) con quello formativo. Il sistema di studio del mestiere dev'essere pronto, efficace e rispondere alle esigenze legate a nuove e avanzate abilità sviluppate all'interno e per le esigenze di un concreto contesto economico regionale. Il sistema dev'essere anche aperto a tutto, il che comprende le persone che hanno terminato ancora prima l'istruzione e desiderano migliorare ulteriormente e ammodernare le nozioni e le abilità acquisite.

Se si considera in questo modo, sul sistema di studio del mestiere poggia un ruolo importante nella soluzione dei problemi legati alla mancanza di competenze, in particolare nei settori che presentano un considerevole potenziale di crescita, come il settore IKT, l'assistenza sanitaria, le tecnologie verdi, i servizi personalizzati, i servizi d'affari e l'economia marittima ma anche gli altri settori che necessitano di forza lavoro altamente qualificata. La colonna portante dello sviluppo del sistema di studio del mestiere nell'UE poggia oggi proprio nello sviluppo di doppi sistemi di studio.

#### **4.4. Miglioramento del risultato dello studio, valutazione e riconoscimento**

Il sistema formativo può contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro solo se è basato sul processo di studio rivolto al sapere, alle abilità e alle competenze delle persone nel processo di formazione, ossia se è focalizzato innanzitutto sui risultati dello studio e non sulla necessità di trascorrere tempo nel processo di formazione e nella conclusione formale di determinate fasi di formazione. Le istituzioni formative a tutti i livelli devono adeguarsi per migliorare continuamente la qualità dei risultati formativi dei loro allievi.

La valutazione delle nozioni acquisite ha qui un ruolo importante. Nonostante molti paesi membri dell'UE abbiano oggi dei curriculum riformati, esiste ancora sempre una sfida per l'ulteriore ammodernamento della valutazione per migliorare il processo di studio. Affinché la valutazione delle competenze (chiave) sia di qualità, questa deve esaminare le competenze acquisite nel contesto di risultati concreti nello studio e sviluppare un sistema di valutazione (esami e test) che sarà in grado di stimare proprio questo. Da qui proviene inevitabilmente il significato delle nuove tecnologie per usarle per trovare nuove forme di valutazione delle competenze rilevanti. La valutazione delle competenze dev'essere attuale, sia all'interno che fuori dalla scuola, rispettivamente dal sistema formativo e espandersi a una popolazione più ampia. In questo modo le strutture del potere potranno valutare meglio la mancanza di determinate abilità sul loro territorio, stabilire le priorità negli investimenti e sviluppare quello che serve nel campo delle abilità, in particolare nella soluzione dei problemi, nella riflessione critica e nell'imprenditoria.

Vari strumenti dell'UE come l'European Qualification Framework (EQF), l'Europass, l'European credit transfer systems (ECTS e ECVET), la classificazione plurilinguistica European Skills/Competences, Qualifications and Occupations (ESCO) e le altre cornici per la stima della qualità servono a offrire supporto alla mobilità delle persone nel processo istruttivo. Questi strumenti migliorano contemporaneamente il livello di trasparenza, ossia consentono un modello unico per paragonare le qualifiche acquisite in vari paesi (EQF) e creano un sistema di punteggio che si può trasferire fra vari settori (ECTS).

Il riconoscimento delle qualifiche acquisite nell'istruzione superiore come pure delle qualifiche che consentono l'accesso a un livello d'istruzione superiore qui si impone come priorità. La mobilità accademica e l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore nel contesto dell'UE e oltre è indispensabile per garantire lo status dell'UE quale territorio interessante per i ricercatori e le ricerche. Affinché l'UE si imponga come territorio interessante per studenti e ricercatori, è indispensabile sviluppare nuovi approcci nel valutare le nozioni e le abilità acquisite.

#### **4.5. Il potenziale delle tecnologie digitali per il sistema istruttivo**

Le tecnologie moderne offrono delle immense possibilità nel contesto del miglioramento della qualità, dell'accesso e dell'uguaglianza nel processo istruttivo. Esse costituiscono un forte potenziale per migliorare l'efficacia del processo istruttivo e ridurre gli ostacoli nell'istruzione, con particolare accento sulle barriere sociali. Grazie a loro, i singoli individui hanno la possibilità di studiare in qualsiasi luogo, in qualsiasi tempo e creare così i loro cammini individuali nell'istruzione.

Lo studio digitale e le tendenze all'interno del sistema Open Educational Resources (OER) consentono la nascita e lo sviluppo di innovazioni importanti nel mondo dell'istruzione, permettendo un'esplosione di offerte di formazioni attraverso i formati e i confini tradizionali. Il nuovo modo di studio personalizzato, l'uso di tecnologie digitali, la collaborazione, le pratiche bottom-up nelle quali l'alunno è altrettanto il creatore dei contenuti formativi, sono alcuni fra i vantaggi più significativi dello studio nell'odierno mondo digitale. Per consentire però lo sviluppo di questi potenziali delle tecnologie digitali, è indispensabile innanzitutto nei partecipanti garantire delle buone abilità computeristiche. In questo contesto spetta ai paesi membri spetta la responsabilità di migliorare il livello di conoscenza delle nozioni informatiche della popolazione.

Le tecnologie digitali consentono altrettanto di assicurare delle banche di sapere accessibili a tutti. Ciò è importante da menzionare per il fatto che la qualità del processo formativo poggia significativamente anche sull'accessibilità di una varietà più ampia di materiale formativo per i fruitori. In questo senso è necessario promuovere ulteriormente lo sviluppo del sistema Open Education Resources (OER) come pure dei meccanismi per la stima delle nozioni e delle abilità acquisite nel suo contesto. Gli istituti formativi che non hanno integrato le loro attività nel sistema OER devono volgere le loro attività verso la realizzazione della cooperazione con istituzioni formative più avanzate per essere in grado di rispondere alle esigenze degli studenti digitali. Qui si impone come necessità la garanzia di abilità IKT nel personale nell'ambito del sistema formativo, affinché questo sia in grado di sfruttare al massimo i vantaggi dello studio IKT e trasmettere questo modo di studiare nella prassi quotidiana.

Lo sviluppo degli approcci digitali nello studio oggi trasforma significativamente il mercato dell'istruzione. Ultimamente un numero sempre maggiore di offerenti non commerciali di contenuti OER sfrutta le opportunità di libero accesso alle informazioni, scambio internet di documenti, approccio open source e sim.

#### **4.6. Competenze del personale formativo**

Un presupposto molto importante che va soddisfatto per garantire che le persone nel processo formativo acquisiscano le competenze necessarie per concorrere sul mercato del lavoro è legato alla necessità di assicurare del personale didattico professionale e di alta qualità. Quale conseguenza di un pensionamento di massa del personale formativo dall'era del baby boom e di un ammanco serio di personale professionale in determinati campi formativi, oggi è sempre più presente la necessità di avere un personale formativo qualificato a tutti i livelli. Per questo momento è indispensabile agire in direzione di un aumento dell'attrattività della professione degli insegnanti, e ciò si può ottenere con varie iniziative finanziarie e non finanziarie.

Per poter sviluppare una popolazione adeguata di docenti professionali, è indispensabile sviluppare e attuare sistematicamente delle strategie rivolte al reclutamento e all'abilitazione di quadri di qualità. In questo senso i paesi membri devono sviluppare delle cornici per le loro competenze ossia dei profili professionali di docenti a tutti i livelli d'istruzione. Oltre a ciò per includere nella popolazione dei docenti il maggior numero possibile di personale qualificato, è indispensabile stabilire anche le misure per valutarne la qualità, basate strettamente sulla valutazione delle competenze precise del personale. Da ciò derivano le competenze per investire ulteriormente in questo segmento. Particolare attenzione durante l'abilitazione di quadri formativi di qualità va rivolta all'istruzione dei docenti nei campi d'uso di nuove tecnologia, delle diversità e dell'inclusione, nel lavoro con i gruppi con particolari necessità, con bambini che presentano difficoltà nello sviluppo e le minoranze e gli altri gruppi che hanno problemi per accedere alla formazione.

I curriculum formativi, specialmente quelli nel campo della formazione di categoria, devono essere sviluppati in modo da aumentare la loro rilevanza per concreti posti di lavoro. In questo senso è indispensabile rafforzare la collaborazione fra le istituzioni formative e il settore dell'imprenditoria e inserire continuamente gli imprenditori nel processo formativo, in classe, per migliorare il processo d'istruzione.

#### **4.7. Finanziamento dell'istruzione**

Gli investimenti nel sistema istruttivo rappresentano un campo indispensabile per migliorare la produttività e la crescita economica. La crisi economica globale ha avuto fra l'altro come risultato una diminuzione degli investimenti nell'istruzione e un taglio degli stipendi al personale dei docenti, che ha portato a una determinata riduzione della qualità del sistema istruttivo. Una situazione del genere è ancora più seria perché porta con sé la possibilità di avere delle serie conseguenze negative nel periodo a medio e lungo termine per il corpus delle abilità e del sapere della popolazione dell'Unione Europea. Uno dei modi per risolvere l'ammanco di mezzi pubblici per il settore formativo è rivolto alla promozione di iniziative e investimenti privati. Al centro dell'attenzione durante i finanziamenti nel settore dell'istruzione deve esserci la massimizzazione dell'effetto dell'investimento, a tutti i livelli del ciclo istruttivo.

Al momento in cui si garantisce l'efficacia dell'istruzione, è di importanza primaria agire nei gradi più bassi del processo istruttivo per ridurre la possibilità di fallire nel processo istruttivo nei singoli e rimuovere le conseguenze negative nell'età adulta come scarsi risultati nello studio, ridotta occupabilità, introiti ridotti, prevenzione della criminalità e sim. Una formazione precoce qualitativa e accessibile dev'essere la massima che da ogni punto di vista può essere conveniente.

Il ritorno degli investimenti, sia pubblici, sia privati, è importante in tutti i segmenti, specialmente nel campo della formazione di categoria, dell'istruzione superiore e della formazione degli adulti. L'esperienza dimostra che i sistemi ben organizzati di

formazione di categoria che integrano un duplice sistema di studio, garantiscono il ritorno degli investimenti in un periodo a lungo termine, anche quando l'utile finanziario diretto dal lavoro delle persone che fanno il tirocinio nelle imprese, in un primo momento non copre le spese della loro formazione.

Nel contesto degli investimenti nella formazione, i mezzi finanziari pubblici dovrebbero essere rivolti innanzitutto verso i settori lavorativi nell'ambito dei quali cresce la necessità di una specifica forza lavoro. Gli investimenti privati, ossia le imprese dovrebbero d'altra parte aumentare i loro investimenti in attività iniziali di perfezionamento nel proprio settore e collaborare specialmente con le istituzioni formative, in particolare provvedendo a garantire la propria attrezzatura per le esigenze del processo istruttivo. Il ritorno degli investimenti nell'istruzione è ulteriormente presente nel segmento degli investimenti nell'istruzione superiore e si rispecchia nei vantaggi per i singoli e per la società per intero.

Un capitolo necessario per garantire i mezzi finanziari per il processo istruttivo è costituito dai Fondi strutturali dell'Unione Europea, in particolare il Fondo sociale europeo. Il programma Erasmus va qui messo particolarmente in evidenza quale settore di appoggio alle attività di mobilità, cooperazione, supporto alle politiche della formazione e alle iniziative transnazionali.

#### 4.8. L'importanza di creare partenariati

Un incoraggiamento continuo di partenariati fra varie istituzioni e settori rappresenta un presupposto importante nel definire le abilità realmente necessarie della forza lavoro nel mutevole ambiente economico. Il rapporto di partenariato fra le istituzioni pubbliche e private non soltanto consente un miglior finanziamento del processo istruttivo ma offre la possibilità di studiare reciprocamente, uno sviluppo comune delle politiche della formazione e un lavoro comune sulla loro implementazione. Solo partenariati efficaci possono collegare assieme vari segmenti politici, vari sotto settori nella formazione e nel perfezionamento, gli attori pubblici e privati e vari gradi di gestione.

Il rafforzamento dei partenariati pubblici e privati massimizza i risultati delle attività nello sviluppo delle strategie di sviluppo delle abilità. Affinché questi siano sostenibili, devono seguire degli obiettivi chiaramente fissati e costituire una parte sostanziale di tutte le politiche rivolte alla formazione. I partenariati inoltre canalizzano la collaborazione fra un'ampia gamma di attori rilevanti, come le organizzazioni di insegnanti, le organizzazioni sociali, gli organi studenteschi.

A livello dell'UE esistono varie forme per realizzare partenariati di questo genere. Le Knowledge and Innovation Communities (KIC) come pure l'European Institute of Innovation and Technology (EIT) riuniscono gli attori del settore della formazione e della ricerca, come pure gli attori del settore imprenditoriale allo scopo di sviluppare le abilità della forza lavoro in modo integrale, conformemente alle esigenze reali e alle sfide dell'economia. Un altro esempio è quello del Grand Coalition for IKT che unisce l'industria, i datori di lavoro, le istituzioni formative e gli organi governativi nelle tendenze a risolvere i problemi legati all'ammancio di determinate abilità nel settore IKT.

In questo contesto è necessario ancora una volta sottolineare le possibilità della promozione dei partenariati in vari segmenti dell'istruzione fornita dai fondi dell'Unione europea, con particolare accento sul programma Erasmus.

#### 4.9. Priorità per i paesi membri dell'UE

La Commissione europea conformemente a raccomandazioni speciali per i singoli paesi membri dell'UE nel settore della formazione, rilasciate nel 2012 ha espresso 6 raccomandazioni per la riforma del sistema istruttivo. Per lottare con successo contro la disoccupazione, e in particolare quella giovanile e catalizzare i processi di sviluppo delle abilità altamente qualitative della forza lavoro nei loro campi, i paesi membri sono invitati a osservare i seguenti punti:

1. **Promozione dell'eccellenza nella formazione relativa all'avviamento professionale.** Conformemente alle circostanze a livello locale è importante sviluppare dei sistemi qualitativi e duplici di formazione di avviamento professionale, uniformare le politiche dell'istruzione con le strategie di sviluppo regionali e locali, promuovere i processi di specializzazione intelligente, sviluppare programmi di formazione più corti (biennali) per il livello terziario di formazione, volte allo sviluppo di abilità speciali in settori distinti (in particolare IKT, assistenza sanitaria, tecnologie verdi) e rafforzare i partenariati locali, nazionali e internazionali fra vari attori del settore formativo e privato.
2. **Migliorare le performance di quei gruppi di alunni caratterizzati da un grado maggiore di abbandono precoce del processo istruttivo e di un basso grado di sviluppo delle abilità elementari.** Le attività raccomandate in questo segmento sono volte a migliorare la formazione altamente qualitativa e accessibile per i bambini che rafforzerà lo studio delle capacità elementari. È indispensabile assicurare un sistema per svelare tempestivamente le persone con un potenziale ridotto di apprendimento di nuove abilità e garantire un appoggio individuale.
3. **Rafforzare l'acquisizione di abilità trasversali che rafforzano l'occupabilità (imprenditoria, abilità digitali, conoscenza di lingue straniere).** L'acquisizione e il rafforzamento delle abilità trasversali deve essere presente a tutti i livelli di formazione - da quello elementare a quello superiore. Vanno utilizzati metodi pedagogici innovativi rivolti innanzitutto verso l'alunno/studente e vanno sviluppati gli strumenti per la stima e la valutazione delle abilità acquisite. È molto importante fare in modo che ogni persona giovane prima di uscire dalla sfera istruttiva obbligatoria acquisisca almeno un'esperienza imprenditoriale pratica.

4. **Ridurre il numero di persone adulte poco qualificate.** Le attività essenziali in questo segmento sono legate alla creazione di strategie e obiettivi nazionali, alla promozione di iniziative nelle imprese che si occupano di formazione degli adulti, di riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite fuori dal processo formativo formale e la determinazione di one-stop shops che integrano vari servizi per lo studio permanente come il riconoscimento del sapere e dell'avviamento professionale.
5. **Rafforzare l'uso di tecnologie IK nello studio.** In questo senso è necessario ammodernare l'infrastruttura IKT nelle scuole e promuovere dei metodi di studio e valutazione che poggiano sulle tecnologie IK.
6. **Rivedere e rafforzare il profilo professionale di tutto il personale docenti.** Ciò riguarda il personale docenti a tutti i livelli d'istruzione. È importante migliorare la qualità delle abilità pedagogiche e accademiche dei docenti e determinare un efficace sistema di reclutamento, la scelta e uno sviluppo professionale del personale docenti sulla base di determinate competenze necessarie per ogni stadio della loro carriera. Il perfezionamento delle abilità digitali delle persone qui rappresenta una priorità.

L'accoglimento delle raccomandazioni dovrebbe essere seguito dall'aumento dell'efficacia degli investimenti nel settore dell'istruzione. È necessario tener conto in particolare dello sviluppo del sistema di finanziamento nei segmenti dell'istruzione per l'avviamento professionale e l'istruzione degli adulti, con particolare accento sulla realizzazione di investimenti pubblico-privati e l'assicurazione degli elementi di lavoro nel processo di formazione.

#### 4.10. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione prescolare a livello dell'UE

La **Denmark's strategy for lifelong learning** si riferisce all'educazione prescolare nel contesto di pianificazione dell'istruzione permanente. Per garantire delle buone fondamenta di partenza per gli individui a partecipare ai programmi di istruzione permanente, è indispensabile già nell'educazione e istruzione prescolare garantire l'acquisizione di nozioni e abilità alle quali poi si aggiungeranno dei gradi superiori d'istruzione. Per il sistema istruttivo prescolare è importante garantire ai frequentatori delle fondamenta solide nelle nozioni basilari, in particolare nelle competenze linguistiche. Oltre a ciò viene evidenziata la necessità di dividere i curriculum contemporanei e focalizzare l'insegnamento sul bambino.

La **Learning and competence 2020, Strategy of the Finnish National Board of Education (FNBE)** esamina l'istruzione prescolare innanzitutto come un punto di partenza per realizzare la motivazione allo studio e creare nei bambini le capacità necessarie per lo studio permanente. Lo stesso concetto di istruzione prescolare ed elementare è promosso anche dal documento strategico finlandese **Regional strategy for education and research** che si impegna per un'istruzione locale e regionale, onnicomprensiva e di alta qualità a livello prescolare e scolare che garantisce agli alunni tutte le abilità basilari e le nozioni per la continuazione degli studi. Dedicata particolare attenzione a ciò che si crea fra gli istituti prescolari e di scuola elementare a livello regionale e nazionale e alla partecipazione ad attività internazionali. Promuove inoltre lo sviluppo di nuovi metodi di studio e in particolare l'e-learning che contribuisce alla realizzazione di un'uniformità regionale dell'elevato standard del sistema istruttivo.

#### 4.11. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione elementare a livello dell'UE

La **Denmark's strategy for lifelong learning** si dedica altrettanto problematica della pianificazione del sistema istruttivo elementare nel contesto della pianificazione dell'istruzione permanente. Per l'istruzione elementare c'è la richiesta di assicurare delle abilità basilari e competenze eccellenti quale base per acquisire nuove nozioni durante la continuazione della vita. Come per l'istruzione prescolare, particolarmente interessante nel campo del sistema elementare è di garantire agli alunni delle ottime abilità linguistiche, nonché delle abilità nel calcolo, nelle scienze naturali e nella lingua inglese. L'istruzione pubblica deve stimolare la creatività e l'indipendenza degli alunni, come pure le altre competenze che saranno loro necessarie nel contesto globale.

La **Learning and competence 2020, Strategy of the Finnish National Board of Education (FNBE)** pone dinanzi all'istruzione elementare le seguenti richieste:

- l'acquisizione delle nozioni civiche
- il miglioramento del risultato dello studio e del sapere nelle scuole
- l'approccio individuale nel raggiungimento di una formazione più efficace
- abilità linguistiche
- uso dell'IKT
- cura per il benessere fisico, mentale e sociale dell'alunno
- assicurazione di attività aggiuntive.

#### 4.12. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione nelle scuole medie superiori a livello dell'UE

La **Denmark's strategy for lifelong learning** pone dinanzi all'istruzione di scuola media superiore la sfida di garantire qualifiche eccellenti per tutti i partecipanti affinché possano efficacemente concorrere sul mercato del lavoro e continuare la formazione nella continuazione della vita. La formazione di scuola media superiore dev'essere perciò attraente e rappresentare una sfida, mentre si pone un accento particolare sulla riduzione del numero di persone che abbandonano precocemente l'istruzione. L'istruzione di scuola media superiore deve fornire altrettanto all'alunno delle buone abilità accademiche per facilitarne il passaggio a un livello d'istruzione superiore.

La **Learning and competence 2020, Strategy of the Finnish National Board of Education (FNBE)** quali caratteristiche principali dell'istruzione di scuola media superiore indica:

- un rafforzamento ulteriore delle nozioni e delle abilità, in particolare riguardo alla capacità di usare le informazioni
- il rafforzamento delle capacità per continuare l'istruzione
- la cura dello spirito sociale
- l'uso di tecnologie IK.

La **Regional strategy for education and research** (Finlandia) esamina altrettanto l'importanza dell'istruzione di scuola media superiore in seno al contesto di conseguimento delle qualifiche basilari per un'istruzione ulteriore e il mercato del lavoro e pone in particolare l'accento sull'importanza di aumentare l'uso delle tecnologie IK nel sistema istruttivo.

#### 4.13. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione universitaria a livello dell'UE

Per quel che concerne l'approccio nell'orientamento strategico nello sviluppare un sistema di istruzione universitaria dei paesi nel contesto dell'UE, l'analisi dei documenti strategici dei paesi selezionati indica delle tendenze uniformate.

L'approccio probabilmente più elaborato nella pianificazione strategica dell'istruzione universitaria è quello della strategia irlandese **National Strategy for Higher Education to 2030**. Nella seguente tabella sono raffigurate le impostazioni basilari di questa strategia secondo i segmenti dell'istruzione universitaria:

Istruzioni e studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire un'esperienza eccellente nello studio in un ambiente di alta qualità. Garantire risorse eccellenti come biblioteche, laboratori, attrezzatura per l'e-learning e sim.</li> <li>• garantire informazioni di ritorno dagli studenti e sfruttamento delle stesse per migliorare il processo di produzione e le istituzioni, nonché le politiche</li> <li>• garantire un ambiente per lo studio, rivolto alla ricerca, alle buone prassi e al sapere</li> <li>• dedicare particolare attenzione a garantire un'elevata esperienza di studio per gli studenti al primo anno per migliorare i risultati del loro studio negli anni superiori</li> <li>• tutti i programmi di studio per il conseguimento della laurea e del post laurea devono comprendere delle abilità generiche per un'efficace integrazione nella società e nel mercato del lavoro</li> <li>• tutti gli istituti universitari devono garantire un elevato livello di qualifica per il personale ed essere ingaggiati nel loro continuo perfezionamento</li> </ul>
Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento degli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo</li> <li>• ai ricercatori bisogna garantire un focus più ampio, una migliore mobilità e delle migliori opportunità nello sviluppo della carriera</li> <li>• garantire la qualità dei programmi di dottorato in conformità agli standard internazionali e anche oltre</li> <li>• stabilire le priorità nel finanziamento pubblico delle attività di ricerca</li> <li>• il transfer di sapere dev'essere incluso nelle attività istituzionali e premiato. Particolarmente importante è la commercializzazione della proprietà intellettuale e dei risultati delle attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.</li> </ul>
Il legame con un contesto sociale più ampio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è necessario aumentare la mobilità incrementata degli studenti e del personale con le altre istituzioni formative, le imprese, l'industria e gli altri segmenti della comunità sociale più ampia</li> <li>• sviluppare i programmi in conformità con le altre esigenze di una comunità più ampia</li> <li>• riconoscere l'impegno sociale degli studenti attraverso dei programmi di accreditamento</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgere una comunità più ampia nei processi di pianificazione delle attività e dei programmi</li> </ul>
Internazionalizzazione dell'istruzione universitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le istituzioni universitarie vengono motivate a inserire nell'ambito della loro missione, un legame con le prospettive nazionali e globali</li> <li>• promozione dell'integrazione, della sicurezza e del benessere degli studenti internazionali</li> </ul>

Anche la **Further and Higher Education Strategy 2020** (Malta) pone delle esigenze molto simili dinanzi al sistema universitario.

Nel campo dell'istruzione universitaria l'**Education policy Outlook Denmark** pone l'accento sulla necessità di preparare in modo qualitativo gli studenti per la vita futura e garantire equità e qualità nel settore degli studi universitari. La garanzia della qualità dell'istruzione avviene attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione in generale e del sistema di valutazione e stima dell'attuazione dei programmi.

La **Denmark's strategy for lifelong learning**, anche se è generalmente volta alla pianificazione strategica dell'istruzione a vita, tocca altrettanto il sistema universitario e sottolinea la necessità di migliorare il sistema dell'istruzione universitaria grazie al rafforzamento della cooperazione fra le imprese e le facoltà e il miglioramento dell'ambiente per lo sviluppo delle nozioni e delle abilità nell'istruzione universitaria. La forza lavoro altamente qualificata ha un ruolo chiave nelle innovazioni e nella crescita e con ciò anche nel garantire uno sviluppo dinamico nella società. Qui è importante garantire le nozioni e le abilità ma anche la sensazione per il "know-how" ossia la praticità nell'applicazione delle nozioni e delle abilità per una maggiore competitività sul mercato. È necessario rimuovere gli ostacoli nell'istruzione universitaria che rendono difficile lo sfruttamento del sapere e delle nozioni acquisite nei livelli precedenti d'istruzione. In questo senso è necessario garantire la coesione fra i programmi d'istruzione universitaria e le altre forme, in particolare di istruzione permanente. È necessario garantire un numero maggiore di programmi d'istruzione permanente nel settore universitario. Lavorare altrettanto per garantire degli elevati standard pedagogici e accademici dei programmi universitari.

Le richieste che la strategia danese per lo studio permanente mette dinanzi al sistema universitario sono rivolti verso l'aumento del numero complessivo di persone con istruzione universitaria, l'incorporazione delle migliori prassi mondiali, la promozione di contenuti che prendono in considerazione le esigenze della società, l'incoraggiamento dei giovani a conseguire l'istruzione universitaria, la promozione delle nozioni pratiche e la creazione di programmi eccellenti nei campi della scienza, della tecnologia e della salute.

L'**Estonian Higher Education Strategy** comprende gli elementi delle strategie menzionate, ma sottolinea in particolare la necessità di aumentare il numero dei corsi di studio per dottorati, in conformità con le esigenze della società, ossia per garantire del personale altamente istruito per i segmenti specifici sui quali poggia l'economia e la società estone.

Il documento strategico **Danish science, innovation and higher education – a global perspective** ha i seguenti principi chiave nella pianificazione dell'istruzione universitaria:

- Rafforzamento della qualità e della coesione dell'istruzione universitaria
- Promozione dell'eccellenza e della rilevanza sociale della scienza
- Stimolazione dell'internazionalizzazione del settore della scienza, delle innovazioni e dell'istruzione universitaria
- Promozione dell'innovazione nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e nell'istruzione universitaria
- Sviluppo e garanzia di una struttura dinamica dell'amministrazione, del supporto e del finanziamento

L'accento nella realizzazione di un sistema d'istruzione universitaria qualitativo è stato messo sull'incoraggiamento degli studenti a un approccio interdisciplinare, ossia verso una propensione a unire diverse discipline. Si promuove inoltre la mobilità e la prospettiva globale di studio, in particolare per quel che concerne il contributo del sistema istruttivo del paese, l'accumulazione del sapere globale, dove viene data particolare importanza alla collaborazione dell'università degli studi con le altre istituzioni del mondo. Il lavoro di ricerca va commercializzato, ossia le attività di ricerca vanno rivolte alla creazione di nuovi prodotti e servizi con valore aggiunto, dove è indispensabile instaurare la collaborazione fra le università degli studi e l'industria, con particolare attenzione alla fondazione di cluster e allo sviluppo dell'infrastruttura per i servizi tecnologici alle imprese. Anche la finlandese **Regional strategy for education and research** pone l'accento sulla necessità di raggiungere una collaborazione fra le istituzioni istruttive universitarie e gli attori degli altri settori.

#### 4.14. Tendenze nella pianificazione strategica dell'istruzione permanente a livello dell'UE

La **Denmark's strategy for lifelong learning** sottolinea la necessità che l'istruzione permanente sia rilevante e accessibile a tutti e deve anche a coloro che hanno un livello più basso di talento e grado d'istruzione, garantire delle adeguate possibilità di coinvolgimento nei processi d'istruzione permanente. Lo sviluppo permanente delle abilità e delle competenze deve essere rafforzato anche nel settore privato e pubblico, dove è importante promuovere gli investimenti pubblici e privati

nei processi formativi. L'istruzione permanente deve sviluppare e migliorare costantemente il sistema di gestione e consultazioni per le persone coinvolte nei programmi di formazione per garantire a tutti la scelta del programma istruttivo adatto alle loro possibilità ed esigenze individuali. Garantire la dimensione, ossia la mobilità internazionale è altrettanto importante.

Nel pianificare l'istruzione permanente è fondamentale:

- assicurare la partecipazione (la richiesta) di un numero quanto maggiore di persone per l'istruzione permanente, nel settore pubblico e privato
- incoraggiare gli investimenti nelle risorse umane in tutti i settori, in particolare nelle piccole e medie imprese. Influire sulla coscienza della responsabilità principale per partecipare ai programmi di formazione
- includere nei processi di istruzione permanente in particolare dipendenti più anziani con un basso livello di competenze e motivarli in particolare ad aumentare e migliorare le attuali nozioni e abilità.
- Le piccole e medie imprese vanno incoraggiate ad assicurare lo sviluppo delle abilità e delle nozioni dei loro dipendenti, conformemente alle esigenze legate al lavoro. È necessario fare in modo che i posti di lavoro siano anche posti adatti allo studio.
- Sta a chi è al potere garantire una buona cornice, dei programmi educativi rilevanti di elevata qualità e altre iniziative che garantiscono delle buone opportunità a tutti per partecipare all'istruzione permanente.
- Il sistema d'istruzione permanente deve essere flessibile ossia conformato ai mutamenti sul mercato del lavoro
- L'avveramento degli obiettivi si basa sul dialogo continuo con i partner sociali e e sulla creazione di partenariati con tutti gli altri attori rilevanti a tutti i livelli della società.

Le iniziative chiave nel campo dell'istruzione permanente sono le seguenti:

- garantire il riconoscimento dei risultati dello studio
- rafforzare la conduzione e le consulenze per i dipendenti e le imprese
- aumentare la partecipazione ai programmi di istruzione permanente
- rendere attraenti i programmi e adatti a rispondere alle esigenze individuali dei singoli e delle imprese
- nel dialogo con i partner sociali trovare nuovi modelli di finanziamento delle attività d'istruzione
- promuovere nelle piccole e medie imprese un approccio sistematico allo sviluppo delle abilità e delle nozioni per i dipendenti
- aumentare gli investimenti pubblici e privati nell'istruzione permanente
- sviluppare un sistema di indicatori sull'adempimento degli obiettivi del sistema di istruzione permanente.

La **Learning and competence 2020, Strategy of the Finnish National Board of Education (FNBE)** definisce le seguenti caratteristiche del sistema d'istruzione permanente:

- Lavoro e studio
- incremento della conclusione dei programmi di istruzione permanente
- promozione delle innovazioni, dell'imprenditoria e dello sviluppo regionale
- partenariato fra il sistema VET, gli istituti superiori e l'economia.

Analogamente agli altri livelli d'istruzione si ribadisce la necessità di un uso incrementato delle opportunità IKT nei processi dell'istruzione permanente. Questo elemento viene sottolineato in particolare anche dalla finlandese **Regional strategy for education and research**, e pone l'accento sull'importanza dell'istruzione permanente per la sua promozione della competitività regionale e della cultura lavorativa nei singoli, come pure la conformazione della produzione delle abilità in conformità con le esigenze dell'economia e dell'industria locali.

#### 4.15. L'e-learning nel contesto dell'istruzione permanente

L'analisi del settore dell'e-learning intrapresa nell'ambito della preparazione di questa strategia dell'istruzione ha indicato una crescita continua dell'importanza dell'uso dei metodi elettronici di studio in tutti i campi dell'istruzione permanente. È vero che l'e-learning e in generale l'uso di tecnologie IK è promosso da ogni rilevante strategia nazionale e UE nel campo dell'istruzione, ma nell'istruzione permanente l'e-learning ha un significato molto più grande, specialmente sul piano pratico. Ciò è così per la natura stessa dell'istruzione permanente, nella quale i singoli a differenza degli altri livelli di studio, spesso non sono più strettamente incorporati nelle istituzioni formative in senso fisico e spesso non hanno la possibilità di dedicare tempo a sufficienza per viaggiare e per i continui processi formativi nell'ambito fisico del sistema formativo. L'e-learning è il metodo par excellence per superare questi ostacoli e consente a ognuno, spesso al momento più opportuno, di partecipare al processo formativo.

Nel contesto della Repubblica di Croazia, i metodi dell'e-learning non sono neanche da lontano usati nell'ambito del contesto globale. Per questo motivo questa strategia sottolinea l'importanza di catalizzare il processo di instaurazione di metodi elettronici nell'istruzione permanente. In seguito è raffigurata una sintesi delle prassi esistenti legate all'e-learning, e infine si riportano le raccomandazioni sulla base di queste prassi che sono utili per migliorare la pianificazione e attuare le attività legate all'istruzione permanente.

#### 4.15.1. L'e-learning nel contesto globale

L'attuazione di attività educative comporta numerosi vantaggi. Alcuni di questi vantaggi sono legati a un rapido approccio alle risorse formative, alla riduzione delle spese legate al materiale formativo e agli istruttori e un maggiore impegno dei dipendenti nei processi di studio, nato grazie al fatto che si offre un'ampia gamma di contenuti formativi in un unico punto, sull'interfaccia.

L'industria dell'e-learning a differenza della maggior parte delle altre industrie, non mostra segni di calo, neanche nel contesto della crisi economica globale. Anzi, aumenta il numero di individui, imprese e istituzioni che usufruiscono dei vantaggi offerti dallo studio on-line e che ne riconoscono l'idoneità e l'efficacia. Ad attestarlo nel migliore dei modi, basti consultare le statistiche, alcune delle quali vengono qui riportate:

A livello globale per il 2015 Era previsto che il mercato dell'e-learning avrebbe raggiunto un valore di 107 miliardi di dollari americani. Ancora nel 2010 questo importo era di 32,1 miliardi, mentre nei successivi 5 anni è cresciuto all'incirca del 9,2% all'anno. Le entrate previste sul mercato dell'e-learning per il 2015 sono stimate a 49.9 miliardi di dollari.

I tassi di crescita del mercato dell'e-learning a livello globale dimostrano di quanto questo tipo di studio nei singoli paesi sia diventato un fattore importante. I paesi in cui questo mercato si sviluppa più di tutto oggi sono: India (incremento del 55%), Cina (52%), Malesia (41%), Romania (38%), Polonia (28%), Repubblica Ceca (27%), Brasile (26%), Indonesia (25%), Colombia (20%) e Ucraina (20%).

Il mercato LMS (Learning Management System Market) nel 2013 valeva circa 2,5 miliardi di dollari americani, mentre si stima che nel 2015 sia incrementato addirittura del 25,2%, ossia abbia raggiunto i 4 miliardi. La crescita continuerà, e nel 2018 previsto che ammonterà a 7 miliardi di dollari, e che il territorio della maggiore crescita sarà l'America settentrionale.

Il valore dei prodotti e dei servizi sul mercato dell'e-learning nel 2012 ammontava a 5,3 miliardi di dollari, e con un tasso di crescita previsto del 18,2% annui, si prevede che raggiungerà gli 8,7 miliardi nel 2015, rispettivamente 12,2 miliardi fino al 2017. Nel 2012 i più importanti acquirenti dei servizi e prodotti online per lo studio sono stati gli USA, il Giappone, la Corea del Sud, la Cina e l'India.

#### 4.15.2. Le opportunità dei metodi on-line e degli utensili per lo studio nelle imprese

L'uso del sistema MOOC (Massive Open Online Course) è altrettanto in crescita. Si stima che circa l'8% delle imprese a livello globale usano oggi il MOOC, mentre il 7% ancora pianifica a breve sfruttare i vantaggi dello studio on-line. Si prevede che il numero di imprese che sfruttano attivamente qualche forma di MOOC crescerà nei prossimi due anni per un ulteriore 28%. Più di 350 imprese oggi collaborano con il Courser e l'Udacity (fornitori di servizi di e-learning) con l'obiettivo di identificare i migliori studenti, ossia candidati per i posti di lavoro. La società Google ha coinvolto circa 80.000 suoi dipendenti nel corso online dell'Udacity HTML5 di studio online.

Il 77% circa delle imprese negli USA offre ai suoi dipendenti dei corsi on-line per migliorare il loro sviluppo professionale. I maggiori utenti di sistemi per l'apprendimento on-line sono le grandi imprese e si stima che la loro percentuale nella richiesta complessiva ammonti al 30%. Nel 2015 i metodi di studio corporativo più usati, se consideriamo il numero di ore di lezioni on-line erano: aula con istruttore (47%), metodi misti di studio (29,1%), corsi online senza istruttore (28,5%), aula virtuale (webcast, con istruttore a distanza) (15%), studio tramite apparecchi mobili (1,4%).

Non esistono dati paralleli per la Repubblica di Croazia e la Regione Istriana.

## 5. Conformazione con i documenti strategici a livello europeo, nazionale e regionale.

La strategia dell'istruzione della Regione Istriana è conformata a una rilevante cornice strategica più ampia a livello dell'UE, nazionale e regionale nei campi dell'educazione e istruzione, del collocamento al lavoro, dell'economia e dell'inclusione sociale.

- **A livello di Unione Europea:** Europa 2020, Strategia europea di collocamento al lavoro, Iniziativa per l'occupazione giovanile 2014-2020, Strategia sulla mobilità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, Promozione dei settori culturali e creativi per la crescita e gli affari nell'Unione Europea e le Strategie europee innovative di formazione degli adulti.

- **A livello di Repubblica di Croazia:** Accordo di partenariato e Programma nazionale delle riforme, Programma operativo Potenziali umani efficaci 2014-2020, Programma operativo Competitività e coesione 2014-2020, Strategia industriale della Repubblica di Croazia 2014-2020, Strategia di sviluppo del turismo, Strategia di sviluppo dell'imprenditoria nella Repubblica di Croazia 2013-2020, Strategia della specializzazione intelligente nella Repubblica di Croazia, Strategia di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale della Repubblica di Croazia 2014-2020, Piano strategico del ministero dell'amministrazione pubblica 2014-2016, Strategia di sviluppo dell'istruzione all'avviamento professionale nella Repubblica di Croazia 2008-2013, Piano strategico del Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport 2014-2016, Strategia di sviluppo dell'imprenditoria femminile nella Repubblica di Croazia 2014-2020
- **A livello regionale:** Strategia di sviluppo regionale della Regione Istriana fino al 2020 e Strategia di sviluppo dei potenziali umani della Regione Istriana.

A livello dell'Unione Europea la Strategia dell'istruzione della Regione Istriana è conformata ai seguenti documenti strategici:

- **Europa 2020:** in conformità della visione dell'economia sociale del mercato fornisce le seguenti priorità: **una crescita intelligente** - si stimola lo sviluppo dell'economia basata sul sapere e le innovazioni, **una crescita sostenibile** volta alla promozione di una crescita sostenibile nelle risorse e nell'ecologia e al miglioramento della competitività e **una crescita inclusiva** che poggia su un miglior collegamento sociale e territoriale e garantisce un elevato tasso di occupazione della popolazione. Gli obiettivi principali di questa strategia rilevanti nel campo del potenziale umano sono: l'occupazione del 75% della popolazione nella fascia d'età dai 20 ai 64 anni, investimenti del 3% PIL dell'UE nella ricerca e nello sviluppo, riduzione del numero di persone che abbandonano precocemente gli studi del 10%, almeno un 40% di generazioni giovani con grado d'istruzione terziario, 20 milioni di persone in meno a rischio di povertà. La Strategia dell'istruzione della Regione Istriana, nell'ambito delle sue priorità e misure comprende le priorità summenzionate della strategia Europa 2020. ([link](#))
- **La Strategia europea del collocamento al lavoro:** si basa sulla strategia Europa 2020 ed è focalizzata ad aprire nuovi posti di lavoro e a migliorare la qualità dei posti di lavoro esistenti sul territorio dell'intera Unione Europea. La Strategia comprende gli elementi legati alla riduzione della disoccupazione strutturale, dello sviluppo del potenziale umano della forza lavoro in conformità con le esigenze del mercato del lavoro, al miglioramento del curriculum dell'istruzione a tutti i livelli e alla promozione dell'inclusione sociale come pure della lotta contro la povertà. La Strategia dell'istruzione della Regione Istriana comprende altrettanto gli elementi summenzionati. ([link](#))
- **Strategia di mobilità per l'istruzione superiore europea:** la strategia pone in rilievo l'importanza della promozione della mobilità e l'aumento delle competenze, delle nozioni e delle abilità negli studenti, nei giovani ricercatori, nei docenti e nel personale extra didattico nell'istruzione superiore su tutto il territorio dell'UE. ([link](#))
- La politica dell'istruzione degli adulti nella Strategia dell'istruzione della Regione Istriana, si basa sull'implementazione della **Strategia europea rinnovata per l'istruzione degli adulti** (risoluzione del Consiglio UE n. 2011/C 372/01) che è parte integrante dell'intera strategia Europa 2020, dove si riconoscono l'istruzione permanente e l'apprendimento delle abilità quali parti chiave per rispondere all'attuale crisi economica, all'invecchiamento demografico e a una più ampia strategia economica e sociale dell'Unione Europea. I compiti principali nell'implementazione dell'Agenda europea dell'istruzione degli adulti sono legati al miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema di istruzione degli adulti affinché l'istruzione permanente e la mobilità diventino una realtà per tutti gli abitanti dell'UE.

A livello della Repubblica di Croazia la Strategia dell'istruzione della Regione Istriana è conformata ai seguenti documenti strategici:

- **Accordo di partenariato** ([link](#)) e **Programma nazionale delle riforme** ([link](#)) – all'interno di questi due documenti ci sono delle determinate priorità strategiche rivolte alla creazione di nuovi posti di lavoro e al mantenimento di quelli esistenti, come pure alla prevenzione della disoccupazione, a un'ulteriore flessibilità e mobilità degli attori del mercato del lavoro, al collegamento e conformazione della richiesta del mercato del lavoro con l'offerta del sistema istruttivo e al miglioramento dell'efficacia di una vasta gamma di istituzioni che operano nel mercato del lavoro.
- **Programma operativo Potenziali umani efficaci 2014-2020** – è incentrato sulla promozione dell'occupazione sostenibile e qualitativa e sul supporto alle attività di mobilità della forza lavoro. Il Piano operativo sottolinea anche la necessità di migliorare il livello d'inclusione sociale, la lotta contro la povertà e la discriminazione e si impegna per aumentare gli investimenti nel settore dell'istruzione, dell'abilitazione e dell'istruzione permanente. ([link](#))

- **Programma operativo Competitività e coesione 2014-2020** – è rivolto al miglioramento delle capacità per l'avanzamento delle attività di ricerca e delle innovazioni, la promozione dell'applicazione di tecnologie informative e della comunicazione nei processi di studio, il miglioramento della competitività del settore delle piccole e medie imprese attraverso la promozione dell'imprenditoria e il rafforzamento delle capacità umane, la promozione dell'inclusione sociale, gli investimenti nell'istruzione e nello studio permanente. ([link](#))
- **Strategia industriale della Repubblica di Croazia** – è rivolta all'aumento dell'occupazione da un minimo del 5% fino al 2020 nel campo delle alte tecnologie, della produzione, delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, conformemente alle direttrici definite nella Strategia della specializzazione intelligente. La Strategia pone in particolare l'accento sulla necessità di sviluppare e migliorare i curriculum didattici, la qualità dell'istruzione legata all'avviamento professionale, il miglioramento delle capacità dei lavoratori, come pure la creazione di collegamenti fra il settore istruttivo, d'affari e scientifico e di ricerca. ([link](#))
- **Strategia di sviluppo dell'istruzione, della scienza e della tecnologia** – pone l'accento sulla necessità di sviluppare le competenze e il potenziale delle persone attraverso l'attuazione delle attività di istruzione permanente, sviluppo professionale, perfezionamento del personale che lavora nel campo dell'educazione e istruzione e intensificazione dell'applicazione delle tecnologie IK nei processi di studio e istruzione. ([link](#))
- **Piano strategico del Ministero dell'amministrazione pubblica 2014-2016** – fornisce le raccomandazioni per lo sviluppo del sistema dell'istruzione per l'avviamento professionale e pone l'accento sulla promozione dell'istruzione legata all'avviamento e all'abilitazione professionale, la necessità di garantire pari diritti e di studio per tutti e al miglioramento della qualità dello studio all'avviamento professionale nella Repubblica di Croazia. ([link](#))

## 6. Opportunità di finanziamento del miglioramento dell'istruzione nel contesto dei fondi dell'UE

Il Fondo sociale europeo rappresenta probabilmente la maggiore opportunità per quel che concerne le possibilità di trovare mezzi finanziari per l'implementazione di varie attività volte al miglioramento del sistema istruttivo e dei risultati dello studio.

**Il Programma operativo Potenziali umani efficaci** per il periodo dal 2014 al 2020 comprende due assi prioritari di particolare interesse per gli attori nel sistema istruttivo:

- Asse prioritario 1: Collocamento al lavoro e mobilità della forza lavoro (allocazione dei mezzi UE di 532.933.273 EUR)
- Asse prioritario 3: Collocamento al lavoro e studio permanente (allocazione dei mezzi UE di 450.000.000 EUR)

Entrambi gli assi prioritari coprono diverse priorità d'investimento ciascuna delle quali è rivolta verso diversi campi specifici all'interno dei quali è possibile pianificare l'attuazione di attività o progetti definiti tematicamente in modo da poter contribuire all'attuazione delle direttrici dello sviluppo dell'istruzione indicate in questa Strategia.

Asse prioritario 1: Collocamento al lavoro e mobilità della forza lavoro	
Priorità d'investimento	Obiettivi specifici
<b>8i</b> Approccio al collocamento per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi quelli che non lavorano da molto tempo e quelli che sono lontani dal mercato del lavoro, come pure con l'attuazione di iniziative locali per il collocamento al lavoro e di sussidi per la mobilità della forza lavoro.	<b>Obiettivo specifico 8.i.1</b> - Aumento dell'occupazione delle persone disoccupate, in particolare di quelle che lo sono da diverso tempo e delle persone le cui abilità non rispondono alle esigenze del mercato del lavoro; <b>Obiettivo specifico 8.i.2</b> - Aumento dell'auto occupazione delle persone disoccupate, in particolare delle donne; <b>Obiettivo specifico 8.i.3</b> - Mantenimento dei posti di lavoro, mantenimento in rapporto di lavoro dei lavoratori considerati in eccesso e rafforzamento di una rapida ricollocazione al lavoro delle persone che sono diventate disoccupate dopo essere state proclamate in eccesso.
<b>8ii</b> (ESF + YEI <sup>13</sup> ) Integrazione sostenibile dei giovani sul mercato del lavoro, in particolare dei disoccupati che non studiano e non vengono abilitati, compresi i giovani esposti al rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità marginalizzate, inclusa l'attuazione della Garanzia per i giovani	<b>Obiettivo specifico 8.ii.1</b> (ESF) - Aumento dell'occupazione e integrazione delle persone da molto disoccupate dal gruppo NEET sul mercato del lavoro e per tutti del gruppo NEET dal 2019; <b>Obiettivo specifico 8.ii.1</b> (YEI) - Aumento dell'occupazione e della rapida integrazione del gruppo NEET attraverso l'iniziativa per il collocamento al lavoro dei giovani sul mercato del lavoro
<b>8vii</b> Ammodernamento degli enti del mercato del lavoro come i servizi pubblici e privati per il	<b>Obiettivo specifico 8.vii.1</b> - Rafforzamento delle capacità dei partenariati locali per il collocamento al

<sup>13</sup> Il YEI – Youth Employment Initiative è un programma dell'Unione Europea che sostiene i giovani sotto i 25 anni d'età che vivono nelle regioni con tasso di disoccupazione giovanile sopra il 25%.

collocamento al lavoro e una migliore conformazione alle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che aumentano la mobilità transnazionale della forza lavoro, come pure attraverso programmi di mobilità e una migliore collaborazione delle istituzioni e degli attori rilevanti	lavoro e aumento dell'occupazione dei gruppi più vulnerabili sui mercati del lavoro locali; <b>Obiettivo specifico 8.vii.2</b> - Rafforzamento dell'accessibilità e della qualità delle informazioni accessibili al pubblico e dei servizi sul mercato del lavoro, incluse le misure APZ.
--	--

Asse prioritario 3: Istruzione e studio permanente	
Priorità d'investimento	Obiettivi specifici
<b>10ii</b> Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione terziaria ed equivalente e dell'accesso a questa per aumentare la partecipazione a questa e le sue acquisizioni, in particolare per i gruppi che si trovano in una posizione non favorevole.	<b>Obiettivo specifico 10.ii.1</b> - Miglioramento della qualità, della rilevanza e dell'efficacia dell'istruzione superiore; <b>Obiettivo specifico 10.ii.2</b> - Miglioramento del tasso di conclusione dell'istruzione superiore acquisita; <b>Obiettivo specifico 10.ii.3</b> - Miglioramento delle condizioni di lavoro per i ricercatori croati.
<b>10iii</b> Aumento di un pari accesso allo studio permanente per tutte le fasce d'età in un ambiente formale, non formale e informale, miglioramento del sapere, delle abilità e delle competenze della forza lavoro, promozione dei modi di studio flessibili, fra l'altro con consulenze professionali e confermando le competenze acquisite	<b>Obiettivo specifico 10.iii.1</b> - Consentire un approccio migliore alla formazione per gli alunni che si trovano in una posizione non favorevole nell'istruzione pre terziaria; <b>Obiettivo specifico 10.iii.2</b> - Promozione dell'approccio allo studio permanente attraverso il miglioramento delle competenze fondamentali degli studenti e l'applicazione di tecnologie informatiche e comunicative nell'insegnamento e nello studio; <b>Obiettivo specifico 10.iii.3</b> - Miglioramento del sistema istruttivo per gli adulti e miglioramento delle abilità e delle competenze dei frequentatori adulti
<b>10iv</b> Miglioramento dell'importanza dei sistemi istruttivi e dei sistemi di abilitazione per il mercato del lavoro, facilitazione del passaggio dalla scuola al lavoro, rafforzamento del sistema dell'istruzione e abilitazione all'avviamento professionale e della sua qualità, fra l'altro con i meccanismi per la previsione delle abilità, adeguando i piani e programmi d'insegnamento e introducendo e sviluppando dei sistemi di studio basati sul lavoro, inclusi i sistemi duali di studio e i programmi di apprendistato.	<b>Obiettivo specifico 10.iv.1</b> - Ammodernamento dell'offerta della formazione all'avviamento professionale ed elevazione della sua qualità per migliorare l'occupabilità degli alunni, nonché le possibilità per un'ulteriore formazione.

Il programma operativo „Učinkoviti ljudski resursi“ (Risorse umane efficaci) fornisce uno sguardo dettagliato sulle sfide che la Croazia sta affrontando nel processo di riforma del settore istruttivo che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione in tutto il sistema istruttivo e conformarla alle esigenze del mercato del lavoro.

Il programma dell'Unione europea adatto per presentare progetti nel campo dell'istruzione e della mobilità è l'**Erasmus+**. Il programma offre particolari opportunità per un viaggio di studio all'estero per persone giovani a tutti i livelli di formazione. L'Erasmus+ è un programma disegnato particolarmente per ridurre il grado di disoccupazione e migliorare l'impegno sociale dei giovani attraverso il miglioramento del loro sapere e delle loro abilità. Nell'ambito del periodo attuale compreso nel programma (2014-2020) e nell'ambito del programma Erasmus+ è previsto che più di 4 milioni di giovani nell'istruzione, come pure il personale istruttivo dell'Europa avranno l'opportunità di studiare, abilitarsi, acquisire esperienze lavorative e fare del volontariato all'estero. Dal punto di vista tematico l'Erasmus è diviso in modo da sostenere le attività in tutti i segmenti dell'istruzione: istruzione scolastica, istruzione e abilitazione all'avviamento professionale, istruzione superiore, istruzione degli adulti e istruzione nel campo delle integrazioni europee.

**Il settore dell'istruzione scolastica** comprende il livello prescolare, di scuola elementare e di scuola media superiore. Alle scuole e al personale si consente in questo segmento l'attuazione delle attività di cooperazione fra gli istituti scolastici europei e lo sviluppo del sapere e delle abilità per i loro studenti e il personale. Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di scambio di buona prassi e sviluppo di approcci innovativi nella soluzione delle sfide legate allo sviluppo delle abilità basilari, della posizione sociale sfavorevole e della prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione nei giovani. Nel campo dell'istruzione scolastica il programma comprende i seguenti segmenti di attività:

- Mobilità del personale scolastico finalizzata allo sviluppo professionale all'estero (comprende i corsi di abilitazione, insegnamento e apprendistato, ossia osservazione)
- Partenariati fra scuole e altre organizzazioni (si riferisce all'instaurazione di partenariati strategici a livello dell'UE rivolti alle questioni d'interesse comune)
- eTwinning ossia cooperazione via internet fra le scuole (si riferisce alla messa in rete dei docenti con l'obiettivo di svolgere dei progetti comuni, facilitare l'accesso alle fonti per lo studio e le altre attività per migliorare lo sviluppo professionale).

**Il settore dell'istruzione e abilitazione all'avviamento professionale** sostiene le attività per migliorare la qualità dell'istruzione e abilitazione all'avviamento professionale, ossia per consentire agli alunni e al personale professionale i programmi di abilitazione professionale per il praticantato all'estero. Si appoggiano inoltre le instaurazioni di partenariati strategici fra le istituzioni formative e le imprese con l'obiettivo di migliorare la collaborazione fra il settore dell'istruzione e degli affari. Agli alunni, ai praticanti e ai tirocinanti è consentito svolgere il praticantato all'estero nell'impresa o in un'altra scuola d'avviamento professionale. Al personale impiegato si consente di partecipare alle attività di abilitazione e stage, ossia istruzioni. A livello di istituzioni si appoggiano le attività di scambio delle miglior prassi e idee, l'applicazione dell'ECVET (sistema europeo di punteggio nell'istruzione e abilitazione all'avviamento professionale) ossia l'EQAVET (garanzia europea di qualità nella formazione e abilitazione all'avviamento professionale), come pure le attività di sviluppo di nuovi materiali per l'insegnamento e l'abilitazione, la collaborazione fra chi fornisce i servizi di istruzione e abilitazione all'avviamento professionale e le comunità d'affari e le attività di cooperazione fra diversi settori con l'obiettivo di compiere uno scambio di sapere. Nel campo del miglioramento della cooperazione fra il settore istruttivo e le imprese, si sostengono le attività di sviluppo e attuazione dei piani didattici con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e le attività di cooperazione delle istituzioni formative con i creatori delle politiche, le imprese e i consulenti.

**Il settore dell'istruzione superiore** nell'ambito del programma Erasmus+ è coperto in modo da consentire agli studenti e al personale di sviluppare le abilità e aumentare le opportunità di collocamento al lavoro. Agli studenti si consente l'istruzione all'estero che comprende lo studio, il tirocinio professionale e l'ottenimento di prestiti per gli studi di laurea nell'ambito del programma Erasmus+. Al personale negli istituti superiori consente uno sviluppo professionale nell'ambito delle attività di abilitazione o insegnamento e la frequentazione di laboratori e altre attività con le imprese. A livello di istituzioni scolastiche superiori si appoggiano le attività per la realizzazione dei programmi di laurea comuni nell'ambito del consorzio degli istituti superiori. Si appoggiano ulteriormente le attività di cooperazione fra gli istituti nell'istruzione e le imprese allo scopo di compiere uno scambio di sapere.

**L'istruzione degli adulti** nell'ambito del programma Erasmus+ è appoggiata in modo da promuovere la formazione partenariati strategici a livello dell'UE e la mobilità con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento di nozioni e abilità per gli abitanti dell'Unione Europea. Concretamente si appoggiano le attività di scambio di personale (attività di studio o perfezionamento, corsi, stage ossia osservazione), attività di cooperazione fra istituti e organizzazioni (scambio delle miglior prassi ed esperienze, elaborazione di strategie regionali, sviluppo e verifica dei curriculum e attuazione della politica europea nel campo dell'istruzione degli adulti). Si promuove inoltre la cooperazione fra le organizzazioni che si occupano di istruzione e le imprese (stage, curriculum, corsi e seminari) e la messa in rete dei dipendenti nell'istruzione degli adulti nell'ambito dell'EPALE (Electronic Platform for Adult Learning in Europe - Piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa).

Le **attività Jean Monnet** costituiscono un segmento a parte del programma Erasmus+ e sono rivolte alle attività di promozione dell'eccellenza nelle istruzioni e nelle ricerche nel segmento dello studio sull'Unione Europea. È particolarmente interessante, per la promozione di un dialogo strutturato fra la comunità accademica e i creatori delle politiche, per migliorare la gestione delle politiche nell'Unione Europea. Nonostante siano dal lato tematico strettamente legate all'Unione Europea, le attività Jean Monnet oltre ai segmenti già menzionati del programma Erasmus+ offrono delle ulteriori opportunità per migliorare le competenze dei ricercatori e dei professori e il loro sviluppo professionale.

Per il settore dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché per le innovazioni, è di particolare interesse il programma **Horizon 2020**. Questo programma dell'Unione europea copre una vastissima gamma di settori tematici all'interno dei quali è possibile presentare i progetti d'interesse per la comunità accademica. Questi campi comprendono:

- l'agricoltura e la silvicoltura
- l'acquacoltura
- le industrie biologiche
- l'energia
- l'ambiente e il clima
- gli alimenti e una sana alimentazione
- le ricerche basilari e applicate
- la salute
- le ricerche IKT e le innovazioni
- la cooperazione internazionale
- le tecnologie
- i partenariati pubblico-privati nel campo dell'industria
- i materiali
- l'infrastruttura per le ricerche
- la sicurezza

- la piccola e media impresa
- le scienze sociali e umanistiche
- la società
- l'universo
- i trasporti

Nell'ambito del programma Horizon 2020 gli istituti superiori, di ricerca e gli altri istituti sul territorio della Regione Istriana hanno la possibilità di presentare un'ampia gamma di progetti e formare partenariati con altre istituzioni rilevanti a livello dell'UE ma anche a un livello globale più ampio. In questo senso, nei progetti all'interno di questo programma è possibile includere gli studenti, i professori e l'altro personale di ricerca ma anche gli attori negli altri settori e in questo modo svolgere delle attività e misure, ognuna delle quali, nel suo segmento, influirà positivamente sull'intero sviluppo del sistema istruttivo nella Regione Istriana.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

Nel testo precedente abbiamo parlato della situazione nel settore dell'istruzione nell'Unione Europea e nella Repubblica di Croazia, con particolare attenzione alla Regione Istriana. I problemi dell'istruzione nell'UE sono simili ai problemi nella RC e neanche le risposte offerte non sono molto differenti. Le strategie offrono i principi basilari sui quali si dovrebbe basare lo sviluppo dell'istruzione e indicano principalmente le misure approssimative che devono dare una direzione ai progetti e alle attività che ogni singolo attore pianifica nel sistema dell'istruzione. Le strategie sono i documenti principali che servono all'elaborazione dei piani d'azione degli attori nei quali appena si elaborano i dettagli delle attività che possono portare all'attuazione di una determinata misura, inclusi i piani finanziari e le fonti di finanziamento.

Nella strategia dell'istruzione ogni stato ha previsto gli obiettivi e le misure conformati ai documenti strategici generali dell'UE; così anche la Croazia. Nei capitoli precedenti abbiamo spiegato nel dettaglio i problemi e gli obiettivi strategici sia a livello dell'UE che di quello della RC, con particolare attenzione alla Strategia nazionale dell'istruzione, della scienza e della tecnologia e agli altri documenti della politica dell'istruzione in Croazia. Sono state offerte anche delle qualitative soluzioni quadro che dovrebbero essere svolte nei prossimi anni.

A livello della regione sono state elaborate la Strategia di sviluppo dei potenziali umani della Regione Istriana (2016) e la Strategia regionale di sviluppo (bozza 2016), entrambe conformate con i documenti strategici dell'UE e nazionali. Entrambe le strategie precedono un maggior numero di misure orientate al miglioramento degli indicatori nell'istruzione e nel collocamento al lavoro. Le misure sono elaborate nel dettaglio, fino alle attività che si potrebbero svolgere e indicano le fonti potenziali di finanziamento per l'attuazione. Entrambe le strategie prevedono il monitoraggio del successo nell'attuazione, ossia il monitoraggio della realizzazione degli indicatori posti, oltre agli obiettivi strategici. Le misure proposte nella Strategia dell'istruzione della Regione Istriana sono completamente conformate alle misure comprese nelle strategie summenzionate.

### 7.1. Analisi SWOT del settore dell'istruzione

La strategia di sviluppo dei potenziali umani nell'ambito dell'analisi SWOT legata all'istruzione, definisce i punti forza, i punti deboli, le opportunità e i pericoli legati al sistema istruttivo sul territorio della Regione:

PUNTI FORZA	PUNTI DEBOLI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accessibilità dell'istruzione formale a tutti i livelli, per una buona copertura della Regione con gli istituti di formazione.</li> <li>• I programmi professionali e scientifici disponibili presso l'Università degli Studi di Pola, il Politecnico e gli altri istituti superiori sul territorio dell'Istria.</li> <li>• I programmi esistenti di istruzione permanente nelle istituzioni che possono rispondere alle esigenze del mercato del lavoro più rapidamente rispetto al sistema di formazione formale.</li> <li>• Le unità d'autogoverno locale finanziano il sovra-standard in tutto il sistema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un'insufficiente conformazione con lo Standard pedagogico statale a tutti i livelli di formazione (uno stato non uniforme dell'attrezzatura e delle strutture, gruppi/comunità di classe troppo numerosi, un numero insufficiente di educatori/docenti e collaboratori professionali, la mancanza di docenti di determinate materie - in particolare nel settore STEM, basso livello di informatizzazione dei processi d'affari e formativi)</li> <li>• Un numero insufficiente di collaboratori professionali rispetto al numero degli alunni</li> <li>• L'inesistenza di un'assistenza sistematica ai bambini con difficoltà nello sviluppo</li> <li>• L'inesistenza di un supporto sistematico ai bambini dotati</li> <li>• Un livello insoddisfacente di competenze trasversali degli alunni, dei docenti e dei collaboratori professionali (lingue, alfabetizzazione informatica e sim.)</li> <li>• La concentrazione del sistema formativo a offrire competenze trascurando le componenti educative</li> <li>• La non conformazione dell'orario di lavoro delle istituzioni formative con l'orario di lavoro dei genitori (in particolare a livello di educazione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>La disponibilità delle UAL e della Regione alla collaborazione e a progetti comuni</li> </ul>	<p>prescolare, non tutte le scuole sono monoturno, manca il doposcuola a tutti i livelli)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Un numero insufficiente di strutture ricettive (case) per alunni/studenti che studiano fuori dal loro luogo di residenza</li> <li>L'inesistenza di uno standard unico per seguire e valutare la qualità del lavoro dei dipendenti nel sistema istruttivo</li> <li>Un monitoraggio non abbastanza sviluppato del successo e dell'accessibilità del sistema istruttivo</li> <li>Un insufficiente coinvolgimento dei genitori nel triangolo della collaborazione alunno-scuola-genitore</li> <li>Offerta di programmi istruttivi uguali o simili in diversi punti senza avere una visione delle esigenze reali - gli istituti formativi non hanno un'infrastruttura adeguata per le attività didattiche ed extra didattiche e per la sistemazione; non ci sono abbastanza docenti per alcuni campi, manca l'offerta di alcuni gruppi di programmi</li> <li>La popolazione (più anziana) non è abbastanza interessata per lo studio permanente, è inerte nell'acquisizione di nuove nozioni e disinteressata ai cambiamenti di mestiere</li> <li>L'accessibilità non uniformata dell'istruzione permanente (finanze, tempo, collegamento del traffico, qualità dell'offerta, prospettiva di collocamento al lavoro)</li> <li>La non popolarità di determinati mestieri, la percezione di minor valore, il concentramento a trovare impiego fisso esclusivamente "nel proprio settore" - un forte influsso dei genitori sulle decisioni dei figli quando passano dalle scuole elementari a quelle medie superiori</li> <li>La scarsa collaborazione fra il settore istruttivo, economico e civile nel creare i mutamenti</li> <li>Il sistema formativo non è del tutto conformato alle esigenze dell'economia, non segue le tendenze di sviluppo, non comprende abbastanza lavoro pratico e non sfrutta le nuove tecnologie</li> <li>Le abilità imprenditoriali non sono abbastanza riconosciute e promosse nel sistema istruttivo</li> <li>Un insufficiente sviluppo dell'istruzione universitaria nel settore STEM e nei settori affini (mancanza di quadri e vani)</li> </ul>
--	--

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Accessibilità dei programmi UE - innanzitutto dei programmi di mobilità per alunni, studenti, professori, personale qualificato e imprenditori e dei programmi di cooperazione</li> <li>Aumento della flessibilità del sistema istruttivo attraverso la riforma del curriculum, l'implementazione del Hrvatski kvalifikacijski okvir -HKO (Cornice croata delle qualifiche) e coinvolgimento del settore privato nell'adattamento del sistema</li> <li>Partenariato pubblico-privato (collaborazione fra il settore economico e pubblico in qualsiasi forma) quale fonte di finanziamento degli investimenti nel settore dell'istruzione</li> <li>Una più forte iniziativa privata (personale) nel settore dell'istruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Movimenti demografici negativi a livello dello Stato e dell'UE</li> <li>Un sistema istruttivo lento centralizzato a livello dello Stato, che produce un personale professionale non abbastanza abilitato e qualificato e limita i mutamenti</li> <li>Un eccessivo sovraccarico degli educatori, dei docenti e del personale professionale con lavori amministrativi legati ai frequenti mutamenti delle norme di legge</li> <li>Le direttrici per la preparazione della Rete delle scuole non sono state ancora emanate a livello statale</li> </ul>

## 7.2. Visione e missione

### Visione:

Nel processo di educazione e istruzione si creano dei partecipanti competenti sul mercato del lavoro e si realizzano i valori umani basilari. Per garantire un futuro sostenibile, sul territorio della Regione Istriana l'istruzione qualitativa è accessibile a tutti, in conformità con le capacità di ogni fruitore.

**Missione:**

La Regione Istriana coordina efficacemente i processi di sviluppo del sistema educativo-istruttivo sul territorio della Regione, garantendo uguaglianza, equità, fiducia e disponibilità a sviluppare il processo istruttivo.

**7.3. Obiettivi e misure prioritari**

Per far sì che la visione posta si avveri, è necessario stabilire le priorità e pianificare le misure/attività che porteranno ai mutamenti desiderati. Le misure sono legate agli obiettivi prioritari che sono stabiliti in base all'analisi della situazione attuale del sistema educativo-istruttivo della Regione Istriana.

OBIETTIVO PRIORITARIO	MISURE/ATTIVITÀ
1. Conformazione con gli standard pedagogici statali a tutti i livelli del sistema educativo-istruttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attuazione della conformazione con gli Standard pedagogici statali dell'educazione e istruzione prescolare, del sistema di educazione e istruzione a livello di scuola elementare e del sistema di educazione e istruzione a livello di scuola media superiore</li> <li>▪ Costruzione di nuovi, ampliamento e ricostruzione, nonché attrezzatura degli istituti istruttivi esistenti</li> <li>▪ Instaurazione di un sistema per l'identificazione tempestiva, l'assistenza e il monitoraggio dei bambini e degli alunni con difficoltà nello sviluppo e gli alunni talentuosi</li> <li>▪ Sviluppo di scuole digitalmente mature, pronte per l'uso del potenziale della tecnologia informativo-comunicativa</li> <li>▪ Un sistema completo per garantire la qualità dell'educazione e istruzione che consentirebbe l'integrazione di vari procedimenti di valutazione per ottenere un'alta qualità di lavoro degli istituti istruttivi, dai risultati istruttivi migliori e che garantisca un maggior livello di responsabilità di tutti gli attori nell'educazione e istruzione</li> <li>▪ Promozione della collaborazione e della mobilità nel campo dello sviluppo professionale permanente dei docenti</li> </ul>
2. Raggiungimento di un sovra standard nell'istruzione a livello regionale e locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso delle proposte per migliorare il sovra standard nei piani di sviluppo e documenti strategici</li> <li>▪ Le unità d'autogoverno locale e l'economia locale vengono incoraggiate a aumentare il finanziamento (donazioni, sponsorizzazione) di varie forme di attività nelle scuole elementari e medie superiori come il doposcuola, l'alimentazione, l'insegnamento pratico, il laboratorio e gabinetto, programmi extra didattici aggiuntivi e attività e sim.</li> <li>▪ Lavoro con il settore privato per riconoscere le esigenze del sistema istruttivo e la possibile collaborazione fra il settore istruttivo e privato, nonché la partecipazione all'organizzazione di vari eventi a livello regionale e locale</li> </ul>
3. Miglioramento della qualità dell'educazione, dell'istruzione e dello studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cambiamento della metodologia dell'istruzione con l'aumento dell'interattività (aggiornamento ulteriore del personale docenti e professionale, premiazione dei risultati degli alunni, organizzazione di sostituzioni per il personale che frequenta l'aggiornamento, coinvolgimento di chi si occupa di economia e del settore civile nelle lezioni, apprendimento basato sui problemi, laboratori creativi, laboratori teatrali e sim.)</li> <li>▪ Aumento dell'uso del gioco e dello sport nello sviluppo della curiosità, della creatività e delle competenze dei bambini e dei giovani (creazione di opportunità per il gioco e lo sport, i concorsi, i tornei di giochi di società, organizzazione del tempo libero per i giochi e lo sport)</li> <li>▪ Un uso rafforzato dei metodi per lo sviluppo della creatività e delle opinioni</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento delle competenze degli alunni nel settore STEM (club dei matematici e simile, progetti di ricerca degli alunni, applicazione delle nozioni STEM nella vita quotidiana, sfide nell'economia quale fonte dei temi per i progetti degli alunni, incoraggiamento degli alunni a presentarsi ai progetti nel campo STEM), e promozione di attività simili negli altri settori</li> <li>▪ Acquisizione organizzata di nozioni pratiche (organizzazione di progetti sostenibili a scuola - per es. editoria, produzione, servizi, uso di laboratori scolastici e altri per il tirocinio; tirocinio professionale nell'economia - banca dei datori di lavoro, promozione dei datori di lavoro accessibili, assistenza nel mentoring degli alunni, valutazione della qualità del tirocinio, agevolazioni per i datori di lavoro che organizzano un tirocinio qualitativo, appoggio ai programmi e progetti che promuovono la collaborazione)</li> <li>▪ Sviluppo delle competenze degli alunni e degli studenti attraverso la collaborazione dell'economia, del sistema istruttivo e civile nella ricerca delle soluzioni per problemi di lavoro concreti (per es. la verifica delle abilità necessarie per determinati mestieri, club dei giovani economisti, classi di imprenditori, studi di casi adeguati all'età, cooperative di alunni, imprenditoria sociale, attivismo mediatico, dibattiti, progetti UE con altre scuole e l'economia, viaggi di studio in collaborazione con l'economia / settore civile, ecc.)</li> </ul>
<p>4. Adattamento del sistema educativo-istruttivo per lo sviluppo delle competenze nei bambini con difficoltà nello sviluppo e dei bambini dotati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'organizzazione interna del sistema istruttivo per un coinvolgimento più qualitativo dei bambini con difficoltà nello sviluppo e dei bambini dotati nella socializzazione e nello studio (altro personale professionale, formazione del personale docenti e professionale, migliori condizioni di lavoro, possibilità di organizzare un lavoro pratico di qualità per tutti i livelli di capacità, possibilità di lavorare con i genitori e i futuri datori di lavoro e sim.)</li> <li>▪ Aumento organizzato delle competenze del proprio personale che nel lavoro incontra i bambini e gli adulti con difficoltà nello sviluppo, come pure con i bambini dotati (sostituzioni, tirocinio nelle istituzioni professionali, esempi di buona prassi, mobilità, formazione a tutti i livelli, individualizzazione dell'approccio mediante l'aumento del numero di personale e sim.)</li> <li>▪ Ingaggio continuo di assistenti professionali personali per bambini con difficoltà nello sviluppo nel sistema istruttivo e al di fuori da esso (se non hanno la possibilità di frequentare la scuola)</li> </ul>
<p>5. Sviluppo del sistema educativo-istruttivo in conformità con le esigenze espresse/pianificate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione della Rete delle scuole e la suddivisione necessaria del lavoro, l'impiego di adeguati quadri professionali e dell'attrezzatura necessaria per lavorare, l'instaurazione e l'allestimento di centri di competenze, laboratori, vani per il lavoro pratico e sim.</li> <li>▪ Aumento delle competenze dei docenti, degli educatori, dei professori e del personale professionale (seminari, tendenze, riforma dell'istruzione pubblica, soddisfazione degli alunni, soddisfazione del personale docenti)</li> <li>▪ Appoggio ai progetti e alle iniziative dei professori e dei docenti - possibilità di attuare progetti, incentivi, premiazioni per il contributo e il lavoro</li> <li>▪ Coinvolgimento del personale docenti, del personale professionale e degli alunni nei progetti di mobilità e negli altri progetti</li> </ul>
<p>6. Ammodernamento e miglioramento della qualità dell'istruzione e dell'abilitazione all'avviamento professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo di nuovi e ammodernamento degli attuali curriculum per l'avviamento professionale conformati alle esigenze dell'economia e del mercato del lavoro, applicazione efficace di tecnologie moderne e abilitazione a lavorare con queste</li> <li>▪ Costruzione, ampliamento e ricostruzione delle aule esistenti e nuove specializzate per l'insegnamento all'avviamento professionale (aule/vani per il lavoro pratico/laboratori) e laboratori per le lezioni pratiche e attrezzatura con equipaggiamento tecnologicamente moderno, mezzi e ausili</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Instaurazione di centri regionali per le competenze per la formazione all'avviamento professionale in conformità con le esigenze del mercato del lavoro che con la loro attrezzatura e il personale professionale saranno i portatori di un'istruzione qualitativa all'avviamento professionale.</li> <li>▪ Costruzione e attrezzatura delle case degli alunni in conformità con le esigenze dei centri di competenza</li> </ul>
7. Miglioramento della qualità e della flessibilità del sistema dell'istruzione permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di una rete di istituzioni di formazione per l'istruzione permanente</li> <li>▪ Investimenti nella qualità dei vani e dei programmi e in docenti di qualità. Un'ulteriore formazione nei campi professionali e nel campo dell'andragogia</li> <li>▪ Un aumento della collaborazione con il settore economico (attività comuni, stesura di curriculum nuovi o migliorati, finanziamento di programmi e sim.)</li> <li>▪ Collaborazione con il settore civile nella stesura di nuovi programmi</li> </ul>
8. Miglioramento della qualità delle attività scientifiche e didattiche negli istituti superiori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Introduzione di nuovi programmi di studio e di ricerca (interdisciplinari e associati) conformemente alle esigenze di sviluppo della RI, gli obiettivi strategici nazionali nel campo dell'istruzione, della scienza e della tecnologia</li> <li>▪ Organizzazione di nuovi studi (studi interdisciplinari e programmi di dottorato) nel settore STEM</li> </ul>
9. Miglioramento dell'accessibilità dell'apprendimento agli alunni e agli studenti fuori dai centri cittadini	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costruzione e allestimento di nuove strutture ricettive per la sistemazione di alunni e studenti</li> <li>▪ Collaborazione con i trasportatori per migliorare l'accessibilità.</li> <li>▪ Miglioramento dell'accessibilità delle attività extra didattiche mediante un'organizzazione a livello locale, conformemente con il luogo di residenza degli alunni.</li> </ul>
10. Investimenti nell'istruzione per la conservazione dell'identità istriana	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mappatura di tutte le attività dell'insegnamento della storia e della cultura del territorio (nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole, all'università degli studi e gli istituti superiori, nelle SAC e nelle altre associazioni, istituzioni) e delle altre attività di formazione, nonché stesura dell'analisi degli effetti dell'insegnamento della storia e della cultura del territorio e delle altre attività di formazione.</li> <li>▪ Miglioramento del programma dell'insegnamento della storia e della cultura del territorio per le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e medie superiori, e gli istituti superiori (forme e intensità di lavoro, sussidi didattici, mezzi finanziari e altro.)</li> <li>▪ Attuazione del perfezionamento degli esperti dell'istruzione per l'uso di nuovi metodi e mezzi nella promozione dell'affermazione e la riaffermazione delle identità locali e regionali dell'Istria</li> <li>▪ Controllo e valutazione dello sviluppo e dell'attuazione di attività di formazione legate all'affermazione e alla riaffermazione dell'identità locale e regionale dell'Istria</li> <li>▪ Svolgimento di attività per la tutela delle lingue a rischio d'estinzione nella Regione Istriana</li> </ul>
11. Una scelta facilitata della futura professione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orientamento professionale individuato e assistenza nella pianificazione della carriera, sin dalla scuola elementare, disponibili a tutti i livelli di istruzione</li> <li>▪ Creazione di un quadro reale del mercato del lavoro (dati verosimili sui singoli mestieri, lo stato sul mercato del lavoro, gli stipendi, le condizioni di lavoro e sim. disponibili attraverso varie fonti - Ufficio croato di collocamento al lavoro, scuole, organizzazioni della società civile; il quadro è completato dai dati interpretati nei mass media).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Con l'organizzazione delle porte aperte delle imprese, ossia unendo direttamente gli alunni e i soggetti economici, gli alunni potranno conoscere più da vicino la natura del lavoro, le condizioni di lavoro sul posto di lavoro e sim. Visite a diverse imprese sul territorio della Regione Istriana e familiarizzazione col modo di lavorare, spiegazione del processo produttivo, presentazione dei prodotti e dei servizi. Informazione sulla struttura dei quadri, il modo di impiegare, le competenze necessarie.</li> <li>▪ Con le attività come la giornata della scienza, la giornata dell'imprenditoria, la giornata delle porte aperte nelle scuole, la fiera dei lavori, la fiera delle borse di studio e sim. agli alunni e ai loro genitori saranno presentate in modo semplice ed efficace le possibilità legate al cofinanziamento (assegnazione di borse di studio) della loro futura formazione.</li> <li>▪ Uso di metodi contemporanei di informazione (social network, internet e sim.)</li> <li>▪ Collaborazione col settore civile nella promozione dello sviluppo personale e della carriera - attraverso progetti e attività comuni di tutti i settori</li> <li>▪ Tutte le attività legate alla popolarizzazione dei mestieri concernenti l'avviamento professionale</li> </ul>
12. Promozione dell'imprenditoria e dell'auto occupazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo delle abilità imprenditoriali a tutti i livelli di istruzione</li> <li>▪ Promozione dei progetti di formazione informale dei giovani per l'imprenditoria e l'auto occupazione</li> <li>▪ Corsi formativi in vari settori: economia, diritto, abilità specifiche, informatica per imprenditori, disoccupati, occupati, studenti e alunni</li> <li>▪ Collaborazione col settore dell'economia nella soluzione di problemi nell'attività operativa, nel perfezionamento dei servizi esistenti e sviluppo di nuovi, piazzamento su nuovi mercati, attrarre nuovi gruppi di consumatori/fruitori del servizio, creazione di una nuova strategia dell'impresa e sim.</li> <li>▪ Coinvolgimento dei giovani nei processi di volontariato che portano a renderli autonomi, ad auto occuparsi e allo sviluppo dell'imprenditoria</li> <li>▪ Promozione dell'imprenditoria e dell'auto occupazione, coinvolgimento delle donne nelle misure di sviluppo dell'imprenditoria e dell'auto occupazione, uso di misure attive della politica dell'occupazione e di altre misure a livello delle UAL</li> </ul>
13. Assegnazione sistematica di borse di studio e mentoring	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento dell'offerta delle borse di studio e delle altre forme di cofinanziamento degli alunni e degli studenti; rendere possibile la combinazione di varie borse di studio; borse di studio per gli alunni nei programmi di mobilità</li> <li>▪ Creazione di una rete/banca dati di mentori; organizzazione di un sistema di monitoraggio e attuazione del mentoring; informazione sulle borse di studio nazionali/internazionali, lo stage e il volontariato con l'obiettivo di aumentare le competenze per il mercato del lavoro</li> <li>▪ Inventivi ai datori di lavoro che accettano gli alunni e gli studenti al lavoro di tirocinio</li> </ul>

#### 7.4. Considerazioni conclusive

Nei documenti strategici esaminati, come questa Strategia dell'Istruzione della Regione Istriana è chiaro che le strategie generalmente si occupano di identificazione del problema nel settore dell'istruzione e delle loro conseguenze sul mercato del lavoro, l'economia, l'inclusione sociale e gli altri settori. Le strategie dedicano la maggior parte dell'attenzione alle proposte delle misure ossia alla creazione di un quadro ideale che gli stati/regioni desidererebbero creare in futuro per il loro settore dell'istruzione e i loro potenziali umani. Le soluzioni e le misure proposte sono state preparate con cura e buone intenzioni, ma l'attuazione dipende molto dal sistema e dalla politica istruttiva di un singolo paese, ossia dalle responsabilità e dalle competenze dei singoli attori in questo sistema.

Così è anche in Croazia, dove la maggior parte delle decisioni legate alla politica dell'istruzione e specialmente al finanziamento del settore istruttivo si emana a livello statale. Il sistema a livelli più bassi (regioni, UAL, istituti di formazione)

dipende molto dalle decisioni emanate ai massimi livelli e quindi nei dibattiti nell'ambito dello sviluppo dei documenti strategici a livello regionale o locale quest'influsso così importante dello Stato di solito viene scritto sotto "Minacce" nell'analisi SWOT perché gli attori ritengono di non poter influire sulle decisioni emanate ai livelli più alti. Un esempio di questo sta nel fatto che non è possibile influire sul contenuto del curriculum e che il contenuto prescritto è un fattore limitante nell'adattamento dei programmi scolastici alle esigenze della comunità e dell'economia; oppure per es. degli standard pedagogici prefissati che in alcuni luoghi costituiscono un elevato onere finanziario e la comunità locale è del parere che la loro soddisfazione prioritaria non porterà a un considerevole miglioramento della qualità dell'istruzione e dei risultati del processo istruttivo. Alcune soluzioni di legge non sono conformate nelle varie leggi e frequenti sono anche le osservazioni che alcune cose semplici vengono complicate senza motivo. Nelle discussioni prevale il parere che il settore dell'istruzione sia in una posizione molto sfavorevole perché è regolato nel modo indicato, ma dopo un esame un po' più accurato della situazione, i partecipanti al dibattito notano che lo stesso esistono molti settori nei quali è necessario e possibile agire in modo locale. La Strategia di sviluppo del potenziale umano della Regione Istriana ha preso in particolare in considerazione le opportunità offerte a livello regionale e locale, indipendentemente dal modo in cui è stata ideata la politica dell'istruzione a livello statale. Sono innumerevoli gli esempi del settore civile o dell'economia, come pure dello stesso sistema istruttivo, della possibilità di influire considerevolmente sui risultati del processo istruttivo, se la politica istruttiva non viene vista come un fattore limitante ma come una sfida.

La Strategia dell'istruzione della Regione Istriana offre altrettanto una cornice nel quale l'azione dei singoli attori è possibile, ma anche degli attori legati fra loro nel sistema delle istituzioni. Sottolineiamo in particolare la possibilità che ogni attore, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità può fare molto che la strategia sia attuata e che l'istruzione nel 2020 risponda alle vere esigenze della comunità, ogni genitore, economista, rappresentante dei mass media, dipendente nell'amministrazione pubblica, politico o membro dell'associazione, come pure ogni alunno e studente può con il suo operato influire considerevolmente sull'adempimento degli obiettivi posti, fino al livello collettivo delle istituzioni che hanno la forza di agire verticalmente e influire sulla politica dell'istruzione nello Stato.

Riportiamo in breve gli interventi (gruppi di attività) nel settore dell'istruzione previsti dalle misure, strutturati in gruppi, includendo la motivazione dei contenuti:

1. Infrastruttura
2. Organizzazione
3. Capacità
4. Cooperazione
5. Impegno personale

**Per interventi nell'infrastruttura** si sottintendono tutte le attività legate alla conformazione allo standard pedagogico (prescritte) e gli interventi per migliorare lo standard nell'istruzione che si possono realizzare con l'aiuto delle UAL o dell'economia locale, rispettivamente dei cittadini.

**Gli interventi organizzativi** riguardano innanzitutto le attività con le quali si può migliorare l'intero sistema. Innanzitutto si tratta di definire la Rete delle scuole, in conformità con le esigenze della comunità locale (ubicazioni, mutamenti demografici, disponibilità dei trasporti, conformazione dei programmi e sim.). Con le misure ci si propone di influire su un miglioramento dell'organizzazione del personale docenti e professionale a disposizione e la loro suddivisione centrale (per es. sostituzione durante i corsi di aggiornamento, malattia, completamento del fondo ore, team professionali mobili che lavorano in più scuole, istituzione del Centro per il sostegno destinato al personale professionale che lavora con gli alunni che presentano difficoltà nello sviluppo, personale ausiliario nei team che mantengono diverse scuole in un'area). Qui sono comprese anche le attività che contribuiscono a garantire la sistemazione degli alunni nei luoghi in cui sono situate le scuole e le attività volte a migliorare i trasporti locali e l'accessibilità delle scuole. Dal punto di vista organizzativo sono molto importanti anche le attività per l'indirizzamento professionale degli alunni che non dovrebbero essere limitate solo all'Istituto croato per il collocamento al lavoro e le scuole quali portatrici, bensì a un numero più ampio di attori che desiderano che gli alunni e i genitori decidano bene al momento della scelta dei programmi e dei mestieri formativi. Molto importante è un miglior sistema di informazioni sui mestieri e la situazione sul mercato del lavoro, e il servizio consultazioni che può aiutare gli alunni a riconoscere le proprie abilità e competenze e conformemente a queste a scegliere i programmi.

**Gli interventi nelle capacità** riguardano innanzitutto la scelta del personale professionale e dei docenti con l'aiuto dei servizi professionali dell'Istituto croato per il collocamento al lavoro e gli altri attori, e un investimento costante nelle competenze del personale professionale e i docenti, specialmente nel seguire le conquiste nella didattica e nella metodologia, con nuove tecniche e conoscenze, lo studio interculturale, il lavoro con i bambini con difficoltà nello sviluppo e i bambini dotati, e le nuove nozioni nel sostegno allo studio. Le attività legano il settore istruttivo ed economico perché pianificano l'organizzazione del tirocinio del personale istruttivo nell'economia, per seguire più facilmente i mutamenti nella tecnologia e nei processi lavorativi. Il settore pubblico e civile può partecipare allo sviluppo delle competenze e offrire le nozioni a sua disposizione al settore istruttivo, per es. realizzando dei materiali destinati a particolari gruppi mirati adattati per il personale professionale e i docenti. Si esaminano anche le attività legate alla concessione delle borse di studio dei futuri quadri indispensabili nell'istruzione con obbligo di collocamento al lavoro nella UAL che ha assegnato loro la borsa di studio e attirando i quadri necessari al sistema istruttivo con varie misure a livello locale.

**Gli interventi di collaborazione** riguardano il miglioramento della cooperazione fra gli attori a livello regionale e locale (cooperazione orizzontale) e a livello locale/regionale con quello statale (cooperazione verticale). Si prevedono le attività

volte al miglioramento della cooperazione fra le scuole (personale professionale e docenti, alunni e studenti) ai progetti, nell'ambito dei collegi professionali, con l'economia e in particolare con le associazioni affinché le esigenze identificate siano soddisfatte nel modo più semplice ed efficace in base al principio di sussidiarietà, ossia di soluzione dei problemi al livello più basso possibile. Nell'ambito della cooperazione verticale si pianifica intervenire per promuovere le soluzioni che rispondono alle esigenze della comunità locale, partecipare ai progetti statali (realizzazione dei curriculum, preparazione della riforma, preparazione dei libri di testo, degli standard pedagogici). Le attività sono destinate anche all'incoraggiamento del settore privato a partecipare maggiormente all'istruzione (tirocinio, mentorato, assegnazione di borse di studio) e a fornire servizi nell'istruzione, e in particolare all'incoraggiamento degli istituti di studio ad ampliare l'offerta dei programmi istruttivi nella rete degli istituti di studio. La collaborazione con l'economia è essenziale perché consente di seguire le tendenze (sviluppo, occupazione, tecnologie, pensionamenti pianificati..) per pianificare con più semplicità anche nel sistema istruttivo.

**Gli interventi legati all'impegno personale** sottintendono l'assunzione delle responsabilità, a livello personale, da parte di tutti gli attori nel sistema dell'istruzione (compresi i genitori, chi si occupa di economia, politici, mass media, alunni e studenti) che l'approccio a ogni attività sarà fatto con la dovuta attenzione e riflessione. Non si possono imporre, ma un maggiore impegno personale può diventare un comportamento auspicato se viene sistematicamente cercato e/o premiato (con denaro, con status, con attenzioni e sim.) Qui innanzitutto si tratta di decisioni politiche, di lavoro e personali che hanno delle importanti conseguenze come per es. che la scelta dei progetti finanziati con i mezzi della comunità locale va riesaminata considerando l'utile economico e non solo finanziario o politico. (Un esempio è l'asfaltatura della strada rispetto allo stipendio del logopedista nella scuola o il collocamento al lavoro degli educatori nelle scuole dell'infanzia, il trasporto con pullman per i bambini degli abitati lontani o il miglioramento dell'alimentazione per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola). Le attività pianificate comprendono il lavoro con le associazioni, i mass media e i genitori e con l'amministrazione pubblica (innanzitutto i politici) per consentire loro di capire quali sono le conseguenze a lungo termine delle loro decisioni e azioni. Sono pianificate le attività per la promozione della mobilità degli alunni, degli studenti, del personale docenti e del personale professionale. L'istruzione permanente è una responsabilità comune del singolo e della comunità, dal riconoscimento del desiderio intimo di studiare e dal riconoscimento della necessità di uno studio permanente, all'offerta di opportunità affinché l'istruzione permanente sia accessibile e utile. Una parte importante delle attività è legata alla promozione dell'impegno personale nell'acquisire più competenze da parte del personale professionale e del personale dei docenti che consentono loro di adattarsi meglio ai mutamenti necessari per migliorare il processo istruttivo (per es. anche se il curriculum è prescritto, la scelta della metodologia dell'istruzione dipende dalla decisione del docente e in vari modi contribuisce allo sviluppo del pensiero critico, allo studio per risolvere i problemi, all'aumento della creatività e delle altre abilità trasversali e rende l'istruzione meno o più interessante).

Da quanto summenzionato è visibile che la questione legata alla regolamentazione del sistema istruttivo attraverso la Strategia dell'istruzione della Regione Istriana dipende anche da molti fattori sui quali non è possibile influire direttamente e che la responsabilità per l'instaurazione di un sistema istruttivo qualitativo ed efficace è quotidiana e dipende da tutti noi.

## 7.5. Monitoraggio dell'attuazione della Strategia

Con la data d'adesione all'Unione Europea, l'1 luglio 2013, la Croazia ha potuto attingere ai Fondi strutturali europei e d'investimento (fondi ESI) nell'ambito dei quali la Croazia s'impegna fortemente per contribuire agli obiettivi della strategia Europa 2020 investendo in una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Prendendo in considerazione le circostanze specifiche della società e dell'economia croata, gli obiettivi nazionali sono stati posti in conformità con gli obiettivi della strategia Europa 2020.

Gli obiettivi principali dello sviluppo dell'istruzione e dello studio permanente, stabiliti nella Strategia Europa 2020 sono la riduzione del tasso di abbandono precoce dell'istruzione a meno del 10% e il termine dell'istruzione terziaria o equivalente, almeno nella percentuale del 40% per le persone nella fascia d'età da 30 a 34 anni. La percentuale attuale di rinuncia precoce dall'istruzione in Croazia è del 4,5% ed è migliore della media dell'UE, però solo il 25,6% delle persone comprese nell'età dai 30 ai 34 anni terminano l'istruzione terziaria o un'istruzione equivalente (Eurostat 2013),

Tutti gli attori nel sistema educativo-istruttivo della Regione Istriana partecipano all'attuazione della Strategia dell'istruzione con la loro attività regolare e con la collaborazione nell'attuazione delle misure pianificate. Per realizzare la visione e gli obiettivi della Strategia, gli attori a livello locale e regionale devono comunicare continuamente e preparare assieme e attuare delle attività volte a migliorare il sistema educativo-istruttivo.

La Regione Istriana coordina i processi, promuove gli attori a creare e trasmettere informazioni, collegarsi con gli altri attori per poter unire le forze e le iniziative e infine indirizza nuove iniziative unificate in attività concrete e progetti dei cui vantaggi beneficeranno tutti gli attori assieme.

Ai progetti partecipano tutti gli attori, a seconda dell'interesse e delle esigenze e lavorano con gruppi mirati selezionati, conformemente ai progetti sviluppati. A livello progettuale si seguono anche gli indicatori e le conquiste che qui, a causa della dipendenza da una singola attività, non sono stati indicati a parte, mentre gli indicatori dei mutamenti si seguono a livello dell'intera strategia.

Gli indicatori dei mutamenti che si seguono a livello della Strategia sono identici agli indicatori proposti nella strategia Europa 2020, rispettivamente agli indicatori che nel Programma operativo "Risorse umane efficaci" sono espressi a livello nazionale.

Indicatore	Valore di partenza (indice)	Valore obiettivo (indice)
Percentuale di rinuncia precoce all'istruzione	100	80
Conclusione dell'istruzione terziaria per persone comprese nella fascia d'età dai 30 ai 34 anni	100	120

Per raggiungere gli obiettivi previsti è necessario per ogni periodo futuro di uno o due anni il Piano d'azione per l'attuazione della Strategia dell'istruzione a livello di ogni attore nel sistema educativo-istruitivo che comprenderà delle attività concrete pianificate per il finanziamento e l'attuazione nel suddetto periodo. I piani d'azione saranno coordinati dalla Regione Istriana che quale attore nel sistema preparerà anche un proprio piano d'azione per l'attuazione delle misure. Gli indicatori dei risultati saranno seguiti a livello di attività/progetti e si seguono cumulativamente gli indicatori dei mutamenti come summenzionato. Con l'aiuto della Regione Istriana tutti gli attori coordineranno le loro attività e i progetti comuni.